"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 28 DICEMBRE 2014 - ANNO 112 - N. 48 - € 1,30

Giornale Identità Piemonte

Sito internet: www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale
DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane

Gli auguri del Vescovo

La pretesa di Gesù genera novità

Ritorna il Natale.
Per i credenti non è solo un giorno in cui ci si astiene dal lavoro e si fa festa in famiglia nel ricordo di un avvenimento, la nascita di Gesù Cristo, che ha impresso alla storia un andamento particolare, a motivo del comportamento dei suoi seguaci che si sono ispirati al suo insegnamento e al suo esempio.

Per i credenti il Natale di Gesù rappresenta un forte invito a porsi una serie di domande, dalle cui risposte deriva un determinato modo di vivere.

Le domande sono: chi è per me Gesù Cristo? Che posto egli occupa nei miei pensieri, nelle mie decisioni, nel mio comportamento? Si tratta di interrogativi che an-

che molte persone non credenti si pongono.

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo di Acqui

• continua alla pagina 2

Per Natale e il nuovo anno

Gli auguri del sindaco

Cari concittadini e amici,
quest'anno, quando mi hanno chiesto di scrivere gli auguri, mi è venuto un grosso magone….

Quest'anno tra Ospedale, Terme e lavoro in generale, non possiamo rallegrarci.

Ma dobbiamo avere la forza di reagire e di lottare per i nostri diritti, per il nostro territorio, cogliendo tutte le opportunità: come si dice, l'ottimismo della ragione!

Ospedale. Abbiamo deciso di muoverci su 5 fronti, costituendo un tavolo di lavoro aperto a tutte le forze politiche, a tutti gli operatori e ai Sindaci che lo ritenessero:

1) ricorso al TAR, soprattutto per la territorialità;

2) raccolta di firme (in 20 giorni siamo arrivati quasi a quota 15000!);

3) ricerca di risorse, cercando di proporre risparmi strutturali che consentano di salvaguardare i due Salvavita, Cardiologia e Rianimazione;

4) proposta per la creazione di un centro di Eccellenza per la Riabilitazione Cardiologia, che consenta alla Regione di risparmiare non mantenendo pazienti fuori territorio (Montescano, Camogli, etc…);

5) fusione tra ASL e ASO, con derivante risparmio strutturale e conseguente messa in rete del nosocomio di Acqui.

Riguardo alla emergenza Ospedale non amiamo le spettacolarizzazioni. Non ci incateneremo, non faremo cortei, non ci toglieremo la fascia, ma opporremo alle paventate decisioni atti concreti.

Enrico Silvio Bertero

• continua alla pagina 2

L'Ancora 2015

Campagna abbonamenti

BUONE FESTE
Ricordando che l'abbonamento scade il 31 dicembre 2014, grazie a chi ci segue e conforta con fedeltà, e benvenuto a chi verrà ad aggiungersi alla grande famiglia dei lettori.
Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è di 50 euro.

Orario ufficio abbonamenti
lunedì 29, martedì 30 dicembre
e venerdì 2 gennaio
ore: 9-12 • 15-17.30

L'Ancora sarà nuovamente in edicola giovedì 8 gennaio 2015

Sono state già raccolte 15 mila firme

Ospedale: predisposto il ricorso al Tar e si prepara un piano alternativo di risparmi

Acqui Terme. La battaglia per la salvaguardia dell'ospedale "Monsignor Giovanni Galliano" continua in maniera efficace. Giovedì 18 dicembre, nella sala consigliare di palazzo Levi si è tenuta una nuova riunione del tavolo di lavoro istituito per contrastare nella maniera più efficace possibile quanto stabilito dalla Regione. Vale a dire il declassamento del Dea e l'eliminazione di alcuni servizi essenziali come la cardiologia, rianimazione e radiologia. Una strada quella intrapresa dall'amministrazione comunale acquese, insieme ai sindaci della valle Bormida, il Comitato per la Salute del territorio e gli operatori sanitari del Monsignor Galliano, che nel giro di soli 20 giorni ha già permesso di raccogliere il consenso di oltre 15 mila cittadini. Tante infatti sono le firme già raccolte dalla petizione nata allo scopo di far capire a Torino la gravità di quanto deciso sulla pelle dei cittadini.

Giovedì sera, di comune accordo, si è provveduto ad incaricare uno studio legale di Torino per la preparazione del ricorso al Tar finalizzato a bloccare quanto specificato nella delibera regionale inerente ai tagli sulla sanità piemontese (nello specifico la parte riguardante l'ospedale d Acqui), ma si sono anche tracciate le basi di un paio di documenti aventi come scopo quello di verificare come e dove sarà possibile effettuare risparmi in provincia di Alessandria a "saldi invariati" come specificato più volte dall'assessore regionale alla sanità Antonio Saitta e dal presidente Chiamparino.

«Ciò che ritengo assolutamente indispensabile e che in effetti stiamo facendo è lavorare a livello provinciale - spiega il sindaco Enrico Bertero - ci stiamo coordinando con gli altri ospedali della provincia per verificare dove i tagli strutturali possono essere effettivamente essere compiuti. Ad esempio abbiamo pensato che unire Aso e Asl farà risparmiare parecchi soldi dal punto di vista amministrativo. Abbiamo deciso poi che ognuno debba verificare con attenzione dove sia possibile risparmiare e devo dire, ad esempio, che Casale Monferrato, sta dimostrando una grande responsabilità perché ci ha già detto che un piccolo passo indietro, su alcuni servizi, è possibile farlo». Anche Acqui sta facendo la sua parte. Durante la riunione di giovedì sera si è iniziato a stilare, con precisione, l'elenco dei tagli possibili.

Gi.Gal.

• continua alla pagina 2

Comitato per la Salute

Documento Progetto per l'ospedale

Acqui Terme. Ci scrive Il Comitato del Territorio acquese per la Salute:

«Il Comitato del Territorio acquese per la Salute ha elaborato un documento di "Progetto per l'Ospedale di Acqui" che vuole essere una base di discussione da portare al confronto con i Sindaci dei Comuni che afferiscono all'ospedale di Acqui Terme e con le Associazioni di volontariato, per pervenire ad una proposta univoca da discutere con l'Assessorato alla Sanità regionale.

Nel documento, dopo una analisi della Delibera Regionale, secondo cui, in base alla classificazione degli ospedali (ospedali di territorio con PS, Ospedali sede di Dea di I Livello (Spoke), Ospedali sede di Dea di II livello (Hub), vengono definite le specialità che l'Ospedale deve obbligatoriamente avere.

• continua alla pagina 2

Riforma Sanità

A metà gennaio Fulvio Moirano in provincia

Acqui Terme. A conclusione dei lavori della IV Commissione Sanità e Politiche Sociali convocata il 17 dicembre, preso atto dell'ulteriore, ma non esaustivo, approfondimento dei dati che hanno generato i criteri del riordino tra le strutture ospedaliere, per quanto riguarda il territorio alessandrino, il Presidente Domenico Ravetti ha dichiarato: "Il direttore dell'assessorato regionale alla Sanità Fulvio Moirano ha assicurato la sua presenza sul territorio alessandrino prima della metà del mese di gennaio per un ulteriore approfondimento tecnico così come indicato dal Presidente Chiamparino. Ancora una volta il mio richiamo è alla chiarezza preliminare dei dati che definiranno le gerarchie tra i vari presidi ospedalieri.

• continua alla pagina 2

Altre notizie a pagina 14

Predisposta la delibera

La città si prepara alla mostra di Picasso

Acqui Terme. Ora è ufficiale: la mostra dedicata a Picasso si farà. Lo spiega una recente delibera in cui la giunta impegna l'amministrazione comunale ad organizzare questo evento che avverrà in concomitanza con Expo 2015. «Oggi - si legge nell'introduzione della delibera - a seguito degli approfondimenti effettuati a Malaga, al museo di Picasso, è possibile concretizzarla negli aspetti più particolari, nelle more di approvazione del bilancio 2015, assumendo il presente provvedimento che formalizza la volontà univoca di questa amministrazione di procedere nella realizzazione della mostra e che costituisce anche dovuta autorizzazione ai funzionari di concretizzare il progetto di cui, inevitabilmente, l'amministrazione comunale si assume ogni responsabilità». Entra nel vivo dunque la preparazione di questo evento che avrà carattere nazionale visto che nel periodo prescelto, dall'11 luglio al 31 agosto 2015 (manca ancora però la delibera del consiglio di istituto del liceo Saracco), in tutta Italia, non ci sarà un'altra mostra dedicata a Picasso. Grazie agli accordi sottoscritti con il Museo di Malaga oltre che con alcuni collezionisti privati, dovrebbero arrivare ad Acqui 3 oli, alcune ceramiche, disegni e grafici. In tutto una quarantina di opere che saranno allestite, suddivise in diverse sale, al piano terra del liceo Saracco. «Sarà un evento unico nel suo genere - spiega il sindaco Enrico Bertero - l'architetto Adolfo Carozzi, che anche quest'anno sarà il curatore dell'antologica, ha già predisposto un progetto piuttosto interessante che non deluderà di certo il pubblico». Una mostra quella dedicata a Picasso che l'amministrazione comunale aveva già annunciato lo scorso anno e che, senza dubbi avrà costi notevoli. Molto di più dei 30-35 mila euro spesi per le ultime due edizioni dell'Antologica. Sarà infatti necessario predisporre una buona assicurazione, una sorveglianza armata 24 ore su 24 e anche una speciale aerazione all'interno delle stanze per non danneggiare le opere.

Gi.Gal.

• continua alla pagina 2

Alle pagine 12 e 13 "Acqui Notizie" informazioni dal Comune di Acqui Terme

CENTRO MEDICO 75°
Odontoiatria
Medicina estetica
Auguri di buone feste
Acqui Terme
Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

ALL'INTERNO

• Lutti a Cessole, Vesime e Strevi	pagg. 18, 22
• Poste Italiane taglia servizi e uffici ai piccoli Comuni	pag. 18
• Fontanile, intervista al primo sindaco donna	pag. 19
• Rivalta, Mascetti propone Comune a Palazzo Bruni	pag. 20
• Cassine, Protezione Civile, la polemica continua	pag. 21
• Sassello vuole i Vigili del Fuoco volontari	pag. 23
• Pontinvrea, il sindaco dice no alle Unioni di Comuni	pag. 23
• Ovada, grande successo del Concerto di Natale	pag. 27
• Ovada, parcheggi gratuiti per lo shopping	pag. 27
• Campo Ligure, consuntivo di un anno particolare	pag. 30
• Masone, Ermanno Luzzani presenta Frida Kalo	pag. 30
• Cairo, eventi e celebrazioni che faranno ricordare il 2014	pag. 31
• Cairo, concerto degli auguri a beneficio di pediatria	pag. 32
• Canelli, saldo gemellaggio con cinesi di Ganzhou	pag. 34
• Canelli, grandiosa festa del volontariato Cri	pag. 35
• Nizza, ritornati gli ospiti in viale Don Bosco	pag. 36
• Nizza, Campanon a martello e "aperitivo del lardo"	pag. 36

Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
OAKLEY EYEWEAR 2010 · Ray-Ban · PRADA
GIORGIO ARMANI · Persol · GUCCI
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

La pretesa di Gesù

Il tipo di risposta dipende dal tenere in considerazione o meno una "pretesa" di Gesù: la pretesa di identificare nel suo corpo, nel corpo suo di bambino di Betlemme, il preciso luogo storico attraverso il quale entrare in comunione di alleanza con l'unico Dio di tutti.

Per chi accetta questa pretesa il Natale diventa occasione di una rinnovata e gioiosa consapevolezza di poter, grazie a Gesù Cristo, comunicare con Dio. Un Dio esigente e che non esclude dalla vita dell'uomo la prova e la sofferenza (l'ha affrontata anche Lui nella persona del suo Figlio Gesù fatto carne); un Dio che chiede di convertirci purificando la nostra vita dal peccato e dalle imperfezioni; un Dio che non viene mai meno alla sua fedeltà al patto di amicizia sancito con l'umanità.

La rinnovata certezza, fondata sulla fede, di poter comunicare con Dio che ci salva, è fonte di fiducia nel percorso dell'esistenza, spesso disseminato di asperità e di cadute da parte delle persone e delle comunità cristiane. È fonte di impegno nel vivere l'esistenza come risposta ad un amore misericordioso e fedele, l'amore di Dio! È fonte di speranza in una vita che dura oltre la morte, una vita piena e gioiosa, la vita eterna.

La fede in base alla quale si può entrare in comunione con l'unico Dio attraverso il corpo del bambino di Betlemme, spinge pure i credenti alla missione, perché il Dio che è stato loro rivelato da Gesù Cristo è Padre di tutti e a tutti vuole offrire la sua amicizia. Da una rinnovata consapevolezza della presenza del Dio con noi, da un rinnovato impegno di adesione a Lui, Gesù Cristo, sgorga l'impegno ad intensificare l'annuncio e a testimoniare la salvezza offerta da Dio nel suo Figlio fatto carne.

Affinché la fede in Cristo, dono del Padre per entrare in comunione con Dio, coinvolga le persone e le solleciti alla missione, è importante coltivare nell'animo, con l'aiuto della grazia, tre atteggiamenti:

a) lasciare spazio allo Spirito di Dio perché plasmi il cuore ("cuore" in senso biblico, come centro dell'animo da cui provengono pensieri e decisioni), rendendolo capace di essere fedele, liberamente e con amore, all'alleanza che Dio offre all'umanità;

b) vivere nella consapevolezza che il corpo di Cristo si prolunga, oggi, nella Chiesa, vivificata anch'essa dallo Spirito, e pure bisognosa di strutture;

c) coltivare la speranza che la pienezza della vita e della gioia si realizzerà alla fine dei tempi.

Ancora un'osservazione: l'adesione a Cristo, luogo storico attraverso il quale si entra in comunione con l'unico Dio, produce già fin da ora, nel nostro mondo, una novità, segno della novità e della potenza di Dio. Lo attestano i santi, cristiani come noi, affaticati nel loro cammino verso Dio, ma gioiosi testimoni e fruitori della salvezza di Dio nella loro vita e nelle loro opere. C'è tanto bisogno di questa consapevolezza, per poter seminare con fiducia e a piene mani, nel tempo, i germi della novità di Cristo.

Il bambino di Betlemme, contemplato e accolto nella nostra vita, rinnovi il nostro cuore e il nostro impegno per un mondo rinnovato nel suo amore!

Buon Natale 2014. Buon anno 2015.

Associazione ADMO

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Il midollo osseo non è midollo spinale; è come sangue ma si trova nelle ossa del corpo, contiene cellule staminali emopoietiche che generano ogni giorno miliardi di globuli rossi, bianchi e piastrine. Le cellule staminali presenti nel midollo osseo permettono la cura di leucemie, thalassemie ed alcuni tumori solidi.

La donazione non è rischiosa per la salute e comporta un piccolo impegno di tempo.

La donazione è anonima e non retribuita e si effettua solo nel caso in cui si risulti completamente compatibili con un qualsiasi malato in attesa di trapianto. Il regolamento del Registro prevede che si possa donare solo in buona salute, per un solo malato e fino a 55 anni di età.

Il prelievo può avvenire con due modalità: in anestesia, dalle creste iliache del bacino; dopo somministrazione di un fattore di crescita, dal braccio come per una donazione di sangue. Entrambe le modalità sono state ampiamente testate in tutto il mondo e provocano sull'individuo sano lievi effetti collaterali, quali dolore locale e nevralgia, che scompaiono nel giro di qualche giorno. Entrando nel Registro dei donatori di midollo osseo, si compie un gesto concreto per salvare la vita di un individuo.

DALLA PRIMA

Gli auguri del sindaco

Terme. Finalmente la politica si è tolta dalla scena (!) ed ora si prospettano diverse soluzioni. Per la Città di Acqui le Terme sono la vera risorsa, una straordinaria potenzialità, mentre per Torino temo rappresentino un problema e un debito!

La nostra speranza e il nostro impegno quotidiano si concretano nell'agire con la nuova dirigenza per fare in modo che si trovi l'acquirente che venga ad investire in Città per creare posti di lavoro.

Lavoro. Il problema più grande di Acqui in questo momento… L'edilizia che va al rallentatore, con l'assenza di aiuto da parte dello Stato verso questo comparto trainante dell'economia italiana, l'agricoltura e il commercio in crisi, fanno sì che il posto di lavoro sia la speranza di tante famiglie, ma il problema maggiore.

L'Amministrazione tutta lavora alacremente ogni giorno cercando di ottimizzare le ormai ridotte risorse a disposizione del Comune per migliorare i servizi e creare occasioni di crescita in tanti settori della vita cittadina.

Stiamo preparando la gara per la Scuola Media, il più rilevante impegno della mia Giunta, inserito in un grande progetto che stiamo elaborando per lo sviluppo della Città.

Stiamo cercando di sfruttare al meglio le opportunità che discendono dal riconoscimento che l'Unesco ha attribuito ai paesaggi vitivinicoli del Monferrato e di quelle che accompagneranno la realizzazione di Expo 2015. Stiamo lavorando, altresì, per consolidare i rapporti intrapresi nel corso del viaggio effettuato in Cina per prendere parte al Mayor's Forum on Tourism, confidando in positivi risvolti per l'economia acquese: già in Primavera sarà in Acqui una delegazione cinese.

E poi, oltre all'ordinaria amministrazione, che richiede una gestione sempre più oculata, ci sono tante piccole e grandi cose alle quali dedicarsi, alle quali rivolgere la nostra attenzione, perché gli Acquesi, come i turisti, si sentano accolti, sentano di far parte di una Città che è all'altezza di rispondere a ciò che le viene richiesto.

Il mio impegno e quello dei colleghi assessori e consiglieri c'è sempre, profondo e costante, e accompagna ogni nostra azione per far sì che, anche se in tempi duri come questi si fatica a vedere uno spiraglio di luce, si riesca a far fronte ai problemi contingenti ed a realizzare comunque la programmazione per il futuro, per garantire alla nostra Città il mantenimento della qualità della vita che l'ha caratterizzata fino ad oggi.

Posso dire con serenità che uno degli aspetti maggiormente caratterizzanti del mio mandato è la costante presenza di noi amministratori nelle strade, nei mercati, durante le manifestazioni, insomma in ogni realtà cittadina, in modo da poter cogliere ogni istanza e capire quali siano le reali necessità del nostro territorio. Un atteggiamento che ritengo imprescindibile e che, nel corso degli anni, è stato potenziato e che potenzieremo ulteriormente, forti dell'esperienza che maturiamo giorno per giorno.

Cosa dire? Un augurio sincero, dal profondo del cuore, a tutti coloro i quali trascorreranno il Santo Natale da soli, ai malati, agli anziani, ai bambini che aspettano con trepidazione le festività, a tutti voi, cari concittadini, a cui chiedo ancora di credere nella speranza e nel futuro. Acqui ha delle grandi potenzialità, dobbiamo sfruttarle!

DALLA PRIMA

Ospedale: predisposto

C'è da comprendere ad esempio, per quale motivo la sterilizzazione dei ferri operatori viene effettuata a Vercelli anziché in zona.

«Risparmi strutturali dovrebbero essere possibili anche per ciò che concerne la riabilitazione cardiologica - aggiunge Bertero - al momento questo tipo di servizio viene effettuato fuori regione in centri specializzati e questo ha notevoli costi. Sarebbe dunque necessario creare qui in provincia di Alessandria centri di attrazione di qualità in grado di portare ad un risparmio». A tal proposito proprio Acqui potrebbe candidarsi per questo servizio. «Sta a noi ora dimostrare che siamo in grado di diventare un ottimo centro per la riabilitazione cardiologica - conclude il sindaco - gli strumenti per agire ci sono».

DALLA PRIMA

Documento Progetto

Viene quindi esaminata la situazione dell'Ospedale di Acqui che manterrebbe solamente le strutture complesse di Medicina Generale, Chirurgia Generale e Ortopedia ed i servizi di laboratorio analisi, radiologia, anestesia, per la quale il piano regionale prevede la persistenza di alcuni letti di terapia intensiva.

Rispetto alla situazione attuale una applicazione rigida determinerebbe la perdita di

- Cardiologia e unità coronarica;
- Rianimazione (con la quale non possono essere confusi i 2/3 letti di terapia intensiva);
- Attività operatorie di urologia, ORL e Oculistica;
- La radiologia perderebbe il primariato.

Riguardo alle altre attività sarebbe garantito il mantenimento della Emodialisi mentre nulla si dice del Day Hospital Oncologico.

Si evidenziano i limiti del Piano regionale che non considera l'età della popolazione, né l'accessibilità dei punti di erogazioni ospedalieri.

Come è già stato detto e scritto più volte, l'Ospedale di Acqui rappresenta punto di riferimento principale, non solo per il territorio del distretto di Acqui, ma per ampie zone della Langa Astigiana e dell'intera Valle Bormida che, sistematicamente, utilizzano il nostro Ospedale per tutti i servizi: per queste ragioni il bacino di utenza reale può essere considerato di 70-80.000 abitanti circa.

Inoltre la raggiungibilità di altri ospedali sede di Dea, qualora l'ospedale di Acqui perdesse tale funzione, considerato che tra Alessandria, Asti e Savona è compreso un territorio montuoso con difficili comunicazioni, sarebbe da varie zone superiore a quelli che sono considerati accettabili dal Patto per la Salute, costringendo in molte situazioni di codice rosso a ricorrere all'invio dell'Elicottero 118.

In termini assoluti, considerate le distanze tra i vari Ospedali e le caratteristiche orogeografiche del territorio, quello di Acqui dovrebbe essere l'Ospedale con maggiore necessità di un Dea, rispetto a Novi, Casale, Tortona e Ovada.

Per queste ragioni la perdita del Dea avrebbe conseguenze gravi per un'ampia fascia di popolazione.

Considerando quanto detto sopra è ipotizzabile aprire una discussione con la Regione sulla base della possibilità, in deroga ai numeri relativi ad accessi e bacini di utenza, considerando la particolarità del territorio ed i tempi di percorrenza, di **considerare l'Ospedale di Acqui sede di Dea di primo livello** con i reparti compresi dal regolamento, esclusa l'Ostetricia e la Pediatria, peraltro non obbligatorie quando non venga raggiunto il numero di parti indicato dal patto per la salute, nel quale siano mantenute la Cardiologia e la Rianimazione, eventualmente anche come strutture semplici collegate a quelle di Alessandria.

Oltre alle strutture di Cardiologia e Rianimazione è importante vengano garantiti, in modo formale, altri servizi, da mettere in rete con le strutture rispettive dell'Ospedale di Alessandria, attualmente presenti e che, per una popolazione anziana, sono di rilevante importanza:

- Una antenna urologica in grado di fornire assistenza ambulatoriale e attività di primo livello in week surgery;
- Il Day Hospital Oncologico, già inserito nella rete Oncologica Piemontese;
- Attività ambulatoriali strutturate di Endoscopia, Pneumologia, Diabetologia.

Infine si ritiene possibile utilizzare un'area, attualmente vuota, per letti di continuità assistenziale/lungodegenza all'interno della struttura.

Occorrerebbe anche dare impulso da subito ai servizi territoriali, in particolare al consultorio e ai servizi pediatrici e ostetrici, in modo da consentire dimissioni precoci dall'Ospedale di Alessandria e contribuire a risolverne le criticità.

Negli ultimi anni l'Ospedale di Acqui è quello nel quale sono state effettuate le maggiori riorganizzazioni e razionalizzazioni delle attività. La cardiologia e la rianimazione sono attualmente strutture semplici di tipo dipartimentale ed è stato adottato, per i reparti chirurgici, il modello assistenziale per intensità di cure: sicuramente tra quelli della Provincia è quello che, in rapporto ai servizi forniti e alla popolazione di riferimento, "costa meno": anche su questo, prima di pensare a tagli orizzontali, la Regione dovrebbe porre attenzione.

Infine il saldo tra mobilità attiva e passiva, oggi favorevole, diventerebbe con il ridimensionamento sicuramente negativo, aggravando ancora di più la situazione economica della Regione.

Su questo documento, propositivo e costruttivo, riteniamo possa realizzarsi una convergenza dei sindaci e dei cittadini per discutere con la Regione Piemonte».

DALLA PRIMA

A metà gennaio Fulvio Moirano

L'Assessore Saitta, invece, per il 19 gennaio prossimo ha dichiarato la sua disponibilità ad incontrare la Rappresentanza dei Sindaci dell'Asl. L'incontro potrà certamente essere utile per iniziare una nuova fase progettuale maggiormente condivisa e necessariamente volta a garantire medesimi diritti a tutti gli abitanti della nostra zona".

Il Presidente Ravetti rispetto al futuro formula un auspicio: "Dal 19 gennaio in poi spero che sulla definizione della nuova rete ospedaliera e sulla inderogabile integrazione tra - ospedali e territori - possa risultare chiaro che l'ambito delle decisioni comprenderà in un unico quadrante la provincia di Asti e quella di Alessandria. Per tale ragione sarebbe opportuno che il confronto con i nuovi gruppi dirigenti delle Aziende Sanitarie Regionali avvenisse contemporaneamente con le Rappresentanze dei Sindaci dell'alessandrino e dell'astigiano".

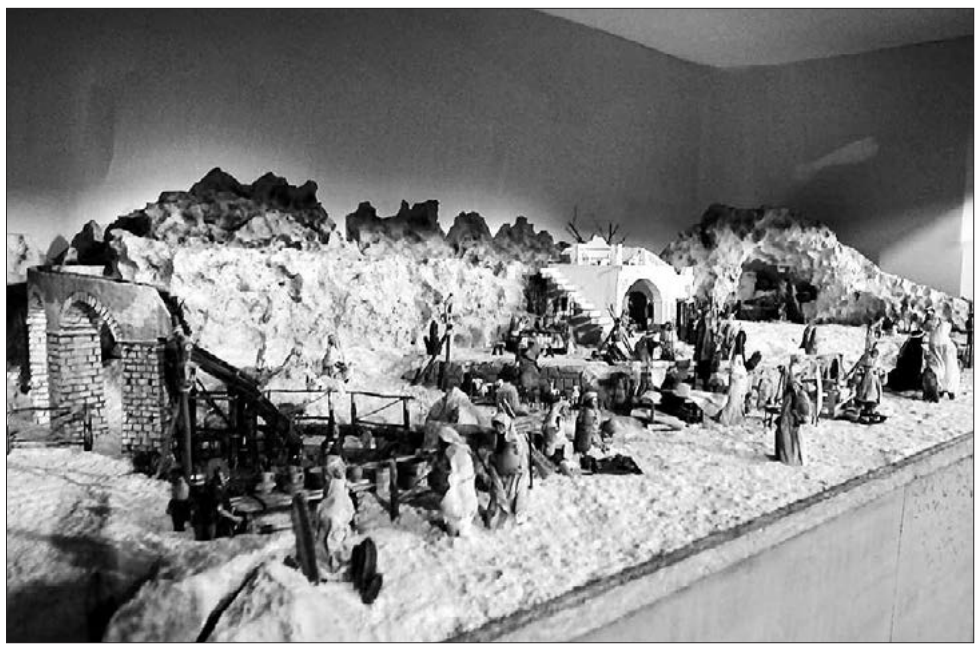
DALLA PRIMA

La città si prepara

«È chiaro che si tratterà di un impegno di spesa notevole - aggiunge Bertero - ed è per questo motivo che abbiamo già chiesto alla Regione un contributo di 100 mila euro. Si tratta di una cifra che riteniamo adeguata visto che questa mostra non darà lustro solo a noi e alla provincia di Alessandria ma anche al Piemonte». Palazzo Levi poi ha già ottenuto l'appoggio di alcuni sponsor. Fra questi Egea e almeno un paio di Fondazioni.

«Contiamo di incamerare una buona parte del budget previsto dalla vendita dei biglietti (il cui costo si aggirerà sugli 8 euro a persona) e dei cataloghi» dice ancora il primo cittadino che annuncia anche il progetto di attivare almeno due fasi di prevendita: la prima, già nel mese di gennaio, avrà come obiettivo quello di raccogliere sponsor anche se indirettamente, la seconda invece di permettere a tutti coloro che vorranno visitare la mostra di organizzarsi per tempo.

Il Natale di Gelindo dai canti ai *Sansôssì*



Nel *Gelindo* son da ben vagliare le selezioni montiane.

Le tre fedeli ed uniche citazioni in lingua dialettale di Augusto da Monastero (nei *Sansôssì*) hanno un filo comune: alludono ad un Imperator Ottaviano "distur-batore di tanta gente"; lo giudicano bislacco; e ozioso, "le gambe aperte avanti al suo buon fuoco".

Che sia una lievissima, criptica, quasi impercettibile satira verso Mussolini a Roma?

***

"Siamo sudditi, e bisogna obbedire": Gelindo è uomo dell'accettazione (anche del pagamento del tributo) e non potrebbe essere altrimenti. Rassegnato, non è certo - come magari in Dumas - un ribelle. O un duellante.

Ma, a ben vedere, anche questo ambito può esser scavato.

Gelindo e l'oste: un antagonismo nascosto

Tra i personaggi "senza voce", dunque indirettamente citati nel *Gelindo*, uno non può passare inosservato: ed è l'oste.

Anzi, si potrebbe suggerire che se Gelindo è il modello positivo, semplice e ingenuo (quasi un Renzo manzoniano, con il senno di poi; anzi di più, poiché nessuna traccia di animosità è in lui), l'oste, smaliziato, ed esperto del mondo, a lui contrapponendosi, rovescia il segno.

Ecco il suo ritratto, che il pastore delinea, sempre in vernacolo, al momento dell'incontro con Giuseppe (che si esprime in italiano).

Ma per agevolare i nostri lettori tralasciamo, anche in considerazione della lunghezza del passo, il dialetto di Gelindo, offrendo la traduzione del Bonfantini 1942 (che attinge alla versione Renier 1896).

Confusione in città. Non si trova albergo. Gran confusione.

"Ieri sera sono andato all'osteria, ma l'oste ha cominciato a guardarmi addosso, e ha visto che c'è poco da friggere; non mi ha anche voluto alloggiare sul fienile. In questa occasione vogliono gente che abbia da spendere; ma noialtri, poveretti, che siam vestiti di panno grosso, sembra che ci facciano un gran servizio: ci danno un boccale di vino mezzo acido, e poi ancora ce lo fanno pagare il doppio. A dirvi la verità, per la povera gente la carità è morta: lo proverete cari miei".

Interessante anche la vivace rescrittura montiana, assai calibrata, all'inizio segnata da un incedere binario. Quindi uno sboccare più alto delle parole nella chiusa in versi, rime e assonanze. (Anche la scelta della selezione, nuovamente, ci par significativa: nei *Sansôssì* di 824 pagine va considerato che due sole vengon dedicate a questa Natività). "Gelindo *è stato* a Betlemme. Gelindo *torna* da Betlemme. Ci è andato *brontolando*: *brontolando* ne ritorna. '*Quanta* gente. *Quanti* spintoni'. In quegli uffici mai finito di aspettare.

[Ecco il cambio di ritmo]. E quegli osti! Che *bazza*! [/] Vino mezz'*acqua [/]*, due lire il boccale, e per *grazia* ancora, [/] come se lo regalassero! *Dormire*?[/] Siete pazzo? Neanche sul *fienile*".

***

"Poesia a parte", quasi verrebbe da pensare che le scene dei *Promessi Sposi* di Olate, della milanese "Luna piena", e di Gorgonzola qui abbiano un significativo precedente.

Ma un'altra questione si pone: perché ben lontano dal Piemonte (in Sicilia) e nelle forme alte di una *tragedia sacra* (che l'Autore ce l'ha, e di formazione gesuitica: si tratta di Ortensio Scammacca, 1562-1648, di Lentini), l'oste avaro, nei cinque atti del *Parto della Vergine,* acquista una speciale centralità.

(Certo interessante sarebbe chiedersi se c'è interazione tra i due testi, e allora quale dei due influenzi l'altro; oppure trattasi di "naturali sviluppi", indipendenti?).

L'oste, dicevamo: prima il suo diniego a Giuseppe riguardo l'accoglienza; quindi il pentimento, la ricerca della Sacra Famiglia e la richiesta di perdono. Vorrebbe vedere la Madonna, ma Giuseppe non glielo permette. Anzi è re David, improvvisamente manifestatosi, a colpirlo con un randello sulla nuca. Per lui ulteriori guai con i soldati di Augusto, cui mente, e vien spogliato dagli averi e ridotto in povertà. Quindi eccolo anche escluso dalla scena finale, quando i pastori, guidati da Gabriele, son condotti alla grotta.

Il bivio, la Y simbolica di Isidoro di Siviglia

L'oste siciliano e Gelindo piemontese si son trovati al bivio. Come quello presso il quale stanno i bravi di Rodrigo, presso l'edicola che ritrae le fiamme che voglion dire Purgatorio: una via, quella di destra (e il simbolismo non va trascurato) sale al monte, la seconda discende.

Entrambi, l'oste e Gelindo, si imbattono in Giuseppe e Maria. Ma diverse son le reazioni.

Ancora Augusto Monti: incontrati *amsè Gisèp* (nonno Giuseppe) *e la so dona,* così Gelindo, uomo dalle espressioni tutte terrestri (vedi i corsivi precedenti), commenta, riferendosi ai suoi familiari: "Essi han visto un angelo? E lui ha visto un'Angela. Perché era un'Angela certo quella bella giovane, con quella soavità quei gesti quella voce, in che stato! In che guai! E che pazienza, che tratto con quel suo uomo, con quel suo uomo vecchio: - Voi al suo posto, mi avreste risegato vivo, mi avreste [quante volte il Pastore era tornato indietro, noiso, noiosissimo, aggiungendo raccomandazione a raccomandazione…].

La gente in platea rideva contenta...".

***

L'oste e Gelindo: il trionfo di quest'ultimo, *viator*, pellegrino, uomo in viaggio sulla strada, si compie nel momento in cui indica a Giuseppe e Maria la capanna. Questo, prima ancora dell'omaggio al Bambinello, l'essenziale suo contributo alla Natività.

"Ebbene, andate giù per la via grande, finche troverete due altre strade. Lascerete quella che è sulla mancina, e affidatevi alla destra [ecco un altro bivio, e un'altra scelta simbolica] e poi calerete *zu da'n rivàs*; calati che siete, vedrete che c'è la spianata. E vedrete la *cabòna*".

Ecco. Può esser Natale.

Giulio Sardi

Il nome delle statuine

I nostri vecchi dicono che le statuine del presepio hanno un nome.

È quello, naturalmente, dei personaggi della storia del pastore *Gelindo* della omonima Sacra Rappresentazione.

E tutto, a ben pensarci, cambia.

Alla *Storia,* alla narrazione del Figlio di Dio che si fa bambino, che nasce al freddo e al gelo, si aggiunge la storia. Di chi analfabeta sa riconoscere. Di che la carità non ha bisogno di impararla, leggendola. Di chi sa accogliere.

Nel presepe non più personaggi anonimi. Ma, decisamente, a tre dimensioni. Che davvero ha senso collocare in un modo o in un altro.

Dovrà per forza essere un gruppo, quello di Gelindo, che non potremo più sparpagliare. Ma riunire.

Quanto al riconoscimento, ecco come fare. Osserviamo le caratteristiche:

Gelindo - Pastore con agnello in spalla. *Pastur con l'agnè ans el spole.*

Linda *(o Alinda moglie)* - Pastora con cestino che contiene il corredino per Gesù (pezze e fasce). *Pastura con el cavagnen con el pese e el fòse per el Bambin.*

La nonna - Vecchina con il bidoncino del latte e un cestino con il burro. *Vegetta con la tola du loit e con en cavagnen con el bitir.*

Aurelia (figlia più grande) - Ragazza che porta un cestino con le uova. *Mota giuvna con el cavagnen con j ov.*

Tersi *(figlia piccola)* - Bimba che tiene in mano un camicino per neonato. *Matuletta con el camisen.*

Maffè *(servitore)* - Vecchio pastore con i capponi. *Vegg pastur con na cubbia ed capon.*

Medoro *(cognato di Gelindo)* - Uomo con cesto con il pane. *Om con cavogna con el pan.*

Giacobbe *(pastore)*- Vecchio con fascio di legna. *Vegg con la faseina ed ligna.*

Magiur - Vecchio pastore seduto vicino alla casa. *Vegg pastur ansetò ch'u fa la uordia a la cà.*

Calendari Avis

Acqui Terme. L'Avis comunale di Acqui Terme "Dasma": "Associazione volontari italiani sangue" comunica che è terminata la consegna dei calendari 2015 alle attività produttive e economiche dell'acquese. Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito in vario modo con le loro offerte al sostegno dell'Associazione.

Inverno e inferno

Il freddo Natale di Kabul

Acqui Terme. *Così prosegue la testimonianza (prima puntata nei precedenti numeri del nostro settimanale) di Maurizio Mortara, dall'Afghanistan, dove* si è *nuovamente recato nell'ambito delle iniziative di solidarietà e di umanità promosse da "Volunteers Onlus".*

Una brutta stagione che dura da troppo tempo

Tutto quello che abbiamo portato [il kit di aiuti invernali, per la sopravvivenza al freddo intensissimo, a tratti insopportabile - ndr.] è stato consegnato direttamente a questa gente, senza che materiale o risorse economiche fossero filtrate da terzi.

L'intero progetto è stato reso possibile grazie all'aiuto di ogni nostro socio, di ogni sostenitore, di tutti quelli che hanno creduto in "Volunteers", senza altri finanziamenti di nessun tipo. Ognuno ha così dato il suo piccolo grande contributo per portare a termine il nostro lavoro.

Una piccola goccia di umanità. Con la speranza di poter vedere, con l'arrivo della primavera di Kabul, il sorriso di qualche bambino in più.

Nel frattempo, durante la mia permanenza in Afghanistan, abbiamo inaugurato - per il terzo anno consecutivo - il corso di cultura e lingua italiana che "Volunteers" porta avanti presso la *guest-house* di Kabul, dove abbiamo sede e ufficio. In questi giorni sono iniziate le prime ore di lezione per una ventina di giovani locali, mentre alcuni studenti che hanno frequentato il corso dell'anno scorso, sono già all'Università di Perugia per completare la loro formazione culturale. Per ognuno di loro la speranza di un futuro migliore, o almeno "normale", come dovrebbe essere quello di qualsiasi adolescente.

Anche se, purtroppo, la sicurezza nel Paese non è migliorata, i giovani afghani non possono smettere di credere in questo sogno sempre più vicino. Basir, il ragazzo che sbriga le faccende d'ufficio e al quale stiamo insegnando a parlare italiano, mi racconta che ama il suo paese, che non vuole scappare, combattere o vivere da profugo, ma studiare per creare un Afghanistan nuovo.

Ama le tradizioni del suo popolo, ma ripudia la guerra e l'oscurantismo talebano.

***

Nel sud dell'Afghanistan la guerra tra talebani e le truppe di quella che chiamavano missione di pace continua senza sosta. A Kabul gli attacchi suicidi sono la costante imprevedibile, ma quotidiana, che scandisce il ritmo della città.

Parlando con questo ragazzo, mi accorgo che, più di imponenti eserciti e sofisticate armi belliche, è questa la vera forza che può cambiare il Paese: la voglia dei giovani di vivere in pace. In quei momenti, anche i venti freddi che scendono dal nord, sembrano scaldarsi davanti alla volontà dei giovani ragazzi afghani come Basir. Qualche lunedì fa [ricostruendo, la data dovrebbe essere quella del 7 novembre] nel centro di Kabul ci sono state due esplosioni: una era indirizzata verso un ministro del nuovo governo, mentre nell'altra, un *suicide bomber,* imbottito di esplosivo, si è fatto saltare in aria davanti al *gate* di una base Isaf.

Per qualche giorno siamo rimasti bloccati in casa, ma la mattina del mercoledì ho deciso di reagire, combattendo a nostro modo questa guerra infinita. "Volunteers" lavora per costruire la pace. E quale maniera migliore, se non un importante gesto di pace, potevamo usare per dimostrare che i giovani afghani non vogliono più vivere in guerra? Quella stessa mattina, in un polveroso campo da calcio poco lontano dal centro, "Volunteers" ha organizzato una partita tra una squadra locale e i ragazzi afghani del nostro staff. Poco importa il risultato della sfida, il 4-3-3 o 3-4-1-2 usato come tattica di gioco. Quello che ha avuto importanza è stato il gesto che "Volunteers" ha voluto dimostrare. Questo è in nostro modo di combattere la guerra. Ripensando al progetto appena realizzato, ancora una volta mi assale la domanda che da anni mi lascia ironicamente perplesso: ma perché tutti i milioni di dollari che l'Occidente spende per occupare questo Paese non sono rivolti a progetti diretti? Domande che non mi hanno ancora risposto. Domande che hanno troppe risposte. Alla fine mi accorgo che perdo tempo nel tormentarmi in questo pensiero. Così va avanti "Volunteers": lavorando in mezzo a questa gente, quasi sempre serenamente per aver fatto tutto il possibile per aiutare chi non ha nulla per sopravvivere. Ho la fortuna di lasciare in Italia comodità e sicurezza, per dividere con loro i freddi inverni e anche un po' di sofferenza. Una piccola goccia d'umanità che ha bisogno per crescere dell'aiuto di ognuno di noi.

Chi desidera sostenere, in occasione del Natale, il lavoro di "Volunteers Onlus", può effettuare una donazione al c/c postale n°2842259.

A cura di **G.Sa**

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 74
Tel. 0144 356130
0144 356456

I VIAGGI DI LAIOLO AGENZIA VIAGGI E TURISMO
Organizzazione tour gruppi e individuali - Soggiorni mare - Biglietteria - Noleggio bus G.T.

NIZZA M.TO
LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77
Tel. 0141 727523

MOSTRE
Venerdì 9 gennaio
Palazzo Reale MILANO: VAN GOGH e SEGANTINI
Domenica 18 gennaio
Genova: FRIDA KAHLO e DIEGO RIVERA
Venerdì 23 gennaio
MARC CHAGALL a MILANO
Domenica 8 febbraio
PISA piazza Miracoli + Mostra Amedeo Modigliani
Domenica 8 marzo
VICENZA e la MOSTRA TUTANKHAMON, CARAVAGGIO, VAN GOGH

VIAGGI DI UN GIORNO
Venerdì 30 e sabato 31 gennaio
Un giorno alla Fiera di Sant'Orso ad AOSTA

PELLEGRINAGGI
Dal 10 al 12 febbraio **LOURDES**
Dal 25 febbraio al 1 marzo 2015
MEDJUGORIE
Dal 20 al 22 marzo
PADRE PIO + PIETRELCINA

EPIFANIA
Dal 3 al 6 gennaio
Festa della Befana a ROMA

CAPODANNO CON NOI
Speciale cenone e veglione danzante
Dal 30 dicembre al 2 gennaio
ISTRIA: Pola-Parenzo Portorose-Capodistria

WEEK END
Dal 14 al 15 marzo
SIENA e SAN GIMINIANO
Dal 21 al 22 marzo
SAN MARINO e URBINO
Dal 28 al 29 marzo
MARSIGLIA - AIX EN PROVENCE

TOUR ORGANIZZATI
Dal 12 al 15 febbraio
BARCELLONA
Dal 16 al 18 febbraio
ROMA con udienza papale
Dal 9 al 15 marzo **Tour SICILIA con TRAPANI e SAN VITO LO CAPO**
In preparazione
Sapori e colori dell'INDIA: tour del RAJASTHAN
Dal 4 all'11 luglio
GRAN TOUR DEL PORTOGALLO IN AEREO

A NATALE REGALA UN BUONO VIAGGIO da utilizzare per viaggi individuali, terme & spa, tour organizzati, voli o gite giornaliere!

RINGRAZIAMENTO

Amedeo MIGNONE

La moglie e le figlie, unitamente ai familiari, commosse e riconoscenti per l'affetto manifestato, ringraziano di cuore quanti, con presenza, scritti, fiori od un semplice pensiero, sono stati loro vicino con amicizia e cordoglio. In suo ricordo ci uniamo nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 4 gennaio alle ore 11 nella parrocchiale di Strevi.

ANNUNCIO

Giovanni BUFFA
(Gianni)

Lunedì 8 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari. Addolorati ne piangono la scomparsa la moglie, la figlia, il genero, la sorella ed il fratello unitamente a tutti i parenti. Un ringraziamento particolare al dott. Gianfranco Ghiazza ed a tutto il personale medico ed infermieristico del Reparto di Medicina dell'ospedale civile di Acqui Terme. Si ringrazia inoltre le infermiere dell'Assistenza sociale per la loro grande professionalità.

ANNIVERSARIO

Sergio REGGIO

"Le persone che amiamo e che abbiamo perduto, non sono più dov'erano ma ovunque noi siamo". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie Grazia, il figlio Gabriele ed i parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 28 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cavatore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Alla presenza del Vescovo e del Sindaco

Auguri alle alunne della scuola per stranieri

Acqui Terme. L'associazione "Noi per gli Altri" e la Soms, hanno fatto gli auguri di Natale alle tante alunne della scuola per stranieri ormai diventata una realtà consolidata in città. La grande festa ha visto la partecipazione di Sua Eccellenza il Vescovo Monsignor Pier Giorgio Micchiari, del sindaco della città Enrico Bertero, del parroco del Duomo don Paolino Siri, del presidente diocesano della Caritas Flavio Gotta, del presidente interparrocchiale della Caritas Emanuele Rapetti, del presidente di "Noi per gli Altri" Luigi Deriu, e dei rappresentanti della Soms, rispettivamente presidente e vice presidente, Mauro Guala e Gianni Gaino e nell'occasione a tutte le alunne della scuola e ai loro figli sono stati donati panettoni e giocattoli. «Colgo l'occasione per ringraziare veramente di cuore la Soms per l'aiuto che ci concede quotidianamente – ha detto Luigi Deriu – sono loro che ci forniscono tutto il materiale didattico per poter mandare avanti la scuola e anche i doni che siamo in grado di regalare proprio oggi». Parte integrante del progetto che interessa la scuola per stranieri sono anche le insegnanti, tutte volontarie, che si danno il cambio nell'insegnamento della lingua italiana così come delle regole di educazione civica.

«In effetti è così, senza Grazia, Barbara e Francesca tutto questo non sarebbe possibile – aggiunge Deriu – questa scuola vede la partecipazione di 36 donne. È un numero in costante crescita e l'aiuto di tutti è determinante».

La scuola funziona tutti i giorni feriali dalle 13.30 alle 16. È ubicata nei locali di fronte al vecchio seminario in salita Duomo e permette alle mamme di portare con se i propri figli.

Ecco spiegata infatti la presenza dei giochi nei pacchi doni consegnate alle numerose mamme presenti alla festa conclusasi con brindisi finale e auguri per tutti. **Gi. Gal.**

ANNIVERSARIO

Ilia BRACCO
in Ravera

Nel 10° anniversario dalla scomparsa sentiamo intatto il ricordo dei tuoi insegnamenti e non smettiamo di rimpiangere la tua dolcezza, con parenti ed amici ti ricorderemo nella s.messa che verrà celebrata lunedì 29 dicembre alle 16 nella parrocchia di Cristo Redentore in Acqui Terme. Grazie a chi si unirà nel ricordo e nella preghiera. *I tuoi cari*

ANNIVERSARIO

Pietro MORENA
(Pierino)
† 18 dicembre 1978

Elisabetta FIORE
(Betti)
† 2 gennaio 2014

"Cari genitori siete sempre nei nostri cuori, vi ricordiamo con tanto affetto". Nel 36° e nel 1° anniversario dalla loro scomparsa i figli Pinuccia e Giorgio, il genero Vittorio, la nipote Caterina, la sorella, la cognata ed i parenti tutti li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 4 gennaio 2015 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di "Sant'Andrea" in Cartosio. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Teresa ROGLIA
2005 - † 2 gennaio 2015

A 10 anni dalla scomparsa il figlio Gian Michele ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata lunedì 5 gennaio 2015 alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

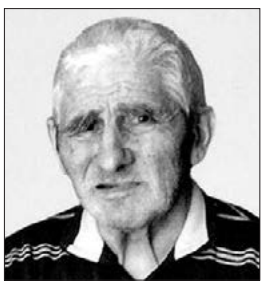
ANNIVERSARIO

Paolo ALBERTI - Simone ALBERTI

"Paolo, Simone, da nove anni il nostro cammino insieme si è interrotto, i momenti felici con voi hanno smesso di essere realtà, ma vivono intatti nei nostri cuori, minuto per minuto, giorno per giorno i vostri sorrisi, le vostre preghiere, che anche nei momenti difficili ci accompagnano e sostengono. Pregate per noi, sappiamo e sentiamo che ci siete sempre vicini...". Ringraziamo sin da ora chi vorrà unirsi nel loro ricordo martedì 6 gennaio 2015 alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco" in Acqui Terme.

Daniela, Federico, la famiglia Alberti e la famiglia Cavallero

ANNIVERSARIO



Umberto POLASTRI

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie Eugenia, la figlia Giselda ed il genero Renato ed i parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata martedì 6 gennaio 2015 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Gavonata. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Rosella RIZZOLIO

"Il ricordo di Rosella vivrà ogni giorno nei nostri cuori, la sua anima ci sarà sempre accanto e ci renderà sempre vicini a Dio". Nel 22° anniversario dalla scomparsa la mamma Lidia unitamente ai parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata martedì 6 gennaio 2015 alle ore 10,30 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
tel. 0144 / 321193
via De Gasperi, 22 - Acqui Terme
Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente
Carosio
Tel. 0144 325449
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
MURATORE
Iscrizioni Socrem cremazione gratuita
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082
diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Via M. Ferraris 26
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34
NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri
VELO dal 1996
www.onoranzefunebrivelo.it
Cassine Via Trotti 10 0144767071 Rivalta B.da Via Roma 38

Giornata della pace 2015

Contro le schiavitù globalizzate la forza della fraternità

"Non più schiavi, ma fratelli": si richiama alla Lettera di san Paolo a Filemone, nella quale l'Apostolo chiede al suo collaboratore di accogliere Onesimo - già schiavo dello stesso Filemone e ora diventato cristiano e, quindi, secondo Paolo, meritevole di essere considerato un fratello - il tema del messaggio di Papa Francesco per la XLVIII Giornata mondiale della pace che si celebrerà il 1° gennaio 2015. Il testo, presentato in Vaticano, prende in esame i volti della schiavitù di ieri e di oggi, ne analizza le cause profonde, mettendo in rilievo l'impegno comune, in modo particolare delle Congregazioni religiose, per contrastarla, e per lavorare verso una "globalizzazione della solidarietà" piuttosto che dell'indifferenza.

I volti della schiavitù ieri e oggi

Nonostante il diritto di ogni persona a non essere tenuta in stato di schiavitù o servitù sia stato riconosciuto nel diritto internazionale come norma inderogabile, "ancora oggi milioni di persone - bambini, uomini e donne di ogni età - vengono private della libertà e costrette a vivere in condizioni assimilabili a quelle della schiavitù". Il pensiero di Papa Francesco va, quindi, ai "tanti lavoratori e lavoratrici, anche minori, asserviti nei diversi settori", ai migranti che, "nel loro drammatico tragitto, soffrono la fame, vengono privati della libertà, spogliati dei loro beni o abusati fisicamente e sessualmente, ai detenuti in condizioni a volte disumane, a quelli tra loro che le diverse circostanze sociali, politiche ed economiche spingono alla clandestinità, e a quelli che, per rimanere nella legalità, accettano di vivere e lavorare in condizioni indegne, specie quando le legislazioni nazionali creano o consentono una dipendenza strutturale del lavoratore migrante rispetto al datore di lavoro, ad esempio condizionando la legalità del soggiorno al contratto di lavoro".

Il Papa non dimentica "le persone costrette a prostituirsi, tra cui ci sono molti minori, e alle schiave e agli schiavi sessuali; alle donne forzate a sposarsi, a quelle vendute in vista del matrimonio o a quelle trasmesse in successione ad un familiare alla morte del marito senza che abbiano il diritto di dare o non dare il proprio consenso".

E poi ai minori e adulti, "oggetto di traffico e di mercimonio per l'espianto di organi, per essere arruolati come soldati, per l'accattonaggio, per attività illegali come la produzione o vendita di stupefacenti, o per forme mascherate di adozione internazionale, ai rapiti da gruppi terroristici, asserviti ai loro scopi come combattenti o, soprattutto per quanto riguarda le ragazze e le donne, come schiave sessuali".

Cause della schiavitù

Tra le cause che concorrono a spiegare le forme contemporanee di schiavitù, elenca il Pontefice, ci sono "la povertà, il sottosviluppo e l'esclusione, specialmente quando essi si combinano con il mancato accesso all'educazione o con una realtà caratterizzata da scarse, se non inesistenti, opportunità di lavoro. Non di rado, le vittime di traffico e di asservimento sono persone cadute nelle mani delle reti criminali che gestiscono il traffico di esseri umani. Queste reti utilizzano abilmente le moderne tecnologie informatiche per adescare giovani e giovanissimi in ogni parte del mondo". La corruzione è un'altra delle cause della schiavitù: "L'asservimento e il traffico delle persone umane richiedono una complicità che spesso passa attraverso la corruzione degli intermediari, di alcuni membri delle forze dell'ordine o di altri attori statali o di istituzioni diverse, civili e militari". Altre cause della schiavitù sono i conflitti armati, le violenze, la criminalità e il terrorismo.

Sconfiggere la schiavitù, un impegno comune

Spesso, secondo Papa Francesco, fenomeni come la tratta delle persone, il traffico illegale dei migranti, sembra abbiano luogo "nell'indifferenza generale. Se questo è, purtroppo, in gran parte vero, vorrei ricordare l'enorme lavoro silenzioso che molte congregazioni religiose, specialmente femminili, portano avanti da tanti anni in favore delle vittime. L'azione delle Congregazioni religiose si articola principalmente intorno a tre opere: il soccorso alle vittime, la loro riabilitazione sotto il profilo psicologico e formativo e la loro reintegrazione nella società di destinazione o di origine". Un "immenso" lavoro che da solo "non può bastare per porre un termine alla piaga dello sfruttamento della persona umana". Occorre anche "un triplice impegno a livello istituzionale di prevenzione, di protezione delle vittime e di azione giudiziaria nei confronti dei responsabili" da parte degli Stati, delle organizzazioni intergovernative e delle imprese.

Globalizzare la fraternità

Per sconfiggere la schiavitù, scrive il Papa, "occorre non rendersi complici di questo male, di non voltare lo sguardo di fronte alle sofferenze dei loro fratelli e sorelle in umanità, privati della libertà e della dignità, ma di avere il coraggio di toccare la carne sofferente di Cristo, che si rende visibile attraverso i volti innumerevoli di coloro che Egli stesso chiama 'questi miei fratelli più piccoli' come ha mostrato Giuseppina Bakhita, la santa originaria della regione del Darfur in Sudan". Da qui l'appello finale di "farci artefici di una globalizzazione della solidarietà e della fraternità, che possa ridare loro la speranza e far loro riprendere con coraggio il cammino attraverso i problemi del nostro tempo e le prospettive nuove che esso porta con sé e che Dio pone nelle nostre mani".

(d.r.)

La Diocesi di Acqui verso il Convegno di Firenze (4)

Leggere i segni dei tempi col linguaggio dell'amore

"Una Chiesa che annuncia"

La gente ha bisogno di parole e gesti che, partendo da noi, indirizzino lo sguardo e i desideri a Dio. La fede genera una testimonianza annunciata non meno di una testimonianza vissuta.

Le nostre Chiese sono impegnate da decenni in un processo di riforma dei percorsi di iniziazione e di educazione alla fede cristiana.

Occorre interrogarci, secondo i Vescovi, per verificare se e quanto, in questi anni, abbiamo rinnovato l'annuncio del vangelo - con forme di nuova evangelizzazione e di primo annuncio; se e come abbiamo articolato la proposta della fede in un contesto pluriculturale e plurireligioso come l'attuale. Il percorso che, in questo anno le Chiese italiane sono chiamate a compiere verso il Convegno di Firenze è un'occasione importante per una corretta verifica e, se necessario, per mutamenti di rotta o aggiustamenti. In questo ambito, occorrono intuizioni e idee per saper parlare all'uomo di oggi.

"Una Chiesa che abita con gli uomini di oggi"

A questo proposito, secondo i Vrescovi dobbiamo mantenere in un tempo molto cambiato la tradizione di un cattolicesimo capace di esprimere "una presenza solidale, gomito a gomito con tutte le persone, specie quelle più fragili", perché , "nelle attuali veloci trasformazioni, e in qualche caso a seguito di scandali, corriamo il rischio di perdere questa presenza capillare, questa prossimità salutare, capace di iscrivere nel mondo il segno dell'amore che salva.

Occorre allora un tenace impegno per continuare a essere una Chiesa di popolo nelle trasformazioni demografiche, sociali e culturali che il Paese attraversa" che ci allontana dalla condivisione con i poveri e indebolisce i legami sociali).

In questo quadro, l'invito a essere una Chiesa povera e per i poveri (che il papa Francesco ha raccomandato nel n. 199 di Evangelii gaudium) è un'indicazione programmatica.

Questo richiamo, del pontefice, radicandosi nella predicazione esplicita di Gesù ai piccoli e ai poveri, culminata nel ribaltamento della crocifissione e della risurrezione, dovrà sempre più connotare la Chiesa nel suo intimo essere e nel suo agire.

"Una Chiesa cha sa educare" a scelte responsabili

I nostri vescovi, in questa "operazione", richiamano il fatto che in questo decennio le comunità cristiane in Italia sono impegnate in un progetto che mette a tema questo dovere nei confronti delle nuove generazioni.

Esso si intitola "Educare alla vita buona del Vangelo" e la sua durata va fino al 2020.

A questo proposito i nostri pastori ritengono che "in una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e dalla grande offerta di beni di consumo, ma anche tormentata da una crisi sociale ed economica ormai permanente, il compito più urgente diventi quello di educare a scelte responsabili.

"Di fronte agli educatori cristiani, come pure a tutti gli uomini di buona volontà, si presenta, pertanto, la sfida di contrastare l'assimilazione passiva di modelli ampiamente divulgati e di superarne l'inconsistenza, promuovendo la capacità di pensare e l'esercizio critico della ragione".

Una Chiesa chiamata a "trasfigurare" la societa'

In questa "operazione" i Vescovi avvertono che è la vita sacramentale e di preghiera che ci permette di esprimere la presenza e l'opera di Dio nell'uomo...Questo è, per esempio, il senso della festa e della Domenica, che sono spazi di vera umanità, perché in esse si celebra la persona con le sue relazioni familiari e sociali, che ritrova se stessa attingendo a una memoria più grande, quella della storia della salvezza.

In vista del Convegno, nelle Diocesi, e poi al Convegno di Firenze siamo chiamati a verificare "la qualità della presenza cristiana nella società, i suoi tratti peculiari e la custodia della sua specificità.

A noi, popolo delle beatitudini che si radica nell'orazione di Gesù, è chiesto di operare nel mondo, sotto lo sguardo del Padre, proiettandoci nel futuro mentre viviamo il presente con le sue sfide e le sue promesse, con il carico di peccato e con la spinta alla conversione"

Il percorso da oggi al convegno di Firenze

In apertura di questo ultimo intervento sul nostro giornale, ho sottolineato l'invito dei Vescovi alle nostre comunità ad assumere un "tenore interrogativo": evidentemente essi si attendono in vista dell'evento che si celebrerà a Firenze il prossimo anno che tutti i cristiani si pongano in uno stato di ricerca per offrire su ognuna delle "operazioni" che ho cercato di descrivere il frutto del nostro "discernimento" comunitario.

Il nostro Vescovo ritiene che in questo lavoro siano chiamati soprattutto i laici ed in particolare le associazioni, i movimenti e i gruppi che li riuniscono nella Chiesa diocesana (quelle che con parola non troppo felice chiamiamo "aggregazioni laicali".

Si tratta di un lavoro impegnativo ma per il quale disponiamo di un'articolata guida rappresentata dal "Questionario" che i Vescovi hanno redatto e allegato alla "Traccia" che abbiamo esaminato.

Per questo, sui prossimi numeri de "L'Ancora", ne pubblicheremo gli elementi essenziali con un sobrio commento esplicativo in modo da renderne più agile l'uso nei nostri gruppi e associazioni ecclesiali.

Domenico Borgatta

Tutte le date

Celebrazioni del Natale in Cattedrale

È in corso, come tradizione, la novena di Natale, sempre interessante, per i piccoli ed i grandi, coinvolti con la carovana. Il breve percorso dal salone alla cieca con le lanterne accese è sempre di effetto e piace. Quest'anno purtroppo per le circostanze (anche dettate da agenti esteriori) le giornate di riducono a tre. Ma la tradizionale lanterna da accendere la sera di Natale alla messa della famiglia e poi in casa era già stata regalata a tutti i fanciulli nell'ultima settimana precedente.

Lunedì 22 alle ore 17 in Cattedrale le prove generali della rappresentazione del natale 2014, che vede la partecipazione anche di due nonni.

Il 24 alle ore 21 Sacra rappresentazione del Natale "Una splendida storia d'amore: la nascita di Gesù" realizzata dalle catechiste e dai numerosi fanciulli della catechesi. Al termine sarà deposto il bambin Gesù nel presepio.

Alle ore 24 La messa solenne celebrata dal Vescovo con la partecipazione consueta della Corale S. Cecilia ad accompagnare con i canti la celebrazione.

Il giorno di Natale il Vescovo celebrerà la S. Messa anche alle 10,30 ed alle 18.

A S.Stefano S,Messa solo alle 10,30 e alle 18.

Domenica 28 dicembre, Festa della Santa Famiglia, alle 10,30 celebrazione comunitaria di un battesimo.

Mercoledì 31 ore 18 il solenne, tradizionale Te Deum cantato con solennità dalla Corale S.Cecilia. Un appuntamento da n on perdere. Per chiudere anche l'anno della vita della Comunità parrocchiale.

Nei giorni poi del 1 gennaio, festa liturgica della Madre di Dio e del 6 gennaio, dell'Epifania il Vescovo celebrerà la S.Messa alle ore 18.

Mentre sabato 3 gennaio ore 21 ci sarà l'adorazione mensile a S.Antonio alle ore 21.

Viviamo il tempo che passa con queste feste alla luce della presenza di Dio tra noi, nel Figlio Gesù, Emmanuele. Solo così siamo in grado di trovare senso e risposte alla vita difficile e pesante di questi tempi. Alla luce di Gesù sappiamo di poter ancora, vivere, gioire, sperare. Perchè Dio è con noi. Non dimentichiamolo. È l'augurio più bello che possiamo farci. **dP**

Fino all'Epifania ed oltre

Un "trittico" di incontri per Sant'Antonio

Acqui Terme. Non si tratta di una altra opera d'arte da collocare nella nostra Chiesa. Ma è un titolo che voglio dare a questi tre momenti che ho pensato e che propongo a tutti a favore della Chiesa di S.Antonio per la raccolta di fondi per poter terminare il pagamento dei lavori già eseguiti.

Invito chi non sa dove andare o come fare, oppure semplicemente invito tutti alla Cena di Capodanno nel salone parrocchiale. Con semplicità e sobrietà, ma con gioia, aspettiamo il nuovo anno 2015. E cenando insieme chiedo l'offerta per il nostro campanile. Il menù sarà comunicato con volantino nelle prossime occasioni in chiesa.

Ci troveremo poi all'Epifania, 6 gennaio, sempre nel salone parrocchiale, nel pomeriggio ore 15,30, per la tradizionale "Tombola della Befana". Questa volta con una offerta per ogni cartella ci aiuterà a salire nella raccolta di fondi per il nostro campanile.

Infine domenica 18 gennaio nel pomeriggio, presso la chiesa, in Pisterna, si svolgerà la tradizionale benedizione degli animali. Ma al termine della benedizione la Corale Città di Acqui Terme eseguirà in chiesa, un concerto benefico a favore della nostra raccolta di fondi. Già da ora ringrazio la Corale e continuo a dire grazie a chi mi aiuta. In altro momento ringrazierò anche le mani operose per la loro costante attività.

Ecco il "trittico" per S. Antonio. Vi invito. Vi aspetto. **dP**

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de ***L'ANCORA*** in piazza Duomo 7 Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

il Moncalvo ristorante
Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

L'EPIGRAFE
di Massimo Cazzulini
Scritte e accessori per lapidi cimiteriali
Acqui Terme - Tel. 348 5904856

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI MONUMENTI
M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Qualche cenno biografico

Fra' Gioacchino Ramognino di Regina Pacis

La settimana scorsa si è relazionato sul processo diocesano di canonizzazione del Servo di Dio Fra' Gioacchino di Regina Pacis (al secolo Leone Ramognino), fratello converso dei Padri Carmelitani Scalzi, che si concluderà il giorno della Solennità dell'Epifania 2015 nella chiesa parrocchiale di Sassello, alle ore 15.

Ora pare opportuno tratteggiare brevemente la biografia e il profilo spirituale del Servo di Dio. La soluzione ottimale sembra quella di rileggere quanto S.E. Rev.ma Mons. Pier Giorgio Micchiardi scrisse nell'Editto del 21 novembre 2012 mentre informava la comunità diocesana dell'istanza, pervenuta dal Vice postulatore, di apertura dell'Inchiesta Informativa Diocesana e invitava tutti i fedeli a comunicargli direttamente o a far pervenire alla Commissione per l'Inchiesta tutte quelle notizie dalle quali si possano dedurre elementi favorevoli o contrari alla fama di santità del Servo di Dio. Inoltre dovendosi raccogliere, a norma della legislazione vigente, tutti gli scritti attribuiti al Servo di Dio, con tale Editto, ordinava a quanti ne fossero in possesso di rimettere con sollecitudine alla medesima Commissione qualsiasi scritto che avesse come autore Fra' Gioacchino di Regina Pacis (al secolo Leone Ramognino), qualora non fosse già stato consegnato alla Postulazione della Causa.

Nell'Editto si leggeva: "Il Servo di Dio nacque da Giacomo e Caterina Badano, il 12 febbraio 1890, nello stesso giorno fu battezzato, a Sassello (SV), Diocesi di Acqui, parrocchia della Santissima Trinità.

Ricevette dai genitori una profonda e seria formazione umana e cristiana.

Frequentò la scuola elementare fino alla quinta classe.

Ben presto conobbe le fatiche del lavoro, per divenire artigiano del legno. Dopo un periodo di apprendistato svolse questa attività in proprio.

Nonostante i tanti impegni ogni mattina non tralasciava la Santa Messa, le preghiere, il Santo Rosario. Fin da piccolo fu devotissimo della Vergine Maria, in particolare col titolo di Nostra Signora della Guardia.

Fra' Gioacchino tra due confratelli.

Il 19 marzo 1910 fu iscritto alla Pia Confraternita del Bambino Gesù di Praga. Faceva parte di più gruppi parrocchiali e congregazioni per la recita dei salmi, per gli uffici dei morti e le processioni.

Prestò servizio militare dal 1910 al 1913 nel 23° Reggimento di artiglieria da campagna di Acqui, distaccamento di Cuneo.

Fu richiamato alle armi il 9 maggio 1915 e visse la triste esperienza del primo conflitto mondiale, portando sempre con sé la statuetta di Gesù Bambino che insegnò ad amare anche ai suoi commilitoni.

Dopo la pace riprese la sua opera di animatore parrocchiale nei gruppi giovanili parrocchiali organizzando pellegrinaggi ed escursioni. Durante il pellegrinaggio del 29 luglio 1922 fu deciso di erigere una cappella, dopo aver acquistato una porzione di terreno, sul monte Beigua.

Il Vescovo di Acqui propose come titolo della cappella: Regina Pacis. La prima pietra venne posta il 29 luglio 1923.

Durante la costruzione del santuario insorsero molte difficoltà, che non fecero desistere Nino, che si proponeva di dare maggior onore alla Madonna e promuovere la spiritualità mariana.

L'inaugurazione della cappella avvenne il 15 agosto 1925. Il 1° luglio 1928 vi fu l'intronizzazione della statua della Vergine Maria all'interno della cappella.

Il 5 luglio 1931, al termine della commemorazione -che si tenne sul Beigua- del XV centenario del Concilio di Efeso, il Vescovo di Acqui, S.E. Mons. Lorenzo Delponte affidò a Nino il compito di "amare, custodire e difendere questa opera della Madonna". Incarico che Nino onorò finché le forze glielo permisero, tenendo viva la devozione con la sua sollecita presenza.

Nel 1946, Nino, fu colpito da una malattia polmonare, che fece temere il peggio, ma venne risanato da una prodigiosa guarigione. Mentre era degente qualcuno lo scherniva per la sua marcata religiosità, apostrofandolo 'asinello della Madonna' e per lui suonava come un vero onore.

Nel 1950, quando aveva 61 anni, accolse la proposta dei Padri Carmelitani del Deserto di Varazze di lavorare al Deserto come operaio. Visse 34 anni nel Convento dei Padri Carmelitani: i primi 6 come operaio, poi 10 come terziario regolare e 18 come Carmelitano scalzo professo solenne. Era stato ammesso ai voti solenni senza il canonico anno di noviziato, su dispensa, richiesta alla Sacra Congregazione dei Religiosi, dall'allora P. Generale Anastasio Ballestrero, che aveva avuto modo di conoscere e stimare profondamente Nino.

Fra' Nino amava definirsi "un povero fagotto", che però sapeva lasciare un segno spirituale profondo nelle persone che incontrava, pur essendo di indole riservata e assai contenuto nelle parole. Chi lo ha conosciuto sostiene che la fede di Nino era marmorea, la speranza una certezza, la carità un esempio di generosa disponibilità al servizio.

Straripavano nel suo viver quotidiano la pazienza, la temperanza, l'umiltà, lo spirito di sacrificio, il silenzio, la semplicità. Divenendo un esempio, con la vita e con i gesti, ai confratelli.

All'interno del Deserto proseguì la laboriosità di Nino, che mise la sua perizia di ebanista e intagliatore nell'addobbare il Convento e abbellire il Santuario. Con le sue opere lignee intese promuovere la devozione popolare al Sacro Cuore, all'Eucaristia e alla Madonna.

Si spense serenamente il 25 agosto 1985 nel Deserto di Varazze. La sua salma fu tumulata dapprima nel cimitero delle Faie, poi nella cripta del Deserto, adiacente alla tomba del Card. Anastasio Ballestrero e infine sul Beigua, nel santuario di Regina Pacis".

Vigilia di Natale alla Madonnalta

Acqui Terme. La Corale "Voci di Bistagno" invita a partecipare alla messa nella notte della Vigilia di Natale presso il Santuario della Madonnalta. La S. Messa sarà preceduta da un concerto Natalizio dalle ore 23,15.

Martedì 16 dicembre

Natale a Betania

«Gesù ci porta novità e ci rende nuove creature». Così il Vescovo di Acqui, Pier Giorgio Micchiardi, ha sintetizzato il mistero del Natale presiedendo martedì 16 la concelebrazione per lo scambio di auguri presso il Seminario interdiocesano di Valmadonna. Come fulgido esempio di tale rinnovamento il prelato ha menzionato la beata Teresa Bracco, i cui compagni di scuola negli anni della seconda guerra mondiale ha avuto recentemente modo d'incontrare a Dego (provincia di Savona) in occasione della visita pastorale. «Una vita "normale" ma animata dall'amore per il Signore incontrato nella Chiesa la condussero nel 1944 al martirio pur di non offendere Dio», ha concluso monsignor Micchiardi.

La mattinata è stata dedicata alla riflessione su alcuni aspetti della vita comunitaria e accademica, nel confronto tra i cinque presuli delle Chiese locali (Acqui, Alessandria, Asti, Casale Monferrato, Tortona), i superiori del seminario, i referenti diocesani e i direttori dello Studio Teologico e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

La Santa Messa si è conclusa con la benedizione del presepe – artisticamente realizzato dai seminaristi, in particolare da Matteo Frascarolo, Stefano Giuliano, Santiago Ortiz Giraldo –, impartita dal nuovo Vescovo di Tortona, il francescano Vittorio Francesco Viola, che è attualmente il più giovane Vescovo italiano. (*f.c.)*

Il vangelo della domenica

Natale

"*In quei giorni, un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra*": nel progetto dell'imperatore non c'è minaccia, nè voglia smodata di potere. Dopo cento anni di pace nel mondo romano, celebrati da Augusto nell'Ara pacis, si faceva sempre più strada la filosofia politica, che sosteneva e giustificava l'ascesa di Roma a potenza mondiale: l'impero conduce le sue guerre per diffondere le leggi di pace anche ai vinti, per garantire anche a loro, a tutti i popoli della terra: ordine, sicurezza, civiltà.

Diverso il piano di Dio: "*Gloria a Dio nel più alto dei cieli, e pace in terra agli uomini, che egli ama*", così nel vangelo di Luca, della messa della notte natalizia, il **24 dicembre**.

Luca evidenzia un vangelo non che ordina, ma che ama e si fa missionario dal suo interno: "*Vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutti i popoli*". L'Angelo parla ai pastori, i quali vanno, vedono, adorano: per tre volte Luca parla di mangiatoia, per evidenziare il contrasto con il trono di Augusto e il progetto di Dio nella parte essenziale del messaggio: "*quello è il salvatore*", non altri. E i pastori "*dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino*, (fragilità, povertà, bisogno di aiuto) *era stato detto loro*": da chiamati, a testimoni, a missionari.

La pace portata da Cristo si inserisce nella storia dell'uomo nel pieno rispetto della personalità e della libertà di ogni singolo uomo: non il dictat di un imperatore, ma il Dio con noi, l'Emmanuele, che si affianca ad ogni uomo, per costruire la pace, nel rispetto degli altri: "*Egli ha dato se stesso, per fare di noi un popolo zelante nelle opere buone*", così l'apostolo Paolo nella seconda lettura; "*i singoli popoli sono chiamati nella storia a collaborare per formare un giorno un solo popolo*". 150 anni fa, il poeta Giacomo Zanella scriveva: "*Lo Spirito atteso ripurghi le genti e splenda de' liberi un solo vessillo sul mondo tranquillo*".

***

Sacra Famiglia

Nel vangelo di **domenica 28**, Luca descrive la vita di Gesù con due brevi accenni: "*Quando venne il tempo della purificazione, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo a Dio*". I genitori di Gesù sono presentati come rispettosi della legge mosaica, nelle piccole e grandi occasioni, il bambino viene educato a fare della fede la propria pratica di vita. Il secondo cenno di Luca si riferisce alla vita di Nazareth: "*Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza e la grazia di Dio era sopra di lui*". Così la chiesa ci invita a celebrare la sacra famiglia: un modello da sempre per la chiesa stessa e per la società. In un tempo così gravemente in crisi di valori, guardando a Nazareth la chiesa si interroga, attraverso un anno dedicato al sinodo sulla famiglia; la società civile, in Italia e nel mondo, sta anch'essa chiedendosi cosa può fare per aiutare la famiglia.

Il cantico di Simeone, "*uomo giusto e timorato di Dio*", che ci aiuta a comprendere quanto riportato da Luca sull'infanzia di Gesù, si sviluppa su tre passi del profeta Isaia: "*Allora si rivelerà la gloria di Dio*"; "*Io ti renderò luce delle nazioni*"; "*Le genti vedranno la tua giustizia*": in Gesù nato a Betlemme la speranza degli uomini è un fatto compiuto: "*I miei occhi, canta Simeone, hanno veduto la salvezza*".

La salvezza portata dal redentore si attua in ogni uomo attraverso il mistero della croce, di cui Maria è il prototipo: "*A te una spada trafiggerà l'anima*".

Qui sta il mistero della famiglia, secondo la fede e la dottrina cristiana: la cellula base della società umana che si apre, nei figli, al regno di Dio come scopo e alla via della croce come metodo formativo.

Madre di Dio

"*Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo figlio, nato da donna*", l'apostolo Paolo, scrivendo ai cristiani di Galazia, sull'altopiano centrale della attuale Turchia, a vent'anni circa dalla morte in croce del Maestro, dimostra, con queste parole, la chiarezza della dottrina cristiana: Gesù è nato da donna, uomo a tutti gli effetti, pur restando "*suo figlio*", cioè "*figlio di Dio*". Per 400 anni questa fu la fede cristiana verso Maria 'theotokos', madre di Gesù, vero uomo e, nel contempo, restando vero Dio. Questo celebra la chiesa l'**1 gennaio**, dell'anno cristiano. Al concilio di Efeso, nella attuale Turchia, sul Mediterraneo, città in cui l'apostolo Giovanni era andato a vivere con Maria e dove entrambi morirono; nel 431 lì si tenne il terzo concilio ecumenico della chiesa: al concilio parteciparono 200 vescovi. Da qualche tempo nella chiesa serpeggiava una eresia, predicata soprattutto da Nestorio, vescovo patriarca di Costantinopoli: Maria è madre dell'umanità di Gesù, non della sua divinità, quindi non è theotokos, ma christotokos. La questione era assai grave: allora in croce chi è morto? allora la redenzione è opera di un uomo, non di Dio?

Cirillo vescovo di Alessandria d'Egitto non condivide, d'accordo con papa Celestino I, il 22 giugno 431, presenta la sua tesi in assemblea, proclamando Maria madre di Gesù, nel contempo vero Dio, vero uomo, due nature, divina e umana, in una sola persona: le tesi presentate da Cirillo furono votate e approvate, 'per appello nominale', da 197 vescovi; le tesi di Nestorio furono condannate dal Concilio. Madre di Dio, Maria è anche Madre della chiesa: è la custode fedele del messaggio del Vangelo, colei che ascolta e trasmette a noi, suoi figli, e, in nome di Gesù, ci dice: "*Fate quello che egli vi dirà*".

***

Domenica 4

Nell'inno che apre la lettera agli Efesini, lettura della messa di domenica 4 gennaio, l'apostolo Paolo richiama il motivo della speranza per il credente: "*Il Padre della gloria illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati*". Il credente non fonda la sua speranza sulle promesse umane, ma sulle promesse di Dio, che non sostiene speranze illusorie, ma sull'amore, sulla verità.

Il progetto di Dio sull'uomo è fondato e guidato dalla divina Sapienza: "*Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore, sua eredità*", così canta la prima lettura dal libro del Siracide. Si va oltre le attese e i desideri degli uomini, ma si intuisce l'allusione al Verbo eterno, per mezzo del quale tutto è stato fatto, nel quale il Padre, inviandolo nel mondo, ci ha detto e donato tutto. Per questo l'apostolo Giovanni proclama nel vangelo: "*In principio era il Verbo*". Il fondamento della speranza cristiana è uno solo, Cristo figlio di Dio fatto uomo: "*E il Verbo si fece carne*". Carne è l'uomo nella sua caducità e nella sua debolezza, ma nell'incarnazione il Figlio assume in sé ciò che è fragile: nel cammino di ogni uomo e della intera umanità si è inserita una presenza che salva dalla caducità.

***

Epifania

"Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce... Uno stuolo di cammelli ti invaderà... portando oro e incenso": il profeta Isaia, 800 anni prima di Betlemme, indica chiaramente alcuni protagonisti, che accorreranno tra i primi ad adorare il re dei Giudei: i Magi. Tra i quattro vangeli, il fatto è descritto solo da Matteo: "*Al tempo del re Erode, alcuni Magi giunsero da Oriente a Gerusalemme*" per affermare "*abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti per adorarlo*". Erode si preoccupa di questo bambino, che crede di sottrargli il trono; i dotti dicono chiaramente "*E tu Betlemme*"; "*i capi sostengono che si tratta del Messia*"; Matteo, richiamando il passo di Isaia, aggiunge a oro e incenso, un terzo elemento, la mirra.

Per questo la tradizione conclude che 'alcuni' Magi, che vengono dall'Oriente, sono tre: Baldassarre, Gaspare e Melchiorre. La fede cristiana, occidentale e orientale, li riconosce santi, rappresentanti dei nuovi popoli "*le Genti chiamate in Cristo Gesù, a partecipare alla stessa eredità*", scrive Paolo apostolo agli Efesini.

In Killing of Jesus, attuale successo editoriale di due famosi scrittori americani, O'Reilly e Dugard, con i Magi inizia la redenzione, perché, nei propositi di re Erode, il piccolo Messia è cercato per essere ammazzato. Il chilleraggio si concluderà dopo trentatre anni con la collaborazione, di un governatore romano, Pilato, che se ne lava le mani; il gran sacerdote Caifa, che paga Giuda per il tradimento, e poi cerca la bestemmia per condannarlo; Anna che si associa per la propria tranquillità, perché è necessario che muoia uno, per la salvezza di tutti; Erode Antipa che ha paura, come il padre, quello della strage degli innocenti, del suo piccolo regno.

La devozione risale al primo cristianesimo: la regina Elena, madre dell'imperatore Costantino, cerca le reliquie nella terra dell'Indo e nel 324 le trova e le colloca in Santa Sofia di Costantinopoli; a Milano, alla morte del vescovo Eustorgio, si erige la basilica nel 344 e lì si colloca la tomba dei Magi, oggi esistente, ma vuota; l'imperatore Federico Barbarossa, nell'assedio di Milano del 1162, mette a fuoco la città e ruba le sante reliquie, che sono trasportate a Colonia, dove nel 1248 viene costruito il duomo gotico per accogliere il sarcofago in legno e argento di 300 kg, che ancora oggi le custodisce. *g*

Calendario diocesano per il tempo di Natale

Mercoledì 24 dicembre: in giornata il Vescovo è alla basilica dell' Addolorata per le confessioni.

Ore 24 Santa Messa natalizia celebrata in cattedrale.

Giovedì 25 dicembre: Natale!

Ore 10,30 e 18,00 Sante Messe celebrate in cattedrale dal Vescovo.

Mercoledì 31 dicembre:

ore 10,30 il Vescovo celebra la Santa Messa alla Casa di Riposo di Castelnuovo Belbo;

ore 18,00 Santa Messa presieduta dal Vescovo in cattedrale con il canto Te Deum di ringraziamento.

Giovedì 1 gennaio: ore 18,00 in cattedrale Santa Messa presieduta dal Vescovo nella ricorrenza della giornata della Pace.

Venerdì 2 gennaio: ore 15,30 il Vescovo celebra la Santa Messa nella casa di riposo di Strevi.

Sabato 3 gennaio: il Vescovo celebra la Messa alla Casa di San Paolo ad Ovada nell'anniversario della nascita di San Paolo della Croce.

Martedì 6 gennaio: ore 16,00 a Sassello nella Chiesa parrocchiale chiusura della fase diocesana del processo di beatificazione di fra' Nino. Ore 18,00 in cattedrale il Vescovo celebra la Santa Messa nella ricorrenza della Solennità dell' Epifania del Signore.

Con la prof.ssa Mastromarino

Cittadinanza in Europa conferenza al RLM

Acqui Terme. Nell'ambito della 31ª edizione del Concorso *Diventiamo cittadini europei. Per un'Europa più unita, più democratica e più solidale,* l'aula magna dell'IIS "Rita Levi Montalcini", nella sua sede centrale, in Corso Carlo Marx, ha ospitato martedì 16 dicembre una conferenza della prof.ssa Anna Mastromarino, docente di *Diritto Pubblico comparato* dell'Università di Torino.

Nel segno della problematicità

I concetti di *popolo* e *nazione*, le matrici interpretative tedesca e francese, da un lato Herder, dall'altro Renan, il "plebiscito di tutti i giorni" e la "terra madre": davvero apprezzabile la densità con cui la prof.ssa Anna Mastromarino ha voluto aiutare gli studenti acquesi dell'Istituto Superiore "Rita Levi Montalcini" che dovranno cimentarsi con la stesura di una traccia (nella forma del tema, della composizione scritta) per partecipare al concorso, promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte, che mette in palio un congruo numero (un centinaio) di viaggi studio con meta le istituzioni europee e internazionali.

Un lezione utilissima: anche per la segnalazioni di spunti da sviluppare "a breve" per gli studenti che sosterranno l'esame (ecco la Grande Guerra come primo conflitto in cui non si ha più pietà alcuna per i morti; ecco un consiglio pratico: la nostra *Costituzione* è breve: si può tranquillamente leggere un articolo ogni giorno; alla tutela della privacy le attuali generazioni sono attente in modo assai discontinuo; e sulla rete i ragazzi diventano spesso soggetti senza tutele: ma occorre tener conto che ormai, chi fa ricerca del personale, attinge informazioni tanto dal *curriculum*, quanto dal profilo Facebook).

Al centro del dibattito la parola *cittadino*: "parola plurale", nel senso che presuppone una collettività, poiché se siamo soli non ci interroghiamo sulla cittadinanza.

Ma che cosa essa implica? *Diritti* e *doveri*, e poi conservare uno *status*, una situazione giuridica determinata per legge (insomma: nulla di soprannaturale o predeterminato).

E, ancora, la cittadinanza è da intendere, per chi è straniero, come varco, porta: ora larga, ora assai stretta.

La sensazione, ascoltando le parole della prof.ssa Mastromarino, è che - al di là dei contenuti presentati - l'esperienza per gli oltre 120 ragazzi convenuti (palpabile la loro attenzione), in rappresenta di diversi indirizzi RLM, abbia una valenza pratica: davvero questa la migliore, la più efficace delle attività di orientamento in vista della scelta di un eventuale proseguimento degli studi.

Ecco, allora, il discorso spostarsi sulla figura dell'apolide, ecco citati Norberto Bobbio (ovviamente *L'età dei diritti*) e Hannah Arendt. Con i *diritti della persona* (vita, espressione, associazione, dunque a prescindere dalla cittadinanza), con quelli *sociali* (più delicati) perché – riguardanti ad esempio scuola e sanità – presuppongono concretamente una regolamentazione di servizi e spese da parte dello Stato (anzi: da parte degli Stati, in quanto diverse sono le gradazioni delle garanzie).

Ecco, allora, che anche il diritto alla vita ha, evidentemente, implicazioni sociali (poiché coinvolge i presidi ospedalieri).

Un breve cenno agli abusi rispetto alla sanità ("consumata" impropriamente: e sull'equilibrio tra diritti e doveri molto insiste la relatrice, che ne sottolinea sempre la corrispondenza) e la lezione si avvia al termine nel segno dei *diritti culturali* e *politici*. Con attenta disamina di questi ultimi.

Ma al di là delle definizioni tecniche, del ventaglio dei contenuti, delle casistiche, diviene importante, ancora una volta, l'approccio metodologico: con l'invito della docente alla problematicità.

In questa prospettiva diventare cittadini può significare anche questo: essere consapevoli, davvero, che ci sono strumenti per superare le diversità e le disuguaglianze. In uno spazio - sempre - di diritti e doveri.

G.Sa

Con gli assessori Salamano e Zunino

Festa di Natale al nido comunale

Acqui Terme. Martedì 16 dicembre si è svolta la tradizionale festa di Natale, durante la quale l'Assessore alla Pubblica Istruzione, dottoressa Fiorenza Salamano e l'Assessore all'Economato Renzo Zunino, nei panni di Babbo Natale, hanno distribuito doni a tutti i bambini.

L'Assessore Fiorenza Salamano, dopo aver salutato gli intervenuti, ha rimarcato come l'asilo nido, caratterizzato storicamente da un taglio assistenziale, rappresenti oggi un momento fondamentale per il processo formativo del bambino durante la prima infanzia. È, infatti, all'interno della relazione che s'instaura tra l'educatrice, che assume un'azione di attenzione, guida e controllo, e il bambino che ha origine la sua socialità, basata su un confronto arricchente che porta il piccolo a una maggiore sicurezza in se stesso e lo aiuta ad aprirsi agli altri;

E', infatti, fondamentale che le educatrici, affiancando i genitori nella crescita dei loro figli, lavorino con un progetto educativo che accompagni il bambino nel suo percorso da "soggetto piccolo", bisognoso di cure e attenzione, a "soggetto grande", più autosufficiente e, infine, a "soggetto socializzato", in grado di interagire con gli altri.

L'Assessore Fiorenza Salamano ha sottolineato che l'asilo nido rappresenta la prima comunità educativa, dopo la famiglia,in preparazione all'inserimento nella scuola materna e, insieme alle educatrici, ha rivolto ai genitori i migliori auguri di Buon Natale e di un sereno e felice anno nuovo.

Entro il 26 gennaio

Applicazione Imu (aliquota 0,4%) sui terreni agricoli

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato dell'Assessorato alle Finanze:

«L'art. 22, co. 2, d.5. n. 66/2014, ha sostituito integralmente il previgente art. 4, co. 5-bis, d.l. 16/2012, stabilendo che con apposito decreto, da emanarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, si sarebbero dovuti individuare i comuni montani, sulla base dell'elenco ISTA'l', nei quali si applica l'esenzione ai terreni agricoli prevista dall'art. 7, c. 1, lettera h), D.Lgs. n. 504/1992, diversificando tra terreni posseduti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali, iscrittialla previdenza agricola, e gli altri. Il citato decreto avrebbe dovuto vedere la luce entro il 22 settembre scorso.

Ebbene solo lo scorso 28 novembre il provvedimento è stato firmato dai Ministri coinvolti.

La rimodulazione dell'esenzione per i terreni agricoli nei comuni montani prevede una diversificazione basata sull'altitudine dei Comuni, pubblicata sul sito dell'Istat, e prevede: esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni ad un'altitudine di 601 metri slm e oltre; esenzione dall'imposta per i terreni posseduti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali ubicati nei comuni ad un'altitudine compresa fra 281 metri e 600 metri slm; - assoggettamento all'imposta per i terreni ubicati nei comuni ad un'altitudine fino a 280 metri slm.

Pertanto, essendo il Comune di Acqui Terme ad un'altitudine di 156 metri slm, è d'obbligo l'istituzione dell'imposta sui terreni che fino allo scorso anno godevano dell'esenzione totale.

Si informa inoltre che il Consiglio dei Ministri del 12 dicembre scorso ha approvato un decreto legge in materia di proroga dei termini di pagamento Imu per i terreni agricoli, prevedendo uno slittamento dal 16 dicembre 2014 al **26 gennaio 2015**. Il versamento dovrà essere effettuato tramite il modello F24 con codice tributo 3914. **L'aliquota deliberata dal Comune è stabilita allo 0.4%**».

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica

ODONTOIATRIA
Dott.ssa Paola Monti *Medico Chirurgo Odontoiatra*
Dott.ssa Daniela Baldizzone *Odontoiatra*
Dott. Angelo Grasso *Odontoiatra*
Dott. Roberto Salvati *Odontoiatra*
Dott. Cesare Ferrando *Odontoiatra*
Dott. Eugenio Trestin *Odontoiatra*
Dott.ssa Ottavia Fonte *Igienista dentale*

PREVENZIONE (CON RICHIAMI PERIODICI)
PRIMA VISITA, RX ORTOPANORAMICA E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
DETARTRASI € 50 - SBIANCAMENTO DENTALE € 175

ORTODONZIA
fissa - mobile - trasparente

Per i più piccoli: TRATTAMENTI AL FLUORO E SIGILLATURE DENTALI

APERTI TUTTO L'ANNO - Dal lunedì al venerdì 9-20; sabato 9-17

INTERVENTI DI CATARATTA
All'interno del Centro Medico 75, nella sala chirurgica ambulatoriale, vengono effettuati interventi di
chirurgia palpebrale, delle vie lacrimali e della cataratta.
Possibilità di finanziamenti a tasso zero (0/24 mesi)
Responsabile Dott. Emilio Rapetti *Medico Chirurgo - Specialista in Oculistica*

SEDAZIONE COSCIENTE
Servizio utile al controllo del dolore e dell'ansia.
Consente di poter effettuare interventi odontoiatrici e di chirurgia ambulatoriale in assoluta tranquillità
Responsabile Dott. Silvio Novielli *Medico Chirurgo - Specialista in anestesia e rianimazione*

La struttura è dotata di sala chirurgica ambulatoriale
Responsabile Dott.ssa Paola Monti *Medico Chirurgo Odontoiatra*

Via Galeazzo, 33 - Acqui Terme - Tel. e fax 0144 57911 - www.centromedico75.it - email: centromedico75@legalmail.it

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti *Medico Chirurgo Odontoiatra*
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

Intervista al presidente Bruno Lulani

Rotary Club acquese e il territorio un legame sempre più forte

Acqui Terme. Il legame fra il Rotary Club acquese e il territorio diventa sempre più forte. Più concreto. Soprattutto con i giovani alla costante ricerca di stimoli per guardare al proprio futuro con maggiore fiducia. Questo era e continua ad essere l'obiettivo del Rotary che da circa sei mesi ha un nuovo presidente. Proprio con Bruno Lulani, che sei mesi fa, all'inizio del suo mandato, avevamo intervistato per conoscere i progetti del Club, abbiamo deciso di fare il punto della situazione.

«Rafforzare il legame esistente con il territorio è per noi molto importante ed è per questo motivo che continueremo a lavorare in questa direzione. Due gli obiettivi che ci eravamo posti lo scorso mese di luglio: creare iniziative nei confronti dei giovani e creare stimoli in grado di ridurre il disagio sociale».

Entrando però nello specifico quali sono stati i progetti rivolti ai giovani?

«Se vogliamo procedere in ordine cronologico, il primo progetto ha avuto a che fare con la scuola primaria. All'inizio dell'anno scolastico, con l'Istituto Comprensivo 1 abbiamo avviato uno screening per verificare l'esistenza di difficoltà specifiche dell'apprendimento tra ottanta bambini della seconda elementare. Qualche settimana fa invece abbiamo organizzato una giornata sull'orientamento scolastico rivolto ai ragazzi che frequentano la terza media. Questa iniziativa aveva lo scopo di favorire scelte corrette e consapevoli in modo da evitare che scelte sbagliate abbiano ricadute negative per lo studente e di conseguenza nella società che non deve rinunciare delle qualità e potenzialità delle risorse umane che la compongono. Inoltre, il 13 dicembre scorso, collaborando con i Rotary Club del Basso Piemonte Sud-Est, Novi Ligure, Gavi-Libarna, Ovada del Centenario e Tortona del Distretto rotariano 2032, siamo riusciti a portare in città ICUB, il robot realizzato dagli scienziati dell' Istituto Italiano di Tecnologia di Genova. Questo progetto vede il Rotary al fianco di chi contribuisce a migliorare la qualità della vita e le prospettive di lavoro dei giovani che vengono sostenute da un corretto utilizzo e sviluppo delle tecnologie innovative, come gli esempi di iCub e dell'istituto italiano di Tecnologia ben testimoniano».

Tornando però all'iniziativa legata sull'orientamento scolastico pensate che si possa ulteriormente sviluppare con altri progetti?

«Certo che sì. Non a caso nel 2015 verranno organizzati degli stage nelle aziende locali per le classi quarte e quinti delle superiori. E' anche in fase di uscita un bando per selezionare alcuni studenti da inviare, sempre per uno stage, presso l'Università Cattolica (sede di Piacenza)».

Per quanto riguarda invece il sociale quali sono le iniziative che avete avviato e quali sono in fase di realizzi?

«In questo campo ci stiamo muovendo con la collaborazione del Centro d'Ascolto. Abbiamo infatti avuto modo di conoscere ed apprezzare i progetti che hanno già avviato e abbiamo deciso di contribuire a quello relativo ai voucher lavoro. Sono infatti convinto che aiutare chi si trova, suo malgrado, in difficoltà economiche offrendo una piccola opportunità di lavoro sia più dignitoso che offrire una semplice elemosina. Sempre con il Centro d'Ascolto poi, già nel 2015, abbiamo intenzione di attivare iniziative a sostegno di chi necessita di supporti dal punto di vista sanitario, giuridico e psicologico. Creeremo una sorta di team di professionisti, in alcuni casi anche rotariani, per andare incontro a questo tipo di esigenze che purtroppo, con il crescere del disagio sociale sono ormai all'ordine del giorno».

A proposito di disagio sociale e crisi economica, lei oltre che essere il presidente del Rotary acquese è anche imprenditore, a capo di una delle aziende più importanti del territorio. Crede che ci siano i presupposti per uscire da questa situazione?

«Io tendo sempre ad essere ottimista ma bisogna riconoscere che ci stiamo avviando verso il punto di non ritorno. Il che significa che se nel 2015 non ci si attiverà in maniera concreta i tempi di ripresa si allungheranno a dismisura. Anche con ricadute sul nostro territorio. Io non ho una soluzione in tasca per risolvere il problema ma credo sia necessario intervenire su due fronti: a livello europeo con una efficace politica monetaria e in Italia con l'avvio delle riforme».

Rimanendo però nel nostro territorio esiste, secondo lei, la possibilità di attrarre investimenti?

«Ad Acqui si parla solo di Terme e i risultati sono lampanti. Possiamo però immaginare nuovi scenari? Io credo di sì. È però necessario un progetto efficace che, magari, si integri con quello turistico. Si potrebbero intraprendere iniziative finalizzare a creare centri di ricerca. Qui c'è aria buona e un buon territorio che potrebbero diventare appetibili, ad esempio, per la ricerca agroalimentare. Di idee da sviluppare ce ne sono tante e mi auguro che il 2015 possa essere auspicio di buoni progetti. E a proposito di auguri, colgo l'occasione per farne di veramente calorosi a tutti gli acquesi non solo di buon anno ma anche di buon Natale».

Giovanna Galliano

In musica e in poesia

Auguri all'Unitre

Acqui Terme. Come da tradizione Unitre, l'incontro in clima natalizio del gruppo musical popolare degli Amjis formato da Emilio, Paolo, Olimpia, Carlo e Beppe è stato un successo. Con canti in dialetto e bella musica si sono rinnovati gli auguri di un sereno Natale nel segno della positività, come auspicato dal Presidente Unitre dott. Riccardo Alemanno. Condividere la musica, le cose semplici, la cultura, il divertimento e il valore dell'amicizia fa riscoprire i valori delle nostre radici. Anche le poesie in dialetto lette dal prof. Arturo Vercellino hanno dato un'atmosfera alla festa. Le lezioni riprenderanno il 7 gennaio con il prof. Arturo Vercellino che parlerà delle mostre d'arte del 2015.

Loculi ad Ovrano

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha deciso di adeguare le tariffe per la concessione di loculi e cellette esistenti nel cimitero di Ovrano, una delle frazioni appartenenti ad Acqui. Secondo quanto disposto dalla giunta comunale nell'ultima riunione, i loculi avranno questo costo: 1.500 euro la prima fila, 1.900 euro la seconda fila, 2.000 euro la terza fila e 1.450 euro la quarta fila. Nuove tariffe interessano anche le cellette ossario: 170 euro sarà il nuovo costo per la prima fila, 180 euro per la seconda, 200 per la terza e la quarta, 180 euro per la quinta fila, 170 euro per la sesta, 160 euro per la settima e 150 euro per l'ottava. Le nuove cifre sono state decise dopo aver ricevuto i pareri dell'ufficio tecnico di palazzo Levi.

Il sito turistico di Acqui Terme

Acqui Terme. È nato il sito www.turismoacquiterme.it. È il primo sito turistico creato dall'ufficio d'informazione ed accoglienza turistica - Iat - dedicato interamente a tutto ciò che offre la città di Acqui Terme e a tutto il lavoro svolto dall'ufficio. Si possono trovare notizie che variano dalla storia, ai monumenti e i siti archeologici da visitare, all'ospitalità al completo, alle informazioni sulle cure termali, ai centri benessere, alle caratteristiche delle nostre acque, ai prodotti tipici, ai ristoranti, al tempo libero, alle passeggiate, allo sport, alle visite guidate, alle leggende e così via...

Il 6 gennaio a Cristo Redentore

Santa Cecilia e San Secondo due cori per l'Epifania

Acqui Terme. Come tradizione chiude la "Musica delle Feste".

È il concerto che le Corali "San Secondo" di Asti e "Santa Cecilia" del Duomo di Acqui presentano nella Chiesa di Cristo Redentore **martedì 6 gennaio** alle ore 17.

Dopo l'anteprima di Neive, nella Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, domenica 21 dicembre alle ore 21, e quindi il concerto di Santo Stefano nell'Insigne Collegiata di S. Secondo, il 26 dicembre, (sempre con lo stesso orario), ecco che le voci e gli strumenti giungeranno nella nostra città con i Re Magi.

Per la realizzazione dell'appuntamento del 6 di gennaio ha offerto il suo supporto vocale anche il coro femminile "Officina Vocis", cui si aggiunge un consistente gruppo di coristi acquesi diretti dal M° Paolo Cravanzola, da molti anni in stretti rapporti di amicizia e collaborazione con il sodalizio astigiano.

La parte solistica sarà sostenuta dai soprani Stefania Del Santo, Bettina Eickelberg-Alliata, dal tenore Alejandro Escobar e dal basso Giuseppe Gerardi; quella strumentale dall'Orchestra Melos Filarmonica di Torino.

Il concerto attinge in particolar modo alle musiche di Franz Schubert. Apertura con l'antifona mariana *Salve Regina* in La maggiore per soprano e orchestra.

A seguire la famosa *Messa N° 2* in Sol maggiore e una ninna nanna, *Mille cherubini in coro,* ad introdurre il clima "natalizio" che si snoda con i classici di questo tempo: *Adeste fideles e Transeamus usque Bethlehem.* Al centro di questa parte il canto della Beata Vergine, il *Magnificat* in Lab maggiore di Lorenzo Perosi.

Alla conclusione la pagina del notissimo *Stille Nacht* ed il grandioso *Cantique de Noël* di Adolphe Adam.

Questo concerto coincide con il 40° anniversario della fondazione del complesso vocale astigiano, nato nel 1974 ad opera del M° Giuseppe Gai e da quest'anno affidato alla guida del M° Mario Dellapiana

Invito al concerto

Delle sei *Messe* scritte da Schubert, le quattro giovanili si distinguono dalle due ultime perchè composte direttamente per l'uso liturgico. Di questo seguono le norme canoniche, fissate con precisione dall' autorità ecclesiastica. E, dunque, in esse la critica riconosce la tenace influenza della collaudata pratica musicale in uso nel vecchio stile sacro viennese.

Pur imbrigliata da questo formalismo, la *Messa in sol maggiore*, scritta nell'arco di una settimana nel marzo 1815 (l'anno del Congresso che riscrive la carta d'Europa; ma anche tempo della fuga di Napoleone dall'Elba) viene unanimemente considerata la più apprezzabile del quartetto.

Anche il ricorso ai soli archi è funzionale a sfuggire le esuberanze di altre pagine. Tutto è più controllato. E per questo l'opera si avvicina moltissimo, nel contenuto spirituale, alla *Deutsche Messe* del 1826.

Spiccano il delicato *Kyrie*, il fervente *Credo,* il *Sanctus*, connotato da un bell' adagio introduttivo, il melodioso *Benedictus* (in cui si posson individuare alcuni influssi mondani) e l'espressivo *Agnus Dei* che suggerisce un confronto immediato con Beethoven.

***

Nel novero dei *Magnificat* scritti da Perosi, quello *in la bemolle maggiore* gode di una particolare considerazione.

Il periodo di scrittura è quello veneziano degli anni 1894-97. Con dedica a don Pietro Magri, assistente del Perosi alla Cappella marciana.

La primitiva stesura, al pari di varie *Messe*, annovera gli archi e l'organo accanto alle voci; ma esiste anche una versione (ovvio, stiamo per dire) per soli organo e voci, redatta dall'autore per motivazioni pratiche.

La profondità del testo sacro, articolato nelle diverse sezioni, si accresce di interesse artistico grazie all'applicazione classica del contrappunto, che esalta la raffinata esplorazione armonica; il contributo dell' organo non si limita ad un occasionale raddoppio delle voci, ma concorre a realizzare atmosfere di autentica liricità timbrica.

Bella è già la versione *minor;* ma se sarà la *major* ad essere proposta ad Acqui, il concerto avrà un motivo in più per essere giudicato "da non perdere".

Scuole aperte

Acqui Terme. Open day, sabato 10 gennaio, alle Scuole dell'Infanzia IC1 Acqui Terme.

Le insegnanti invitano tutti i genitori a visitare i locali e a conoscere il Piano dell'Offerta Formativa nelle sedi di Via Nizza, Via Savonarola, Via XX Settembre, 20, dalle ore 10 alle ore 12.

Una intervista del 2002 a Floriana Tomba

Checco e Celotta e l'Acqui che non c'è più

Acqui Terme. *Checco* e *Celotta*. Franco Ghione e Angelo Tomba.

Una intervista [del 2002, inizio estate - ndr.] tra i cimeli: tra le fotografie di Ghione al piano, al San Carlo di Napoli, 1953, nel camerino, o che dà istruzioni a Maria Callas già in abito di scena. Poco più in là la sua prima bacchetta d'orchestra.

Ecco anche le immagini di Angelo Tomba, severo professore e direttore all'ISA, anzi della Regia Scuola per Artieri "Jona Ottolenghi", di cui redasse un testo monografico per Le Monnier, nel 1941. Ma, prima, spericolato attore e autore per le scene. Cominciamo…

Chi era Franco Ghione?

"Un positivo, un uomo di un ottimismo intelligente, alla *Candide*. Consapevole che, anche in presenza di un ostacolo, si può fare per il meglio. Un buono, un entusiasta, che 'sentiva' l'amicizia, tanto che la nostra casa era la prima tappa ad ogni ritorno dalle *tournée* all'Estero.

Per accorgermi del suo arrivo bastava fiutare l'aria: il 'toscano' era un suo inseparabile compagno... La vita della nostra famiglia, nelle ricorrenze liete e tristi, era scandita dalla sua presenza.

Non mancava mai, quando il lavoro glielo consentiva, il 2 ottobre, al compleanno del suo amico Angelo.

Ma la consuetudine la si vedeva 'nell'alzare i coperchi' prima di pranzo, in quelle chiacchierate del pomeriggio che continuavano poi a tavola, la sera, e magari dopo. Sembra di sentirlo: 'A quando la prossima raviolata?'. Era proprio di casa...".

Allora Ghione era davvero l'acquese più conosciuto nel mondo...

"Verissimo. Lo colpì, arrivato in America, il fatto che i giornali attaccassero a tutto campo Franklin D. Roosevelt. Sarebbero state accuse da querela in qualsiasi altro paese, ma non negli Stati Uniti. E Franco fu anche rimproverato dalle autorità italiane quando, in una pubblica esternazione, si lasciò scappare che quello, davvero, era il Paese della Libertà.

Certo doveva avergli fatto molta impressione essere salutato in dialetto, come *Munsù Ghion*, dall'addetto all'ascensore dell'albergo di Detroit, non appena sbarcato nella nuova terra.

Ma di questa e del suo popolo non gli piaceva la superficialità, l'indifferenza verso la morte da parte dei vivi...".

Cosa diceva dei suoi compagni d'arte?

"Franco Ghione, semplice e modesto, non vedeva mai malizia: la sua cordialità lo rendeva davvero unico in un mondo dove le invidie e le rivalità erano all'ordine del giorno. Può sembrare che io voglia fornirne un ritratto ideale, ma nella realtà era proprio così.

Fu più di una semplice conoscenza quella con Toscanini; buoni i suoi rapporti con le cantanti, anche se Callas e Dal Monte erano caratterini: ma Franco ribadiva ogni volta che, intanto, 'il tempo' era lui a "staccarlo", a deciderlo ...

Non era uomo che amasse particolarmente la vita mondana. Anzi. E anche per le questioni pratiche lasciava libertà completa a Maria Spasciani, sua moglie, una donna energica, alla quale lo legava un'incrollabile fedeltà".

Franco Ghione: un acquese sempre. C'è chi parte, e viaggia col pensiero, e chi - con la fantasia - fa ritorno a casa.

"Proprio così. Restammo sorpresi quando, dopo un concerto radiofonico (la diretta di un'opera lirica), Franco Ghione lanciò - in estemporanea - il consueto 'Ciao, Celotta!'.

Il grande ritorno, comunque, ci fu nel 1931. Con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino. E il testo della lapide al Teatro Garibaldi, per quel grandioso concerto, fu il suo amico Angelo a dettarla...

Per me era una sorta di 'zio', con il quale 'debuttai' all'età di due anni. I miei genitori mi raccontarono che - diretta dal maestro - cantai *Un bel dì vedremo...* dalla *Butterfly* di Puccini...".

E quella Acqui, certo diversa dall'attuale, com'era?

"La cultura ruotava intorno ai suoi teatri: il Politeama Benazzo, e poi il Garibaldi. Bene o male, mio padre diceva che tutte le opere del melodramma le aveva potute ascoltare nella sua città. E lo stesso capitava per i capolavori del teatro di prosa.

Anche se qualche volta - complici compagnie non eccezionali - c'era baruffa. Come quella volta che la soprano, tutta trafelata, nel bel mezzo della contestazione, chiese all'impresario acquese Carlo Ivaldi dove fosse il marito.

E la Ivaldi (che un poco balbettava) rispondeva 'Egli vi...ve!'.

In altre situazioni erano le compagnie filodrammatiche ad aggiungere un po' di sale alla vita cittadina.

Anche mio padre Angelo ci mise del suo. Come quella volta che si ispirò al *Cantico dei Cantici* per scrivere una commedia che trattava di un seminarista che abbandonava la veste talare, e che proclamava versi d'amore (quelli del *Libro di Salomone*, nella *Bibbia*) alla sua bella.

I rimbrotti non si fecero attendere...

In seguito, col regime, vennero tempi più duri. Ma intanto Angelo Tomba, direttore della Scuola d'Arti e Mestieri 'Jona Ottolenghi', una piccola impresa riuscì a realizzarla. Nonostante le intimidazioni che venivano dall'alto, da Roma, l'Istituto scolastico la sua denominazione non la cambiò. E questo nonostante la campagna per la difesa della razza e, poi, l'antisemitismo.

Non so dire, oggi, quali astuzie fossero, allora, state messe in campo per difendere la memoria di uno dei grandi benefattori della città.

Erano tempi particolari.

Per tanti aspetti.

Ma la diversità più grande consisteva, allora, nel vivere in modo pieno la città e i suoi avvenimenti: circoli, società, ritrovi facevano da collante, c'era modo davvero di partecipare. Nessuno, allora, l'individualismo di oggi avrebbe potuto immaginarselo".

A cura di **G.Sa**

Le memorie musicali di Floriana Tomba

Acqui Terme. *Nel breve volgere di due settimane, Acqui si è trovata a far memoria di tre insegnanti "che han lasciato un forte segno".*

E che, giustamente, han sollecitato su queste colonne diversi scritti. Sotto il comun denominatore della polifonia: Agostino Sciutto, cui è stata intitolata la nostra Biblioteca Civica; Mario Mariscotti, il cui fondo librario è in essa, da pochi giorni, confluito ufficialmente.

E Floriana Tomba: il suo transito qualche settimana fa. Anche lei donna di tante letture e di tanti libri. Specie d'impegno. Tanti dell' "Acqui Storia".

Ma anche appassionata di cinema.

Anche chi scrive, come molti acquesi, è stato suo allievo.

E più delle lezioni (comunque efficaci: l'inglese nella sez. A della vecchia "Pascoli" lo si studiava: in prima superiore nessuna fatica), oggi il ricordo primo è dei Cineforum al Teatro "Garibaldi".

Tutti gli allievi della prof.ssa sapevano che era a lei gradito che lo studente andasse al microfono per proporre qualche riflessione… Anzi: giustamente qualche compagno di classe, un po' più in difficoltà nello studio, era conscio che di queste "partecipazioni" Floriana Tomba (cui ci rivolgevamo con un rispettosissimo "lei": anche se ben altro era il timore che ci incuteva la preside Maldini-Barberis) si sarebbe senz'altro ricordata in sede di scrutinio…

La formazione del Cittadino, della sua coscienza, innanzi tutto: e, dunque, poteva andare assolto chi si esprimeva in un inglese un poco zoppicante.

***

Attenta lettrice de "L'Ancora", da sempre Floriana Tomba ricambiava sempre, con la sua inconfondibile voce roca, assai caratteristica, al saluto (la sensazione è che ci avesse visto prima; ma, giustamente, lei aspettava il cenno nostro… vecchie regole del galateo, del rispetto verso i più anziani, oggi un po' dimenticate…) con qualche osservazione, in genere positiva, su quanto aveva letto sulle colonne del settimanale.

Incontrarla in Corso Bagni era assai facile.

Solo una volta, una dozzina d'anni fa, una ricerca sul maestro e direttore d'orchestra Franco Ghione fu foriera di una conversazione più lunga. Un paio d'ore.

Ecco, grazie alla sua memoria, e a tanti ricordi conservati nella sua casa, ecco rievocata l'amicizia tra due veri e propri "personaggi" della vecchia Acqui: l'insegnante Angelo Tomba e il suo amico, e amico vero, "per la pelle", musicista.

Qui a fianco riproponiamo l'intervista uscita nell'estate 2002 sul "Giornalino della Corale Città di Acqui Terme". **G.Sa**

In piazza Matteotti

Sarà smantellato il distributore "storico"?

Acqui Terme. Sarà probabilmente smantellato il distributore "storico" di piazza Matteotti. L'aggettivo "storico", non è esagerato in quanto la struttura risale al 1945. L'ultimo gestore è stato Franco Garbarino, che ha chiuso il 15 dicembre. Ha iniziato come garzone nel 1958 a 13 anni, con Oberdan Canella, poi ha rilevato la gestione nel 1969, coadiuvato da Bruno Moretti (da tutti conosciuto come "Moro").

Oltre ad erogare carburante il servizio era punto di ritrovo di amici (dall'avvocato, al maresciallo, al professore, a tanta gente senza nessun titolo professionale ma tutti con il proprio contributo di ricchezza personale) per chiacchierare di sport, di politica e di cronaca. E di notizie ne sono girate tante in 70 anni di storia acquese e storia nazionale. Adesso si volta pagina e si azzera tutto. Tra altri 70 anni si scriverà un'altra storia.

Chiusura biblioteca

Acqui Terme. La Biblioteca Civica Agostino Sciutto di Acqui Terme durante le festività resterà chiusa dal 24 dicembre al 6 gennaio. Riaprirà con il consueto orario mercoledì 7 gennaio.

Tradizionale concerto di Santo Stefano a San Francesco

Acqui Terme. Il prossimo 26 dicembre, nella chiesa di San Francesco con inizio alle ore 17, si svolgerà la diciassettesima edizione del tradizionale Concerto di Santo Stefano per la città di Acqui, appuntamento fisso delle festività acquesi organizzato e realizzato dal Coro Mozart di Acqui Terme con il Patrocinio della Città di Acqui, della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte.

PESTARINO & C. SRL
MATERIALI EDILI
BigMat CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI
Elettroutensili professionali per l'edilizia
delle migliori marche ai prezzi più vantaggiosi
Sulle stufe a pellet
finanziamento 10 rate a tasso zero
Detrazione fiscale IRPEF 50%
EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO
molto di più su www.edilkamin.com
Numero Verde 800-014142
CONTO TERMICO
Informazioni presso PESTARINO
ACQUI TERME - Strada Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

MACELLERIA
da Carla
Bistagno
Reg. Levata, 28
Tel. 0144 377159
349 8571519
augura buon Natale
e felice anno nuovo a tutti

Brus SERVICE

dal 1964 diamo il buongiorno agli italiani

Caffè Scrivano

Natale 2014

NOVITÀ ASSOLUTA

Macchina da caffè pratica e robusta per la famiglia in comodato d'uso + 40 capsule omaggio

Perchè scegliere Brus Service?

Perchè scegliendo le nostre macchine e il nostro caffè avrai

- **Assistenza gratuita** dal nostro personale, entro 24 ore
- **Consegna a domicilio** senza costi aggiuntivi

- Caffè **Lavazza** capsula a € **0,31** + kit € **3**
- Caffè **Scrivano** capsula a € **0,25** + kit € **3**
- Capsule compatibili con tutte le macchine di produzione NESPRESSO*

*Il marchio non è di proprietà della Brusco B. srl

Auguri di buone feste

ai nostri 12000 clienti e a tutti i futuri

BRUS SERVICE

Reg. Cartesio km 30 - 15012 Bistagno (AL) - Tel. 0144 377005 - Fax 0144 324031 - brus-service@alice.it

La sostenibilità: una scelta di campo

La nuova identità di marca Centrale del latte di Alessandria e Asti

Acqui Terme. La Centrale del Latte di Alessandria e Asti, è una realtà consolidata che, nel 2013, ha realizzato oltre 30 milioni di euro di ricavi netti, garantendo occupazione e sostegno economico a oltre 50 dipendenti e a una rete di oltre 60 distributori e 3 concessionari, oltre a tutti i lavoratori dell'indotto nell'ambito della filiera per l'allevamento e la raccolta.

Solo nell'ultimo triennio, la Centrale ha investito in innovazione tecnologica oltre 2,6 milioni di euro, perseguendo obiettivi di efficienza e sostenibilità delle produzioni.

Il continuo e costante aggiornamento tecnologico costituisce solamente l'aspetto più visibile della incessante evoluzione dell'azienda, punto terminale di una filiera di eccellenza nel territorio alessandrino che raccoglie, lavora e vende circa 15 milioni di litri di latte fresco e panna e distribuisce circa 400 diversi prodotti.

La Centrale del Latte di Alessandria e Asti, giovedì 11 dicembre ha presentato, in anteprima, la nuova identità di marca che da sabato 13 dicembre "vestirà" le bottiglie e i cartoni del latte fresco, distribuiti in tutti i punti di vendita del territorio.

Perché rinnovare la comunicazione e perché proprio adesso? A rispondere è Franco Butti, Direttore Generale della Centrale del Latte: "Siamo alle porte del 2015, un anno che vedrà il nostro Paese ospitare l'esposizione universale dedicata al tema della nutrizione. La nostra Centrale, da oltre 60 anni, fa della nutrizione il proprio perno per garantire latte fresco e prodotti genuini alle migliaia di famiglie che ci scelgono ogni giorno. Ecco perché abbiamo voluto cogliere questa occasione per presentare al meglio ciò che sta dietro a una bottiglia del nostro latte: la filiera corta, anzi cortissima, che avvicina il lavoro quotidiano di allevatori, trasformatori e distributori, le analisi e i controlli di qualità dei nostri laboratori e la soddisfazione delle richieste dei consumatori, sempre più esigenti e attenti alla sostenibilità dei prodotti".

E proprio sul tema della sostenibilità s'inserisce il percorso fatto nei mesi scorsi che porta oggi alla definizione della nuova identità di marca, dopo una approfondita campagna di ascolto sono emersi gli spunti e gli indirizzi utili a ridefinire logo, marchio e packaging.

"La nuova identità di marca – sottolinea Butti – rappresenta la cornice adatta in cui inserire impegni e comportamenti quotidiani delle nostre persone che fanno della Centrale del Latte di Alessandria e Asti un interlocutore essenziale per la qualità nutrizionale e la salute alimentare delle famiglie, così come per la sostenibilità economica, sociale e ambientale del territorio.

Temi su cui rinnoveremo la nostra azione per tutto il 2015 con una serie di iniziative pensate per il nostro pubblico e con il coinvolgimento attivo delle nostre 12 cascine in provincia di Alessandria".

E a dimostrazione di come la scelta della sostenibilità sia tangibile e diffusa, da oggi i nuovi "brik" del latte fresco saranno in cartone FSC "duplex": con cellulosa proveniente unicamente da foreste gestite in modo responsabile, i nuovi cartoni sono prodotti evitando l'utilizzo di cloro e garantiscono maggior sicurezza al latte grazie a una rinforzata barriera alla luce e all'aria.

Per chi, come la Centrale del Latte di Alessandria e Asti, produce latte e derivati, la sostenibilità del loro agire d'impresa non può che partire dall'assicurare la sicurezza alimentare del prodotto, per poi toccare il rispetto della natura e dell'ambiente e l'attenzione alle istanze sociali del territorio, oltre ovviamente alla solidità economica e occupazionale. *(a cura di m.c.)*

È in edicola Iter 32

Acqui Terme. È in edicola, da pochi giorni, il nuovo numero, il 32, della rivista ITER.

Nelle 136 pagine, che presentano in copertina uno scorcio d'*antan* di Via Nuova (Corso Italia), la consueta varietà di contributi.

***

Qualche mese si è fatto aspettare il numero 32 (le date aprile-agosto 2014 non ingannino: anzi, la redazione si rammarica per questo bizantinismo burocratico), ma tale "originalità" - una strenna di Natale dal sapore d'estate… -, pensiamo sia compensata dai ricchi contributi dell'interno. Che porteranno a spasso i lettore tra i battelli da diporto e le attività "di fiume" nell'Alessandrino tra anni Venti e Trenta (il contributo è di Gian Domenico Zucca), la figura di Mons. Giuseppe Moizo (ricostruita dalle indagini di Michele Simiele), il caso del Convento di San Francesco di Cassine nei rapporti con l'amministrazione francese e con quella sabauda nella Restaurazione (di Carlo Prosperi le ricerche), i suoni jazz e la brillantissima attività artistica di Francesco Ferrari (ecco il contributo di Piero Benazzo).

E altre pagine riguardano ancora il territorio (certo il color rosso sangue dell'uxoricida, in questo caso "attivo" l'uno a Campo Ligure, e l'altro a Grognardo, non è proprio tinta natalizia: ma certo la Storia, che ormai "è stata", direbbe Paola Piana Toniolo, non si può aggiustare…), non dimenticando le migrazioni per lavoro (di Danilo Grattarola, Cristina Manfrinetti e Vittorio Rapetti la ricerca) e la vicenda partigiana di Caterina Mozzone Galliano nella Acqui occupata (ne riferiscono Mirella Galliano e Luisa Rapetti).

Poi, ancora, i contributi di Lorenzo Zunino e Monica Bruzzo (dedicati a Nicolò Musso e all'acquese scultore Luigi Bistolfi), l'editoriale nel segno di Papà Bartolomeo Monti, dell'acqua e dell'Unesco, e le brevi pagine che integrano il *Cartulare* del Vescovo Guido di Incisa, o fan memoria di Enrico Alpino… Investiamo lo spazio che resta, nelle nostre colonne, per segnalare l'articolo che, forse, sotto il profilo identitario, raccoglie più suggestioni.

Ritorno a casa

Tra gli acquesi illustri (tanti: dai Tarditi padre e figlia predisposti per le arti, a Franco Ghione; da Raffaele Ottolenghi - e non si può tacer né di Jona né di Arturo Benvenuto - e Santorre Debenedetti), Guido Manacorda - traduttore tra l'altro di Wagner per Sansoni - ha finito per essere confinato in posizione appartata. Crediamo anche perché abbastanza precoce dovette risultare il suo abbandono della città natale (qui fu messo la mondo dal padre Vittorio e dalla madre Francesca Demartini, il 5 giugno 1879). Una città Acqui, però, capace di suscitare, "in distanza" da quella data, parole di rara intensità.

***

"Piazza del Mercato; allora del Pallone; ampia, come una fiumana, tutta in pendio. Oggi ben ravviata; ai miei tempi, in

perpetuo tumulto piranesiano, tolti i giorni della festa di San Guido, perché vi si facevano 'i fuochi'. Ed era per noi ragazzi un'attesa febbrile coronata da esplosioni di gioia. Girandole meravigliose a getti, a ricami, a riso di fontane; razzi a pioggia di stelle… Giù verso il Duomo attraverso i vicoli angusti. Bellissimo romanico delle tre absidi, possente gotico del campanile (ne andrebbe tolta la cuspide), delizioso portale del Mastro campionese [Pilacorte], fine Quattrocento, cripta pensosa a selva di agili colonnine. Barocco discutibile il resto… Qui nella Settimana Santa tutta una sagra liturgica, che pur non ben compresa, mi faceva andare in visibilio[…].

Tramonto di bellezza incomparabile. Rifulgono come avvolti da una nube i millenari avanzi dell'acquedotto augusteo. Alle spalle, in netto contrasto col nome magicamente sospetto, il Monte Stregone è tutto un sereno verdissimo smeraldo". Per Acqui un canto bellissimo.

Domenica 14 dicembre al Palladium

La finalissima di "Canzone per sognare"

Acqui Terme. Serata trionfale, domenica 14 dicembre, al Palladium per la finalissima di "Una Canzone per Sognare" edizione 2014.

Manifestazione canora ideata da Mario Mossuto con la Direzione Artistica di Veruska Valentini e la collaborazione dell'Associazione Culturale "Niente Paura Entertainment".

Ha vinto questa edizione 2014 Gianni Cannizzaro con "Sing For Absolution" brano dei Muse, ragazzo dalle origini siciliane e residente a Novi Ligure. Piazza d'onore per Giorgio Mengato che ha cantato "Come è straordinaria la vita" di Dolcenera e al terzo posto Andrea Costa con "Heart skips a beat" di Olly Murs.

Il premio per la miglior interpretazione è andato a Gioele Piccinno che ha cantato "You will never know" di Imany. Per le giovani proposte si è imposta Irene Cava con il brano "On my Own" di Nikka Costa, suo anche il premio "Annalisa Minetti" consegnato dalla stessa cantante, ospite d'onore per questa serata di gala. Al secondo posto Adelaide Lapadula, al terzo Fabrizio Cava, premiati anche Diego Carella e Jennifer Ancora.

Tutti gli altri cantanti in gara, meritevoli di elogi indistintamente, sono stati: Luca Caltanisetta, Samantha Lombardo, Massimo Bovo, Imma Friscini, Elena Selvaggio, Mattia narcisi, Cristina Orlando, Erica Dellarole, Stefano Leccese, Arianna Sciarratta, Carlotta Bottazzi, Paolo Carrega, Claudia Vesa, Ylenia Saucedo, Elisabetta Stango, Marzia Vannini, Simone Grillo, Cristian Cardone ed Erika Cossu.

Media partner del concorso canoro sono state Radio Valle Belbo e Radio Alex a cui vanno i ringraziamenti degli organizzatori.

Ha presentato questo grande evento Beppe Viazzi con la Direzione Artistica di Veruska Valentini, alla consolle Mario Mossuto e coadiuvato per l'occasione dal musicista Maurizio Parodi. La fotografia curata da Giulio Tortora e assistente Tony Barra.

Un ringraziamento particolare va tutto lo staff del Palladium per la collaborazione e assistenza e ad Hair Style Divina di Silvana Sordo per le acconciature e trucco.

SERRAMENTI IN PVC
Te.Ca.Bo.
BUBBIO (AT) - Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it
PRODUZIONE E VENDITA
SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
ZANZARIERE - PORTE D'INTERNO
Il PVC è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.
INCENTIVO STATALE
fino al 31 dicembre 2014
Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 65%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI,
PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere molto meno!
POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

ACQUI NOTIZIE

Numero 4 2014

Trimestrale d'informazione del Comune di Acqui Terme a cura di Radio Acqui Valle Bormida Monferrato

ACQUI ISTRUZIONE

Contributi allo studio fino al 31 dicembre

Le famiglie degli studenti iscritti a scuole statali, ad agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente per l'obbligo formativo o a paritarie e residenti in Piemonte possono chiedere entro il 31 dicembre 2014 i contributi regionali per gli assegni di studio relativi all'ano scolastico 2013/2014 e il contributo statale per i libri di testo relativo all'anno scolastico 2014/2015.

La presentazione delle domande può avvenire fino al 31 dicembre 2014 esclusivamente online sul www.sistemapiemonte.it/assegnidistudio nelle seguenti forme: direttamente su SistemaPiemonte con credenziali; con modulo firmato digitalmente; con modulo compilato e trasmesso con posta certificata personale.

Le credenziali per presentare la domanda tramite Sistema Piemonte ottenute per il bando Assegni di studio anno scolastico 2012/2013 sono ancora valide.

Per chi ne fosse sprovvisto si potrà ottenere il rilascio del codice PIN presentandosi muniti di codice fiscale e documento d'identità in corso di validità presso l'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Acqui Terme- Piazza Levi- Palazzo Robellini, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 13.30. Per informazioni e assistenza è possibile contattare il numero verde gratuito della Regione Piemonte 800 333444 (orario 9-18 dal lunedì al venerdì).

ACQUI ECOLOGIA - ATTIVO SERVIZIO DI ISPETTORE AMBIENTALE

La raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio del Comune di Acqui Terme, nonostante l'attivazione del progetto "Famiglia virtuosa" che ha riscosso un grande successo con un notevole incremento dell'attività di raccolta, non viene effettuata in maniera corretta. Questo impedisce attualmente il raggiungimento degli obiettivi di quantità, stabiliti dalla normativa e di qualità, richiesti per diminuire i costi di smaltimento presso gli impianti consortili. A tal fine l'ufficio ecologia ha sviluppato in collaborazione con Econet e CSR, il Consorzio Rifiuti, una campagna informativa denominata "Rifiuti sotto controllo", adottata in vari Comuni della zona, che prevede l'applicazione di bollini di diverso colore sui cassonetti dei rifiuti per segnalare ai cittadini la correttezza o meno dei loro conferimenti: questo servizio di informazione è stato svolto per diverso tempo da un dipendente di Econet appositamente individuato e formato.

Poiché l'attività di informazione e controllo svolta sino ad oggi non è risultata del tutto sufficiente a garantire una più corretta differenziazione dei rifiuti, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno passare alla fase successiva, integrando l'attività di informazione e controllo con l'istituzione del servizio sperimentale di "Ispettore ambientale", al quale verrà dedicato personale di professionalità adeguata al campo di intervento richiesto, allo scopo di unire all'attività di informazione e controllo anche l'eventuale accertamento delle violazioni in materia di rifiuti. Tra le azioni che gli ispettori ambientali sono chiamati ad esercitare rientrano sia il supporto informativo alle famiglie ed agli operatori economici, sia interventi successivi di tipo repressivo, necessari laddove le attività di comunicazione non hanno sortito alcun effetto positivo su comportamenti errati che si ripetono nel tempo.

Gli Ispettori, previsti dalla deliberazione di Giunta n.247 del 20 novembre scorso e nominati con decreto del Sindaco, saranno due dipendenti di Econet, i quali, avendo frequentato un apposito corso di formazione, coordinato dall'Ufficio Ecologia e dalla Polizia Municipale, ed essendo risultati idonei, potranno accertare e verbalizzare le violazioni al Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed alle ordinanze comunali.

I due ispettori ambientali, muniti di tesserino di riconoscimento, potranno identificare i trasgressori e redigere il verbale sulla base del quale saranno comminate le sanzioni che puniscono i comportamenti errati, che vanno dalla mancata differenziazione dei rifiuti, all'immissione nei cassonetti della differenziata di altre tipologie di rifiuto, al mantenimento continuativo del proprio cassonetto internalizzato sul suolo pubblico, all'abbandono di rifiuti ingombranti vicino ai cassonetti, allo scarico di piccoli rifiuti sul suolo pubblico (mozziconi di sigarette, bucce, pezzi di carta), all'imbrattamento di marciapiedi e aiuole con deiezioni animali e, nel caso degli operatori commerciali, al mancato rispetto delle ordinanze che impongono tempi e modalità ben precise per il conferimento del cartone da imballaggio.

ACQUI SAPORI - CONCORSO TRIFULA D'AICH IN ATTESA DI EXPO 2015

Acqui & Sapori, è ormai divenuta una manifestazione enogastronomica consolidata, giunta quest'anno alla sua decima edizione, a testimonianza del costante sforzo nello sviluppare al meglio una delle peculiarità del territorio: la tradizione enologica e gastronomica d'eccellenza, offrendo al pubblico una manifestazione sempre più connotata da qualità e varietà, grazie all'impegno degli 80 standisti presenti. L'inaugurazione di Acqui & Sapori è avvenuta venerdì 21 alle ore 18.30 alla presenza delle autorità civili, militari e religiose.

Domenica 23, invece, si è proceduto, dalle 10.30 all'apertura della 10ª edizione della Mostra Regionale del Tartufo, con il concorso Trifula d'Aich per la designazione del miglior tartufo e del miglior cesto di tartufi e la vendita diretta del prezioso tubero, il Pico Tuber Magnum.

L'ingresso alla Mostra Mercato, alla Fiera Regionale del Tartufo, agli spettacoli, ai convegni è sempre gratuito.

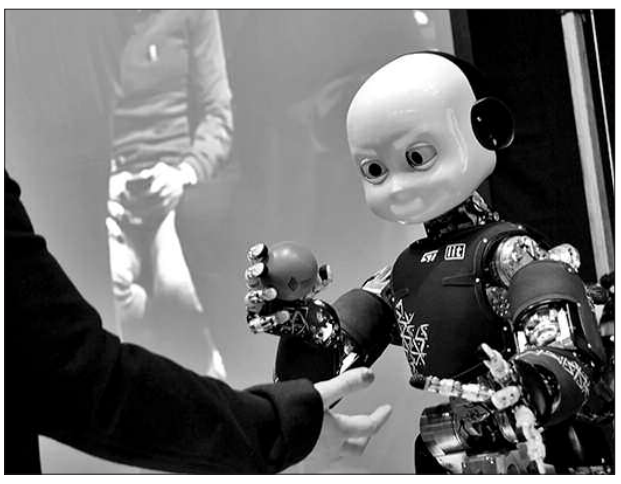
Particolarmente accurata l'organizzazione dello spazio ristorazione affidato alla Scuola Alberghiera di Acqui Terme che ha proposto piatti tipici, di cui alcuni particolarmente indicati per l'abbinamento con il tartufo.

Il tutto è stato ovviamente accompagnato dai vini del nostro territorio selezionati dall'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" che ha curato anche la parte organizzativa ed amministrativa della manifestazione.

L'Amministrazione Comunale è già proiettata nell'edizione 2015 che prevederà un rinnovamento della formula finora adottata allo scopo di poterla inserire nell'elenco delle manifestazioni promosse dalla Città di Acqui Terme nel periodo di svolgimento di EXPO Milano 2015. A tal proposito è già stato stabilito che l'edizione 2015 si svolgerà nei giorni 24 e 25 ottobre.

ACQUI TECNOLOGIA - TRA CULTURA E DIVERTIMENTO

Un robot dalle potenziali molteplici applicazioni, ad esempio nell'assistenza domestica o come collaboratore per lavori in ambienti pericolosi. Si chiama "Icub" il ROBOT presentato la scorsa settimana al Centro Congressi di Acqui Terme, grazie alla giornata di cultura e divertimento organizzata dal Comune con il gruppo dei Rotary Club del Basso Piemonte Sud-Est: Novi Ligure, Acqui Terme, Gavi-Libarna, Ovada del Centenario e Tortona del Distretto rotariano 2032.



Il Robot umanoide

ICub, sviluppato nei laboratori di IIT – Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, è l'umanoide più completo sulla faccia della Terra: ha mani di metallo, muscoli ad azionamento elettrico, due telecamere per occhi, due microfoni per orecchie, uno speaker al posto della bocca, la possibilità di comunicare con le espressioni del volto e perfino una pelle artificiale. E' in grado di stare in equilibrio sulle proprie gambe e presto sarà capace di camminare. iCub è nato come progetto a lungo termine di interesse puramente scientifico per sviluppare un'intelligenza artificiale, agevolando le neuroscienze e lo studio dell'intelligenza umana. Altri 30 laboratori nel mondo lo hanno acquistato per studiare proprio questi aspetti; gli iCub sono in Italia, Europa, Stati Uniti e Giappone. Non mancano, però, le possibili ricadute applicative: in campo medico gli studi sul movimento degli arti del robot si possono applicare alla riabilitazione tramite dispositivi che si ispirano agli arti robotici.Le persone che, per esempio a causa di un ictus, sono rimaste paralizzate potranno trarne beneficio grazie agli studi di interazione tra macchina e uomo: in un certo senso, si può dire che se il robot impara i movimenti dall'uomo, può tornare a insegnarli all'uomo. Sono attive in tal senso alcune collaborazioni tra l'IIT e alcune strutture ospedaliere.

Gli eventi culturali ed artistici

La giornata del 13 dicembre è stata possibile grazie alla collaborazione di ITALIA NOSTRA, l'Istituto Tecnico per il Turismo "Rita Levi Montalcini", l'Istituto Internazionale di Studi Liguri – Sezione Statiella, Mons. Paolino Siri - Vicario Generale della Diocesi e Parroco della Cattedrale, il Sig. Vittorio Invernizzi per Borgo Monterosso, gli Albergatori e i Ristoratori Acquesi. Tutti hanno contribuito a rendere una serie di attività gratuite: la visita gratuita del Civico Museo Archeologico, del rifugio antiaereo, della Piscina Romana, della Cappella della Casa di Riposo "J. Ottolenghi" con la statua di Arturo Martini "Il ritorno del figliol prodigo", della Cattedrale di Santa Maria Assunta con il Trittico della Madonna di Monserrato di Bartolomé Bermejo e il Chiostro dei Canonici, di Villa Ottolenghi e del Tempio di Herta.

Auguri ai cittadini

Cari concittadini, nella speranza che il prossimo anno sia migliore di quello passato, possiamo fare un piccolo riassunto di quanto avvenuto del nostro operato a circa metà mandato, grazie alla realizzazione di queste pagine in uscita ogni tre mesi. Prima di tutto saluto i nuovi consiglieri della maggioranza che sale così da 11 a 13 membri e vorrei evidenziare la principale emergenza riguardo all'Ospedale della nostra città: non è bastata la lotta negli anni scorsi che aveva portato al mantenimento del D.E.A. ed ora siamo in battaglia con l'attuale Giunta regionale per la salvaguardia del Pronto Soccorso e soprattutto per la Rianimazione e la Cardiologia. Altro argomento rilevante per la collettività sono le Terme con novità significative per i prossimi mesi e per quanto riguarda il Palacongressi, entro gennaio, dovremmo avere una risposta per l'avvio di una nuova gestione. Stiamo cercando di costruire un progetto importante per i prossimi anni, nonostante i forti tagli. Arriverà a breve una nuova azienda operante nel settore alimentare che assumerà 40 persone della città e cercheremo di aiutare le famiglie più bisognose. Un buon 2015 a tutti!

Enrico Bertero

Concerto di Santo Stefano

VENERDÌ 26 DICEMBRE

Chiesa di San Francesco ore 17, XVII edizione del tradizionale **concerto di Santo Stefano eseguito dal "Coro Mozart" di Acqui Terme** e curato dall'Associazione Culturale Musicale "W.A. Mozart" di Acqui Terme.

ACQUI NATALE

Mercatini e spettacoli per bimbi

Fino al 24 dicembre, dalle 8 alle 20, si svolgeranno i classici mercatini di natale per le vie del centro: nelle casette natalizie di Piazza Italia vi aspetta un'ampia varietà di prodotti per ogni gusto e interesse; dai presepi di ogni genere, in legno, in zucca, su corteccia alle candele, dalle più artistiche e colorate con oggettistica tra angeli in vetro soffiato, fiori in legno, campanelle in terracotta, centritavola, feltro artistico e lanterne d'arredamento. Regali e gadget natalizi sono accompagnati dalla gastronomia presente in corso Bagni nel week-end di sabato 20 e domenica 21 e mercoledì 24 dicembre: dal caldo vin brulè tra le bancarelle, alla merenda con le caldarroste, o perché no, optare per un regalo goloso come i prodotti tipici, i formaggi, il miele e le confetture.

Per l'occasione natalizia è stato organizzato anche il mercato straordinario che si svolgerà il 21 dicembre tra via Ghione e via Moriondo: una ultima occasione per acquistare tra le bancarelle qualcosa di diverso, soprattutto per i più piccoli, come giocattoli in legno, giochi educativi e di società. Inoltre, sempre per i più piccoli il Comune ospita in piazza Bollente, dal 6 dicembre fino all'Epifania, una giostra molto grande in grado di sorprendere anche "Babbo Natale" che non potrà mancare tra le vie della città dove non mancheranno spettacoli per bambini tra il 20 e 21 dicembre.

ACQUI SCUOLA

Nel 2015 il bando di fattibilità

Da tempo il Comune della Città si sta adoperando per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico.

La Commissione dei tre "esperti comunali" sta terminando la progettualità per la costruzione della scuola media e così, con l'arrivo dell'anno nuovo, l'Amministrazione potrà presentare il bando per la sua costruzione. In questo modo, tutte le promesse saranno mantenute, come sempre.

ACQUI VIABILITÀ

Ripristino briglie e pulizia tombini

Anche l'acquese ha visto l'alluvione dello scorso novembre con le forti piogge cadute in grandi quantità, ma per fortuna sulle nostre strade i danni sono stati limitati e poi, una costante e quasi maniacale cura delle briglie del Medrio, la pulizia dei circa 2.000 tombini presenti in città ha fatto si che in città non ci fossero conseguenze significative grazie al lavoro del personale preposto.

acQUI Polizia Municipale

Da alcuni giorni il parco mezzi in uso alla Polizia Locale di Acqui Terme è stato integrato con una nuova unità. Si tratta di un veicolo acquistato con la formula "noleggio", allestito ad Ufficio mobile, che verrà impiegato prevalentemente per l'infortunistica stradale e per servizi mirati con l'utilizzo di apparecchiature specifiche, quali etilometro, lettore smartcard (per verificare il corretto utilizzo dei cronotachigrafi digitali), dispositivo telelaser e con l'ultima apparecchiatura acquistata che è un nuovo strumento composto da una telecamera che in tempo reale è in grado di comunicare all'operatore se il veicolo in transito è coperto da assicurazione, se è in regola con la revisione o se è provento di furto, permettendo a pattuglie situate a monte di poter procedere alla contestazione immediata dell'infrazione, garantendo maggiore sicurezza agli utenti della strada.

L'acquisto del suddetto veicolo è stato fortemente voluto dall'Assessore alla sicurezza Renzo Zunino il quale, fa presente che oltre ai normali compiti d'istituto, verrà anche impiegato nelle frazioni della città, per la ricezione di denunce o per raccogliere esposti/ lamentele garantendo così una maggiore presenza sul territorio.

acQUI EHTTA - promozione turistica in Europa

Nell'ambito del programma di promozione turistico culturale europea si sono concluse alcune iniziative a livello internazionale attraverso l'Associazione Europea delle Città Storiche Termali. Dal 2012 ad oggi la Città di Acqui Terme ha sostenuto attivamente e coordinato l'Implementazione della EHTTA", con sede amministrativa a Spa (Belgio) e segreteria esecutiva e statutaria ad Acqui Terme che ad oggi riunisce le ventotto realtà termali storiche di diverse nazioni europee (Italia, Francia, Regno Unito, Germania, Belgio, Spagna, Portogallo, Ungheria, Croazia e Repubblica Ceca) oltre alla città di Bursa in Turchia. Il compito della città termale è quello di tenere i contatti con il Consiglio D'Europa (Settore Turismo - Cultura) con sede a Strasburgo e con l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali con sede a Lussemburgo, facendosi promotore di iniziative comunitarie in seguito al conseguimento dell'attestazione di Itinerario Europeo del patrimonio termale e delle città termali (European Route of historic thermal towns).

Prodotto termale europeo

L'obiettivo prioritario dell'associazione è quello di costruire un "prodotto turistico termale europeo" e promuoverlo a livello internazionale, pertanto l'Associazione, senza scopo di lucro, proseguirà il suo lavoro mettendo in rete le città che hanno una tradizione termale riconosciuta e un ricco patrimonio al fine di valorizzare la loro storia e di salvaguardare il patrimonio cultura termale, definendo delle politiche di promozione e valorizzazione innovative. L'Associazione EHTTA ha ottenuto il finanziamento al 49,25% che corrisponde all'importo di € 196.07 sul Programma Cultura della Commissione Europea 2007-2013 – Asse 1.2.1 – misura di Cooperazione internazionale.

Progetto Café of Europe"

Il progetto denominato - Sources of Culture – "Café of Europe" ha come obiettivo il ricreare lo spirito di discussione creativa ed intellettuale e di collaborazione che accomunava le stazioni termali europee nel XVIII secolo e nei secoli seguenti e coinvolgere i visitatori e i cittadini delle città termali attraverso l'istituzione di una serie di eventi culturali e di costume denominati "Cafè de l'Europe", con una nuova valenza turistica. La collaborazione tra le città storiche-termali consentirà la realizzazione di nuove eventi con le nuove tecnologie e nuovi media per aiutare ad aumentare la consapevolezza del patrimonio e della cultura corrente di queste città, in termini di festival, mostre ed eventi turistici.

Progetto del benessere in Europa

Il 18 ottobre si è svolta ad Acqui Terme l'assemblea Generale dell'Associazione dove è stato presentato il nuovo progetto "Wellness e spa Pass in Europe", un progetto europeo che la rete delle città termali ha proposto alla Commissione Europea rispondendo ai recenti bandi COSME della Direzione Impresa e Industria, finalizzati a creare prodotti turistici tematici e nuove collaborazioni pubblico-privato. Acqui Terme ha partecipato al bando come partner di progetto insieme con altre importanti città europee e al tour-operator francese Visit Europe.

I lavori di Acqui Terme hanno altresì offerto alle città presenti associate l'opportunità di partecipare ad un workshop internazionale all'interno del quale sono state presentate opportunità legate ai nuovi bandi ERASMUS Plus, COSME, Creative Europe, INTERREG.

Prossimi appuntamenti

Nel recente incontro a Bruxelles del 4 ottobre 2014, le città termali hanno portato a conoscenza al presidente della Commissione cultura del Parlamento Europeo Silvia Costa i risultati fin qui raggiunti, dall'itinerario culturale europeo e le strategie future della rete, in ambito di comunicazione, promozione e indirizzo politico. L'incontro si è focalizzato su una serie di proposte per le città italiane: organizzare una conferenza stampa a Bruxelles alla sede del Parlamento Europeo nella primavera 2015 (al termine del progetto culturale europeo Source "Café de l'Europe") per rinforzare l'azione con le istituzioni europee; maggior coinvolgimento dei partner privati internazionali; realizzazione di un workshop europeo "sulle città storiche termali"; partecipazione della rete Ehtta a Milano Expo 2015; realizzazione di una guida turistica specifica dedicata all'itinerario delle città storico termali d'Europa; attivazione di politiche a sostegno della formazione professionale e specialistica di eccellenza in campo turistico.

acQUI Internazionale

Partnership in Cina

Si è svolto a novembre, in Cina, il Forum internazionale del Turismo. A Zhengzhou, nella provincia dello Henan, che racchiude oltre 100 milioni di abitanti, la città di Acqui assieme ad altre duecento realtà italiane, è stata invitata a presentare la propria storia, arte e cultura termale. Città come Firenze, Cosenza, Este e Bassano del Grappa hanno esposto le peculiarità italiane in una due giorni di conferenze e workshop volti allo scambio reciproco di conoscenze e rapporti commerciali da instaurare tra Italia e Cina, soprattutto tra la città termale e quella di Zhengzhou che ospita circa otto milioni di abitanti. Paesi come Russia, Spagna, Francia e Austria hanno presentato alcuni progetti strategici per il proprio turismo attraverso la conoscenza del proprio patrimonio storico-culturale. In particolare la delegazione termale, composta dal sindaco Enrico Bertero e l'Ass. Franca Roso, ha incontrato il Governatore della Provincia cinese ed il Sindaco della grande città del Sol Levante, terra di vino e patrimonio Unesco. Il viaggio in Cina, organizzato in forma gratuita dalle Autorità cinesi, è stata una ottima occasione per l'inizio di partnership commerciale con la Cina. La città di Acqui è stata selezionata in base ad alcune caratteristiche pertinenti a terme, enogastronomia, arte e cultura vitivinicola.

acQUI Sicurezza - Lotta ai botti di fine anno

L'Amministrazione Comunale, da sempre sensibile al problema inerente l'utilizzo dei fuochi d'artificio, in particolare l'impiego dei cosiddetti botti in occasione delle festività di fine anno, pratica assai diffusa che ogni anno, crea incidenti con feriti e a volte morti, senza contare i disagi creati alla popolazione e soprattutto agli animali, che spaventati spesso fuggono dalle abitazioni.

Il Sindaco con la stretta collaborazione del consigliere Dottor Negro, che ha particolarmente a cuore questa problematica, emetterà come in passato, un'ordinanza di divieto di impiego di botti, petardi ecc. nel periodo dal 29/12/2014 al 07/01/2015 fatta eccezione per la notte del 31 dicembre dalle 23 all'1 del 1 gennaio.

Quest'anno si intende sensibilizzare maggiormente sia la popolazione, ma soprattutto le amministrazioni comunali, con l'invio di un'ordinanza tipo all'Associazione ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) in modo che possa essere adottata, con eventuali modifiche da altre Amministrazioni, in modo capillare su tutto il territorio comunale.

Il testo dell'ordinanza in questione è liberamente modificabile sia per quanto riguarda il periodo del divieto ed eventualmente gli orari di impiego dei fuochi d'artificio.

Nel testo inviato all'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) sono previste le sanzioni ex lege da 25 a 500 Euro, con pagamento in misura ridotta di 50 Euro, tuttavia ogni comune può adottare un'apposita delibera di Giunta Comunale per la variazione di tale importo. In luogo dell'ordinanza si può adottare il dispositivo, della stessa, come articolo del Regolamento di Polizia Urbana.

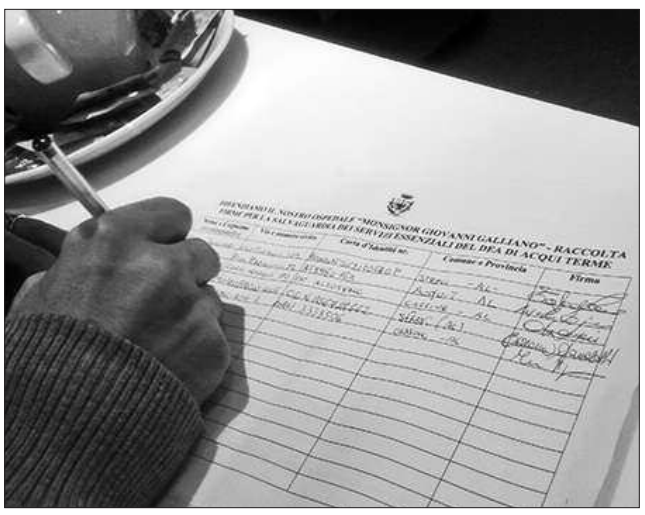
E' stato inviato altresì un modello di manifesto da affiggere e diffondere anche attraverso i siti istituzionali, nel quale si evidenziano i pericoli derivanti dall'utilizzo di tali strumenti.

Sarà inoltre organizzato un incontro con le scuole cittadine a cura del del Dottor Negro e del Dirigente della Polizia Locale Dottoressa Cimmino volto a far comprendere i pericoli che derivano dall'impiego dei petardi in particolare da parte dei ragazzi, come spesso le cronache ci ricordano.

Non da ultimo, saranno effettuati anche controlli presso le rivendite tabaccherie, armerie ecc. circa l'osservanza delle norme in materia.

È intenzione dell'Amministrazione oltre che reprimere le pratiche scorrette, informare e scoraggiare l'utilizzo dei cosiddetti "botti" quale pratica molto diffusa, che crea solamente disagio, pericolo, lesioni alle persone con conseguente costo sociale.

acQUI Sanità



Raccolta firme per la difesa dell'ospedale

Il Comune di Acqui Terme, su richiesta del Sindaco Enrico Bertero, ha predisposto un servizio di raccolta firme per la difesa dell'Ospedale di Acqui Terme.

Cittadini, commercianti, professionisti e le persone residenti nell'acquese possono recarsi negli uffici comunali per apporre la propria firma sull'apposito modulo al fine di contribuire all'appello della comunità locale sulle ultime decisioni che penalizzano l'ospedale "Galliano". Inoltre, sono disponibili anche i moduli per coloro che desiderano facilitare "la firma" tra gli amici o parenti che non posso recarsi a Palazzo Levi.

Tutta la Giunta comunale invita alla collaborazione unendosi alla battaglia per la salvaguardia del D.E.A.

Sono state raccolte, ad oggi, 12.000 firme e la quota obiettivo è di 15.000.

Il Consiglio dice no al declassamento dell'Ospedale "Galliano"

L'ospedale "Monsignor Giovanni Galliano" di Acqui Terme rischia il declassamento del Dipartimento di Emergenza e Accettazione, secondo le linee generali della rimodulazione delle reti assistenziali e delle strutture complesse ospedaliere presentate recentemente nella IV Commissione (sanità) della Regione Piemonte.

Il Consiglio Comunale, pur convinto delle necessità di interventi per affrontare la situazione economica della Regione, nella seduta di sabato 15 novembre ha espresso netta contrarietà alla decisione di declassare il D.E.A. in Pronto Soccorso semplice, essenziale non solo per la comunità acquese ma per l'intero bacino di utenza reale stimato in 70/80.000 abitanti provenienti anche dalle limitrofe provincie di Asti, Cuneo e Savona.

Le funzioni "SPOKE" sono fondamentali per la salvaguardia della salute pubblica in un territorio obiettivamente svantaggiato data la situazione geografica, la mancanza di collegamenti autostradali e la posizione strategica rispetto ai migliaia di paesi presenti nella zona circostante, lontani dalla grandi realtà urbane.

A tal proposito la Giunta del Comune di Acqui Terme, in apposita seduta organizzata domenica 16 novembre 2014, chiede alla Giunta Regionale di modificare la linee generali proposte e diffida la Regione Piemonte affinché venga mantenuta la posizione di "Ospedale Cardine" così come previsto dal Piano socio-sanitario regionale 2012-2015.

In caso contrario si riservano tutte le azioni legali previste per legge quali, ad esempio, ricorso al Tar ed esposto alla Procura della Corte dei Conti per danno erariale.

Nuove deleghe in Consiglio comunale

Con l'obiettivo snellire la burocrazia della Pubblica Amministrazioni ed incrementare l'efficienza della macchina comunale con tutte le attenzioni rivolte alla necessità della Cittadinanza, finalizzate anche al miglioramento dell'attività amministrativa, il Sindaco della città di Acqui Terme, Enrico Bertero, ha conferito una nuova delega ad alcuni consiglieri comunali. Si tratta del Dottor Francesco Luigi Negro e del Dottor Mauro Ratto, incaricati alle questioni inerenti la Sanità e rapporti con l'Asl. Ogni consigliere delegato si farà carico di informare ed aggiornare il Sindaco (che sovrintenderà comunque le delegate funzioni) su ogni questione inerente la materia a loro affidata nell'ottica di una maggiore comunicazione nei confronti del cittadino.

Sindaco di Visone

Comitato Sindaci Sanità: il Presidente è Cazzuli

Acqui Terme. È il sindaco di Visone, Marco Cazzuli, il Presidente designato per il Comitato dei Sindaci del distretto di Acqui Terme sulla Sanità, di cui fanno parte 29 Comuni: tutti i centri dell'Acquese e altri paesi (soprattutto del Basso Astigiano) facenti parte del bacino di riferimento dell'ospedale di Acqui Terme.

Sarà dunque il primo cittadino visonese a guidare, almeno formalmente, la battaglia civile a salvaguardia dell'ospedale "Don Galliano" nell'ambito dell'imminente riorganizzazione ospedaliera, già annunciata, fra molte polemiche, dalla Regione.

Presidente, quale sarà il suo ruolo, in concreto?

«*Per come lo interpreto io, il ruolo del Presidente è quello di fare squadra con tutti gli altri sindaci componenti il Comitato, per affrontare questa problematica molto complessa relativa alla riorganizzazione ospedaliera.*

Esprimo grande soddisfazione nel vedere la completa e totale disponibilità di tutti i sindaci, a cominciare da quello di Acqui, Enrico Bertero, a portare avanti una battaglia civile nei confronti di chi vuole limitare o depotenziare il nostro ospedale. Credo che, per serietà, la riorganizzazione della rete ospedaliera regionale dovrebbe essere un concetto sviluppato almeno su scala provinciale, e forse meglio ancora nell'ambito di un quadrante, per fare sistema con le aree interessate, comprese quelle della provincia di Asti che però fanno riferimento al nostro ospedale».

Quali sono i primi atti concreti del Comitato per raggiungere il suo scopo?

«*Parto da una considerazione a titolo personale: non possiamo in nessun modo accettare uno smembramento del nostro ospedale, che è importantissimo, e posso assicurare che lo difenderemo con tutti gli strumenti possibili.*

Chiusa la considerazione, devo aggiungere che d'altro canto, bisogna essere realisti e renderci conto che non si può pensare che la riorganizzazione del Sistema Italia ri-

guardi solo gli altri. Sta a noi essere capaci di fare proposte che generino economie e costituiscano una Sanità diversa da quella di 60 anni fa, ma ugualmente efficace. Bisogna capire che non possiamo più pensare di avere ospedali fotocopia a 20-30 chilometri di distanza l'uno dall'altro.

Bisogna costruire un sistema fatto di economie di scala efficienti, e che abbia tuttavia come concetto cardine la salute del cittadino e la sua tutela nei momenti di maggiore difficoltà, quale appunto la malattia.

Abbiamo già partecipato ad un primo incontro a livello provinciale, insieme agli altri presidenti dei comitati di sindaci e ai sindaci dei centri-zona. L'incontro è stato coordinato dal sindaco di Alessandria, e Presidente della Provincia, Rita Rossa, e ha visto la presenza dei tre consiglieri regionali del territorio: Mighetti, Ottria e Ravetti.

La volontà è quella di richiedere all'assessore regionale Saitta, al Presidente Chiamparino e al Direttore Moirano degli incontri per entrare nel merito e studiare una soluzione condivisa, coinvolgendo gli amministratori nella loro qualità di primi responsabili della salute dei cittadini.

Un primo risultato è che è stato chiesto a Moirano di anticipare il suo sopralluogo in Provincia anteponendolo all'incontro che dovrebbe esserci il 19 gennaio con l'assessore Saitta».

Lei è un sindaco PD, stesso "colore" politico di chi guida la Regione e ha in mano la riforma. C'è chi sostiene che forse sarebbe stato meglio mettere a capo del Comitato un esponente di centrodestra, per evitare il rischio di essere troppo accondiscendenti. Cosa pensa di queste considerazioni?

«*Non so chi le abbia fatte, ma sono considerazioni piccole. Parlando di Sanità, non è possibile per un sindaco fare valutazioni velate dal colore politico. D'altra parte, qualora queste considerazioni provenissero da ambienti di centrodestra, aggiungerei che, ai tempi della Giunta Cota, di centrodestra, il sindaco di Acqui Enrico Bertero, anch'egli di centrodestra, era stato a capo della lotta in difesa dell'ospedale, guidandola a mio avviso bene. Se nessuno, giustamente, ha dubitato di lui allora, a maggior ragione nessuno deve dubitare che anche noi sapremo difendere nel migliore dei modi il nostro ospedale. La salute non ha colori*».

M.Pr

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita. Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis che si trova al piano terra a lato dello sportello bancario dalle ore 8.30 alle ore 10 dal lunedì al venerdì oppure nella seconda e ultima domenica di ogni mese allo stesso orario al primo piano. I prossimi prelievi domenicali sono: 18 e 25 gennaio.

AGRIMACELLERIA BUFFA
Le Origini
Strevi - Reg. Corsina, 20 - Strada per Alessandria
Tel. 340 8751427 - 0144 363800
I nostri auguri di cuore
per un Natale sereno
e un felice anno nuovo
La famiglia Buffa
Lunedì 29 dicembre vi aspettiamo
per festeggiare il nostro primo anniversario
Carne bovina di fassone piemontese
Salumi nostrani - Pizze - Focacce - Pane
Pasticceria fresca e secca...
APERTO TUTTI I GIORNI

Riflessioni di un biologo

Da Ponzone il dott. Martini sull'ospedale di Acqui

Acqui Terme. Ci scrive sulla situazione dell'Ospedale "G. Galliano" di Acqui, il dott. Gianni Martini, capogruppo di minoranza del comune di Ponzone, biologo che per tanti anni ha operato nel settore sanitario in giro per il mondo.

Da anni il tira e molla sull'ospedale di Acqui Terme prosegue senza soluzione di continuità. Oggi però la parola "declassamento" ha significato ben diverso e incombente, rispetto al passato, in quanto è foriera di decisioni inderogabili ed estremamente negative per quanto riguarda il futuro del suddetto nosocomio. La possibilità, infatti, di declassamento del DEA (Dipartimento d'emergenza e accettazione) a Pronto Soccorso, si stava concretizzando nella realtà dei fatti.

Soltanto una forte presa di posizione da parte della cittadinanza contro questa iattura territoriale, ha fatto si che le autorità prendessero tempo rimandando e dilatando i tempi decisionali (sino a due anni...?), ma anche allargando i margini di trattativa a riguardo. "Se sono rose fioriranno", ma non vorrei che qualcuno aspettasse che appassiscano prima di prendere qualsiasi decisione, pensando che il prendere tempo sia il minore dei mali o la risoluzione del problema. Daltronde mi sembra inconcepibile che si debba tenere sulle spine per così tanto tempo le migliaia di persone che hanno come riferimento l'ospedale di Acqui Terme. Ad ogni modo prima di calarmi nella realtà del nostro ospedale permettetemi di fare alcune considerazioni di carattere generale per una migliore comprensione delle problematiche di cui tanto si parla.

Il termine DEA è ormai inflazionato e tutti ne discutono, ma, per quello che sento nei vari dibattiti e leggo sui giornali, forse è meglio fare il punto su questo dipartimento ospedaliero ed esplicitare chiaramente la sua complessità assistenziale per cui si differenzia totalmente dal Pronto Soccorso.

Il Pronto Soccorso è un'unità operativa dell'ospedale che opera sui casi di urgenza ed emergenza prestando le prime cure tramite gli accertamenti diagnostici e gli interventi urgenti per la salvaguardia della vita dei pazienti e, laddove è possibile, per risolvere i casi clinici che non necessitano di ospedalizzazione. La sala (o le sale) del pronto soccorso hanno degli spazi limitati e dedicati alla breve osservazione e non certo alla degenza. I pazienti vengono visitati non secondo l'ordine di arrivo, ma secondo la gravità delle loro condizioni, segnalate, come tutti ben sanno , da un "codice colore" cheva dal rosso (o "emergenza" con accesso immediato alla sala), al giallo (o "urgenza" con accesso alla sala entro 10 - 15 minuti), al verde (o "urgenza differibile"ed infine al bianco (o "non urgenza").

Il Pronto Soccorso è quindi simile ad un "centro di smistamento", laddove, nei casi più semplici si risolve la situazione clinica nel suo interno; mentre nei casi più complessi viene effettuata la stabilizzazione del paziente per poi accedere alla fase di "ricovero urgente".

Il ricovero può avvenire nello stesso ospedale (se è in grado di fornire prestazioni specializzate su quel specifico caso clinico); in caso contrario, il paziente viene trasportato in un'altra struttura.

Il concetto di Pronto Soccorso si è evoluto nel tempo ed è stato superato dal più complesso e articolato "Dipartimento d'Emergenza e Accettazione" (di cui il termine DEA è l'acronimo).

Il DEA è infatti formato da varie unità operative che, relativamente alle specialità presenti nell'ospedale, integrandosi funzionalmente tra di loro attraverso un modello multidisciplinare, riuniscono nella stessa struttura personale specialista in ambiti diversi. Queste unità operative hanno lo scopo di affrontare le problematiche diagnostiche e terapeutiche del paziente che presenta una situazione di grave criticità. Quindi, ed è questa la grande differenza, mentre nel Pronto Soccorso il paziente in gravi condizioni viene "smistato" e ricoverato in un reparto di competenza, nel dipartimento DEA, il paziente in area critica viene curato nella stessa stuttura, naturalmente se di competenza delle suddette unità operative.

I DEA vengono suddivisi in due livelli a seconda delle specialità presenti nell'ospedale. Soffermiamoci sul DEA di primo livello che è operativo nell'ospedale di Acqui Terme. Questo dipartimento deve garantire, oltre alle prestazioni erogate dagli ospedali sede di un Pronto Soccorso, le seguenti funzioni: a) osservazione e breve degenza – b) rianimazione e relativi spazi dedicati – c) interventi diagnostico-terapeutici di medicina generale, di chirurgia generale, di ortopedia e traumatologia e infine di cardiologia con presenza di UTIC (Unità di Terapia Intensiva Cardiologica)- d) analisi di laboratorio chimico cliniche e microbiologiche – e) diagnostica per immagini radiologiche – f) possibilità trasfusionali.

Si evince quindi che un ospedale, se vuole mantenere un DEA di primo livello, deve espletare, possibilmente al meglio, le suddette funzioni; per la legge transitiva è vero anche il contrario: se il DEA viene declassato a Pronto Soccorso le suddette funzioni non sono più indispensabili.

Ed ecco che vengono comprese e chiarite le voci di chiusura di interi reparti come ad esempio la cardiologia e relativa UTIC. Nulla vieta di pensare che se ciò accadesse potrebbe innescarsi un effetto domino per cui altri reparti oggi presenti farebbero la stessa fine.

In questa lunghissima situazione di incertezza i comitati cittadini non devono abbassare la guardia e continuare con fermezza la loro giusta protesta, mentre gli addetti ai lavori dovrebbero monitorare che "la forza lavoro"del DEA rimanga tale.

Una diminuizione del personale o soltanto lo spostamento di medici o personale infermieristico ad altri reparti o strutture ospedaliere (facilmente attuabile in questi tempi di vacche magre e praticamente senza assunzioni) ne diminuirebbe l'efficienza rendendolo meno funzionale e dando così una grossa mano e giustificazione a chi vorrebbe declassare il DEA. Come considerazione finale vorrei ricordare che l'epoca delle grandi risorse è finita e, di contro, ci troviamo innanzi a una realtà complessa: un cambiamento culturale che implica una forte richiesta di garanzia alla salute; l'invecchiamento della popolazione con il conseguente aumento di patologie connesse alla disabilità; i maggiori costi dei farmaci di ultima generazione, delle moderne sofisticate tecniche diagnostico-terapeutico e quant'altro.

È in questo difficile contesto sanitario che deve essere calata la realtà dell'ospedale della città termale. Non parliamo quindi di declassamento, ma anzi, rilanciamo per andare oltre e, per quanto detto prima, auspichiamo un processo di potenziamento che favorisca lo sviluppo qualitativo oggi già di buon livello, ma non ancora ottimale. Vorrei rilevare, ancora una volta, che in uno scenario virtuoso futuro (auspicabile in tempi brevi, ma lo si dice da anni...) l'ospedale non dovrà essere soltanto "sul territorio" ma "del territorio": e quindi lo stesso territorio dovrebbe essere di supporto con strutture adeguate (vedi ad esempio i già tanto citati poliambulatori aperti 24 ore su 24) manlevando il nosocomio da sovraccarichi di lavoro insostenibili. Tutto ciò per soddisfare le esigenze di salute della popolazione e mantenere nel tempo costante l'impegno verso un miglioramento continuo dei servizi erogati.

Quindi, nell'attesa che questa incresciosa situazione venga chiarita al più presto dalle autorità competenti, spero di aver dato un piccolo contributo di chiarezza a una problematica che sta a cuore a tutti coloro che vogliono l'ospedale di Acqui Terme facente parte integrante del territorio, auspicando strutture adeguate ai migliori standard dei nosocomi regionali e nazionali.

Ad maiora.

Il prof. Claudio Giulio Anta

Figura di eccellenza nel nostro territorio

Acqui Terme. Tra le figure di eccellenza che il nostro territorio può vantare c'è il prof. Claudio Giulio Anta, di Ovada.

Dottore di ricerca in Storia del Pensiero politico e delle istituzioni politiche, collabora con le riviste «Nuova Antologia» e «Rivista di studi politici internazionali».

I suoi interessi di ricerca comprendono gli aspetti politico-istituzionali del processo d'integrazione europea, la Storia delle idee d'Europa e la Storia del pacifismo del 20° secolo.

Tra i suoi libri: *Il rilancio dell'Europa. Il progetto di Jacques Delors* (Franco Angeli, Milano, 2004); *Padri dell'Europa. Sette brevi ritratti* (Bruno Mondadori, Milano, 2005); *Les Pères de l'Europe. Sept portraits* (Peter Lang, Bruxelles, 2007); *Winston Churchill e l'idea dell'Europa unita* (Bruno Mondadori, Milano, 2007); *The Europeanism of Winston Churchill* (Aracne, Roma, 2009); *Guerra alla Guerra. La lezione di "Coenobium"*, (Aracne, Roma, 2010); *Guerre à la guerre. La leçon de "Coenobium"* (Peter Lang, Bruxelles, 2012).

Martedì 25 novembre ha presentato il suo ultimo saggio intitolato *Lord Lothian: The Paths of Federalism* (Peter Lang, Bruxelles, 2014) a Londra, presso la House of Lords Library (La Biblioteca della House of Lords). Lord Lothian (Philip Kerr, 1882-1940) è stato uno dei massimi esponenti del federalismo britannico tra le due guerre mondiali.

Per evitare incidenti

Botti: una campagna di sensibilizzazone

Acqui Terme. Sensibilizzazione e prevenzione sono meglio recepiti dai giovani. Un concetto che l'amministrazione comunale ha ben capito e non a caso, lunedì 22 dicembre sono stati proprio i ragazzi delle medie a partecipare ad un incontro finalizzato a spiegare la pericolosità dei botti.

All'incontro erano presenti il sindaco Enrico Bertero, l'ispettore Marco Barletta per i vigili urbani e il consigliere comunale Francesco Negro, medico di professione, ispiratore della campagna di sensibilizzazione già sperimentata lo scorso anno.

A turno, ognuno di loro, ha parlato dell'utilizzo di botti illegali e del reale pericolo derivante dall'utilizzo improprio di quelle che possono essere considerate vere e proprie bombe. Il sindaco Bertero ha annunciato la volontà di emanare un'ordinanza allo scopo di inibire l'utilizzo del botti nel periodo compreso fra il 29 dicembre e il 7 fatta eccezione per la notte del 31 dicembre dalle 23 all'1 del 1 gennaio, mentre l'ispettore Marco Barletta, utilizzando un linguaggio semplice e piuttosto concreto, ha spiegato la normativa in merito all'acquisto e all'utilizzo dei botti. In primo luogo, ha detto, «i fuochi d'artificio legali sono dotati dell'apposito marchio che deve essere assolutamente controllato».

Inoltre, ha anche spiegato che la vendita di questi prodotti è inibita ai minori di 14 anni e, soprattutto, che non si devono acquistare petardi e quant'altro da venditori non autorizzati. Il rischio di incorrere in prodotti altamente pericolosi è altissimo. Ed è a questo punto che il discorso è stato proseguito dal dottor Francesco Negro, medico chirurgo, specializzato negli interventi alle mani, che nella sua lunga carriera ha dovuto, suo malgrado, porre rimedio a situazioni che si sarebbero potute tranquillamente evitate utilizzando il buon senso e la prudenza.

Non a caso, l'idea di indire una campagna di sensibilizzazione sull'uso responsabile dei botti è partita proprio dal dottor Negro, presidente della commissione Sanità di palazzo Levi, dichiaratosi disponibile a parlare direttamente con i ragazzi. All'incontro avrebbe dovuto partecipare anche il consigliere Mauro Ratto nella sua veste di veterinario, ma nonostante gli impegni di lavoro ha preparato una nota, letta dall'ispettore Barletta, nel quale viene spiegato come i botti possono essere pericolosi per gli animali.

«Questa Amministrazione - ha detto infine il sindaco Bertero - ritiene necessario non solo reprimere, ma soprattutto educare, perché giudica decisamente più produttivo che sia un cambio di mentalità a determinare un'inversione di tendenza rispetto agli incidenti legati a questo tipo di attività, piuttosto che un'imposizione calata dall'alto».

Gi. Gal.

Un rumeno ed un acquese

Spaccio di droga due arresti

Acqui Terme. Una brillante operazione dei carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Acqui Terme, coadiuvati dai colleghi di Bistagno, ha permesso di sgominare una banda dedita allo spaccio della droga. Due le persone tratte in arresto nei giovedì scorso. Si tratta di Alex Leonte, 27 anni di nazionalità rumena, musicista residente a Bistagno e Davide Timossi, 44 anni, operaio di professione residente ad Acqui. I due, entrambe incensurati, sono stati sorpresi in possesso di circa tre etti e mezzo di cocaina purissima che, evidentemente, era pronta per essere immessa sul mercato. L'arresto di Leonte e Timossi è avvenuto a seguito di una articolata operazione, denominata "Camaleonte" coordinata dalla procura di Alessandria, che aveva già portato all'arresto, qualche mese fa di Antonino Malacari, 37 anni, residente a Visone, muratore di professione, oltre al sequestro di oltre un etto di cocaina e alcuni strumenti per pesare e confezionare le dosi di stupefacente. Le indagini molto meticolose, hanno consentito di fare luce su di un giro di droga che riforniva clienti non solo dell'acquese, tra i quali figurerebbero anche professionisti e figli di professionisti appassionati dello "sballo". Persone già in parte individuate che, nei prossimi giorni saranno sentite al fine di chiarire esattamente la loro collocazione nell'ambito della vicenda. Vale a dire se si tratta di semplici consumatori oppure, a loro volta, fornitori di altre persone amiche o conoscenti.

Ai due arrestati, al termine di una serie di perquisizioni scattate nel momento in cui si è ritenuto remunerativo "chiudere il sacco", i carabinieri hanno sequestrato complessivamente oltre tre etti e mezzo di cocaina, che al dettaglio avrebbe fruttato loro oltre 30mila euro, ed una decina di grammi di marijuana, nonché 2 bilancini di precisione e materiale per il confezionamento delle dosi.

Inoltre, i militari hanno sequestrato oltre 24mila euro in banconote di vario taglio, ritenuto provento dell'attività di spaccio, un'autovettura BMW ed una moto di grossa cilindrata all'interno delle quali gli arrestati avevano occultato parte della droga e, per questa ragione, di esse verrà chiesta la confisca e l'affidamento all'Arma affinché possano in futuro essere utilizzate proprio nei servizi antidroga. Espletate le formalità di rito, i due sono stati condotti in carcere ad Alessandria, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Gi. Gal.

Varie richieste all'amministrazione comunale

"Librando" va bene e vuole... diventare grande

Acqui Terme. "Librando", il mercatino del libro usato organizzato ad Acqui Terme ogni due mesi, sta crescendo. Edizione dopo edizione sta riscuotendo la simpatia degli appassionati del libro provenienti non solo dalla città e dal circondario ma anche dalla vicina Liguria. Per questo motivo gli espositori, che ogni due mesi si danno appuntamento sotto i portici delle Terme, hanno deciso di dare vita ad una petizione allo scopo di chiedere all'amministrazione comunale non solo l'aumento dei banchi espositivi, ma anche la possibilità di dare vita al mercatino tutti mesi.

«Una volta ogni due mesi ci sembra un periodo troppo diradato nel tempo - si legge nella petizione consegnata al sindaco Enrico Bertero e al consigliere delegato al Commercio Gianni Feltri - gli espositori sono in continuo aumento e anche l'attesa dei lettori si sta facendo più impellente. Se si potesse, dal prossimo anno, proporre la manifestazione a cadenza mensile sarebbe per noi una cosa importante». Non solo, secondo il gruppo di espositori, in tutto una ventina, sarebbe anche opportuno realizzare un numero maggiore di banchi su cui esporre la propria merce. Infatti, al momento, i banchi a disposizione (tutti uguali sia nella forma che nei colori) sono proprio venti, cioè il numero degli espositori. Vista la situazione, l'arrivo di nuovi espositori sembra scoraggiata così come il desiderio di chi ne vorrebbe prenotare due per avere uno spazio sufficiente per mostrare tutti i propri libri.

«Inoltre – si legge ancora nella petizione – si potrebbe allargare la manifestazione anche alla tematica della musica, sia con volumi ad essa rivolta, che con strumenti o ricambi di strumenti o con i sempre di moda dischi in vinile». Magari poi aggiungendoci anche l'esibizione di gruppi o solisti dedicati ad uno strumento per ogni mercatino.

«In una città che ha fatto della cultura il suo fiore all'occhiello, un mercatino così articolato ed opportunamente pubblicizzato, potrebbe attrarre un pubblico sempre più grande Qualcuno – si legge ancora nella petizione – ha obiettato che questo aumenterebbe i costi, ma non crediamo che il Comune di Acqui Terme, nonostante le difficoltà che incontrano tutte le amministrazioni a far quadrare il bilancio, possa non trovare la copertura per la retribuzione di altre quattro ore di due operai comunali e per qualche tavolo in più».

Gi. Gal.

Alluvione di novembre arrivano i soldi

Acqui Terme. Con la legge di stabilità è stato rifinanziato il Fondo per le emergenze nazionali, che ora ha una dotazione complessiva di 216 milioni di euro. Risorse che potranno essere usate per la ricostruzione e per favorire la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi alluvionali dei mesi di ottobre e novembre 2014". Lo dicono i senatori del Pd, Daniele Borioli e Federico Fornaro. «*Nel corso della discussione nella Commissione Bilancio di Palazzo Madama* - spiegano i senatori - *è stato inoltre approvato un ordine del giorno che indirizza il Governo a destinare parte di questi fondi per far fronte alle spese sostenute in seguito ai danni subiti dalle abitazioni private e dalle attività economiche e produttive*».

Ringraziamento dell'IC1 all'Unicredit

Acqui Terme. Una generosa donazione da parte dell'agenzia acquese dell'unicredit Spa ha suscitato consensi e gratitudine tra il personale dell'Istituto Comprensivo 1.

L'Unicredit, infatti, dismettendo l'agenzia ubicata in Piazza Italia, ha deciso di regalare alla scuola svariati arredi che hanno trovato collocazione negli uffici, nelle aule e negli spazi comuni della scuola. La Dirigente unitamente a tutto il personale docente e non docente porge un sentito ringraziamento all'Unicredit Distretto di Acqui Terme.

Si ringraziano inoltre i genitori che si sono uniti al personale interno per effettuare il trasloco e la mamma di due piccoli alunni che si è prodigata con entusiasmo per l'attivazione dell'operazione.

I bimbi del "Moiso" in visita ai "nonnini"...

Acqui Terme. Ecco i bambini della Scuola dell'Infanzia "Moiso", felici e festosi, mercoledì 17 dicembre pomeriggio, all'appuntamento "speciale" con gli ospiti della residenza "Il Platano" per i tradizionali auguri di Natale.

Accolti calorosamente da tutti.

I bambini hanno cantato e recitato la poesia di Natale e distribuito a ciascun nonnino una stella con gli auguri… loro, hanno ricambiato, offrendo ai piccoli un sacchettino colmo di caramelle e cioccolatini.

Immancabile è stata una buona merenda condivisa insieme. Sulla strada del ritorno, accanto al negozio "Togo" un simpatico Babbo Natale ha salutato i bimbi con il suo tradizionale: "Oh! oh! oh!", mentre, i titolari dell'esercizio, hanno regalato palloncini colorati a tutti i bimbi.

Un sentito e caloroso grazie all'animatore del Platano e a tutto lo staff per l'accoglienza e la collaborazione.

Grazie ai signori "Togo" sempre gentili e generosi.

I piccoli faranno un'altra uscita martedì 23 dicembre per andare ad augurare buone feste ai "nonnini" dell'R.S.A "Mons. Capra".

www.centrodiagnosticovenezia37.it

Centro Diagnostico
Venezia
Trentasette

Dr. Giuseppe Spinoglio
Specialista in Chirurgia Generale
· Responsabile Centro
e Programma Chirurgia Robotica
Humanitas IRCCS - Rozzano (MI)

Dr. Antonio Monaco
Specialista in Ginecologia e Ostetricia
· Responsabile Servizio Procreazione
Medicalmente Assistita e Sterilità di Coppia
Clinica Promea

Dr. Ezio Capuzzo
Specialista in Ginecologia e Ostetricia
· Diagnosi Prenatale
· Ecografia Ostetrica 3D e 4D
· Ecografia Ginecologica

Dr. Caterina Cellerino
Specialista in Radiodiagnostica
· Senologia
· Ecografia Ginecologica

Via Venezia 37 · 15121 Alessandria
Tel 0131 265915 · Fax 0131 251806 · Cell 348 2686255
info@centrodiagnosticovenezia37.it
www.centrodiagnosticovenezia37.it
Direttore sanitario: Dr. E. Capuzzo

Autorizzazione n.202 del 27.11.2014 · Alessandria

"Un legame di bene in Cristo"

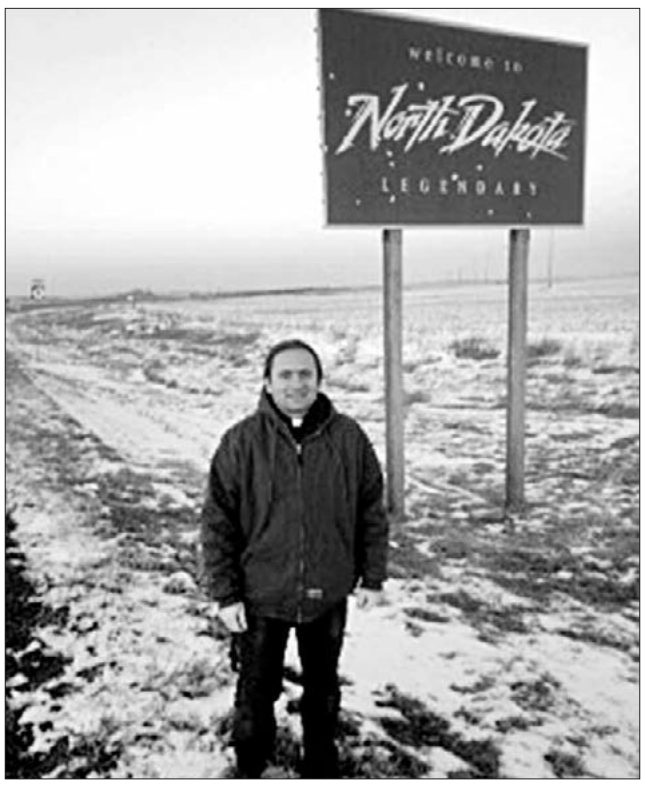
La Diocesi di Acqui e gli Indiani del Sud Dakota

Un parrocchiano del Duomo, Giancartlo Cerretto, ha avuto occasione di incontrare don Andrea Benso nel Sud Dakota e su nostra richiesta ha preparato la seguente relazione, che pubblichiamo come regalo di Natale per i lettori e gli amici di don Andrea.

Il Concilio Vaticano II ha inteso rinnovare la vita e l'attività della Chiesa secondo le necessità del mondo contemporaneo, sottolineandone la "missionarietà". L'impulso missionario, quindi, appartiene all'intima natura della vita ed ogni Chiesa particolare deve aprirsi generosamente alle necessità delle altre. La collaborazione fra le chiese, in una reale reciprocità che le rende pronte a dare ed a ricevere, è anche fonte di arricchimento per tutte ed interessa i vari settori della vita ecclesiale. Questo impulso, ricordato nella Lettera Enciclica "Redemptoris Missio" (San Giovanni Paolo II, 7 Dicembre 1990, alla quale faremo ancora riferimento nel prosieguo), ha guidati il Vescovo della Diocesi di Acqui (Pier Giorgio Micchiardi) e don Andrea Benso (sacerdote diocesano, già vice parroco presso la parrocchia della Cattedrale e parroco presso le parrocchie di San Marzano a Moasca) nell'avviare un'esperienza missionaria in Sud Dakota (USA), presso una riserva di indiani Lakota (uno dei tre gruppi dialettali in cui si articola tuttora la grande alleanza Sioux). In vista del Natale mi sono recato in tale riserva, chiamata "Standing Rock", vivendo con don Andrea quattro giorni di intensa comunione spirituale e di condivisione di quello spirito missionario richiesto, tra gli altri, a chi si reca, anche per poco tempo, in terre lontane, presso popoli con culture particolarmente diverse dalle nostre. Terre lontane, prima di tutto geograficamente, che rendono anche un viaggio moderno, non banale. Per raggiungere il Sud Dakota, infatti, è necessario, dall'Italia, effettuare almeno due scali aerei, uno in Europa ed uno negli Stati Uniti, nella città di Minneapolis, spesso con tempi brevi di connessione da un volo all'altro. Destinazione ultima degli spostamenti aerei è la città di Bismarck, nel Nord Dakota, da dove, attraverso un percorso di 90 miglia (circa 145 km) in direzione Sud, da compiersi esclusivamente in auto, si giunge presso il villaggio di McLauhglin. In questo piccolo villaggio di circa 700 abitanti (65.3% di Indiani, 28.1% bianchi) ha sede la canonica di don Andrea ed una delle tre Chiese che, in raggio di 50 km, egli ha il compito di amministrare.

Le altre due chiese si trovano nei villaggi di Wakpala e New Kenel, entrambi di circa 200 abitanti, a maggioranza Indiana. Nonostante la distanza tra i tre villaggi sia di alcune decine di chilometri, MacLaughlin si trova nel fuso orario MST (Mountain Standard Time, 8 ore in meno rispetto all'Italia), mentre Wakpala e Kenel si trovano nel fuso orario CST (Central Standard Time, 7 ore in meno rispetto all'Italia). Le condizioni climatiche di queste zone spaziano dal caldo intenso tipico della stagione estiva, al freddo polare (si raggiungono anche i -40 °C, con abbondanti nevicate) di quella invernale. I tre villaggi appartengono alla Diocesi di Radid City, divisa da quella di Sioux Falls dal grande fiume, il Missouri, importante affluente del Mississippi e sono tutti all'interno della riserva, ovvero quell'appezzamento di terra assegnato dal governo statunitense all'insediamento esclusivo di tribù indiane rimosse dai loro territori originari, al fine di controllarle meglio e di evitare le guerre di confine. Gli indiani non potevano uscire dalla riserva senza l'autorizzazione del Congresso, godevano dell'uso del terreno e dei suoi frutti, ma non dei diritti di proprietà su di essi. Il Congresso, in cambio, era obbligato a istituire i servizi scolastici, mantenere l'ordine, applicare la legge, impedire l'ingresso di estranei e l'insediamento di altre tribù. A partire dal 1887 si autorizzò il possesso di lotti privati di terra all'interno delle riserve, ma esso fu annullato nel 1934 consentendo il possesso di terre di riserva sia tribale che privato. Purtroppo, come intuibile, queste regolamentazioni non sono mai riuscite a tutelare in maniera equa le tribù Indiane che, a più riprese, si trovarono a dover combattere numerose guerre contro i bianchi. Famosa è la battaglia di Little Bighorn, fiume del Sud Dakota, dove il Generale George Armstrong Custer trovò l'accampamento principale dei Lakota e dei loro alleati. Nella battaglia, Custer ed i suoi uomini furono tutti uccisi dai nativi americani che vantavano una netta superiorità numerica. Tra i principali attori indiani di questa battaglia, Toro Seduto, che, pur non partecipando di persona alla battaglia, spronò i capi Galla e Cavallo Pazzo, anche a seguito del sogno che aveva avuto riguardo ad un gruppo di soldati americani che, di fatto, sarebbero stati sconfitti. Alla morte di Custer, il governo statunitense decise di intraprendere nuove irruzioni nelle terre Sioux, costringendo molti nativi americani ad arrendersi. Toro Seduto, accusato di aver scatenato il massacro, dopo numerose vicissitudini (tra cui il trasferimento con la sua tribù in Canada, dove rimase in esilio per molti anni) venne ucciso con il figlio Piede di Corvo a colpi di pistola da alcuni componenti del comando incaricato della cattura. Il corpo di Toro Seduto venne sepolto a Fort Yates, ma nel 1953, la sua salma fu riesumata da alcuni discendenti Lakota e trasferita vicino a Wakpala, dove aveva trascorso la sua infanzia.

Le riserve oggi sono molto diverse rispetto al passato, non vi sono più limitazioni negli spostamenti, così come battaglie, ma le condizioni di vita degli Indiani continuano ad essere molto difficili. Se diamo uno sguardo ad alcuni dati statistici relativi alle attuali condizioni di vita dei Lakota Sioux nelle riserve, evinciamo che l'aspettativa di vita media di un uomo Lakota è 44 anni, mentre la mortalità infantile è del 300% più alta che in qualunque altra zona degli Stati Uniti. La tubercolosi, che già aveva decimato i nativi americani durante la colonizzazione bianca, continua a compiere vere e proprie stragi, con un tasso di presenza presso le popolazioni indiane dell'800% più alto rispetto alla media nazionale americana. Per non parlare del fenomeno dell'alcolismo, che colpisce otto famiglie su dieci, con un neonato su quattro nella riserve messo al mondo con una diagnosi di Sindrome alcolica.



Don Andrea al confine tra il Nord ed il Sud Dakota

In questo contesto si colloca la missione di don Andrea. Un contesto in cui molto facilmente ci si potrebbe sentire impotenti su come affrontare queste terribili piaghe sociali che colpiscono gli Indiani, prigionieri in un presente che spesso non contempla né un passato (le tradizioni e la religione Indiana si stanno via via perdendo tra le vecchie generazioni), né un futuro (per un Indiano è molto difficile raggiungere una vera e propria inclusione sociale).

Per portare frutto qui - come in ogni settore della vita cristiana - è necessaria la fiducia che viene dalla fede, cioè dalla certezza che non siamo noi i protagonisti della missione, ma Gesù Cristo e il suo Spirito. Noi siamo soltanto collaboratori e, quando abbiamo fatto tutto quello che ci è possibile, dobbiamo dire: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare». (Lc 17,10). Questo è lo spirito che don Andrea sta cercando di mettere in pratica, non compiendo opere straordinarie, ma con umiltà e fiducia, mettendosi a disposizione del Signore e della vocazione che ha ricevuta, amministrando i sacramenti e compiendo gesti di bene, basati sul rispetto, sull'ascolto, sulla comprensione. Tutte le forme dell'attività missionaria, infatti, sono contrassegnate dalla consapevolezza di promuovere la libertà dell'uomo annunciando a lui Gesù Cristo. La libertà religiosa è la premessa e la garanzia di tutte le libertà che assicurano il bene comune delle persone e dei popoli. La chiesa propone, non impone nulla: rispetta le persone e le culture, e si ferma davanti al "sacrario della coscienza". Quando tutto questo avviene, quel muro invisibile di diffidenza tra persone e culture svanisce, creandosi un abbraccio di bene, fondato sul Signore.

Nonostante don Andrea sia arrivato in Sud Dakota da soli sei mesi e nonostante le normali difficoltà di adattamento di tipo ambientale, culturale e d'abitudini, la sintonia con la comunità Indiana sta divenendo sempre più significativa, instaurandosi un legame di amicizia e di fiducia che, proprio perché fondati sul Signore, potranno portare insperati frutti spirituali ed umani a uomini e donne provati da una difficilissima storia recente, che fa tutt'ora sentire i suoi effetti. Questo processo, difficoltoso, ma propizio, viene rinnovato ogni giorno, attraverso le celebrazioni Eucaristiche nelle tre Chiese della Riserva amministrate da don Andrea, attraverso attività di catechesi e di inclusione sociale, rivolte sia agli Indiani, che alle comunità di non nativi americani. Attività che noi indicheremmo come "ordinarie", ma che qui diventano "straordinarie", in quanto la Chiesa Cattolica è solo una delle tante Chiese presenti (molto diffuse sono le diverse Chiese Protestanti), la partecipazione alle celebrazioni Eucaristiche non è massiccia, così come sugli aspetti liturgici ci sia ancora molto da lavorare, soprattutto tra gli Indiani. Ciò nonostante, in queste comunità si percepisce che, sotto un terreno sociale arido, vi sia ancora desiderio di ricerca di significato, il bisogno di interiorità, il desiderio di apprendere nuove forme e modi di unione e di preghiera. Da questo intuiamo che alla Missione non si deve solo dare, ma si deve anche ricevere, ovvero che la vita missionaria è da intendersi come processo biunivoco, suddiviso in due momenti, quello in cui il missionario porta la sua vita nelle terre lontane e quello in cui il lascito dell'esperienza umana e spirituale acquisita in quelle terre, viene donato alle comunità diocesane di origine, in un abbraccio universale tra Chiese e uomini, che camminano accompagnati dal Signore.

Questo è il cammino che don Andrea sta compiendo in Sud Dakota, ma è anche il cammino che la Chiesa di Acqui sta compiendo nella Chiesa Universale, ed è il cammino che ogni uomo deve compiere nel mondo. Tutti guidati dallo Spirito Santo che, come avvenne con gli apostoli, ha fatto di essi testimoni e profeti, infondendo in loro una "tranquilla audacia che li spinge a trasmettere agli altri la loro esperienza di Gesù e la speranza che li anima". In vista del Natale, ricordiamo che la preghiera deve accompagnare il cammino dei missionari, perché l' annunzio della Parola sia reso efficace dalla grazia divina.

San Paolo nelle sue Lettere chiede spesso ai fedeli di pregare per lui, perché gli sia concesso di annunziare il Vangelo con fiducia e franchezza. Preghiamo, quindi per don Andrea, certi che egli prega ogni giorno per la Diocesi di Acqui, unita al Sud Dakota e alle care popolazioni Indiane da un legame di bene in Cristo.»

Interno della Chiesa di New Kenel con Don Andrea e Giancarlo Cerretto.

Chiesa cattolica della comunità Indiana di Wakpala.

Tomba di Toro Seduto tra le praterie e il fiume Missouri.

Pull over
wine bar & restaurant
Villa Scati
Loc. Quartino, 1 - Melazzo
Tel. 0144 341805 - 348 9045586
pulloverpullover@gmail.com
Chiuso il mercoledì
APERTI PRANZO E CENA
Colazioni di lavoro da € 15
Cena menu alla carta
SALE PER RINFRESCHI E FESTE

TELEFONIA MOBILE · TELEFONIA FISSA · DECODER DIGITALE TERRESTRE
ASSISTENZA TECNICA HIGH TECH ASSISTENZA TECNICA
INFOSTRADA FASTWEB DHL
Acqui Terme - Via Cavour, 26
Tel. 0144 320877
www.hightechacqui.com
info@hightechacqui.com
WIND vodafone

Abbonati
... L'Ancora per un anno a casa tua a € 50
campagna abbonamenti 2015

M.B. Calor
328 6791908
ufficio.mbcalor@gmail.com
Corso Divisione Acqui 11
AcquiTerme
di Benzi Mirko
ASSISTENZA CALDAIE
Hoval BAXI

OCCASIONE IN ACQUI TERME
Blocco 4 box centrali automatizzati
Per informazioni telefonare ai numeri
0144 56795 - 0144 57794 - 338 1169584

Domenica 23 novembre con i coltivatori provenienti da tutta la provincia

Si è celebrato ad Acqui Terme il 'grazie dei campi'

"Fare del bene agli altri. È questo ciò che ogni giorno offre un senso alla nostra vita. Dobbiamo imparare a dire grazie". Con queste parole mons. Paolino Siri Vicario Generale della Diocesi di Acqui Terme, ha iniziato l'omelia di fronte ad una Cattedrale gremita di coltivatori provenienti da ogni parte della provincia giunti nella cittadina termale per celebrare la Giornata del Ringraziamento organizzata della Coldiretti alessandrina per rendere grazie al Signore, un'occasione per stare insieme e per esprimere con gioia quel sentimento di riconoscenza che i coltivatori hanno da sempre fatto proprio.

Sul sagrato antistante il Duomo, come è tradizione, i trattori hanno accolto i fedeli per dare il benvenuto ad un momento che da sempre "appartiene a Coldiretti".

Numerose le autorità civili, militari e religiose che hanno preso parte alla celebrazione. Presenti i vertici della Coldiretti alessandrina e del Consorzio Agrario del Piemonte Orientale. La Coldiretti ha promosso fin dall'inizio della sua storia la Giornata del Ringraziamento che veniva celebrata annualmente nelle Parrocchie e nelle Diocesi fin dal 1951: la Chiesa, in questa ricorrenza, guarda ai giovani agricoltori come a una linfa vitale perché possono far crescere anche spiritualmente un settore, come quello dell'agricoltura, che è fonte di equilibrio dell'economia e della vita sociale.

"La Giornata del Ringraziamento è un momento importante di riflessione e preghiera. Un momento che è nostro, profondamente di Coldiretti, sentito dalla nostra gente, dai nostri imprenditori che ogni anno aspettano questa ricorrenza con rinnovato spirito di riconoscenza. –affermano il presidente e il direttore della Coldiretti di Alessandria Roberto Paravidino e Simone Moroni - Il lavoro agricolo consente all'uomo di realizzare un rapporto diretto e assiduo con la terra, è una reciprocità nella quale si rivela e si compie un disegno finalizzato alla vita, all'essere e al benessere dell'umanità, allo sviluppo di tutti e di ciascuno. Non dobbiamo dimenticare che questa è un'occasione importante per meditare sui problemi che il mondo rurale sta vivendo, acuiti dal protrarsi degli effetti di una crisi economica e finanziaria di portata mondiale". Quest'anno il denominatore comune che unisce tutte le feste del Ringraziamento, deciso dalla Commissione Episcopale non a caso è stato "Benedire i frutti della terra e nutrire il pianeta".

La Giornata del Ringraziamento 2014 ha preceduto, infatti, di alcuni mesi l'apertura di Expo Milano 2015 dedicato a "Nutrire il pianeta. Energia per la vita", un tema di particolare rilevanza per il nostro Paese e non solo.Esso invita a dedicare un'attenzione speciale al tema del cibo, quale dono di Dio per la vita della famiglia umana. Così, nel ringraziare il Padre per i frutti della terra, ci rendiamo consapevoli di coloro che patiscono la fame. Papa Francesco richiama spesso "la tragica condizione nella quale vivono ancora milioni di affamati e malnutriti, tra i quali moltissimi bambini". La fame è minaccia per molti dei poveri della terra, ma anche tremendo interrogativo per l'indifferenza delle nazioni più ricche. Infatti, alla sottonutrizione di alcuni, si affianca un dannoso eccesso di consumo di cibo da parte di altri. La terra va custodita come un vero e proprio bene comune della famiglia umana, dato per la vita di tutti. Essa deve mantenere come primaria la sua destinazione fondamentale – quella di essere, appunto, fonte di cibo per i suoi abitanti, facendo in modo che il rispetto e la ricerca della qualità dei beni salvaguardi la capacità della terra stessa di produrre per la generazione presente e per quelle future. L'agricoltura poi non è solo produzione finalizzata a nutrire la famiglia umana, ma anche custodia del territorio, che lo cura e lo riqualifica. Inoltre, la stessa agricoltura è anche un sistema di relazioni umane, che si sviluppano in stretto contatto con la terra ed i suoi ritmi. La custodia della terra per nutrire il pianeta è impresa che richiama anche la responsabilità delle singole persone e delle famiglie: siamo consumatori, ma anche cittadini attivi e responsabili.

È saggezza privilegiare la qualità rispetto alla quantità, sapendo che – nei prodotti a forte impatto ambientale e sociale – la qualità aiuta la sostenibilità. Altrettanto importante è agire nelle nostre famiglie, per ridurre ed eliminare lo spreco alimentare, che nelle società agiate raggiunge livelli inaccettabili. Papa Francesco ha più volte denunciato la "cultura dello scarto", cultura che "tende a diventare mentalità comune che contagia tutti", rendendoci "insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Ricordiamo bene però che il cibo che si butta via è come se venisse rubato dalla mensa di chi è povero, di chi ha fame!".

La Giornata del Ringraziamento è un evento fecondo di riflessione e di preghiera per mettere in risalto l'alleanza della terra e dell'uomo, della preghiera e del lavoro: spunti che giungono dalla Commissione Episcopale per offrire valore aggiunto alle imprese e domenica 23 novembre, ad Acqui Terme, è stata l'occasione per continuare a nutrire la coscienza della propria identità cristiana perché non si scolorisca perdendo ogni capacità di proposta e di speranza.

Momento più significativo della celebrazione, l'offertorio, dove il "grazie dei campi" diventa molto di più di un'occasione per stare insieme e per esprimere con gioia il sentimento di riconoscenza.

"Ci si deve muovere – hanno aggiunto Paravidino e Moroni - in un contesto di responsabilità sociale dell'impresa e in un ritrovato ruolo di un'agricoltura che deve tutelare l'ambiente e puntare a caratterizzare prodotti che sono espressione del territorio, cioè delle sue peculiarità naturali inserite in una tradizione e in una cultura che ne fanno qualcosa di più di una merce, ovvero, una manifestazione di senso connessa alla cultura della vita". A partire dalla cosiddetta sovranità alimentare e dal primario diritto al cibo, rafforzando il ruolo dei coltivatori, incoraggiando i mercati locali e regionali, denunciando le politiche monopolistiche delle grandi industrie agro-alimentari e promuovendo il benessere della famiglia rurale.

La giornata è proseguita a Vallerana con un momento conviviale durante il quale è stata consegnata a Francesca Gamalero, imprenditrice di Castellazzo Bormida, 90 anni portati alla grande, una targa simbolo di riconoscenza e affetto per il suo impegno in Coldiretti.

Importanza del part-time agricolo nello sviluppo delle aree rurali

Celestino Icardi, dipendente di Banca, viticoltore, Sindaco di Ricaldone conduce un incontro sulla difesa fitosanitaria del vigneto, relatore il Prof. Ugolini Direttore del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte.

In un incontro sui problemi dell'agricoltura troviamo tra i presenti: il moderatore Piero Sardi dipendente di banca, viticoltore, giornalista pubblicista, Giovanni Peverati avvocato e viticoltore, Giuseppe Roffredo viticoltore e produttore di macchine per la viticoltura.

In Italia la forma di conduzione prevalente in agricoltura è rappresentata dall'azienda familiare; l'imprenditoria agricola familiare costituisce il 95% delle imprese e coltiva il 76% della superficie agricola utilizzabile. La stabilità di questa forma di conduzione e anche legata ad una permanenza nel tempo della pluriattività del conduttore e dei suoi familiari.

I dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura (2010/11) hanno dato dal punto di vista della sociologia rurale una novità: è in diminuzione il part-time nelle aziende agricole italiane.

L'Istat ed il Ministero delle Politiche Agricole hanno pubblicato in merito una relazione del prof. Corrado Barberis, Docente di Sociologia dell'Università di Palermo e direttore dell'ISOR (Istituto di sociologia rurale) il quale parte da lontano sulla individuazione della figura "operaio contadino". Figura antica, dice, e non a caso chiamata dal nostro romanziere nazionale, Manzoni, ad impersonare il protagonista de "I Promessi Sposi", quel Renzo Tramaglino che, come lo presenta il grande Alessandro "esercitava la professione di filatore di seta, ereditaria per così dire nella sua famiglia… oltre di questo possedeva un poderetto che faceva lavorare e lavorava lui stesso quando il filatoio stava fermo" sicché in lui si incarnavano addirittura tre ruoli: quello dell'operaio in quanto setaiolo, quello di coltivatore, in quanto gestore manuale del poderetto, ma anche quello del capitalista puro, visto che, quando il filatoio era attivo, doveva assumere manodopera per mandarlo avanti.

Il part-time è un fenomeno importante nell'agricoltura italiana ed ha carattere strutturale, deriva dalla natura stessa del modello di impresa familiare agricola che costituisce quasi esclusiva di conduzione dei fondi agricoli.

Negli anni settanta si registra l'età d'oro del part-time. Il part-time si afferma nel momento in cui il paese è ancora in pieno moto ascensionale sotto il profilo del reddito, la voglia di lavorare c'era perchè gli anni della miseria erano da troppo poco tempo rimasti alle spalle, essere rioccupati era oggetto di ammirazione, per le doppie entrate ottenute e non di compianto per il superlavoro. In agricoltura esso stava ad indicare piuttosto il sopralavoro che la sottoccupazione.

In una iniziativa scientifica-accademica organizzata da Rete Rurale Nazionale (novembre 2013) Camillo Zaccarini Bonelli ha svolto una relazione su "part-time nello sviluppo delle aree rurali" Flaminia Ventura su "ruolo e proposte di intervento" e Pasquale Raiola e Pierluigi Milone su "opportunità per la famiglia e il territorio? Cosa ne pensano gli agricoltori". Si riscontra che il part-time svolge un importante ruolo nelle relazioni urbano-rurali e nel riavvicinare i cittadini all'agricoltura, fungendo spesso da ripetitore delle istanze della società come quelle relative alla sostenibilità ambientale e sicurezza alimentare. Non è un fenomeno legato alla marginalizzazione ed alla sussistenza e praticato principalmente "da pensionati"; riguarda infatti conduttori di tutte le fasce di età e non si limita solamente ad aziende di piccole dimensioni.

Relativamente alle nostre zone riscontriamo una tipologia diversificata con figure particolari di agricoltori part-time, partecipanti anche alla conduzione ed al sostegno di cooperative, cantine sociali, organizzazioni professionali agricole: dipendenti del settore industriale e commerciale; i tanti ferrovieri della Valle Bormida (un ferroviere viticoltore di Ponti mi spiegava per primo negli anni '70 gli effetti della "globalizzazione"); dipendenti della pubblica amministrazione come i bidelli di Rivalta, gli insegnanti (in una delle più grandi aziende agricole le scelte economiche e l'organizzazione dei fattori della produzione erano affidate dalla proprietà ad un delegato di fiducia un preside, colto, preparato, attento al nuovo, primo ad introdurre la coltivazione della soia); i dipendenti di Banche organizzatori tra l'altro dell'annuale visita alla Fiera Agricola di Verona (foto 1), coltivatori che oltre a produrre uva producono macchine per la moderna viticoltura.

In una gazzetta agricola provinciale degli anni trenta, troviamo anche una figura speciale di produttore a tempo parziale: il cronista riporta il momento in cui un parroco ritira il primo premio per i risultati ottenuti nella produzione del grano, salutando romanamente la Commissione Giudicatrice della "battaglia del grano" contro le inique sanzioni.

Nella complessa struttura della macchina agricola, spetta al tempo pieno la funzione della benzina come propellente e al part-time quella dell'olio come lubrificante. Il declino del bi-occupato nei confronti del professionale c'è, lento. Se tende a scomparire non è per cattiva gestione, ma perché il progresso travolge i minifondi sui quali prevalentemente operava.

Il part-time consente in generale una migliore qualità della vita, un posto migliore dove vivere, crescere i propri figli, avere maggiori e migliori relazioni sia sul territorio che con le aree urbane, di conseguenza un più facile accesso ai servizi, di avere a disposizione cibi di migliore qualità e una vera e propria scelta di una vita "pluriattiva".

Salvatore Ferreri

AGENZIA RIELLO
Caldaie
Climatizzatori
Solare termico
Pompe di calore
CAVELLI GIORGIO & C. snc
Acqui Terme - Via Alessandria, 32 - Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

MARGHERITA liscio
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024
Sabato 27 dicembre Meo Tomatis
SPUNTINO DI MEZZANOTTE
Giovedì 1º gennaio Bruno Mauro e la band

Deceduta a 102 anni moglie del comm. Negro

Cessole piange Ida Bertonasco

Cessole. Profonda commozione si è sparsa in paese e nell'Acquese al diffondersi della notizia della morte di Ida Bertonasco vedova Negro, 102 anni, avvenuta nel primo pomeriggio di mercoledì 3 dicembre nella sua casa oltrebormida dell'Erboristeria Negro. La Patriarca dell'Astigiano, la nonnina della Langa Astigiana, era la moglie del settimino di Cessole l'erborista, comm. Teodoro Negro. Si è spenta con acanto la figlia la dott.ssa Piera Matilde medico di base ed erborista specializzata che ha raccolto il testimone unitamente alla cugina Luigina. Qui in questa casa la signora Ida vi abitava dal 1946 e per tanti anni ha affiancato il marito l'indimenticato comm. Teodoro Negro nella sua attività di "settimino" - erborista, sino a marzo del 1997, quando al decesso del marito è stata figlia e la cugina a continuaro l'attività. Ida era quella signora, che nella bussola dell'Erboristeria Negro, apriva il finestrino e consegnava i numeri alle persone, provenienti da ogni dove, che avevano bisogno delle erbe, dei consigli e delle parole di quel piccolo grande Uomo, che avvolto in un camice nero e con la mano sinistra appoggiata nel taschino sinistro, ti ascoltava e alleviava con le sue cure, i tuoi mali e ti ridava nuova vita e serenità. La Patriarca dell'Astigiano, Ida era nata Cessole, il 9 agosto del 1912, a casa Varina, in collina, in regione Varina, così come il "Settimino". Ida e Teodoro si unirono in matrimonio il 5 giugno del 1939 e insieme trascorsero 56 anni. Dalla loro felice unione è nata la figlia Piera Matilde, coniugata con il dott. Enrico Marchioni, medico di base a Masio e madre di Enrica, farmacista e Manuela, medico fisiatra all'ospedale Borsalino di Alessandria, sposa con James Bakeine, medico chirurgo e mamma del piccolo Luca.

Ida era una signora, dai modi e tratti gentili, semplici e sinceri, grande amica e aiutante del compianto mons. Giovanni Galliano, tanti viaggi a Lourdes, come crocerossina e tante opere di bene e carità, in valle e ad Acqui. Il parroco del Duomo era grande amico della famiglia Negro.

E di quanto la signora Ida e la sua famiglia siano stimati e conosciuti lo si è visto ai suoi funerali svoltisi nel pomeriggio di venerdì 5 dicembre, nella parrocchiale di Cessole, celebrati dal parroco, un commosso don Piero Lecco. C'era tutto il paese e tanta, tantissima gente delle valli per essere vicini alla figlia Matilde e alla sua famiglia. Arrivederci signora Ida.

75 anni, idraulico e gestore di balli a palchetto

Lutto a Vesime è morto Felice Gallo

Vesime. Incredulità e commozione in paese per la morte di Giulio Felice Gallo, 75 anni, morto venerdì notte, 12 dicembre al CTO di Torino dove era ricoverato da alcuni giorni.

La notizia si è diffusa a Vesime mentre era in corso la fiera di Santa Lucia provocando un vasto cordoglio.

Felice, come tutti familiarmente lo chiamavano, era molto conosciuto in quanto per molti anni ha alternato l'attività di idraulico e di pronto intervento nella manutenzione degli acquedotti per conto dell'Amag a quella di gestore dei balli a palchetto.

Felice era un gran lavoratore, persona semplice, buona, sempre disponibile nel fare e aiutare. Lo ricorderemo per sempre nelle piazze di frazioni, borgate e paesi a sistemare i suoi balli a palchetto o in seguito in fossi o buchi dove un tubo dell'acquedotto si era ostruito, rotto o tranciato, sempre in pista, a qualsiasi ora, senza mai lesinare tempo e lavoro.

Lascia la moglie Maria (titolare per una vita della merceria cartolibreria adiacente alla Farmacia Gallo), i figli Francesco, Cristina e Alessandra, la nuora Mariangela, i generi Riccardo e Umberto e cinque nipoti: Federico, Simone, Linda, Eleonora e Sebastiano.

Tanta gente di Vesime e di Langa e valli ha presenziato, venerdì pomeriggio 19 dicembre, ai suoi funerali a Vesime, per testimoniare la stima e la riconoscenza ed essere vicini alla sua famiglia.

Ponzone, nuovi orari ritiro rifiuti ingombranti

Ponzone. Il Comune di Ponzone comunica il nuovo orario per il ritiro degli ingombranti e materiali ferrosi presso la nuova struttura in località Cimaferle di fronte alla pizzeria "Il Laghetto": da novembre ad aprile il primo e terzo sabato del mese sabato del mese con orario dalle ore 8 alle ore 12; maggio – giugno –settembre – ottobre: tutti i sabati dalle ore 8 alle 12; luglio – agosto: giovedì e sabato dalle ore 8 alle 12.

È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti, i trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge. Si rammenta che sono esclusi dalla raccolta i materiali derivanti da lavori edili, autoriparazioni, tossici e nocivi.

Funziona inoltre (solo per le utenze private) il ritiro gratuito ingombranti sino ad un massimo di tre pezzi prenotando al numero verde 800 085 312 (ECO net).

Concertino di Natale a Monastero

Vesime. Concertino di Natale, il coro di Loazzolo, Monastero Bormida e Vesime, vi invita alle ore 21 nelle chiese parrocchiali: dopo quello di Vesime di domenica 14 dicembre e di Loazzolo di sabato 20, ecco **Monastero Bormida**: *sabato 27 dicembre* per il concert...ino di Natale.

Al termine della serata panettone e brindisi per lo scambio di auguri. Buone Feste...

È l'unica fiera che celebra il cappone di Langa, presenti 150 capi e pollame vario

A Vesime la tradizionale fiera di Santa Lucia

Vesime. Sabato 13 dicembre, si è svolta la "Fiera di Santa Lucia" e del pollame vario, tradizionale appuntamento per la vendita dei capponi allevati nelle cascine della Langa Astigiana. Interessante anche l'esposizione di macchine e attrezzature agricole e prodotti vari. Immancabile lo stand della squadra AIB Vesime – Roccaverano che oltre a fornire informazioni sul loro essenziale lavoro di volontariato ha offerto, come da tradizione della fiera, un bicchiere di vin brulé e cioccolata fumante. AIB che ha avuto il merito di aver mantenuto in vita la tradizionale raviolata del "Ferragosto Vesimese".

Meno di 150 i capponi presenti, e la presenza di più commercianti, ma anche di privati desiderosi di acquistare direttamente qualche capo da consumare in occasione delle festività natalizie, ha finito per far crescere i prezzi che per i capi più belli. Quelli dal manto completamente bianco ottenuti da galline di razza livornese, sono arrivati fino a 15 euro al chilo peso vivo.

La giuria, presieduta da Luigi Negro, ha premiato Pinuccia Rizzolio, Aurelio Merlo, Stefano Rolando, Venanzio Bosco, Maria Rosa Pistone, Raffaele Barbero e Gabriele Cavallero. A consegnare i premi il sindaco Pierangela Tealdo.

Arturo Rizzolio di Monastero Bormida che con la moglie Maria Catalano dà una mano alla figlia Pinuccia, titolare dell'azienda agricola «Ca' del Ponte» con annesso punto di vendita di Campagna Amica in località Sessania dice: «Noi siamo arrivati alla quarta generazione che alleva capponi, quest'anno ne abbiamo oltre 150 tutti provenienti da galline livornesi».

Ma nell'azienda, che si regge principalmente sull'allevamento ci sono anche vacche nutrici, vitelli, tori, manzi e buoi, capre e maiali. Spiegano la moglie Maria e la figlia Pinuccia «La nostra clientela arriva fino a Ovada e Genova. La vendita di capponi ci consente di conservare un rapporto con la gente che finisce anche per comprare altri prodotti. Oggi i nostri capi sono stati, invece, acquistati dalla macelleria di Giorgio Alemanni di Bubbio». Tetyana Pelyavska ucraina, coltivatrice vesimese, ha portato i conigli: ne alleva oltre 130, di varie razze. Alla fiera come sempre c'erno i guru del commercio di bestiame e pollame come Pietro Giolito di Nizza, Franco Merlot (il Merlot) di Monastero, Giovanni Reggio di Castino (Ciucrù) e Luigi Negro di Cessole. Tra questi Pietro Giolito ha ribadito «La qualità non ha prezzo in questa fiera ce n'è tanta. Peccato, non aver potuto comprare tutti i pennuti di cui avevo bisogno».

In sintonia con giolito anche il titolare della «Frascarni» di Alessandria: *«Ho comprato tutto quello che era disponibile»*.

Tra i capi più ammirati, alcuni capponi e tacchini dell'azienda agricola San Desiderio di Monastero Bormida.

Il cappone è un gallo che è stato castrato, a mano, almeno 70 giorni prima della vendita, per raggiungere maggiore peso e morbidezza. Il cappone è allevato almeno per 150 giorni, è nutrito con almeno il 80% di cereali.

La castrazione dei galli era conosciuta e praticata già in età classica, probabilmente a causa delle difficoltà riscontrate nel tenere più galli nello stesso pollaio e della relativa "improduttività" di una situazione simile: la carne del gallo infatti tende a diventare dura, mentre quella del cappone resta tenera e saporita.

Si dice che nella città di Roma si usasse castrare i galli per aggirare una legge che impediva di allevare le galline all'interno delle case.

Nel corso dei secoli, tuttavia, venne percepito sempre meno come "ripiego" e sempre più come una prelibatezza culinaria, tanto da diventare un prestigioso regalo da elargire anche a persone di rango (famosi sono i "quattro capponi" che Renzo porta all'avvocato Azzeccagarbugli nei Promessi Sposi).

Il cappone viene anche chiuso nell'oscurità ed al riparo delle intemperie. Ciò permette all'animale di finire il suo sviluppo senza alcuno sforzo; il cappone non sviluppa uno strato di grasso ma la cosiddetta "pelle d'oca", che lo renderà più tenero e morbido.

Come sceglierlo. Controllate che le zampe abbiano un aspetto lucido, che la pelle sia di colore uniforme e che non siano presenti chiazze. Il grasso sottocutaneo dev'essere giallo chiaro e distribuito in maniera uniforme.

L'animale non deve emanare cattivi odori e deve avere una carne assolutamente bianca. Apporto nutritivo: I valori nutrizionali sono quelli abituali per il pollame in generale, ossia un buon apporto di proteine e vitamine del gruppo B con un apporto calori di 100 - 200 kcal per ogni 100 grammi anche se il contenuto di grassi è in questo caso alquanto superiore alla media.

Dal momento che il cappone viene solitamente lessato, basta togliere il grasso che affiora in superficie durante la cottura per ridurre la quantità di lipidi.

Questo "scarto" può filtrato essere e riutilizzato per preparare un buon brodo e in genere come grasso di cottura, particolarmente apprezzabile per il suo sapore ricco e delicato allo stesso tempo.

E buon appetito...

G.S.

Per l'Uncem deve intervenire il Governo

Poste taglia servizi ai piccoli comuni

Roccaverano. Nel piano di Poste Italiane, migliaia di esuberi e riduzione della consegna della corrispondenza nell'80% dei Comuni. "Gravissimo il divario tra aree ad alta e bassa densità di popolazione"

«Il divario tra aree ad alta e bassa densità di popolazione, in Piemonte e in Italia, aumenta - spiega l'Uncem - Contro ogni principio base dello Stato sancito della Costituzione. I tagli del piano presentato il 16 dicembre da Poste Italiane sono inaccettabili e insensati, legati alla legge di stabilità in discussione in Parlamento: in più dell'80% dei Comuni piemontesi, quelli con densità di popolazione inferiore ai 200 abitanti per chilometro quadrato, verrebbero infatti cancellati uffici postali e la corrispondenza sarà soltanto più consegnata a giorni alterni». Tutto motivato dalla necessità di riduzione del personale di Poste, dalla scelta di riorganizzare il Servizio postale universale, nonché dall'aumento – secondo quanto dichiarato dal cda di Poste - dell'uso di e-mail e e-commerce.

«Sono gravissime le notizie che arrivano da Roma - afferma il presidente Uncem Piemonte Lido Riba - *Vogliamo sperare che il Governo blocchi questo ennesimo attacco ai territori più deboli, ai Comuni, alle comunità, che vedranno sparire un servizio storico e radicato, tra i pochi ancora rimasti nei paesi montani e nelle aree rurali. Molti centri hanno già subito negli ultimi cinque anni riduzioni di orari di apertura e consegne a singhiozzo. Ora si abbatte un'altra scure sui territori, prevista dalla legge di stabilità all'articolo 23 comma 3 e ribadita da Poste nel piano verso il 2020 varato dal cda". Uncem ha da sempre denunciato i rischi del divario digitale, viste le enormi differenze tra aree urbane raggiunte da ottima connettività e zone rurali dove internet funziona singhiozzo. "Al divario digitale si unisce un divario reale di servizi, sempre più marcato. Anche per questo – prosegue Riba – Uncem ha scritto ai Parlamentari piemontesi chiedendo di intervenire presso la Presidenza del Consiglio, presso i Ministeri, le Commissioni. Abbiamo bisogno di una politica per la montagna e l'immediata necessità di arginare le derive centraliste e metropolitane che compromettono servizi e investimenti nelle aree marginali. Quello di Poste è solo l'ennesima scelta di un gruppo che rimasto a metà tra pubblico e privato, senza che nessuno faccia chiarezza in merito, che fa quello che vuole giocando con il territorio e le comunità. L'ad di Poste Caio vada a vivere un paio di mesi a Santa Maria Maggiore, a Caprauna, a Ceresole Reale o a Balme. Poi capirà perché le sue scelte sono scellerate e prive di ogni logica».*

Dopo la lettera del lettore Filippone

Albo Pretorio, Baldi: "Proveremo a fare di più"

Cassine. «*Comprendo le ragioni di chi ha inviato la lettera… compatibilmente con le singole situazioni cercheremo di fare di più*».

Il sindaco Gianfranco Baldi risponde così alla lettera aperta inviata a "L'Ancora" una decina di giorni fa dal lettore Giuseppe Filippone, relativa all'utilizzo dell'albo pretorio on-line. Secondo il lettore, il fatto che ormai tutte le amministrazioni comunali siano tenute alla pubblicazione delle delibere e dei provvedimenti solo attraverso internet, e che viceversa non vi sia più obbligo di affiggerne copia cartacea nella sede comunale, si tradurrebbe in una maggiore difficoltà a prendere visione dei documenti stessi per una importante parte della popolazione (soprattutto gli anziani e in generale chi non ha accesso o dimestichezza con internet).

Il sindaco risponde: «*Premesso che il Comune di Cassine tuttora continua a pubblicare anche in forma cartacea alcuni documenti, e che comunque è chiaro che il futuro sarà sempre più basato sulla pubblicazione internet, le considerazioni del nostro concittadino non sono sbagliate. Cercheremo di fare di più. Non mi sento di promettere che pubblicheremo anche in cartaceo tutte le decisioni e i documenti emessi da Giunta e Consiglio, ma cercheremo di farlo per tutti quelli che in qualche modo riguardino direttamente la popolazione, lasciando magari in sola pubblicazione elettronica le decisioni più 'tecniche'. Non è facile trovare un equilibrio, ma siamo consci che si può sempre migliorare*».

Ultimo consiglio direttivo del 2014

Pro Loco Bistagno auguri buone feste

Bistagno. Lunedì 15 dicembre, la Pro Loco di Bistagno si è riunita per l'ultimo consiglio direttivo dell'anno. Tutti i consiglieri hanno visionato i bilanci delle varie attività e manifestazioni che si sono svolte nell'anno in corso, approvandoli all'unanimità. È stato semplice "leggere" il bilancio del 2014, preparato in modo maniacale e quasi per intero dal "vecchio" direttivo guidato dall'ex presidente Elena Sgarminato fino allo scorso settembre.

Il "nuovo" direttivo, ha anche deciso di stanziare una quota per l'acquisto di materiale e cancelleria (già consegnato) a favore della scuola materna di Bistagno.

Durante la serata, si è parlato molto di progetti per il futuro e della giusta "crescita" dell'associazione.

«*Nelle ultime settimane,* - spiega il presidente Roberto Vallegra, - *sono iniziati i lavori di ristrutturazione della nuova sede della Pro Loco, sempre all'interno del palazzo comunale. Lavori che presumibilmente verranno terminati all'inizio della primavera 2015. Avere una sede "operativa" ben attrezzata e funzionale è basilare per lavorare al meglio e sperare, un giorno, di aprire un vero e proprio ufficio turistico, cosa che porterebbe notevoli vantaggi a tutti.*

È on-line da pochi giorni il sito internet.(www.prolocobistagno.com) Ritengo fondamentale essere attivi in rete in modo da pubblicizzare al meglio ogni evento e manifestazione che organizzeremo. Da diverse settimane stiamo preparando un depliant informativo contenente tutti gli eventi che intendiamo organizzare a Bistagno nell'anno nuovo.

Tutte le manifestazioni sono state concordate con il sindaco, Celesta Malerba. Insieme, abbiamo pensato di sfruttare al meglio le caratteristiche del nostro territorio. Continueremo senza dubbio la manutenzione dei sentieri naturalistici, iniziata anni fa con l'amministrazione guidata dall'ex sindaco Claudio Zola. Le prerogative principali per il nuovo anno, anche in considerazione dell'expo, sono il giusto abbinamento tra cultura, sport, ambiente ed enogastronomia. In parole povere a noi non interesse organizzare eventi dove si "mangia e basta…". È senza dubbio primario che il turista sia "preso per il palato", ma è altrettanto importante riuscire a valorizzare tutto quello che abbiamo e ci circonda.

Per il "2015" ce già una buona programmazione, ma prima di renderla pubblica è necessario ancora un confronto con l'amministrazione comunale, le altre associazioni del territorio ed i commercianti; cosa che sicuramente faremo dopo le feste. Colgo l'occasione per fare i migliori auguri di buone feste a tutti i bistagnesi a nome del direttivo dell'Associazione Turistica Pro Loco di Bistagno».

Incontri di preghiera nella canonica di Merana

Merana. Sono sospesi gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, e ogni altra attività, nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91770).

Alla domenica si svolgeranno due incontri al mese, la 2ª e 4ª domenica, presso la casa canonica di Merana. L'incontro prevede la celebrazione, alle ore 11, della santa messa, nella parrocchiale di "S. Nicolao" e dalle ore 14,30, nella casa canonica di Merana, preghiera e insegnamento. Incontri sugli Atti degli Apostoli. Per informazioni tel. 340 1781181.

Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana.

Nel Castello di Monastero da luglio ad ottobre

Mostra "Il Monferrato" un bilancio positivo

Monastero Bormida. La mostra "Il Monferrato, 500 anni di arte", che, nell'ambito del progetto "In itiner@", si è svolta nei locali del castello di Monastero Bormida dal 4 luglio al 26 ottobre, ha rappresentato un eccezionale strumento di crescita culturale del territorio. L'elevato livello delle opere esposte, la professionalità organizzativa, unita alle forze del volontariato locale, il coinvolgimento di giovani e stranieri di prima e seconda generazione, la suggestione storica dell'ambiente in cui era allestita, sono tutti elementi che hanno contribuito a decretare il successo dell'iniziativa. Sostenuta dai contributi della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT, la mostra è stata visitata nel complesso da circa 3000 persone, provenienti non solo dal Basso Piemonte, ma anche dalla Liguria e dalla Lombardia, senza dimenticare la presenza importante di visitatori stranieri, in tour nella Langa albese, che hanno piacevolmente scoperto questa occasione di cultura. Se la mostra è stata il centro del progetto, tuttavia l'articolazione degli itinerari proposti sul territorio del Monferrato, alla scoperta dei luoghi degli artisti, e la successione delle conferenze e degli incontri di approfondimento hanno consentito un respiro più ampio dell'iniziativa e un maggiore coinvolgimento di pubblico e di critica. Basti pensare, ad esempio, alla possibilità di visitare la collezione Vedekind presso l'Ipab Ottolenghi di Acqui, alla riscoperta di autori come Nicolò Musso, Luigi Bistolfi, Claudia Formica, Ego Bianchi, alla interessantissima giornata di studio sui nuovi metodi cartografici, scaturita dall'abbinamento con l'esposizione delle antiche carte geografiche del Monferrato della collezione Beisone, all'impiego di strumenti innovativi quali i droni per le riprese degli affreschi nelle chiese romaniche e gotiche del territorio.

Gli obiettivi qualitativi e quantitativi prefissati dagli organizzatori sono stati ampiamente raggiunti e si possono sintetizzare come segue:

1) Crescita dell'attrattiva turistica del Monferrato legata ad iniziative culturali e alla valorizzazione delle emergenze artistiche collegando aree vaste in percorsi che favoriscano una visione d'insieme del territorio. E' stata attivata nel comprensorio dei vari Comuni del Monferrato e del Savonese idealmente collegati dal nome dei grandi autori presenti nella mostra di Monastero Bormida, una forte attrattiva turistica sia per gli appassionati dell'arte e sia per coloro che si avvicinavano alle opere e agli autori per la prima volta e che desideravano attraverso di esse, scoprire un lembo di terra meravigliosa, ricca di storia e di tradizione. Gli itinerari sono ormai "istituzionalizzati" e continuano ad essere fruiti anche dopo la chiusura del progetto.

2) Valorizzazione dell'ingente impegno finanziario e gestionale derivante dalle opere di ristrutturazione del castello di Monastero Bormida con l'impiego di importanti risorse pubbliche e private, che ha permesso la ristrutturazione e la perfetta e moderna utilizzazione di ampi locali espositivi. Riempire di contenuti lo storico "contenitore" del castello di Monastero Bormida è stata una sfida importante e riuscita in pieno. In tal senso è stata importante anche la ricaduta in termini di lavoro sia per l'impiego di personale giovane e motivato sotto l'egida della Ass. "Museo del Monastero" e della Ass. "Lino Berzoini", e sia per l'indotto della zona, ristoranti, alberghi, produzione tipica artigianale, prodotti della terra… Nel tempo l'impiego di personale per l'attività museale ed espositiva potrà divenire anche una certezza di lavoro per le persone della zona, vista l'intenzione di riproporre l'iniziativa per il prossimo triennio.

3) Realizzazione, con mezzi ridotti e senza far venir meno le forze vivaci del volontariato locale, eventi di alto valore culturale (mostra, itinerari, conferenze ecc.). A tal fine è stata attuata la messa in rete e creazione di un "sistema" territoriale virtuoso sul territorio tra i vari enti partners del progetto in modo da realizzare una progettazione turistico/culturale di alto livello qualitativo, in grado di caratterizzare fortemente il territorio e di realizzare una virtuosa volontà di crescita e di prosieguo di tali esperienze. Ne è risultato che spesso la volontà e il coinvolgimento di più operatori del settore e del territorio possono costituire l'arma vincente per progetti di ampio respiro anche in periodi di difficile congiuntura economica.

4) Possibilità di accesso delle giovani generazioni e degli stranieri di prima e seconda generazione ai patrimoni dell'arte locale, con la crescita della consapevolezza di giovani e stranieri rispetto alla loro appartenenza al territorio in cui vivono o lavorano e con possibile nascita di futuri sbocchi lavorativi innovativi.

L'Associazione "Museo del Monastero", promotrice dell'iniziativa unitamente a numerosi altri enti partner (Comuni, Ipab Ottolenghi, Ass. Berzoini, Argento & Blu ecc.), sta già lavorando per la prossima edizione 2015, che sarà dedicata al variegato mondo di artisti gravitanti intorno alle ceramiche Lenci di Torino, con una carrellata di grandi nomi che hanno spaziato dalla ceramica alla pittura alla scultura in un periodo (quello degli anni '20 – '40) di assoluta vitalità culturale per il territorio piemontese.

campagna abbonamenti 2015
Regala un anno di notizie

Fontanile, il primo sindaco donna

Fontanile. Sandra Balbo, 49 anni, coniugata con Pier Carlo e mamma di Maria Sofia e Beatrice, impiegata del Ministero della Giustizia, in Consiglio comunale dal 1994, prima come consigliere e poi come assessore e vice sindaco e dal 25 maggio 2014 sindaco di Fontanile l'abbiamo intervistata per fare il un consuntivo di fine anno. È stata anche la fondatrice della biblioteca comunale e a tutt'oggi con un validissimo gruppo di persone sta già pianificando i festeggiamenti per il 2015, anno in cui la biblioteca comunale festeggerà i venti anni di vita.

- *Dopo la lunga esperienza da vice sindaco ora sindaco cosa è cambiato e chi sono i componenti della Giunta, che deleghe hanno e cosa fanno nella vita civile.*

«Ho sempre rivestito il ruolo da vice sindaco senza alcuna delega particolare, improntando la mia ventennale esperienza di amministratore comunale sul raggiungimento di obiettivi precisi (cultura, sociale ecc.) e affrontando di volta in volta i problemi che i due Sindaci da me sostenuti, volevano condividere cercando la soluzione migliore ma soprattutto rendendomi disponibile ad essere il braccio operativo. Come Sindaco ho ora la possibilità di essere responsabile in prima persona e di coinvolgere i consiglieri nelle decisioni e nei lavori da svolgere, ognuno per come può e si sente di fare.

I cambiamenti che le leggi prevedono e che incombono sui comuni tutti, specie quelli piccoli, comportano un continuo aggiornamento e confronto con gli altri Sindaci dell'Unione Collinare che ci unisce. Le difficoltà a far quadrare i bilanci dovuta alla forte diminuzione di conferimenti statali, la parte di esattore statale che ormai ci è stata assegnata, non facilita il mio ruolo che comunque affronto con tanta passione e determinazione cosciente che per cambiare le cose non basta lamentarsi ma occorre agire a volte con il rischio di sbagliare ma, come dicevano i nostri vecchi, solo chi non fa non sbaglia mai.

La mia Giunta, con decisione unanime, è stata dettata dalle preferenze ricevute, ma tutti partecipano attivamente. Frequenti sono le riunioni di gruppo e giornalieri sono gli aggiornamenti. Ormai i mezzi informatici permettono un veloce consulto. I mesi trascorsi sono serviti soprattutto ai "nuovi" arrivati per capire, in campo amministrativo, quali sono le loro personali attitudini e le deleghe, di conseguenza, verranno assegnate in base alle volontà personali di ciascun consigliere.

Alice Benzi il mio vice sindaco ha già maturato esperienza amministrativa come consigliere comunale. È responsabile in una ditta privata. L'assessore Alessandro Florian è di nuova nomina; nella vita privata è dipendente di una società che lavora nel sistema sanitario locale. Partecipano alla giunta anche i consiglieri Maria Francesca Ramorino, nella vita architetto responsabile cantieri in una ditta dell'acquese e Luigi Manzo nella vita coltivatore diretto».

- *Con le convenzioni e le Unioni cosa cambia per il comune.*

«Cambia principalmente il modo di amministrare: anche se non viene intaccato il libero arbitrio che ogni Sindaco e la sua Amministrazione ha sul proprio territorio, succede che, inevitabilmente, il problema di un singolo comune diventa il problema dei comuni convenzionati. Il confronto, la collaborazione e l'agire insieme diventano elementi indispensabili per raggiungere, nel modo più conveniente possibile, gli obiettivi che, per amore o per forza, sono gestiti insieme sia come risorse che come personale. Come Presidente della Consulta dei sindaci, in accordo con il Presidente dell'Unione, ci ritroviamo settimanalmente. A breve verranno formati gruppi di lavoro di sindaci per affrontare e risolvere più velocemente i problemi».

- Come sono andati questi mesi per l'Amministrazione.

«Abbiamo dovuto affrontare fin da subito problematiche importanti, avendo a che fare con una normativa in continuo cambiamento, quali nuovo regolamento Imposta Unica Comunale (Tasi, Tari, IMU), che hanno provocato modifiche, a volte imposte per legge, per niente "simpatiche". Altri problemi che hanno modificato le abitudini dei fontanilesi quali cambio della Ditta che gestiva la raccolta rifiuti sul territorio senza contare la gestione di un bilancio che registra sempre minori trasferimenti da parte dello Stato. Resta comunque un bilancio sano e in attivo perché, anche le amministrazioni passate, delle quali facevo parte, hanno gestito sempre in modo oculato e continueremo così ma senza privarci delle possibilità di miglioramenti che si presenteranno per il Paese. Credo infatti che lo scopo principale di un Comune sia dare servizi e migliorare la qualità della vita di chi ci abita, gestendo le risorse (poche ormai) per abbellire, mantenere, creare occasioni appetibili che rendano giustizia al nostro Territorio che è tra i più belli del Mondo. Quando guardo queste nostre colline non dimentico, oltre alla bellezza che vedo, anche la fatica di chi le lavora e questo mi sprona tutti i giorni a fare qualcosa di utile per il paese che mi ha eletta a suo Sindaco. Essere donna o uomo poco importa: quello che conta è la determinazione e la passione che ci si mette ed io, in unione con tutti gli amministratori, voglio andare dritta all'obiettivo con tutte le capacità e il lavoro che mi sarà concesso di fare».

- *Come si chiude il 2014 e come sarà il 2015. Quali progetti avete in cantiere, quali sogni.*

«Il 2014 si chiude bene. Tanti lavori sono stati imbastiti e tanti sono stati affrontati e chiusi. Soprattutto le innumerevoli emergenze che dopo anni di precaria stabilità sono emersi in tutte le loro fragilità. Per il 2015 c'è un piano di recupero della via San Giuseppe, sono già state inviate le prime lettere ai proprietari interessati per mettere in ordine e in sicurezza le loro abitazioni, c'è un continuo monitoraggio delle proprietà comunali che necessitano di manutenzioni ordinarie e straordinarie, sarà realizzato un camminamento pedonale, in collaborazione con la Provincia di Asti e l'Acquedotto Valtiglione, che porta dalla chiesetta di San Rocco al cimitero, necessario per la sicurezza delle persone che percorrono quotidianamente quel tratto e per l'abbellimento di una delle entrate del nostro paese. Si sta procedendo in collaborazione con l'Unione collinare e la Provincia di Asti (gara prevista per inizio primavera) a realizzare un servizio di video sorveglianza per il paese, si sta affrontando, anche con una certa sana rabbia, il problema della banda larga che attraversa il territorio e che non è stata attivata; nel frattempo sono stati aperti due punti liberi wifi sulle piazze principali che concedono la navigazione gratuita in internet per due ore al giorno. Nel 2015 ci doteremo di depliant illustrativi del nostro paese con segnalazione dei percorsi già mappati per un turismo condiviso tra paesi limitrofi».

- *Come i fontanilesi vedono il Sindaco per la prima volta donna*

«La visione anche femminile nell'affrontare i problemi dona all'incarico un valore aggiunto. Certamente l'essere già stata amministratrice per tanti anni mi favorisce nelle battaglie quotidiane. Io so che sono orgogliosa di essere il Sindaco del mio paese. Buon lavoro e buone feste a tutti».

G.S.

A Terzo i sindaci hanno incontrato l'assessore regionale all'Agricoltura Ferrero

"Aiutateci a limitare caprioli e cinghiali"

Terzo. Il salone di Casa Benzi gremito dai sindaci dei paesi dell'Acquese e delle valli accolti dal primo cittadino Vittorio Grillo, mercoledì 10 dicembre, alle ore 17, a Terzo, per un incontro con l'assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero. Argomento dell'incontro gli ungulati: caprioli e cinghiali ormai fuori controllo, che devastano le culture agricole e fanno morire i boschi impedendo la crescita delle ceppaie, e che creano grande pericolo per gli automobilisti.

Si tratta del 3° incontro organizzato dal sindaco Grillo (dopo il 1° del 9/9/2013 ed il 2° del 22/11/2013) sul gravissimo problema degli ungulati.

«L'incontro – ha spiegato il Sindaco Grillo nell'introdurre i lavori – *si è reso necessario per il grave problema costituito dalla presenza nelle nostre campagne di un numero eccessivo di ungulati, che provocano gravi danni alle colture agricole e mettono a rischio l'incolumità pubblica sulle nostre strade. Questo problema si aggiunge ad altri problemi che affliggono i nostri Comuni e proprio per questo ho listato a lutto la fascia di sindaco che ho appeso al tavolo dei relatori»*.

Al tavolo dei relatori, oltre a Grillo, l'assessore Ferrero accompagnato da Luciano Floriano, della sua segreteria e presidente di ATC nel cuneese e i presidenti dell'Unione Montana "Suol d'Aleramo" Nicola Papa, sindaco di Denice e dell'Unione Montana "Alto Monferrato e Langhe" Silvana Sicco, sindaco di Merana. Presente in sala l'ex assessore regionale Ugo Cavallera, accompagnato dal sindaco di Cassine Gianfranco Baldi.

«Ormai – ha ribadito il presidente Sicco - *gli automobilisti non denunciano più gli incidenti e ogni mattina troviamo sulle strade caprioli morti. Gli agricoltori non sanno più come allontanare gli ungulati. E a questi danni si aggiunge che molti turisti che sono venuti a vivere nei nostri paesi si stanno arrendendo: perché è praticamente impossibile coltivare (fra l'altro orti distrutti in un notte) e far crescere piante da frutto»*. Il presidente Papa ha aggiunto *«Quello dei cinghiali e dei caprioli è un problema grave che si aggiunge ad altri problemi sociali, non ultimo quello dell'Imu per i terreni agricoli»*.

Francesco Nicolotti sindaco di Malvicino ha raccontato i suoi faccia faccia giornalieri: *«Andando e venendo, ogni giorno per raggiungere il mio paese mi trovo sulla strada gruppi di caprioli. Non sappiamo più che fare. In tutta questa situazione a guadagnarci mi sa che sono solo i carrozzieri»*. E in caso d'incidente contro un capriolo, la procedura prevede anche una sanzione (assurda) per l'automobilista che l'ha investito.

È stato il sindaco di San Giorgio Scarampi, Marco Listello presidente dell'ATC Asti Sud, con il suo intervento, da conoscitore come pochi del problema, a ricordare che *«Se prima del 1995 i caprioli non erano presenti nel Sud Astigiano, oggi, nel pieno rispetto della legge, occorre creare le condizioni per risolvere quello che è diventato un problema serio sia per i danni arrecati all'agricoltura sia per gli incidenti stradali che caprioli e cinghiali provocano occorre un piano di controllo in grado di monitorare la presenza di questi animali su tutto il territorio e non solo nelle zone venabili e dopo portare a termine i piani medesimi, in termini di abbattimenti selettivi. Infine occorre intervenire per eliminare totalmente la presenza dei caprioli tra i vigneti e i danni sempre più notevoli che provocano nei boschi»*.

Giorgio Ferrero, 48 anni, astigiano, imprenditore agricolo, già sindaco di Pino d'Asti, componente del Cnel, presidente di Coldiretti Piemonte e Coldiretti Asti e dal 16 giugno, assessore regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca, ha esordito dicendo *«Ciò che mi state dicendo non è una novità. Oggi non vi sono più preconcetti per quanto riguarda gli abbattimenti. Il problema è organizzativo, dobbiamo trovare soluzioni appropriate, con gli strumenti di contenimento che già possediamo. Ma per rendere omogenei gli interventi su tutto il territorio della Regione Piemonte, è bene che le deleghe sia dell'agricoltura che della caccia e pesca, a suo tempo trasferite alle Province, tornino alla Regione. Lasciando però il personale a lavorare dove attualmente si trova»*.

Ferrero ha parlato della nuova legge regionale sulla caccia: *«Il testo è ormai pronto e nello stesso è ben evidenziato come la caccia sia legittima, ma che deve diventare compatibile con le altre attività produttive a partire dall'agricoltura. Gli attuali 38 Ambiti territoriali per la caccia presenti in Piemonte sono troppi e nella legge è prevista una loro razionalizzazione»*. L'assessore ha ricordato come: *«Non è possibile che oggi ci siano consiglieri degli Atc designati dai Comuni che sono anche cacciatori o ambientalisti. Stesso concetto vale per i rappresentati degli agricoltori e degli ambientalisti che non devono essere cacciatori»*.

E dopo gli ungulati i sindaci presenti hanno esternato le loro preoccupazioni, sempre maggiori, per i comuni per far quadrare i bilanci con i continui tagli romani, e di come la presenza di queste istituzioni, sia garanzia per la salvaguardia del territorio e delle presenza umana e infine, ultima chicca, l'estensione del pagamento dell'Imu ai terreni ex montani e svantaggiati. Giorgio Ferrero ha raccolto questo grido di lamento per la sopravvivenza, che quotidianamente fanno i sindaci di queste terre, ribadendo come la proroga del pagamento concessa dal Governo a fine gennaio 2015 consentirà anche gli approfondimenti necessari.

E in sala qualche presente rimarcava come un terreno agricolo delle nostre plaghe, non lo si possa equiparare a quelli delle zone vitate più vocate d'Italia, vedi Barolo o Montalvicino, dove un ettaro di quel terreno costa più di alcuni immobili ad Acqui o Alba...

Nelle valli Bormida, nell'Acquese e in Langa Astigiana i veri autovelox sono il pericolo sempre incombente di trovarsi di fronte ad un cinghiale o ad un capriolo, ormai non più singoli ma a gruppi, che improvvisamente ti attraversano o saltano davanti all'autovettura e quando ti va di lusso riesci a scansare o toccare appena, contenendo il danno...

Ma ormai pare che gli ungulati non risparmino neanché più le autostrade stando a quanto è successo sabato 6 dicembre, poco dopo le 20, sull'A26, dove una famiglia di cinghiali, superata la recinzione ha invaso la carreggiata sud tra l'area di servizio di Bormida Ovest e lo svincolo per la A7, a Predosa. Il traffico era notevole a quell'ora. Improvvisamente le auto che viaggiavano verso Genova, si sono trovate di fronte i cinghiali. Un veicolo ha travolto l'animale uccidendolo, mentre gli altri componenti del branco sono riusciti a fuggire, e altre auto hanno centrato la carcassa. In tutto ciò sono rimasti coinvolti 5 mezzi, numerosi i danni ma fortunatamente nessun ferito. E a queste scene eravamo abituati solo nelle nostre valli...

G.S.

Intervista a Giancarlo Molinari, dirigente scolastico vicario

Istituto Comprensivo di Vesime

Vesime. A Giancarlo Molinari, insegnante e vicario (vice preside) dell'Istituto Comprensivo di Vesime abbiamo posto alcune domande:

- Ci "spiega" un po' l'Istituto Comprensivo di Vesime?

«Il nostro Istituto comprende cinque sezioni di Scuola dell'Infanzia: due sezioni a Bubbio ed una a Castel Boglione, Monastero Bormida e Vesime. Abbiamo poi cinque Scuole Primarie nei paesi che ho già citato e a Loazzolo; Monastero Bormida e Vesime ospitano anche le nostre due Scuole Secondarie di Primo Grado. Quasi quattrocento alunni che frequentano regolarmente le nostre lezioni, con una pianta organica di cinquantacinque insegnanti (alcuni di questi completano il loro orario presso altri Istituti limitrofi).

Quest'anno il nostro nuovo Dirigente Scolastico è Maria Modafferi, già dirigente dell'Istituto Comprensivo di Nizza, mentre il responsabile amministrativo è Giacomo Quasso, coadiuvato da Patrizia Ghignone e da altri due assistenti amministrativi.

Completano il quadro del personale quattordici collaboratori scolastici».

- Un Istituto che pare essere complesso.

«Direi che nel panorama astigiano è più che altro particolare, visto che abbraccia un territorio piuttosto esteso (dai confini della provincia di Cuneo a quelli della provincia di Alessandria) tutto in zona montana, con difficoltà di comunicazione e spostamenti facilmente intuibili.

È comunque una realtà molto dinamica che cerca di stare al passo coi tempi e rompere l'isolamento del territorio con pratiche innovative ed un'offerta formativa varia e attenta alle richieste dell'utenza. Inoltre il personale docente è piuttosto stabile (nella maggioranza delle nostre scuole) e offre quindi una garanzia di continuità e di conoscenza delle dinamiche del territorio».

- Cosa offrite ai vostri alunni?

«Intanto tutte le nostre scuole, anche per le ragioni che ho esposto prima, offrono una grande attenzione al territorio circostante con una partecipazione fattiva alle manifestazioni culturali che i nostri piccoli paesi offrono e una collaborazione attiva verso progetti che vengono portati avanti con le Amministrazioni Comunali, le Pro Loco, le associazioni di volontariato.

Nello specifico poi le Scuole dell'Infanzia offrono tutte un primo approccio alla lingua inglese e diversi laboratori che vanno dall'utilizzo del computer, alla pittura, al potenziamento dell'espressività e della creatività.

Molta attenzione è dedicata all'educazione alimentare.

Il precedente anno scolastico abbiamo finanziato un progetto di screening con l'intervento esterno della logopedista Antonella Larganà che è stato molto apprezzato e che speriamo di poter ripetere nei prossimi mesi, magari estendendolo alla prima classe della Scuola Primaria».

- E per le scuole dell'obbligo?

«Le nostre scuole primarie hanno tutte, al loro interno, alcune situazioni di insegnamento in pluriclasse. Ad un'analisi superficiale questo potrebbe sembrare un problema per l'insegnamento: in realtà questa modalità di organizzazione viene supportata da numeri molto bassi che permettono un insegnamento quasi individualizzato ed un accompagnamento nel percorso educativo che tiene conto delle peculiarità di ogni alunno. Inoltre, grazie ad un progetto regionale, quasi tutti gli insegnanti effettuano ore aggiuntive di insegnamento che permettono una divisione delle pluriclassi almeno nelle discipline fondamentali.

Si sono attivati laboratori di lettura, di creatività, musica e teatro. In tutte le classi vengono utilizzati strumenti multimediali (le scuole sono dotate di laboratori informatici e di lavagne interattive) e fra poco inizierà, per il terzo anno consecutivo, la distribuzione gratuita della frutta fresca e di spremute di agrumi durante l'intervallo grazie all'adesione al progetto "Frutta nelle scuole" che prevede anche un'attenzione particolare all'educazione alimentare e ambientale.

Infine avremo la presenza di un esperto sportivo in palestra grazie al progetto "Sport in classe" che siamo riusciti ad attivare per il secondo anno consecutivo.

Per le Scuole Secondarie di Primo grado vengono proposti percorsi educativi di recupero e potenziamento didattico attraverso il progetto "Star bene a scuola" che da molti anni viene apprezzato da alunni e famiglie. Anche per questo ordine di scuola viene dedicata un'attenzione particolare all'educazione alimentare con interventi di esperti esterni in metodologie di coltivazione, mentre progetti specifici di "affettività e sessualità" sono stati attivati in entrambe le sezioni. È assicurata la partecipazione a progetti di lettura e pratiche sportive nel territorio.

Un'occhio di riguardo è prestato in favore degli alunni delle classi terze con specifici progetti di orientamento per aiutare e guidare i ragazzi alla scelta della scuola superiore.

E per finire, sempre per gli allievi delle classi terze, c'è un motivo in più per ottenere eccellenti risulltati: l'istituzione della borsa di studio in ricordo del dottor Pietro Rizzolio di Cessole (a gennaio verrà pubblicato il regolamento per la partecipazione)».

- Un'offerta formativa di tutto riguardo.

«Non solo: siamo stati i primi nella zona ad utilizzare il registro elettronico e a mandare, già dall'anno scorso, le pagelle on line direttamente ai genitori.

Inoltre vorrei anche sottolineare i continui sforzi dell'Istituto per offrire un supporto funzionale ed efficace ai bambini diversamente abili o in difficoltà di apprendimento, anche grazie ad una buona collaborazione con l'ente CISA di Nizza Monferrato che ha predisposto un buon progetto di assistenza.

- Nessun problema?

«In realtà i problemi organizzativi e gestionali sono parecchi e spesso non è facile fare i conti con risorse sempre più risicate, ma grazie al lavoro ed all'impegno di tanti spesso si riescono a trasformare le difficoltà in opportunità».

- Speranze per il futuro?

«Se devo focalizzare un elemento problematico penso subito ai trasporti: le Amministrazioni comunali hanno fatto grandi sforzi per riuscire ad offrire un servizio che risulta di primaria importanza per la nostra realtà scolastica.

Ma non sempre è stato possibile attivare tutte le tratte che gli scuolabus percorrevano negli anni passati.

Ecco, mi piacerebbe molto che si trovasse una soluzione efficace e si riuscisse a garantire un servizio scuolabus più rispondente alla necessità delle famiglie».

G.S.

Provocazione o suggerimento concreto?

Rivalta, Mascetti propone "Comune a Palazzo Bruni"

Rivalta Bormida. L'anno amministrativo rivaltese si conclude con una singolare proposta da parte di Andrea Mascetti, capogruppo della minoranza in Consiglio comunale, che ipotizza un trasferimento della sede del Municipio. A suo parere, potrebbe essere opportuno trasferire gli uffici dall'attuale sede al vicino Palazzo Bruni, recentemente ristrutturato.

«*Palazzo Bruni è un complesso immobiliare del Settecento che è in buona parte inutilizzato, ed è stato ristrutturato solo sette anni fa. Al momento c'è un ristorante che paga al Municipio un canone piuttosto basso. Se ci si trasferissero gli uffici comunali, si potrebbe vendere l'attuale sede del Municipio a investitori privati*». Resta da vedere quali saranno le reazioni alla proposta da parte del vicesindaco reggente, Pronzato, e della sua maggioranza, tenendo presente che alcuni particolari suggeriscono prudenza, a cominciare dalla presenza di importanti barriere architettoniche all'interno del palazzo signorile.

Loazzolo, mostra dei presepi

Loazzolo. Nella chiesa di Sant'Antonio Abate a Loazzolo ecco la tradizionale mostra dei presepi. Grazie ad un gruppetto di volontari ogni anno si ripete questa bella iniziativa a cui diverse persone partecipano con le più curiose e sempre bellissime rappresentazioni della Natività di Nostro Signore. La mostra resterà aperta dall'8 dicembre a martedì 6 gennaio 2015. Per maggiori informazioni si possono contattare Roselda al numero 014487100 oppure Vilma al numero 3381151809. Un grande grazie, dagli organizzatori, a tutti coloro che vorranno partecipare.

Sabato 27 dicembre in Sant'Alessandro

Cessole, l'Associazione per centenario di Rizzolio

Cessole. Il centenario in ricordo del dott. Pietro Rizzolio, classe 1914, dopo gli appuntamenti estivi, vivrà **sabato 27 dicembre** la parte conclusiva delle celebrazioni promosse dalla omonima associazione culturale di Cessole.

L'appuntamento è fissato alle ore 16, nella Chiesa di Sant'Alessandro di località Oltre Bormida.

In programma una lettura di poesie e di alcuni testi sul Natale, come è consuetudine da quattro anni.

I testi lirici saranno di Athar Tahir, poeta pakistano, vivente, che ha studiato *Letteratura* a Oxford, vincitore nel 2013 del premio nazionale di Letteratura in Lingua Inglese in Pakistan, il *Patras Bukhari Award*.

Le poesie, pervenute all'Associazione in lingua inglese, saranno lette nella versione italiana realizzata dai soci Claudia Mazzucchetti e Riccardo Gaboardi.

La lettura verrà, invece, affidata ad Aldo Delaude, sensibile e noto attore di teatro, astigiano, - nonché insegnante di Teatro presso la Casa Circondariale di Quarto d'Asti - e dai giovani lettori dell'Associazione "Pietro Rizzolio" che rispondon ai nomi di Francesco Tardito e Samuel Reolfi.

Perché la scelta di un poeta pakistano?

"Primo, perché Athar Tahir è un grande poeta, colto ed elegante.

Secondo, perché il Dottor Rizzolio, di cui abbiamo conosciuto bene la passione per la Poesia - così ci spiega Anna Ostanello - amava la poesia indiana, rappresentata in particolare dal poeta Rabindranath Tagore: vari suoi testi, appartenuti al Dottore, sono parte della nostra Biblioteca".

Athar Tahir è nato e vive a Lahore, antica capitale del Punjab pakistano, territorio che gli Inglesi nel 1947 assegnarono al Pakistan, sottraendolo all'India di cui faceva parte.

***

In un ulteriore momento dell'incontro del 27 dicembre, alcuni soci del "Rizzolio", giovani e adulti, leggeranno brani scritti e raccolti in piccoli volumi dai componenti - Aleks M., Angelo N., Antonio G., Fabrizio L., Federico F., Francesco D., Paolo L., Vincenzo F. - della Redazione de "La Gazzetta Dentro", della Casa Circondariale di Quarto d'Asti.

Presentati alla fine della lettura, al momento del brindisi offerto dall'Associazione, questi volumi rinviano all'esperienza del Laboratorio di Rilegatura di Libri.

Una iniziativa, richiesta dalla dott.ssa Anna Cellamaro - responsabile dell'Area Educativa del carcere di Quarto, condotta da Anna Ostanello, presidente dell'Associazione Rizzolio. Durato tre mesi - da inizio settembre a metà dicembre 2014 - con grande interesse di tutti e con ottimi risultati, il seminario tecnico pratico è servito anche come 'base' per elaborare un *Progetto integrato di tre 'Laboratori di Restauro, Rilegatura di Libri e opere di cartonnage'*, rivolti ai giovani di tre realtà: la Casa Circondariale di Quarto, l'Associazione Culturale "Pietro Rizzolio" di Cessole e l'Associazione Culturale di Viarigi.

Il progetto è attualmente sottoposto alla valutazione di una Commissione Giudicatrice per ottenere un finanziamento biennale (2015-2016).

Nel Progetto sono anche previste borse di studio per i più giovani e motivati partecipanti.

Un dono… per letture

Da segnalare anche un gradito omaggio: da poco è giunto a Cessole un grosso pacco di libri nuovi che la Editrice Adelphi - sostenitrice dell'Associazione - non manca mai di inviare annualmente alla Biblioteca, in occasione della data ufficiale di fondazione (9 dicembre).

I nuovi libri vanno ad accrescere la raccolta Adelphi della Biblioteca Rizzolio, che ha raggiunto l'ambito "guinness dei primati": quello di Biblioteca, di un Comune con meno di 1000 abitanti, con il più alto numero di libri Adelphi.

G.Sa

Torre di Cavau, realizzato l'"Armanòch 'd Cavau 2015"

Cavatore. Nell'augurare un sereno Natale ed un prospero 2015, l'Associazione culturale "Torre di Cavau" - onlus, ricorda che anche quest'anno, ha realizzato un calendario "Armanòch 'd Cavau 2015" che, specchio del proprio impegno, vuol essere un'occasione di scambio di auguri con la comunità. L'Armanocc ed Cavau 2015 è reperibile ad Acqui Terme presso il Gran Caffè Ligure (corso Bagni 8) e a Cavatore presso la sede dell'Associazione. L'iniziativa, ideata dal consiglio dell'Associazione in collaborazione con il fotografo Renato Ruffino è sponsorizzata dal CSVA (centro servizi volontariato provincia di Alessandria) e presenta elaborazioni grafiche di scorci del suggestivo paese di Cavatore nelle varie stagioni. Si apre con San Sebastian, via Pettinati, San Roch, Abside e Torre medievale, Ca Nòva, arco e antica chiesa cimiteriale di San Lorenzo sec. XII, canonica sede dell'Associazione, San Bernòrd, via Roma, chiesa parrocchiale di San Lorenzo, scorcio piazza Gianoglio e infine via del borgo.

A Melazzo chiuso tratto S.P. 227 "Del Rocchino"

Melazzo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria ha chiuso ad ogni tipo di transito la S.P. n. 227 "del Rocchino", tra il km 3+550 e il km 3+650, sul territorio del Comune di Melazzo, fino alla conclusione dei lavori di ripristino della sede stradale a seguito di cedimenti sul piano viabile causati dalle avverse condizioni meteo.

Durante il periodo di chiusura, si potrà utilizzare il seguente percorso alternativo: dal km 3+550 della S.P. n. 227 "del Rocchino" si proceda in direzione "Terzo" fino a raggiungere la S.P. n. 30 "di Valle Bormida"; si percorra la S.P. n. 30 "di Valle Bormida" in direzione Savona, si superi il centro abitato del Comune di Bistagno e si proceda fino a raggiungere l'intersezione con la S.P. n. 227 "del Rocchino"; si percorra la S.P. 227 "del Rocchino" in direzione "Terzo" fino a raggiungere il km 3+650, sul territorio del Comune di Melazzo.

Presto anche una sede, luogo di incontro nel paese

Pro Loco Morsasco il programma per il 2015

Morsasco. In controtendenza con quanto solitamente accade nei mesi invernali, ferve l'attività presso la Pro Loco Morsasco, che dopo aver comunicato le cariche del Consiglio direttivo e attualizzato il suo Statuto, negli scorsi giorni ha reso noto il suo programma di massima per quanto riguarda le manifestazioni del 2015, aggiungendo anche alcune anticipazioni a proposito di una importante novità che riguarderà l'intero paese.

Partiamo proprio da qui: infatti a breve la Pro Loco morsaschese avrà una nuova sede. Sarà infatti aperto un circolo Unpli, con accesso garantito a tutti i soci regolarmente tesserati nell'anno 2015, la nuova sede sarà in via San Pasquale n. 2/4, nei locali dell'ex "Bar Centro". La struttura permetterà a tutti i soci di usufruire di nuovi servizi e consentirà di attirarne di nuovi da centri vicini e lontani.

Proprio all'interno della struttura, nell'intento di mettere in pratica una richiesta esplicitamente avanzata dall'Amministrazione comunale, saranno ospitate alcune serate culturali. Si tratta di "Incontri con l'Autore", in cui saranno presentati libri di interesse locale e non, alla presenza, appunto, del loro autore. Alcune ipotesi sono già sul tappeto, e saranno annunciate sui prossimi numeri del nostro giornale.

Per quanto riguarda invece l'attività "tradizionale" della Pro Loco, quella relativa a feste, sagre e altre manifestazioni, il primo atto del 2015 dovrebbe essere una tombola, che nelle intenzioni del presidente, Claudio Vergano, dovrebbe svolgersi poco dopo l'Epifania, per ravvivare il mese di gennaio.

Il 15 febbraio è la data prescelta per il Carnevale Morsaschese, simpatica tradizione che si rinnoverà nuovamente nel 2015. A seguire, il 29 marzo, è previsto un appuntamento coi mercatini.

Le bancarelle torneranno poi il 31 maggio, in occasione di "Morsasco in Fiore", la festa che a Morsasco segna l'arrivo della bella stagione.

Naturalmente il clou del calendario sarà in estate: dal 19 al 21 giugno la novità della "Sagra del Pesce", prima edizione, quindi il 27 giugno uno "schiuma party" dedicato ai giovanissimi.

Il mese di luglio (il 5 o il 12, ma la data resta da definire) si svolgerà il classico raduno d'auto e moto d'epoca, seguito, il giorno 18, da una serata di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto all'AIL.

A chiudere il mese di luglio, sarà un'altra novità gastronomica, la prima edizione della "Sagra dello Stocafisso", in programma il 24 e 25 del mese.

Il presidente Claudio Vergano.

Tanti anche gli eventi di agosto, con il ritorno del "Magnacinema" (la data dovrebbe essere l'1 agosto), seguito il giorno 8 da un goloso "Nutella Party". Poi, dal 22 al 24, il programma per le feste patronali, che sarà svelato nei particolari con l'aprossimarsi dell'evento. A chiudere il mese più caldo dell'estate, il giorno 30, un'altra edizione dei mercatini.

A questo punto, tolta la partecipazione alla "Festa delle Feste" del 12 e 13 settembre, la Pro Loco morsaschese tirerà il fiato, con un periodo di pausa che sarà interrotto il 29 novembre da un nuovo mercatino di bancarelle. Per finire, l'ultimo appuntamento in calendario sarà il mercatino di Natale per cui si ipotizza la data del 13 dicembre.

«*Si tratta* – spiega il presidente Vergano – *di date indicative, che però in linea di massima vorremmo rispettare. Naturalmente, come detto, ci saranno anche altri appuntamenti, su tutti gli "Incontri con l'Autore", che saranno calendarizzati a parte, ma stiamo anche valutando se sia sostenibile (a livello di costi SIAE) organizzare alcune 'serate cineforum' nei primi mesi del nuovo anno.*

Infine, in data ancora da decidersi, si svolgerà un appuntamento fuori calendario molto importante. Infatti, la nostra Pro Loco ha aderito al "Progetto Serena", una grande iniziativa di beneficenza che in collaborazione con l'Unpli sta cercando di raccogliere, con manifestazioni organizzate dalle Pro Loco di tutta Italia, una somma complessiva di 170.000 euro per l'acquisto di una macchina per la diagnosi precoce dei tumori al colon. Si tratta di una causa che merita tutto il nostro sostegno, che la segretaria dell'Unpli Piemonte Eleonora Norbiato ha fortemente caldeggiato e a cui dedicheremo senz'altro una serata».

Dalla graduatoria pubblicata sul G.U.

Sette nuove farmacie in paesi della zona

Maranzana. Sotto l'albero di Natale un bel regalo per 7 paesi della nostra zona: **Orsara Bormida**, **Denice** e **Grognardo**, in Provincia di Alessandria; **Maranzana**, in Provincia di Asti; **Gorzegno**, **Mombarcaro** e **Pezzolo Valle Uzzone**, in Provincia di Cuneo.

Infatti, sul Bollettino Ufficiale della Regione del 4 dicembre è stata resa nota la graduatoria del concorso pubblico straordinario per l'assegnazione di 147 nuove sedi farmaceutiche da destinarsi all'esercizio privato nei Comuni Piemontesi.

I 7 paesi avranno tutti diritto a essere sede di una farmacia. Va detto che il Piemonte è tra le regioni in Italia che hanno portato a termine la complessa procedura concorsuale. Il concorso era stato bandito a fine 2012 in attuazione della legge 27/2012 che aveva a sua volta convertito il "Decreto Monti", la cui finalità era estendere il servizio nel territorio e favorire le possibilità occupazionali per i giovani farmacisti, anche utilizzando la forma dell'associazione.

Per questi paesi ci sarà dunque la possibilità di ospitare sul proprio territorio una farmacia, il che oltre ad aprire possibilità di lavoro rappresenta l'opportunità di far nascere sul territorio un servizio importante, soprattutto per le fasce più deboli, e in particolare per gli anziani, che non saranno più costretti a recarsi in località limitrofe per l'acquisto dei farmaci, o ad affidarsi a persone di loro fiducia.

In risposta a una richiesta del Comune

Morsasco, la Pro Loco comunica cariche sociali

Morsasco. Ottemperando ad una esplicita richiesta rivolta dall'Amministrazione comunale, e resa nota nel corso di una assemblea pubblica svoltasi alcune settimane fa, la Pro Loco di Morsasco ha fatto pervenire al Comune, e per conoscenza al nostro giornale, la composizione del suo Consiglio Direttivo, così come risulta dalla riunione per il rinnovo delle cariche sociali che si era svolta ad inizio anno (il 10 gennaio 2014).

Il Consiglio Direttivo della Pro Loco (la dicitura esatta è Associazione Turistico-Sportivo Dilettantistica Ricreativa, comprendendo anche la Bocciofila), che ha durata triennale, e che pertanto dovrà essere rinnovato al termine dell'anno 2016, vede, accanto al Presidente Claudio Vergano, la Vice Presidente Alda Varosio, e quindi, per quanto riguarda le altre cariche, Maurizio Giannetto nel ruolo di Segretario, Michele Furfaro e Maria Antonietta Grasso come Tesoriere e Tesoriere aggiunto, Luciano Pavanello come Responsabile delle Attrezzature, Adriano Prando come Responsabile della Bocciofila.

Completano il Consiglio, con la carica di Consigliere, Piera Cavanna, Giorgio Reggio, Anna Bandini, Piera Patrone, Guido Rapetti e Laura Casati.

Nuovo Statuto

Nell'assemblea del 5 dicembre 2014, è stato invece approvato all'unanimità il nuovo Statuto dell'associazione, che rispetta le ultime normative UNPLI. In particolare, gli articoli 2 e 3 mettono in evidenza quale sia oggi la potenzialità di una Pro Loco, tutto quello che può promuovere e organizzare, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, iniziative quali convegni, escursioni, ricerche, visite, spettacoli pubblici, mostre, festeggiamenti, manifestazioni sportive, fiere enogastronomiche e/o di altro genere, iniziative di solidarietà sociale, recupero ambientale, restauro e gestione movimenti, e altro, che servano ad attirare e rendere più gradito il soggiorno dei turisti e la qualità della vita dei residenti. La Pro Loco ha anche facoltà di svolgere fattiva opera per organizzare turisticamente la località proponendo alle amministrazioni competenti il miglioramento ambientale ed estetico della zona.

Molto interessante è poi il punto H dell'art. 3 "*promuovere e sviluppare l'attività nel settore sociale e del volontariato a favore della popolazione del comune di Morsasco, quali proposte turistiche specifiche per la terza età, progettazione e realizzazione di spazi sociali destinati all'educazione, alla formazione, e allo svago dei minori e iniziative ecc… Aprire e gestire circoli per soci, in base all'articolo 148, commi 3, 5, 6, 7 e 8 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, con la costituzione di un circolo Pro Loco UNPLI, con attività di somministrazione di alimenti e bevande presso la sede esclusivamente rivolte ai soci iscritti. (…) curare l'informazione e l'accoglienza dei turisti, anche con l'apertura di appositi uffici eventualmente in convenzione con altri enti in accordo con le aziende turistiche locali*"

Quest'ultima peculiarità apre la strada a interessanti scenari, di cui ci occuperemo in altro articolo.

Ci scrive Renato Ravera

Protezione Civile la polemica continua

Cassine. Prosegue il botta e risposta fra il nostro lettore cassinese, Renato Ravera, e il responsabile del Com21 di Protezione Civile, Giuseppe Giorgi.

Dopo la lettera inviata da questi, per rispondere al presunto disservizio rilevato dal lettore con una lettera aperta inviata, oltre che al nostro giornale, anche al Prefetto di Alessandria, Romilda Tafuri, ecco le controdeduzioni del lettore, che pubblichiamo nelle loro parti principali.

«*Il sottoscritto Renato Ravera, residente in frazione Gavonata 16 a Cassine vista la risposta del Responsabile della Protezione Civile (…) contesta quanto scritto dal signor Giuseppe Giorgi. Infatti, la strada non è vicinale ma interpoderale: pertanto si tratta di una strada in mezzo ai campi, priva di fossi e di segnaletica, che quando piove viene allagata, ed è impraticabile. Se non si crede a questo, invito il signor Giorgi a venire a casa mia durante il maltempo con il veicolo di suo utilizzo, quando la strada è allagata. Così avrà modo di rendersi conto come sia impossibile il passaggio di qualsiasi mezzo (Vigili del Fuoco compresi).*

La invito pertanto a voler prendere adeguati provvedimenti per risolvere questa pericolosa situazione: in caso contrario non potrò più avere fiducia nel suo operato e vuol dire che mi considererò persona interdetta, senza diritti ma col solo dovere di pagare le tasse (…)».

Seguono alcune considerazioni di natura personale che la redazione ha ritenuto preferibile espungere.

Il giornale resta ovviamente aperto a eventuali repliche da parte del Responsabile del Com21.

A Castel Boglione gran "Tombolata" di Natale

Castel Boglione. Il gruppo parrocchiale unitamente a tanti volontari organizza due "Tombolate" pro chiesa parrocchiale del "Sacro Cuore e Nostra Signora Assunta". Appuntamento per **venerdì 26 dicembre** e per **domenica 4 gennaio** 2015, dalle ore 20,30, presso il Centro Anziani comunale.

Appuntamenti natalizi a Castino

Castino. Appuntamenti natalizi. **Mercoledì 24 dicembre**, santa messa alle ore 24, celebrata dal parroco don Domenico Giacosa, all'uscita dalla chiesa il Gruppo Alpini di Castino offrirà il tradizionale ed ineguagliabile "Vin Brulè" mentre la Pro Loco offrirà il panettone.

Lunedì 5 gennaio, alle ore 21, nella chiesa parrocchiale di "Santa Margherita", gran Concerto di Natale, con le corali "Amici Miei" di Castino diretta dalla maestra. Mariella Reggio, il gruppo "I Pijtevàrda" presieduto da Remo Salcio (lo scultore in pietra di Langa per eccellenza) e le corali di Cerretto Langhe e Cessole. Il ricavato della serata andrà per i restauri della parrocchiale. Al termine nei locali della cantoria, rinfresco.

Per decenni ai vertici del mondo del vino

Strevi, la scomparsa di Giuseppina Viglierchio

Strevi. Ha lasciato un grande vuoto nel mondo del vino la scomparsa, avvenuta lo scorso 7 dicembre, della strevese Giuseppina Viglierchio, grande imprenditrice del settore.

Aveva 75 anni ed era stata direttore commerciale e consulente di importanti gruppi vinicoli. Nel mondo del vino ci era nata, e aveva mosso i primi passi nell'azienda di famiglia, la Bruzzone di Strevi. Poi la sua famiglia aveva ceduto le tenute di Strevi alla Mariani - Banfi (la ditta è stata rinominata Villa Banfi), e a Giuseppina Viglierchio era stato affidato il delicato incarico di creare la rete commerciale dell'azienda montalcinese. Presidente e Amministratore unico prima, era poi diventata, dal 1979, Direttore Commerciale per l'Italia e quindi, dal settembre 1999, Direttore Commerciale alle Vendite per l'area Europea.

A seguire, nei primi anni Duemila, la Viglierchio affrontò un'altra sfida tutt'altro che semplice, il lancio della start-up de l'Arcipelago Muratori che prevedeva il debutto quasi contemporaneo di diverse tenute, in Franciacorta, a Suvereto, a Ischia, nel Beneventano.

Dai Muratori, ai Feudi di San Gregorio, che stavano passando un delicato momento di passaggio dell'era Ercolino all'autonoma gestione della famiglia Capaldo. Successivamente, al fianco di Riccardo Cotarella, alla Saiagricola, sempre in trincea. Era anche una "Donna del vino", anzi, la "Donna del vino", nel senso che era stata fondatrice e presidente dell'omonima Associazione.

Dal 1995 al 1998 aveva ricoperto l'incarico di Presidente del Consorzio di Tutela dei vini Brachetto d'Acqui, Dolcetto d'Acqui e Cortese dell'Alto Monferrato, e sotto la sua guida nel 1996 il Brachetto aveva ottenuto la Docg. E nel del 2000 divenne presidente dell'Enoteca Regionale "Acqui Terme e Vino" di Acqui.

L'ex sindaco di Strevi, Tomaso Perazzi, la ricorda così: «*Quando ero ai primi anni del mio percorso da sindaco, la nostra collaborazione portò a ottimi risultati. Ricordo in particolare che offrì la sua preziosa collaborazione per un grande convegno sul vino, organizzato dal Comune, che grazie al suo interessamento fu ospitato proprio nel Salone di Villa Banfi. Fu un evento di notevole portata, a cui parteciparono, fra gli altri, un giovane Fabrizio Palenzona, in una delle sue prime uscite da Presidente della Provincia, e Daniele Borioli.*

La ricordo come una persona intelligente e gentile, sempre in movimento. Girava molto, per il suo lavoro, ma era legata a Strevi, dove fra l'altro all'epoca viveva, fra l'altro collaborando anche con la Pro Loco che allora era gestita da Franco Casanova.

Per il vino ha fatto molto, e ha cercato di aiutare il paese a trovare una collocazione in questo piccolo universo, anche semplicemente favorendo contatti con altre realtà. Ricordo per esempio una volta, in cui al Vinitaly di Verona insistette molto per fare in modo di fare incontrare il sottoscritto e il sindaco di Montalcino, per una sorta di gemellaggio virtuale fra le due Amministrazioni comunali.

Perse un figlio giovanissimo, in un tragico incidente avvenuto a Roma. Il ragazzo era sottotenente dell'esercito e durante una esercitazione di addestramento finì sotto un blindato. Fu un brutto colpo».

Qualche parola per la scomparsa anche dal parroco, don Angelo Galliano.

«*Non posso dire di essere stato particolarmente vicino alla signora Viglierchio, anche se mi onoro di avere celebrato il suo matrimonio, a Montalcino. La ricordo come una donna attiva, una ottima parrocchiana, e in questa veste ho voluto ricordarla partecipando al suo funerale*».

Giuseppina Viglierchio è stata tumulata accanto al marito, scomparso nel 2013, a Bragioli, una piccola frazione del Comune di Mombarcaro, nel Cuneese.

M.Pr

Anche Capriata entra in Convenzione

Sindaci per l'Ambiente: riunione il 12 gennaio

Cassine. Interessanti novità sono all'orizzonte per quanto riguarda il Comitato dei Sindaci per l'Ambiente. I Comuni firmatari, infatti, si riuniranno il prossimo 12 gennaio a Cassine con un ordine del giorno piuttosto fitto e decisamente pregnante nei contenuti.

La riunione sarà anzitutto l'occasione per ratificare l'ingresso nella convenzione di Capriata d'Orba, trentunesimo Comune firmatario dell'intesa. Sarà anche ufficializzato il nuovo Direttivo Ristretto, che avrà in Enzo Daniele, consigliere di minoranza al Comune di Sezzadio, il nuovo portavoce.

All'attenzione dell'uditorio sarà anche l'area della Pedaggera, di cui sarà discusso lo stato dopo le recenti esondazioni e a proposito del quale sarà fatto un punto della situazione, ipotizzando gli scenari futuri. L'area, come noto, è a serio rischio e richiede immediata messa in sicurezza oltre a una bonifica nel più breve tempo possibile. Sulla questione sarà interpellata anche la Regione, presente alla riunione nella persona del consigliere Walter Ottria, importante membro della Commissione Ambiente.

All'ordine del giorno sarà inoltre portata una mozione di supporto alla richiesta, già caldeggiata dalla Regione, dalla Provincia e controfirmata da circa 80 parlamentari, per il trasferimento dei fondi già stanziati a favore dei lavori del Terzo Valico a un uso finalizzato alla messa in sicurezza e al rilancio del territorio, prostrato dalle alluvioni di novembre e dicembre (il cosiddetto "Piano Marshall").

Pur essendo un argomento emerso dopo la stesura dell'odg, non è escluso che nel corso dell'incontro possa essere affrontata anche la questione della richiesta di AIA, avanzata dalla ditta Grassano, per lo smaltimento di rifiuti "non pericolosi" della Centrale Termoelettrica Federico II di Brindisi, di cui parliamo più diffusamente in altro articolo.

Dalla Puglia 7000 tonnellate anno

Grassano chiede CER per trattare rifiuti ENEL

Sezzadio. Ancora una volta un progetto riguardante il trattamento dei rifiuti viene accostato ad uno dei paesi posti sulla falda acquifera di Sezzadio - Predosa.

È degli scorsi giorni la notizia che lo scorso 12 dicembre si è svolto a Predosa un incontro fra l'Amministrazione Comunale e la ditta Grassano, per discutere alcune osservazioni compiute dall'Amministrazione comunale su un nuovo CER richiesto dalla ditta. L'autorizzazione riguarda circa 7 mila tonnellate di materiale all'anno. L'azienda aveva richiesto un'autorizzazione per il trattamento di rifiuti che in realtà già attualmente vengono lavorati all'interno della ditta stessa, nell'impianto di trattamento di Via del Retorto, ma con definizione generica.

L'esigenza di richiedere un CER specifico nasce dall'acquisizione del contratto di appalto per il "Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti non pericolosi della Centrale Termoelettrica Federico II di Brindisi", il cui committente è Enel Produzione Spa.

Le tipologie di rifiuti provenienti dalla centrale Enel sono definiti come "non pericolosi" (dicitura che, come ricorderanno i lettori più attenti, era utilizzata anche nel progetto relativo alla discarica di Sezzadio, poi rimasto lettera morta, e che in realtà non significa che siano rifiuti innocui, ndr), e si tratterebbe principalmente di 4 tipologie: anzitutto nastri di trasporto, ovvero rifiuti composti da pezzi di nastri trasportatori del carbone, consistenti in gomma, eventuale anima in fibra tessile, e cavetti in acciaio, per complessive 125 tonnellate; poi ancora materiali di pulizia impianto, ovvero rifiuti fangosi da fondi di pulizia di manutenzione di un impianto tsd. Si tratta di rifiuti composti principalmente da materiale calcareo e gesso per una quantità prevista di 75 tonnellate.

Altre 75 tonnellate dovrebbero arrivare dai cosiddetti "materiali da pulizia di impianti deSox", ovvero rifiuti solidi provenienti da interventi di manutenzione, anche qui prevalentemente composti da calcare e gesso.

Infine, il grosso del carico, 6750 tonnellate, provenienti da rifiuti fangosi derivanti da una pulizia da compiere alle vasche di un impianto tsd: si tratta di calcari (carbonati), solfiti e solfato di calcio, utilizzati per il trattamento dei fumi.

Questa in particolare è la parte che maggiormente desta inquietudine, sia fra i sindaci del Comitato per l'Ambiente, sia fra i Comitati, che hanno già lanciato l'allarme.

A proposito dell'impianto, il Comune di Predosa aveva ritenuto "…*che la relazione tecnica dell'azienda dovessec omprendere una dettagliata descrizione del processo di trattamento relativamente alle 4 tipologie di rifiuto (…)", e che fosse descritto con precisione "quali sono i prodotti finali e la relativa destinazione finale. La descrizione di come possano variare le attività all'interno dell'impianto* (…)".

L'azienda ha fra l'altro assicurato "*che i rifiuti conferiti non saranno sottoposti né a trattamento termico, né chimico, ma soltanto ad azione meccanica di taglio che non comporti dispersione nell'ambiente*…".

M.Pr

Festeggiato il settantesimo compleanno

A Ricaldone in festa i coscritti del 1944

Ricaldone. Un'altra "leva" a Ricaldone: domenica scorsa, 14 dicembre, la leva del 1944 si è riunita per festeggiare il 70° compleanno.

I presenti, purtroppo, non sono stati numerosi, perché i problemi di salute e familiari influiscono negativamente su quelli che potrebbero essere momenti di serenità e di convivialità.

Nonostante ciò, i "giovani" settantenni hanno partecipato alla S. Messa celebrata da Don Flaviano nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Simone e Giuda, con un ringraziamento particolare per tutto quanto si è ricevuto in questi anni ed un sentito ricordo per gli amici non più viventi. Dopo le foto di rito, il gruppetto con i propri familiari si è recato ad Alice Bel Colle, presso il Ristorante Belvedere, per un ottimo pranzo.

L'incontro ha avuto anche un risvolto "benefico", in quanto è stata raccolta una somma consegnata poi a Don Flaviano per le opere di bene della Parrocchia, necessarie sempre ma soprattutto in periodo natalizio.

Le chiacchiere e gli amarcord sono proseguiti anche nel primo pomeriggio, con piena soddisfazione di tutti e la promessa di ritrovarsi per un'altra felice ricorrenza al più presto.

Cassinese perde portafoglio e glielo riportano a casa

Cassine. Ci scrive una lettrice.

«*Sono contenta di poter raccontare al vostro giornale una piccola favola di Natale: mio marito alcuni giorni fa ha perso inavvertitamente per strada a Cassine il suo portafoglio.*

Conteneva qualche banconota ma soprattutto tutti i documenti e le carte.

Un gentile signore di Guglioglio lo ha ritrovato ed il mattino seguente, già alle ore 7, è andato alla ricerca del vigile per farsi aiutare a riconsegnarlo.

Potete immaginare il nostro stupore e la nostra contentezza.

Un grazie alle persone per bene».

Lettera firmata

Urbano: "Coordinamento Sindaci prenda posizione"

Per i Comitati di Base: "A Predosa nuovi pericoli"

Sezzadio. Di fronte alla nuova minaccia all'ambiente che si prefigura con la richiesta di Cer avanzata dalla ditta Grassano a Predosa, tornano a farsi sentire anche i Comitati di Base, che, attraverso il portavoce Urbano Taquias, lanciano l'allarme chiedendo urgenti prese di posizione da parte del Comitato dei Sindaci e dei consiglieri regionali eletti sul territorio.

«*Si è di nuovo venuta a creare una situazione molto grave. A Predosa, e non è una novità, la ditta Grassano continua a muoversi per ampliare sempre più la sua area di riferimento, cosa che sta già facendo seguendo i progetti annunciati un anno fa. Da quello che sembra, vogliono appiopparci altre 7000 tonnellate di rifiuti, fra l'altro provenienti da una Regione che è tristemente nota per la gestione disinvolta dei materiali di scarto. Siamo molto preoccupati e lo siamo soprattutto perché i progetti su Predosa sembrano procedere senza trovare ostacolo.*

A questo punto vorremmo sapere quale sia la delimitazione d'area a cui si faceva riferimento per cercare di evitare futuri ampliamenti: è inammissibile accettare che sopra la falda vengano continuamente ampliate attività da considerare insalubri».

Cosa propongono i Comitati?

«*Tutta l'area che sovrasta la falda, se vogliamo davvero proteggere la nostra acqua, deve essere liberata, una volta per tutte, da ogni pericolo che possa metterla a repentaglio. Bisogna mettere per iscritto che non si possono svolgere attività insalubri sopra la falda.*

Aggiungiamo inoltre che riteniamo inammissibile che l'Amministrazione comunale di Predosa faccia accordi con una ditta privata su quell'area senza informare preventivamente del contenuto degli accordi il Comitato dei Sindaci, che rappresenta tutti i cittadini che bevono l'acqua della falda sottostante. A questo punto, il coordinamento dei sindaci deve alzare la voce, non si può far finta di nulla. Lo deve fare per difendere la salute e gli interessi dei suoi concittadini, quelli amministrati dai 30 sindaci consociati, che diventeranno a breve 31.

È doveroso che si faccia, così come è dovere dei Comitati di Base dare l'allarme».

Poi l'invito ai Consiglieri regionali eletti sul territorio.

«*Vista la situazione, tornino alla base, e spieghino davanti ai sindaci e ai cittadini cosa si sta facendo in Regione per proteggere la nostra falda. Spieghino come si pensa di delimitare l'area e a che punto è l'iter per arrivare alla stesura delle norme attuative del Pta in cui è stata coinvolta l'Università di Torino. È giusto parlarne, perché non si può vivere solo di promesse senza essere tenuti di tanto in tanto al corrente*».

Il discorso si sposta poi su un altro argomento che ai Comitati sta molto a cuore: «*Ci interessa anche sapere se ci sono progressi per le proposte portate avanti dai Comitati di Base per quanto riguarda il cosiddetto "Piano Marshall" per rimediare al dissesto idrogeologico. Sappiamo che oltre 70 senatori hanno firmato a favore della proposta, che è sostenuta anche dall'assessore regionale Valmaggia, dal sindaco di Alessandria e Presidente della Provincia, Rita Rossa, e che presto troverà sostegno anche dal Comitato dei Sindaci. Siamo lieti che sia stata considerata una proposta opportuna da portare avanti, e vorremmo ribadire che, al di là del fatto che si possa essere favorevoli o contrari al Terzo Valico, la nostra è una proposta di buon senso. Ora servono risorse per risollevare il territorio. In futuro si guarderà di nuovo all'opera e si tornerà a dividerci fra favorevoli e contrari, ma adesso bisogna stare uniti, per rimettere in funzione il territorio. Attenzione, non a favore del Terzo Valico, a favore di chi ci vive*».

Siamo a Natale. Lo scorso anno il "Viejo Pascuelo" aveva divertito tutti coi suoi regali…

«*C'è la crisi, quest'anno. E la crisi costringe il Viejo Pascuelo a chiedere regali, anziché portarli. Ne chiederà tre, non per sé, ma per la Valle Bormida.*

Il primo: agli assessori regionali eletti in zona, chiediamo di portare in regalo un Pta finalmente completo di tutte le norme attuative. Servirà a noi, alle nostre famiglie e alle future generazioni per avere una Valle bella, allegra, pulita e felice.

Il secondo: al coordinamento dei sindaci, che ci faccia il regalo di essere sempre coerente, difendendo a spada tratta la Valle con una linea che sia per l'Ambiente, lo sviluppo e il turismo sostenibile, e che tenga conto delle persone. Farebbe grande onore a tutti, e comunque difendere il territorio paga.

I Comitati di Base sono già disponibili a farsi carico del terzo regalo. Regaleranno alla popolazione un'ulteriore carica per proteggere la Valle, e nel pacchetti metteranno la solita coerenza e il disinteresse individuale. Ai Comitati non interessano le cariche o stare dentro le stanze del potere. Basta stare dentro la nostra Valle insieme ai nostri concittadini. E tenerla bene».

M.Pr

Sezzadio, "Casa di Babbo Natale" aperta fino al 28

Sezzadio. Ultimi giorni di apertura a Sezzadio per la "Casa di Babbo Natale", allestita nel seminterrato del Salone Comunale "Saragat". La "Casa", aperta dallo scorso 8 dicembre, è pronta ad accogliere bambini e adulti ogni sabato e domenica fino a domenica 28, dalle 15 alle 19. Fra le attività in corso, la possibilità per i bambini di partecipare alla rassegna "Dipingiamo il Natale" e di portare un proprio disegno da appendere nella casa, ma anche l'invito ad attaccare una pallina sul grande albero di Natale. I bambini possono farsi fotografare con Babbo Natale e anche donare i loro giochi usati a favore di bambini meno fortunati, quelli della Tanzania, in un'iniziativa di solidarietà organizzata da Pole Pole Onlus.

Provincia di Asti: esame per gestore dei trasporti

La Provincia di Asti informa che il 5 febbraio 2015 alle ore 9 si terrà una *sessione d'esame per accedere alla professione di gestore dei trasporti in aziende che esercitano l'attività di autotrasporto di merci su strada per conto terzi.* Le prove si terranno presso la Provincia, in Asti, piazza Alfieri 33, sala Tovo, 1° piano. Per poter partecipare è necessario presentare domanda all'ufficio autotrasporto merci, piazza Alfieri 33, ad Asti *entro e non oltre il 31 dicembre.* La prossima sessione d'esame si svolgerà nel 2° semestre 2015. Tutto quanto non meglio specificato nel presente avviso e riguardante la disciplina degli esami, è tutelato dalla normativa vigente in materia (regolamenti comunitari, leggi, decreti, circolari, ecc...).

Il distaccamento nelle scuole

Sassello vuole i Vigili del Fuoco volontari

Sassello. Nel consiglio comunale che si è tenuto mercoledì 17 dicembre,alle 17, nella sala del Consiglio si è discusso di cinque punti all'ordine del giorno. In primo piano la *"Richiesta istituzione distaccamento Vigili del Fuoco volontario"* e poi la *"Approvazione assestamento generale al bilancio 2014".*

Per ciò che concerne la richiesta di istituire un distaccamento dei Vigili del Fuoco, il sindaco Buschiazzo ha ricordato come grazie ad un Decreto Legge del 2002 la costituzione dei distaccamenti rientra in un piano per il potenziamento del volontariato nei Vigili del Fuoco, allo scopo principale di garantire ai cittadini una migliore copertura da parte dei servizi di soccorso nell'ambito del territorio nazionale.

Il sindaco Buschiazzo ha sottolineato che la sede del distaccamento potrebbe essere attrezzata nell'area dell'Istituto Comprensivo, che è già stato individuato un numero di volontari, il comune metterà a norma la sede mentre il comando di Savona provvederà alla dotazione dei mezzi di soccorso. In pratica il distaccamento di Sassello andrebbe a sostituire lo stagionale di Mioglia chiuso da un paio di anni.

È poi stato approvato il regolamento per la gestione del servizio "Micronido" ed infine si è discusso dell'assestamento di bilancio. Buschiazzo ha ribadito le difficoltà che i comuni debbono affrontare per via dei continui tagli che da parte dello Sttao centrale, ultimo quello dell'Imu sui terreni agricoli per un maggior prelievo di 62.000 euro.

Nell'assestamento rientra il contributo ottenuto per la adozione della tecnologia Wi Fi per Sassello capoluogo. L'assestamento è passato con il voto contrraio del consigliere di minoranza, Maurizio Bastonero, della lista "Il Quadrifoglio" che ha motivato il suo "no" dicendo che è... *«Arrivata l'ora di mostrare i denti a chi continua a vessare i piccoli comuni».*

Festeggiata da famigliari e amministratori

Elda Carelli patriarca dell'Astigiano

San Marzano Oliveto. In questo scorcio di fine anno, un'altra cittadina dell'Astigiano ha raggiunto il traguardo del secolo di vita. A festeggiare il compleanno a tre cifre, Elda Carelli, nata il 9 dicembre 1914 a San Marzano Oliveto. Con lei, numerosi famigliari (figli, nipoti e pronipoti) e una nutrita rappresentanza delle istituzioni locali: il primo cittadino di Nizza Monferrato (dove la signora risiede) Flavio Pesce, nelle vesti di consigliere delegato della Provincia di Asti, il sindaco di San Marzano Oliveto Giovanni Gabri, l'assessore Massimiliano Spedalieri per il Comune di Nizza. A Elda i più fervidi auguri da parte di tutta l'amministrazione provinciale. Nella fotografia, la signora Elda Carelli con i figli e gli amministratori locali Pesce, Gabri e Spedalieri.

A Cartosio fiaccolata alla capanna di Gesù Bambino

Cartosio. Sabato 27 dicembre il Comune e la Pro Loco di Cartosio organizzato la "Fiaccolata verso la capanna di Gesù Bambino con presepe vivente". Ritrovo a Cartosio in località Ponte alle ore 17, presso ristorante "Il Ponte", e inizio camminata con fiaccole o lanterne alla stregua di pastori in cammino verso la capanna di Gesù Bambino in frazione Saquana. Lì, ci sarà l'omaggio a Gesù allietato dai canti delle cantorie di Bistagno e Cartosio. Finale conviviale a base di dolci, vin brulè e cioccolata calda. In caso di maltempo il programma sarà rinviato al giorno successivo. Coloro che non intendessero fare la camminata possono recarsi direttamente a Saquana. Evento aperto a tutti, grandi e piccini.

"Urbe vi aspetta" a fare trekking ogni fine settimana

Urbe. "Urbe vi aspetta" promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo – Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" propone una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana.

Tra i luoghi scelti, il passo del Faiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi. Con "Urbe vi aspetta", ospiti d'un giorno e villeggianti hanno vissuto una bella estate grazie ai sentieri di "tuffati nel verde" che toccano tutte e cinque le frazioni di Urbe. I 6 sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto "Tuffati nel verde" sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, è assolutamente proibito il transito alle moto e per la stagione invernale, con la neve si possono prenotare le ciaspole e programmare belle escursioni sulla neve.

Sassello: orario museo Perrando

Sassello. Il museo e la biblioteca "Perrando" di Sassello resteranno aperti la seconda e la quarta domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Il Museo "Perrando" racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

"Ci faremo commissariare e..."

Pontinvrea, Sindaco no alle Unioni di Comuni

Pontinvrea. In un momento in cui le Unioni Montane stanno definendo i loro assetti il sindaco di Pontinvrea, Matteo Camiciottoli, va ancora una volta contro corrente e senza tanti giri di parole, come è nel suo costume, dice: *«Ci faremo commissariare poi impugneremo e dimostreremo in tribunale che la legge Delrio è incostituzionale perché lesiva dell'art. 5 della Costituzione sulla autonomia degli enti locali».* Camiciottoli ha deciso di portare nei prossimi giorni in Consiglio comunale la proposta di "disubbidire" al provvedimento che impone la scadenza del 31 dicembre per le Unioni dei Comuni che per quella data debbono definire, in unione o in convenzione, le 9 funzioni previste dalla Legge. *«Così il prefetto sarà costretto a commissariare e noi ce la giocheremo in tribunale. La legge Delrio non farà risparmiare nessuno, metterà a rischio i servizi e soprattutto i costi aumenteranno perché si creano sovrastrutture che riteniamo inutili e dannose».*

Una iniziativa che potrebbe trovare dei compagni di viaggio, anche in altre realtà si inizia a dubitare sui risparmi che i comuni potrebbero ottenere con l'entrata in vigore delle Unioni di Comuni Montani che prendono il posto di quelle Comunità Montane che con il 31 dicembre cesseranno ogni funzione.

Ci scrive Andrea Repetto

Ponzone, posto giusto per ospitare il "G8"

Ponzone. Riflessioni di Andrea Repetto dai 627 metri di Ponzone, comune montano, disagiato ma pronto ad accogliere il "G8".

«*Tra meno di due settimane questo 2014 verrà annoverato come i precedenti duemilatredici.*

Un anno in cui la crisi economica avrà toccato il suo apogeo e dal venturo 2015 questa zoppicante Unione Europa, dei 28, troverà coesione politica ed energica propulsione per superare un dissesto economico (leggasi finanziario) causato da non meglio definite contingenze congiunturali e crisi programmatiche di incerta configurazione valutativa. Ossia? Il Nulla!

Un anno di scandali politici, di scandali morali, di scandali sessuali, di efferati delitti, di delitti particolarmente efferati, di efferate violenze. Per cui? La classe politica si indigna, la comunità chiede rigore, le parti sociali si scandalizzano, il probo, onesto, comune cittadino pretende un draconico quanto risolutivo intervento. Però, nella mente, si stilla un dubbio, d'altronde assai pernicioso, che tutte queste altisonanti requisizioni di limpida moralità e rettitudine siano fastidiosamente desuete se non il culmine di un prolisso déjà vu.

Per (s)fortuna tutti questi eventi e le conseguenti, negative, valutazioni trovano incisiva difficoltà a risalire la lunga e sinuosa strada che dalla pianura acquese ascende fino alle appenniniche cime del ponzonese. Sicuramente luogo impervio, dal tratto boschivo preminente, dai collegamenti viari difficoltosi, dalle connessioni 3G o internet discontinue, dalla sporadicità dei servizi ma dall'aria buona (almeno una, concedetemela…)

Nei ritrovi domenicali post celebrazione religiosa (qui si usa ancora…) le discussioni sulle commettiture strutturali nel contesto economico globale trovano espressive difficoltà di inserimento tra un "forse, oggi, pioverà…" e "ai Siriti ho trovato un chilo di porcini!".

Eppure, anche in questo luogo estraniato da una realtà costruita, ad hoc, per tutti coloro che di quella realtà ne recepiscono la paradossale accezione, il 2014 è durato 365 giorni. Non uno di più, non uno di meno.

Il primo ministro italiano, onorevole Matteo Renzi, in questi giorni ha proposto quale sede dei giochi olimpici del 2024 (che ottimista…) il nostro amato Stato. Lodevole intento per promuovere una nazione tra le più belle e caratteristiche del mondo e, magari in fine ultimo, per rimaneggiare il pauroso debito di bilancio.

Non da meno si potrebbe chiedere al primo cittadino di Ponzone di proporre questa amena località quale sede del prossimo vertice tra i Grandi del mondo.

2015: Ponzone, provincia di Alessandria, sede del G8!

Perché no? Spazio in abbondanza, ottima cucina piemontese, il vino ancor meglio e… l'aria buona!

Certo le limousine super corazzate di 15 metri di lunghezza avrebbero un po' di difficoltà nell'affrontare gli stretti tornanti della provinciale. Se dovessero poi, per errore, collidere con un capriolo o essere asserragliati da una famigliola di cinghiali l'incidente diplomatico sarebbe di portata immane.

E le batterie missilistiche? Non si possono piazzare nel campo di Giuòn, perché ci ha seminato l'erba medica per i conigli.

Sono dettagli che, però, con un po' di buona volontà da parte di tutti i convenuti, si potrebbero agevolmente superare. Magari, le blindate limousine che lo stesso WWF ha decretato, visto il consumo, un'arma di distruzione di massa contro l'equilibrio ecologico, verrebbero sostituite da una salutare ascesa per i floridi boschi ponzonesi; percorso che aiuterebbe ad ossigenare i polmoni ed a rinvigorire le eccelse menti dei poveri Grandi Capi di Stato, ottenebrate da avere nella mani il destino del Mondo.

Invece di un missile "Stinger" si potrebbe affettare quel buon salame appeso nella cantina di zio Berto: costo contenuto e pance satolle assicurate.

E quando il summit avrà raggiunto il punto di massima tensione ed il destino del pianeta sarà appeso al fatidico bottone rosso… una bottiglia di grappa (di quella buona, senza etichetta…) ed una partita a scopone dovrebbero essere strumenti idonei a trovare un punto di convergenza tra dissimili proiezioni, in disamina, nella strutturazione di punti di vista difformi.

Sicuramente da questi bricchi in cui l'aria assume, dovuta all'altitudine, una minore consistenza i processi celebrali non permettono di strutturale sottili elucubrazioni sui grandi temi dell'esistenza. Magari ci si limita ad affrontare, pragmaticamente, le quotidiane difficoltà che solo in un territorio con queste peculiarità si riscontrano.

Ma se lo sguardo si posa su un asservito ed orwelliano mondo in cui la densa aria permette, con certezza, collegamenti di maggior efficienza al fine di ottenere una qualità di vita decisamente mediocre, una boccata di buona aria, più rarefatta, è quanto mai consigliabile. Buon anno».

Da Savona per km 25 oltre100 sagome

Pontinvrea, uno spettacolo la Processione d'inverno

Pontinvrea. Sino alla fine del mese di gennaio 2015, lungo il percorso che parte da Savona - Lavagnola tocca Riborgo, San Bernardo in Valle, Santuario, Cimavalle, Ponte di Castel Sant'Agata, San Bartolomeo, Naso di Gatto, località le Meugge, Montenotte, le Ferriere sino a Pontinvrea è possibile ammirare la "Processione d'inverno", una rappresentazione unica che non ha uguali in Liguria e nel resto d'Italia ed è opera dell'artista savonese Imelda Bassanello che ha l'atelier nell'area del Santuraio di Savona ma da diversi anni collabora con l'Amministrazione comunale di Pontinvrea, paese dove ha realizzato numerose opere pittoriche. La "Processione d'inverno" è rappresentata da centinaio di sagome in legno, di poco inferiori alla grandezza d'uomo, che raffigurano una popolazione paesana composta da uomini, donne, bambini, anziani, in abbigliamento che si ispira ad un presepe popolare e contadino; le sagome sono state posizionate in punti particolarmente visibili lungo i 25 chilometri di strada, tra i boschi ed i centri abitati. A collaborare alla realizzazione delle opere di un percorso pittorico che è iniziato nel 2013 sono stati i residenti di San Bernardo in Valle, di Santuario e di Pontinvrea che hanno dato vita a due laboratori di volontari e costituito un vero e proprio esperimento di lavoro creativo. Imelda Bassanello, artista con bottega a Santuario di Savona, ha inizialmente intagliato le sagome in tavolato di legno, curato la pittura dei volti mentre i volontari hanno fornito stoffe, ritagli e altri materiali (lane, cordami, paglia, ecc.) con i quali sono stati confezionati gli abiti e gli accessori dei personaggi. L'idea del presepe popolare ha preso forma da alcuni anni e nel tempo si è ingrandita e consolidata fino a diventare un vero e proprio percorso artistico in costante evoluzione, con l'intento di valorizzare l'immediato entroterra di Savona e guadagnando man mano l'appoggio delle istituzioni locali. Regione Liguria, Provincia di Savona, i Comuni di Savona e Pontinvrea, oltre alle Opere Sociali di N.S. di Misericordia di Savona hanno dato il proprio patrocinio all'iniziativa.

La Processione d'inverno "racconta" personaggi da antico paese contadino e non è soltanto una processione di fede, ma soprattutto una processione che visualizza un sentimento di gioia e di armonia, nell'intento di coinvolgere tutti i visitatori che vorranno scoprire questo elaborato artistico che esprime profondamente nella sua creazione e collocazione il territorio e la sua popolazione.

Sino a martedì 6 gennaio

A Cartosio la mostra su Piazze del Piemonte

Cartosio. Da domenica 21 dicembre al 6 gennaio 2015, Cartosio ospita nelle sale del "Vecchio comune" la mostra *"Piazze del Piemonte. Architettura, Urbanistica, Eventi, Quotidianità"*, promossa dal Consiglio regionale, allestita lo scorso anno dalla Regione Piemonte nella Galleria Belvedere di Palazzo Lascaris di Torino da dove ha iniziato il suo percorso itinerante toccando alcuni comuni piemontesi.

La mostra raccoglie fotografie che evidenziano le attuali caratteristiche urbanistiche ed architettoniche delle piazze più rappresentative del Piemonte.

Comprende inoltre foto d'archivio di manifestazioni religiose, culturali, sportive, sociali e folcloristiche, nonché vedute d'epoca, rappresentazioni artistiche ed importanti documenti storici. In 250 fotografie sono rappresentate 57 piazze di 29 Comuni del Piemonte. Le piazze piemontesi - che rappresentano le radici della nostra civiltà - sono illustrate nella loro storia e in tutto il loro prestigio, attraverso questa iniziativa che testimonia l'impegno costante di presentare il Piemonte come vetrina culturale da scoprire nella bellezza della sua storia. La mostra fotografica è realizzata in collaborazione con l'Ordine degli architetti di Torino e Province piemontesi, la Facoltà di Architettura di Torino e la Sopraintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte è fornita dal Consiglio Regionale del Piemonte ed è allestita dal Comune di Cartosio in collaborazione con la Pro Loco nei locali del vecchio Palazzo Comunale.

Orari di apertura: giorni feriali dalle ore 20 alle 22, il sabato e i festivi dalle ore 17 alle 19; rimarrà chiusa il giorno di Natale (giovedì 25 dicembre) e il 31 dicembre (mercoledì), l'ingresso è gratuito.

"Urbe - passo del Faiallo" senso unico su S.P. 40

Urbe. L'amministrazione comunale di Urbe rende noto che la provincia di Savona -settore: gestione viabilità, edilizia ed ambiente - servizio: manutenzione stradali ordinarie e segnaletica, con atto dirigenziale di ordinanza sulla S.P. n. 40 "Urbe - Vara - passo del Faiallo" ha vietato temporaneamente il transito ai veicoli aventi una massa superiore a 7,5 tonnellate e disciplinato a senso unico alternato a vista, alla progressiva km. 3+950, in comune di Urbe, località Vara Inferiore, causa movimento franoso.

Il 2014 - Un anno di sport

Acqui Terme. Il 2014 è stato l'anno degli scacchi grazie al circolo scacchistico acquese "Collino Group" che è approdato al "Master 2015" ovvero il massimo campionato italiano a squadre; del calcio con l'US Acqui 1911 che ha dominato il campionato di "Eccellenza" ed è piombato in serie D, quarto campionato italiano, mentre in campo femminile ha messo in fila prima la concorrenza in serie D e poi in C. Pure l'anno del Badminton che nel campionato di serie A si è comportato ottimamente, mettendo in mostra una giocatrice di vaglia come Xandra Stelling, e del volley femminile dove Acqui da anni è la più blasonata formazione femminile della provincia, una delle prime in regione, ed è ormai giunta al terzo anno consecutivo in B2.

Poi l'anno di tutti quelli che hanno fatto sport come i podisti dell'Acquese, dell'Ovadese e della Val Bormida che hanno corso con ogni tempo ed in ogni angolo del mondo. Cosa che è riuscita particolarmente bene a Gianni Maiello che si è messo al collo la medaglia d'argento all'XTerra World Championship competizione disputatasi a Mauii, nelle Hawaii, che ha visto ai nastri di partenza atleti di tutto il mondo cimentarsi sui 1500 metri a nuoto, 33 km in mountain bike e 10.5 km di corsa a piedi.

Sport soprattutto per passione, pochi quelli che lo hanno fatto da professionisti. Sono rimasti a guadagnarsi la pagnotta grazie allo sport Matteo Guazzo da Melazzo che gioca a calcio in Lega Pro con l'Alessandria, terzo campionato italiano, e Letizia Camera che milita nel Volley Busto Arsizio in serie A con uno status che è paragonato a quello professionistico. Nel tennis c'è Edoardo Eremin, 721 nel ranking mondiale Atp World Tour, che ha incominciato a Cassine per poi diventare cittadino del mondo come il pontesino, di Pontinvrea, Vanni Oddera, campione di motocross freestyle a livello europeo. Poi c'è Beppe Ressia, classe 1947, cresciuto sui campi da bocce di via Cassarogna ad Acqui che nel suo palmares ha tre titoli italiani di serie A, due coppe Italia e una lunga serie di presenze con la maglia della nazionale.

Per tutti gli altri nelle città e nei paesi che raccontiamo sul nostro giornale lo sport, sia a livello individuale che a squadre, è stato, in questo anno, divertimento e per qualche giovane la speranza di fare carriera. Tra questi giovani, una giovanissima, Cecilia Gallareto da Giusvalla, 14 anni, promessa nazionale nel tiro a volo; la 19enne Federica Negro, portacolori de la Boccia Carcare medaglia d'argento ai campionati del mondo di Macon in Francia. Buoni risultati hanno ottenuto nel nuoto di salvamento gli acquesi Davide Gallo, classe '97, Federica Abois ('95) e la cairese Monica Neffelli ('94) tutti e tre nel giro della nazionale; tra i podisti ne citiamo uno per tutti il giovin Lorenzo Rancati campione provinciale Fidal di Cross. Infine, c'è Manuel Ulivi, cassinese, promessa del motocross atteso presto a mantenere quanto di buono si dice su di lui.

Nel mondo del calcio, invece, c'è Giovanni Gilardi da Melazzo, classe 1998, che gioca con la maglia degli Allievi della Sampdoria e poi ci sono quelli, giovani e giovanissimi, che si divertono con le maglie di Acqui, Bistagno, Cairese, Cassine, Carcarese, La Sorgente, Molare, Ovada, Ponti, Sassello e di mille altre piccole realtà, sognando un giorno la Juventus, il Milan, il Torino, il Genoa, la Samp.

L'anno ha portato anche due nuove affiliazioni, fra i settori giovanili di due squadre della nostra area e altrettante società professionistiche. Ci aveva provato per primo l'Acqui, con l'adesione alla Juventus Academy, che però sembra già tramontata, e in autunno è arrivato il Cassine, che si è affiliato con il Milan, e pensa in grande per i suoi piccoli calciatori.

Nell'acquese e nelle sue valli abbiamo raccontato di sport dall'antica tradizione come le bocce che si giocano ad Acqui nell'accogliente bocciodromo di via Cassarogna sede de "La Boccia" una delle più antiche società sportive acquesi che partecipa ai campionati di serie D e C ed è quella che ha il maggior numero di soci; a Montechiaro nel bocciodromo "la Ciminiera" e poi ovunque c'è un pezzo di terra battuta libero da impicci. Abbiamo scritto, e tanto, di pallapugno, l'antico balôn, che si gioca nelle valli Bormida e Belbo dove è secondo solo al calcio per numero di praticanti e tifosi; si gioca in serie A a Spigno, Cortemilia e Santo Stefano Belbo, in B a Bubbio e in C1 e C2 in tanti di quei piccoli paesi che si affacciano sulle rive della Bormida e del Belbo. Lo stesso cammino del tamburello che si pratica sull'altra sponda, quella ovadese, con riflessi importanti a Carpeneto, Cremolino, Tagliolo, Grillano d'Ovada. Tra gli sport d'antan la nobile arte, che è poi la boxe, che ad Acqui ed Ovada vive grazie alla passione straordinari istruttori che in questo 2014 hanno guidato un nutrito numero di giovani sui ring di tutta Italia. Camparo boxe Acqui che ha rinnovato il suo staff ma resta sempre ancorata all'immenso Franco Musso, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma 1960, che avrebbe meritato di essere inserito tra i "Testimoni del Tempo" al premio "Acqui Storia" (e magari sarebbe bene rimediare).

Più giovane ma ben presente nel tessuto sportivo di casa nostra un altro sport da "quadrato a quattro corde", ovvero il savate che ha messo in mostra ragazzi interessanti come Gabriele Palermo e Davide Ivaldi primi in Italia nella specialità "assalto". Il ciclismo meriterebbe più spazio per le pagine che hanno scritto società storiche come il Pedale Acquese che ha visto la luce nel 1935, tra i tavoli del caffè Onesti, e per quelle che ancora stanno scrivendo il club giallo-verde e poi La Bicicletteria, il "Velo G.S. Macelleria Ricci", il "53x12" a Molare il gruppo ciclistico "Negrini" e, ad Ovada, lo Uà Cicling Team e "Ovada In Sport". Pedale Acquese che ha corso con tre squadre di giovani - Giovanissimi, Esordienti ed Allievi - facendo incetta di titoli provinciali; G.S. Ricci che ha mietuto successi in mountain bike e nel ciclocross. Citiamo per tutti il giovane Nicolò De Lisi della squadra "Esordienti" che ha vinto un titolo provinciale e primo nella classifica regionale mentre tra i "meno giovani" ricordiamo le imprese di Massimo Frulio, vincitore del "Bittico d'Autunno" nella categoria "master" e di Luciano Caddeo che, con la maglia di "Ovada in sport team" ha fatto grandi cose nelle corse contro il tempo. Nel 2014 non si è corso il rally team 971 ma si è andati forte sulle strade della val Belbo dove si è disputato tra Canelli e Santo Stefano Belbo il 13° rally "del Moscato". Dalle terre del Moscato al mare Mediterraneo per il raid *"Sulle rotte della Speranza"*, ennesima scorribanda del gommonauta Giovanni "Nani" Bracco che ogni anno ci stupisce con imprese che spaziano tra avventura, rispetto della natura e storia. Quest'anno la scelta è caduta sulle rotte dei migranti nell'ambito della Giornata Mondiale del Rifugiato.

C'è poi l'Artistica, con le vicende di Artistica 2000, sempre in pedana con il consueto entusiasmo. E c'è il tennis, con l'impresa straordinaria del TC Cassine, arrivato addirittura a uno storico scudetto nel campionato di D1, e ora capace di confrontarsi con realtà tennistiche di centri molto più grandi e prestigiosi.

La palla per giocare può anche essere ovale. L'Acqui rugby ha fatto molta strada, anche in senso chilometrico, visto che il campo di casa è diventato quello di Strevi (a proposito: ma perché in una città di 20.000 abitanti non si può trovare un impianto da destinare al rugby?): la società è in salute, e sta formando interessanti generazioni di ottimi giocatori. Fra questi Giacomo Farinetti è il più promettente, e non per nulla è stato cooptato all'Accademia Federale di Torino, dove si formano i giocatori di serie A. Se son rose…

Torniamo a parlare di calcio. dell'Acqui che naviga in "D" tra alti e bassi, della Cairese che tribola nel campionato di "Eccellenza" ligure e poi del Cassine, che da quando è arrivato il Presidente Croci pensa in grande, e naviga nei quartieri alti della Prima Categoria.

Sempre restando nel mondo del calcio divaghiamo un po': Non ne abbiamo mai scritto ma il Bragno Soccer beach, team di frazione Bragno di Cairo Montenotte, ha vinto, nel 2014, a San Benedetto del Tronto, la finale del beach soccer tour che ha visto la partecipazione di 200 squadre provenienti da tutta Italia.

VALLE BELBO

In Valle Belbo, per il calcio, è stato un anno travagliato. Fra Santostefanese e Canelli, i primi hanno cambiato conduzione tecnica passando da Dino Alberti a Fabio Amandola a metà stagione e sono riusciti a raggiungere la salvezza; ma anche il Canelli di mister Robiglio ha conosciuto acque perigliose, ed è dovuto passare attraverso i playout per ottenere la permanenza in categoria. Nella stagione in corso però gli spumantieri, con gli arrivi dell'ex presidente della Calamandranese Poggio e dell'acquese Scrivano hanno innestato ben altre marce; bene anche la Santostefanese, quarta in classifica e in grado di nutrire più di una velleità. In Prima, è bella realtà il Castelnuovo Belbo, che addirittura, con una squadra giovane, sta accarezzando sogni di Promozione, mentre nel calcio minore, dopo l'impresa di un campionato di Terza Categoria vinto a suon di record, la Virtus San Marzano di patron Novarino, del ds Paschina e di mister Calcagno si è 'trapiantata' a Nizza e progetta un futuro radioso.

Per la pallapugno, la Santostefanese A.Manzo non è riuscita a ripetere la stagione passata con il dt Raimondo che ha cercato di oliare una squadre parsa (eccetto il capitano) troppo giovane e inesperta per saper giocare i palloni decisivi, fermandosi in semifinale. Gli arrivi di Giampaolo da spalla e Marenco da terzino serviranno per provare a riportare a Santo Stefano quel titolo che manca da troppo tempo.

Sport emergente è il fronton one-wall, dove il Pignacento Team Augusto Manzo è grande protagonista di stagione con 16 scudetti messi in bacheca: 6 vittorie negli assoluti e 8 nelle giovanili.

OVADA

Non un grande anno per l'Ovada sportiva. La pallavolo va così così, l'Ovada calcio, scesa dalla Promozione, si barcamena in Prima Categoria, uscendo anche battuta nei derby con Pro Molare e la Silvanese. È rinata, in terza, l'ambiziosa Castellettese, mentre in Seconda LermaCapriata e Mornese fanno del loro meglio, e se non altro danno vitalità al panorama.

VALLE STURA

Con la retrocessione della Campese, tornata in Prima Categoria (dove milita anche la Rossiglionese), e del Masone sceso in seconda, il calcio in Valle ha fatto un passo indietro. Si spera in una pronta risalita almeno per i 'draghi', che hanno iniziato il campionato a spron battuto.

Alla fine, che si calci o si schiaffeggi un pallone rotondo, che se ne rincorra uno ovale, o magari una pallina da prendere a racchettate, che si corra semplicemente, o che si salti, in pedana o in palestra, lo sport, ad Acqui e nell'Acquese, è vivo e praticato, in tutta la sua immensa varietà di discipline, da tanti giovani. Questa, nell'era della playstation e della società virtuale, è ancora la miglior forma di socializzazione.

Che il 2015 sia ancora… un anno di sport. In tempo di crisi, è il migliore augurio.

La Redazione Sportiva

L'Acqui Calcio di Arturo Merlo stravince l'Eccellenza.

Il Cortemilia di pallapugno promosso in serie A.

Manuel Ulivi, promessa del motocross.

Il circolo scacchistico "Collino Group" approda al master.

Trasloco a Strevi per l'Acqui Rugby.

Il tennis Cassine vince lo scudetto di D1.

Il podismo spopola in provincia.

Un bell'incontro

L'Acqui calcio fa squadra con l'Oami San Giuseppe

Acqui Terme. Una bella iniziativa ha coinvolto i ragazzi dell'Oami "Centro San Giuseppe Casa Fiorenza" e l'U.S. Acqui calcio 1911. In occasione delle festività natalizie alcuni giocatori dell'Acqui, guidati da capitan Marcello Genocchio, hanno interagito, durante una conviviale seduta attorno ai tavoli della pizzeria "La Tavernetta" di via Giovanni Amendola, con gli ospiti di Casa Fiorenza. Una "pizzata" tra canti, musica, storie di calcio. I calciatori hanno fatto dono ai giovani ospiti di palloni autografati e magliette dell'Acqui, il tutto tra sorrisi e tanta allegria.

Bocce

La Soms Belforte vince il trofeo Policoop

Ovada. Si è concluso nella serata di martedì 16 dicembre il torneo di bocce trofeo Policoop sui campi della "Santino Marchelli", assai seguito dagli appassionati.

Alla finalissima sono approdate le formazioni della Soms Belforte (vincitrice del girone basso) e de La Familiare (girone alto).

Alla fine ha vinto la prima quadretta, col punteggio di 13-7, che si aggiudica così il prestigioso trofeo 2014.

Calcio 2ª categoria

Ponti, retroscena di una rivoluzione

Ponti. Anno nuovo vita nuova. Si dice.

Sarà sicuramente così per il Ponti Calcio, che ha chiuso il girone d'andata all'ottavo posto nel girone O di Seconda Categoria, ma che nella pausa invernale dovrà gestire una vera e propria rivoluzione tecnica e societaria.

Già un paio di settimane fa, il nostro giornale aveva dato notizia delle indiscrezioni che volevano l'ormai ex presidente Mario Pirrone vicino a lasciare e addirittura ad accasarsi alla Luese, indiscrezioni che hanno poi trovato conferma puntuale. Stessa situazione per quanto riguarda la guida tecnica, con Mirko Mondo che aveva ipotizzato le proprie dimissioni, e che in effetti da ormai una settimana non è più il tecnico dei rosso-oro che hanno ingaggiato al suo posto Paolo Aime.

In attesa che il mercato degli svincolati porti i rinforzi, per ora il mercato ha portato quasi esclusivamente partenze: hanno lasciato la squadra, fra gli altri, Debernardi, Giacchero, Ronello, Ameglio e Conta, e anche se la scelta di Aime fa pensare che la squadra sarà probabilmente rinforzata, non c'è dubbio che il Ponti al momento sia un cantiere aperto.

Resta però la sensazione che quanto accaduto sia il risultato di una netta frattura all'interno dell'ambiente.

Al riguardo, sia Mondo che Pirrone hanno voluto chiarire le rispettive posizioni, e dalle loro parole emerge il quadro di una situazione interna che (fatto salvo ovviamente il diritto di replica da parte della società) non sembra certo un idillio.

Cominciamo dall'ex mister, Mirko Mondo. «*In estate, quando ho accettato la panchina del Ponti, c'erano propositi bellicosi: si parlava di costruire una squadra in grado di fare bene e di provare a vincere; parole che però sono rimaste tali. I dirigenti Pirrone, Castiglia e Paroldi mi avevano assicurato una rosa di prim'ordine ma io sulla scelta dei giocatori ho influito pochissimo, indicandone solo 4; gli altri erano già stati presi dal neo ds Secondino e da Vandero (poi individuato come mio vice), con Lanzavecchia già out prima dell'inizio della stagione. Fra giocatori difficili da domare, elementi in netto ritardo di condizione e altri presenti un allenamento ogni tre, lavorare non era facile e infatti quasi subito mi sono ritrovato con un rosa ridotta all'osso, allenamenti svolti da 8-9 giocatori, con a volte i termosifoni spenti e non funzionanti così come le docce, sempre regolarmente gelate: situazione grottesche e in cui non mi ero mai trovato in 37 anni di calcio. Il massimo, si fa per dire, è capitato nella gara interna contro il Sexadium, quando abbiamo potuto giocare solo grazie ai palloni portati dalla squadra avversaria.*

Poi, già dalla seconda sconfitta subita, ho assistito a tentativi fatti da altri tesserati nei confronti di Castiglia per allontanarmi dalla guida tecnica.

Così arriviamo a una decina di giorni fa, quando mi è stato comunicato da Castiglia che c'era la necessità di cambiare e dare una sterzata. "Bene", ho pensato io. Ma ho visto solo la partenza di numerosi giocatori, non una ricostruzione. La mia esperienza al Ponti finisce qui: sono felice di essermi tolto un peso perché io amo vivere, allenare e far bene nel calcio e questo non era possibile. Fra i dirigenti, ringrazio il Presidente Mario Pirrone, l'unico della società ad averci dato una mano ed essere davvero presente durante la mia esperienza in panchina».

Pirrone sottoscrive: «*Quanto dice Mondo purtroppo è vero. Una situazione da film horror, che non pensavo potesse verificarsi nel calcio.*

Per quanto mi riguarda, la decisione di lasciare il Ponti è stata obbligata. Lo scorso 14 ottobre, il dirigente Daniele Adorno aveva rassegnato le sue dimissioni della carica, ma in una successiva riunione mi ha chiesto di non fare più il Presidente e fare in modo che mio figlio (l'attaccante Stefano, ndr) andasse a giocare altrove, oppure di continuare da solo fino a fine stagione: a questo punto, avendo io la firma a garanzia del conto, ho prelevato la mia parte e chiuso la parentesi a Ponti.

Aggiungo che ritengo sai stato un errore fare entrare in società alcuni elementi che si sono aggregati in estate. Mi ero opposto da subito. Il risultato è che grazie all'operato di queste persone i rimborsi spese per i giocatori hanno raggiunto livelli fuori categoria».

***

Le pagine de "L'Ancora" sono ovviamente aperte a eventuali repliche da parte degli interessati.

M.Pr - E.M.

Trenotrekking Ovada-Rossiglione

Ovada. Con il patrocinio dei Comuni di Ovada e di Rossiglione, già ideato il Trenotrekking 2015.

Una bella escursione fra Ovada e Rossiglione, fra due Comuni e due regioni.

Partenza dalla stazione centrale di Ovada, poi strada Rebba, Rio Granozza, Cascina Veranzana, Bric del Termo, Le Ciazze ed arrivo alla Stazione ferroviaria di Rossiglione.

L'escursione, con partenza a piedi dalla Stazione ferroviaria di Ovada, è prevista per le ore 8,40 il 12 aprile 2015.

Tempo di percorrenza: ore 5. Difficoltà: E (Escursionisti normali). Dislivello in salita m. 500. Lunghezza km. 15.

Treni utili all'andata: da Genova Principe: n.° 6178 ore 7.36; arrivo ad Ovada ore 8.30.

Treni utili al ritorno: Rossiglione per Ovada: n.° 6188 ore 15.24; ad Ovada ore 15.32. N.°6190 ore 16,54; ad Ovada 17.02.

Rossiglione per Genova PP. n.° 6189 ore 16.31; arrivo a Genova PP. 17.23.

Organizzatori: Giovanni Sanguineti, Nicolò Tambussa, Franco Camera, Marco Bogino.

Materiale richiesto: abbigliamento da escursionismo, giacca impermeabile, zaino, pranzo al sacco, scarponi, borraccia d'acqua.

Per informazioni: Cai sezione di Ovada, via XXV Aprile,10. Apertura: mercoledì e venerdì sera, dalle ore 21.

In occasione di Milan-Napoli

I pulcini del Cassine in campo a San Siro

Cassine. Domenica 14 dicembre è una data che resterà per sempre impressa nella memoria di dieci giovanissimi calciatori del Cassine. Infatti, accompagnati dai loro allenatori, Giampiero Porrati e Blagoj Kolev, e dal responsabile del settore giovanile, Roberto Cergol, i piccoli calciatori cassinesi hanno avuto l'onore di intrattenere il pubblico di San Siro nel prepartita di Milan-Napoli, big match della quindicesima giornata della serie A.

L'esibizione è uno degli effetti della recente affiliazione che ha legato la società grigioblù del presidente Croci al club rossonero, e infatti i dieci pulcini hanno vestito per l'occasione la blasonata maglia rossonera.

La magia di San Siro, la "Scala del Calcio", ha accompagnato ogni loro corsa, ogni calcio al pallone, ogni dribbling. Alla fine, i meritati applausi, e la soddisfazione di una serata "da serie A".

Formazione: David Angelovsky, Davide Antona, Alessandro Carlevaris, Francesco Cergol, Federico Cergol, Cristina Koleva, Fabrizio Mulargia, Pavel Ristovski, Simone Traversa, Federico Viotti.

M.Pr

Calcio giovanile

La Juniores nazionale dell'Acqui al 4° posto

Acqui Terme. Buon momento per la juniores nazionale dell'Acqui calcio che ha chiuso il 2014 con una perentoria vittoria sul proprio campo contro i "galletti" dell'Asti. 3 a 0 per i bianchi di mister Ravizzoni grazie ai gol di Divincenzo, Bonfiglio e Bonardo. Con questa vittoria l'Acqui si porta al quarto posto in classifica nel girone A, alle spalle di Chieri, Cuneo e Bogliasco, con una gara da recuperare contro la Novese ed in piena corsa per un posto nei play off. Il campionato nazionale juniores riprenderà sabato 10 gennaio con il big match all'Ottolenghi contro il Cuneo.

NOVARINO
Azienda Agricola - Bistagno
Piantine orto
Sementi
Piante aromatiche
Tel. 391 3703575
SIAMO PRESENTI AI MERCATI
Martedì **Acqui Terme**
Mercoledì **Carcare/Spigno**
Giovedì **Cairo M.tte** - Venerdì **Cortemilia**

Si è svolto il 9 dicembre

Successo del "Patetta" nel torneo interscolastico

Cairo M.tte. Più squadre dell'Iss di Cairo Montenotte hanno giocato "contro l'Aids". È stata la squadra del plesso Patetta a vincere il torneo interscolastico che si è svolto al campo sportivo Candido Corrent di Carcare. Alla manifestazione hanno partecipato rappresentative del plesso Itis-Ipsia di Cairo, del Liceo Calasanzio di Carcare, dell'Istituto Baruffi di Ceva e ovviamene del Patetta di Cairo. Il torneo era stato inizialmente programmato per lunedì 1 dicembre, giornata mondiale della lotta all'Aids, proprio per dimostrare la vicinanza degli studenti a una battaglia così importante. A questo proposito è stata anche indetta una raccolta fondi devoluta ad associazioni che si impegnano attivamente su territorio per contrastare e prevenire la malattia. Purtroppo in quella giornata, a causa di un'allerta meteo di grado 2 indetta in tutta la zona, il torneo è stato rinviato al 9 dicembre. Questa volta non è bastata neanche la neve a fermare giocatori e studenti presenti al campo per sostenere la propria scuola. Il torneo si è regolarmente svolto e l'entusiasmo, nonostante il clima, era alto. In campo non ci sono stati litigi nè proteste a dimostrazione del bellissimo clima creatosi tra tutte le persone presenti.

I rappresentanti degli studenti dell'Iss di Cairo Montenotte, organizzatori dell'evento, sono stati molto soddisfatti e a dare loro ancora più soddisfazione è stata la finale del torneo in cui proprio le due scuole cairesi si sono sfidate per il primo posto. Alla fine, dopo una partita piena di gol terminata sul punteggio di 3-3, il Patetta si è imposto ai rigori con un eroico Ciappellano che ha parato e segnato il rigore decisivo, meritandosi, anche con un'ottima finale, il premio di miglior giocatore del torneo. Nella finalina per il terzo posto è uscito vincitore il Liceo Calasanzio che ha lasciato fuori dal podio il Baruffi di Ceva. La Valbormida ha così battuto i "vicini" di casa… piemontesi. Alla fine della giornata gli organizzatori hanno voluto riservare speciali ringraziamenti all'Olimpia Carcarese, per aver concesso il campo di gioco, alla Croce Bianca di Carcare, per la presenza sui campi con un'ambulanza, ai docenti che hanno accompagnato le squadre, per aver sempre aiutato, e mai ostacolato, l'organizzazione del torneo ma soprattutto a tutti gli studenti delle scuole, giocatori e non, per aver dimostrato una grande sensibilità al tema della lotta all'Aids e aver reso l'idea di tutto ciò che è stato fatto una realtà.

Pallapugno serie A

Le undici squadre al via della stagione 2015

Completato l'organico delle undici squadre che prenderanno parte al prossimo campionato di serie A di pallapugno. Tante le novità, la più importante il ritorno in serie A del Cortemilia esattamente venti anni dopo l'ultima apparizione, poi l'approdo a Spigno della "spalla" Paolo Voglino, l'ingaggio del battitore Matteo Levratto da parte della Virtus Langhe, mentre la Santostefanese ha puntato sul sicuro con Gianpaolo nel ruolo di "spalla". Lo scudetto è rimasto sulla maglie della Canalese che resta la favorita anche per la stagione 2015, seguita a ruota da Albese, Santostefanese, Monferrina, Pro Spigno

Albese di Alba: Massimo Vacchetto capitano; Enrico Rinaldi (spalla); Lorenzo Bolla, Yehia El Kara, Claudio Danusso (terzini). Direttore tecnico: Giorgio Vacchetto (confermato).

Augusto Manzo Santostefanese di Santo Stefano Belbo: Roberto Corino (cap.); Michele Giampaolo (spalla); Marco Cocino, Matteo Marenco (terzini). D.t.: Domenico Raimondo.

Canalese di Canale d'Alba: Bruno Campagno (cap.); Marco Faccenda (spalla); Stefano Leone e Andrea Stirano (terzini). D.t.: Ernesto Sacco.

Cortemilia: Enrico Parussa (cap.); Davide Amoretti (spalla); Francesco Rivetti e Stefano Arossa (terzini). D.t. Felice Bertola.

Imperiese di Dolcedo: Daniel Giordano (cap.); Flavio Dotta (spalla); Davide Iberti, Roberto Novaro, Simone Cavallo (terzini). D.t.: Claudio Balestra.

Merlese di Mondovì: Paolo Danna (cap.); Loris Riella (spalla); Gianni Rigo e Alessandro Gregorio (terzini). D.t.: Gianni Rigo.

Monferrina di Vignale M.to: Luca Galliano (cap.); Alessandro Re (spalla); Gabriele Re e Luca Mangolini (terzini). Dt Diego Fazzone (confermato).

Monticellese di Monticello d'Aba: Andrea Dutto (cap.); Oscar Giribaldi (spalla); Franco Rosso e Mario Degiacomi (terzini). D.t.: Alberto Bellanti.

Pro Spigno di Spigno Monferrato: Paolo Vacchetto (cap.); Paolo Voglino (spalla); Mariano Papone e Gianluca Bonavia (terzini). D.t.: Aldo Donnini (?).

Subalcuneo di Cuneo: Federico Raviola (cap.); Davide Arnaudo (spalla); Andrea Giraudo e Enrico Unnia (terzini). D.t.: Livio Tonello.

Virtus Langhe di Dogliani: Matteo Levratto (cap.); Michele Ambrosino (spalla); Andrea Lanza e Davide Cavagnero (terzini). D.t.: (?).

Ciclismo

Uà Cycling Team: la cena sociale chiude la stagione

Ovada. Si è tenuta presso "Cascina Parodi" in Frazione Grillano a Ovada la cena sociale della Uà Cycling Team, ultimo atto della stagione. Un evento organizzato dai Parodi in modo ineccepibile e con un menù che ha soddisfatto in pieno i ciclisti della Uà presenti con le famiglie, al quale hanno partecipato anche coloro che a titolo personale aiutano la società nelle iniziative messe in campo; come si suol dire, è stata la ciliegina sulla torta a conclusione di un 2014 molto positivo.

L'ottima riuscita della randonnée, svoltasi ad ottobre, ne è la prova, non solo sotto il mero aspetto organizzativo e della partecipazione, ma soprattutto perché ha permesso a tante persone, appassionati e non, di entrare in contatto con un nuovo modo di vivere il ciclismo. Una randonnée infatti non è una gara ciclistica, ma una cicloturistica caratterizzata dalla lunghezza e dal dislivello del percorso, un felice connubio tra turismo e sport, la riscoperta di un ciclismo non esasperato dall'agonismo e dalle classifiche, dove l'unica competizione è con se stessi cercando di conoscere e superare i propri limiti, e chi ti sta a fianco non è l'avversario da battere, ma un compagno di viaggio con il quale condividere i luoghi e i paesaggi difficilmente godibili con altri mezzi di trasporto.

Il Consiglio Direttivo della società, sulla scorta del successo ottenuto e con la volontà di portare avanti questa filosofia di vivere la bicicletta, ha già calendarizzato la seconda edizione per l'11 ottobre del 2015. Direttivo che è stato recentemente rinnovato e del quale fanno parte i consiglieri Ravera Enrico, Repetto Roberto, Maximiliano Oliva, Valeria Piana, Mauro Ferrando e Fabrizio Milan; rinnovo avvenuto anche per le cariche sociali di presidente e vice presidente per le quali sono state elette rispettivamente Luisa Massone e Marisa Repetto.

L'augurio è che il 2015 sia un altro anno di crescita per la Uà Cycling, un obiettivo che non sarà difficile raggiungere grazie all'entusiasmo e alla passione degli iscritti.

Seguito dal preparatore Fabrizio Tacchino

L'iridato Vorobyev al lavoro ad Ovada

Ovada. Un campione del mondo sulle strade della Provincia. È il russo Anton Vorobyev, iridato Under 23 nella prova a cronometro. Il russo, professionista con il team Katusha, dove milita anche l'italiano Paolini, ha raggiunto Ovada per affidarsi alle cure dello staff capeggiato dal preparatore atletico Fabrizi Tacchino, per una due-giorni di lavoro che è stata finalizzata al miglioramento della posizione per la specialità della crono.

Il ds della Katusha, Honcar, ha scelto personalmente di avvalersi delle prestazioni di Tacchino e del suo staff avviando così un percorso che accompagnerà Vorobyev fino alle Olimpiadi del 2016. Il cronoman russo infatti tornerà in zona fra qualche mese per testare i propri progressi ed affinare i dettagli tecnici di bici, casco e abbigliamento. Vorobyev dovrebbe anche essere al via del prossimo Giro d'Italia professionisti.

Tennistavolo

Saoms Costa: il giovane Carosio vince a Mondovì

Mondovì. Ottimi risultati per le nuove leve della Saoms Costa d'Ovada alla tappa di Mondovì del Grand Prix di Tennistavolo. Protagonista assoluto è Marco Carosio, che vince il GP Giovanile nella classe Juniores. Il giovane ovadese è protagonista di una marcia trionfale: domina il girone eliminatorio e a seguire, giunto nel tabellone principale, supera in scioltezza altri due turni accedendo alla semifinale contro il beniamino di casa Torta.

Altra prestazione perfetta e quindi la finale contro Fissore (Carmagnola), superato di misura con una prestazione che denota anche solidità psicologica e doti agonistiche, e conferma i progressi compiuti negli ultimi mesi. Progressi anche per Riccardo Dealessandrini e Eraldo Trokalaci, per un risultato di squadra che mette in evidenza la qualità della preparazione portata avnti dai tecnici Enrico Caneva e Davide Marocchi. **M.Pr**

È il Banco Popolare

Pallavolo Acqui Terme: nuovo prestigioso sponsor

Acqui Terme. Accanto ai già consolidati sponsor, che da anni collaborano con la Pallavolo Acqui Terme, e a cui la società ha più volte espresso il proprio ringraziamento (Arredo Frigo Cold-Line, Makhymo, Ltr Servizi, Rombi Escavazioni, Valnegri Pneumatici, Tecnoservice Robiglio, Sicursat, Autolavaggi Robba, "La Lucente", Virga Autotrasporti, Tsm di Tosi), ecco l'impegno di una prestigiosa realta' del nostro territorio per la Pallavolo Acqui Terme: il Banco Popolare.

Grazie a questo nuovo abbinamento, la prima squadra femminile della nostra città, partecipante al campionato nazionale di serie B2 girone a, ha potuto rinforzarsi con l'inserimento di atlete provenienti dalla Toscana e dal Veneto permettendo cosi' di far fronte ai sempre piu' gravosi impegni economici; sponsor primario dell'Under 16 Femminile Eccellenza Regionale, il Banco Popolare vuole essere accanto ai ragazzi ma soprattutto alle famiglie con un'interessante iniziativa: parte della sponsorizzazione verrà infatti trasferita ai giovani iscritti con coupon di 50euro ciascuno al fine di agevolare i genitori e nel contempo educare i piccoli atleti al risparmio.

Il presidente Simonetta Bogliolo e il direttore sportivo Claudio Valnegri, unitamente allo staff dirigenziale della Pallavolo Acqui Terme ringraziano il nuovo sponsor Banco Popolare per l'impegno profuso con la speranza di una lunga e proficua collaborazione. Buone feste al mondo dello sport e… forza Pallavolo Acqui Terme.

Podismo

Serata ricca di premi per i podisti Acquirunners

Acqui Terme. Venerdì 12 dicembre il ristorante "Il Pallone" di Bistagno, ha ospitato la cena sociale di fine anno della società podistica "Aquirunners". Una cinquantina di atleti si sono radunati attorno ai tavoli per una conviviale cena preparata da Enrico Testa (atleta Acquirunners) ed il suo staff.

È stata l'occasione per parlare della stagione agonistica che si sta concludendo e che ha visto molti atleti Acquirunners mettersi in evidenza e raggiungere successi anche a livello mondiale; altri che hanno corso le gare in Provincia e Regione e maratone in Italia e all'estero. Sono stati premiati numerosi atleti: Gianni Maiello che è arrivato 2° al Mondiale Triathlon Xterra alle Hawaii e per i suoi successi e podi su strada e nelle gare di Trail running come la vittoria ex equo con Corrado Ramorino (Città di Genova) al Trail dei Gorrei (Km 25). Tra i premiati Simone Canepa atleta Acquirunners di Valenza per la sua vittoria nel campionato di mezza maratona provinciale Fidal disputato a Novi e per la sua vittoria nel campionato provinciale Aics dove ha corso con i colori dell'Avis Valenza. È continuata la tradizionale consegna della maglia "First Marathon Finisher" donata dalla società agli atleti Acquirunners che hanno corso nell'anno la loro prima maratona: sono state premiate Raffaella Novellini e Marianna Taddei che hanno corso rispettivamente a Roma e a New York i loro primi 42,2 km, quindi Carlo Ravera, Giacomo Guerrina che, con Raffaello La Spina, hanno corso a Roma la loro prima maratona assieme al gruppo di una ventina di atleti che hanno gareggiato con lo scopo di raccogliere fondi per l'associazione onlus World Friend di Gian Franco Morino medico acquese che opera a Nairobi Kenia. La maglia verrà consegnata anche a Marco Serci che ha corso a Milano e a Giorgio De Luca che ha corso la sua prima maratona con i colori Acquirunners a Venezia. A diverso titolo sono stati premiati molti altri atleti presenti alla serata e altri lo saranno. Il premio tecnico offerto da Acqui Run (negozio specializzato running) è andato ad Arturo Panaro per le sua gare di long running di 130 km intorno al Monte Bianco! Sono stati premiati Luca Berruti, Andrea Laborai, Alessio Lo Sardo, Marco Riccabone, Gianni Gaino, Giacomo Gallione, Danilo Dallerba, Andrea Soria, Giancarlo Tonani, Aldo Sardi, Pier Marco Gallo, Raffaele Sorrentino. Premiata anche Roberta Viarengo che assieme a Roberta Ambrosini, Francesca Usberti, Giuditta Dallerba, Luisella Pesce, Stefania Diamante, Erika Barabino, Roberta Giacinti hanno rappresentato il lato femminile in Acquirunners.

Nel corso della serata sono stati presentati due nuovi giovani atleti che quest'anno correranno con i colori Acquirunners: sono Tea Camera e Riccardo Mosso promesse del triathlon tesserati per la Virtus di Ezio Rossero dove hanno già riportato successi a livello europeo.

Sono stati ringraziati la "Sirio Aliberti" di Andrea Soria, la Panucci Service e la "Agrinova Savigliano" che da quest'anno si è aggiunta al pool di sponsor per le nuove divise; un grazie al Consorzio del Brachetto d'Acqui e al Caseificio Alta Langa che assieme a BeVino hanno sponsorizzato l'impresa di Gianni Maiello. Poi il Centro Formaggi di Marco Gavioli, Alvana Intimo e Sportswear, Dettagli di Laura Russo, il Salumificio Cima di Cimaferle.

Simpatica la cerimonia di premiazione di Agostino Alberti ex atleta e memoria storica dell'atletica acquese, ringraziato anche per aver collaborato come giudice e per i consigli dati agli organizzatori ed a Valeria Straneo la campionessa alessandrina alla quale si vanta di aver consigliato di cimentarsi in maratona... con i risultati che tutti conosciamo! Premiati i giudici di gara e Stellio Sciutto organizzatore del campionato Uisp e trofei podistici provinciali.

Unica nota triste della serata è stata l'assenza di Paolo Zucca a causa dei postumi di una recente operazione al piede. Ha detto il presidente Beppe Chiesa: «*Oltre ad auguragli una pronta guarigione speriamo di rivederlo presto in gara, pronti a premiarlo alla prossima occasione perché sappiamo tornerà a correre alla grande*».

La serata si è conclusa con ringraziamenti a tutti gli intervenuti e con l'arrivederci alla stagione agonistica 2015 ricca di appuntamenti ed eventi dove Acquirunners sarà protagonista tra gli organizzatori e presente con i suoi atleti.

Calcio - Recuperi Liguria

Campese di nuovo prima Bragno non vince più…

Campo Ligure. Si sono giocati, fra mercoledì 17 e giovedì 18 dicembre, i recuperi delle gare rimaste in sospeso in Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda Categoria Liguria.

In Promozione, non sa più vincere il Bragno, che dopo la sconfitta interna con l'Albenga, non va oltre l'1-1 nel recupero casalingo con il Taggia. L'undici di Cairo addirittura si ritrova ad inseguire, perché a segnare per primi sono gli imperiesi con Gerardi. Il gol del pari viene realizzato da Galiano.

La classifica dei cairesi resta pesante: terzultimo posto a quota 14 insieme al Borzoli, a 2 dalla Rivarolese, prima squadra fuori dalla zona playout.

In Prima Categoria invece esulta la Campese, che con doppietta di Solidoro e reti di Mirko Pastorino e Codreanu sommerge 4-1 Via dell'Acciaio e sale nuovamente da sola in vetta alla classifica a quota 28 punti, con un punto di vantaggio sul San Cipriano.

In uno Splendor esaurito

Tanta buona musica al concerto di Natale

Dall'alto: il momento della presentazione; la premiazione con l'Assessore alla Cultura; la premiazione dei giovani musicisti; la "Vadum Big Band"; gli allievi della scuola di musica.

Ovada. Si è concluso con un grande successo, in uno Splendor esaurito in ogni ordine di posti, l'atteso Concerto di Natale organizzato dall'associazione musicale "A. Rebora" e dall'assessorato comunale alla Cultura.

Si è esibito per primo l'Ensemble di violoncelli diretto da Giovanna Vivaldi. Ha fatto seguito l'Ensemble di fiati diretto da Giulia Cacciavillani.

E' seguita la premiazione della Pro Loco di Ovada per quattro giovani musicisti dell'associazione musicale "Lavagnino", "per aver superato l'esame di competenza al Conservatorio di Alessandria" (Marialinda Vignolo, Sara Luciani, Marialuisa Ratto e Daniele Canepa).

Quindi è subentrata la nuovisima, formidabile "Vadum Big Band", composta da 16 elementi tutti professionisti, alla tromba, trombone, sax, pianoforte, basso e batteria, e diretta da Andrea Oddone. Questa Band (tra gli altri Gianni Olivieri e Massimo Boccalini) ha eseguito, applauditissima a scena aperta e con richiesta (esaudita) di bis, la musica della "swing era": Glenn Miller, Artie Shaw, Cole Porter, Harry James e Duke Ellinthon.

Dopo l'esecuzione del primo brano della "Vadum Big Band", si è svolta la premiazione dell'Ovadese dell'Anno 2014, con la pregevole Ancora d'argento consegnata all'artista ovadese Gian Piero Alloisio.

Bravissima la presentatrice Cinzia Grillo; hanno collaborato, tra gli altri, per la riuscita della serata, Piero Lamborizio, Alessandra Piana e Marco Olivieri.

L'Ancora d'argento è una pregevole opera dell'oreficeria Siboni di Molare; composizioni floreali del palcoscenico a cura di G.M. Flora di Molare.

Le foto della serata sono di Lucia Bianchi.

I musicisti protagonisti del concerto di Natale

Ovada. Nell'ambito del concerto di Natale del 16 dicembre allo Splendor, organizzato dal Comune e dall'Associazione musicale "A. Rebora", si sono esibiti gli allievi dell'associazione musicale "A. F. Lavagnino" di Gavi del corso tenuto alla Civica Scuola di Musica "A. Rebora": Daniele Canepa, Virginia Dameri, Sara Luciani, Giulia Massobrio, Maria Luisa Ratto e Marialinda Vignolo.

L'Ensemble di fiati, diretto da Giulia Cacciavillani, presso la "A. Rebora". Flauti: Matilde Piana, Veronica Abbiati, Valentina Giacobbe, Margherita Nervi, Tommaso Orione, Alice Zerbinati, Alice Pizzorno, Giada Oliveri, Giuliana Repetto. Clarinetti: Francesco Luciani, Martin Pirletti, Beatrice Orione e Michele Cartasegna.

Il programma: Steven Nelson "The Cello song", Colin Cowles "An irish stew", Alan Menken "La Bella e la Bestia", Bill Conti "Rocky", Alan Menken "In fondo al mar", Autori vari "Medley Christmas", Franz Gruber "Silent night", Adolphe Adam "Oh, holy night", Anonimo "Deck the hall".

La nuovissima band ovadese "Vadum Big Band". Trombe: Cristiano Tibaldi, Marco Cortona, Giorgio Cortona, Alberto Acquilino. Tromboni: Gianpiero Malfatto, Davide Masenga, Alessandro Milanese, Marcello Chiarle. Sax: Massimo Boccalini, Giovanni B. Olivieri, Alberto Oliveri, Massimo Cardona, Paolo Piccardo. Pianoforte: Andrea Oddone; basso: Carlo Dellepiane; batteria: Enrico Oliveri.

La "Vadum Big Band", applauditissima, ha eseguito musica della "swing era": Glenn Miller, Artie Shaw, Cole Porter, Harry James, Duke Ellington.

Addio a Pierino Arata il sarto amico di Coppi

Ovada. Si è spento all'età di 95 anni (li avrebbe compiuti proprio a Natale) Pietro Arata, personaggio molto noto in città per il suo mestiere di sarto.

Nella sua lunga carriera, ha confezionato, tra gli altri, parecchi abiti da sposi, e da cerimonia. Nel suo laboratorio nella zona del Geirino, era sempre molto attento alla scelta ed alla confezione degli abiti nonché esperto conoscitore di stoffe.

Pierino Arata era anche molto bravo nel recuperare vecchie macchine da cucire, di qualsiasi marca. Se erano rotte, riusciva a ripararle e quindi le custodiva gelosamente; ne possedeva circa 150 nel suo personale "museo". Anni fa aveva anche esposto, con successo, presso la Scuola Primaria "Damilano" di via fiume le sue vecchie ma funzionanti macchine per cucire, tra cui diverse gloriose Singer.

Lo sport che più lo appassionava era il ciclismo. Durante il periodo militare, conobbe anche Fausto Coppi, con il quale mantenne una grande amicizia.

Una sede per le 2300 opere di Franco Resecco

Ovada. La prolifica e lunga attività artistica di Franco Resecco, premiato con l'Ancora d'argento nel 1993 quale "Ovadese dell'Anno" e deceduto nel 2007 a 87 anni, ha prodotto numerosissimi quadri, raffiguranti magistralmente Ovada ed i suoi variegati personaggi di tutto un secolo, il Novecento, così ricco e diverso nella sua evoluzione storico-sociale-umana, colta magistralmente dall'indimenticabile maestro.

Il figlio Padre Rinaldo ha fatto due anni fa la proposta di donare le 2300 opere circa del padre alla città di Ovada, perché il Comune possa conservarle e valorizzarle al meglio, nel nome e per conto degli ovadesi, come il pittore cantore di Ovada avrebbe sicuramente voluto e desiderato.

Ed ora l'assessore comunale alla Cultura Roberta Pareto ha già preso contatti con l'Accademia Urbense ed i suoi collaboratori, che nel 2012 organizzarono con l'Amministrazione di Palazzo Delfino una importante mostra su Resecco alla Loggia di San Sebastiano, iniziativa seguitissima e molto apprezzata da tanti ovadesi.

Si sta cercando quindi una sede opportuna, che offra legittime garanzie di conservazione e di fruibilità delle opere di Resecco, per collocare degnamente le 2300 opere (tele e disegni) del maestro, donate alla città dal figlio Rinaldo.

Dal Comune

Contributi per attività culturali e sportive

Ovada. La Giunta comunale nella seduta del 10 dicembre, ha deliberato di approvare il programma degli interventi a sostegno di manifestazioni ed iniziative nel settore "promozione della pratica dello sport e di attività del tempo libero". Di concedere pertanto alla Parrocchia di Nostra Signora Assunta per "E...state qui" €4.000; al Consorzio Servizi Sportivi per il "Centro estivo 2014" €6.000; all'associazione "La Tavola Rotonda" per l'iniziativa "Un tuffo per tutti 2" € 250; all'associazione "Vela onlus" per il progetto Afa € 500. Per gli interventi di manifestazioni nel settore "attività per la promozione della cultura: alla Comunità dei Padri Scolopi per il Coro Scolopi ed il concerto di Natale un contributo di € 500; all'associazione teatrale amatoriale "I Ragazzi dello Splendor" per il "laboratorio teatrale", contributo € 500; alla Compagnia teatrale anatoriale "A Bretti" per la commedia "Il tempo" contributo € 950.

A sostegno di manifestazioni ed iniziative nel settore "sviluppo dell'economia e dell'occupazione": alla Saoms Costa d'Ovada per "Estate costese" contributo €950; all'associazione Pro Loco di Costa di Ovada e Leonessa per "Festival folk", contributo € 500.

Di autorizzare l'erogazione di una prima quota del contributo, pari al 50% del totale.

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Nell'ambito della presentazione del progetto

La voce ai cittadini sui "sindaci di quartiere"

Ovada. La terza parte della serata di presentazione del progetto "sindaci di quartiere" è stata caratterizzata dal dibattito e dalla possibilità data ai cittadini di far sentire la propria voce, "nello spirito del progetto presentato".

Il sindaco Paolo Lantero, in qualità di moderatore del dibattito, ha affermato, prima di dare il via alle domande, che non esistono nomi precostituiti nelle Consulte ma sarà garantita una rappresentatività dal basso e che i confini dei quartieri potranno anche essere modificati in corso d'opera, per rendere più efficace il processo.

I cittadini hanno affermato che c'è una forte curiosità per vedere il funzionamento concreto dello strumento e che aspettano l'avvio del processo per poter giudicare quanto è stato spiegato.

La prima domanda ha riguardato i metodi per la scelta dei membri della Consulta. L'assessore alla Partecipazione Roberta Pareto ha chiarito che, dopo la prima assemblea plenaria del 2 dicembre alla Soms, seguirà il passaggio in Consiglio Comunale (a fine dicembre) e successivamente assemblee in tutti i quartieri. In tal modo si darà l'avvio ad un sistema di autocandidatura e di votazione, il cui unico requisito sarà quello della residenza nel quartiere dove ci si propone per la Consulta.

La seconda domanda è stata su l'attribuzione dei consiglieri comunali ai quartieri: è stato affermato che ci saranno 4 "sindaci" per 8 quartieri. Il consigliere Gian Piero Sciutto ha affermato che "non è tanto importante chi sarà il sindaco, sarà importante il funzionamento della squadra nel suo insieme".

È questa la vera scommessa partecipativa che è stata immaginata.

La terza domanda è stata una riflessione sull'importanza di lavorare insieme per risolvere i problemi. Soprattutto "in uno scenario di disaffezione dalla politica, è importante ravvicinare le persone alle istituzioni", in un senso positivo. E' necessario "ridurre la tendenza all'individualismo e prestare un'attenzione maggiore al bene comune".

Per quanto riguarda i confini dei quartieri, il sindaco Lantero ha affermato che essi devono essere visti "più come soglie che come veri e propri confini", in un'accezione positiva del termine.

Il dibattito ha chiarito che "la zonizzazione non divide la città in tante isole separate" ma i vari "sindaci di quartiere" si incontreranno sempre e "confronteranno i bisogni della città", sotto la regia del Sindaco Lantero e del gruppo allargato.

Sulla Consulta è stato chiarito che l'impegno, per chi ne farà parte, sarà il più sostenibile possibile ma certamente dovrà essere puntuale ed attento proprio perché chi fa parte di questo organismo "deve garantire rappresentatività".

In chiusura di serata è stata ribadita l'assoluta gratuità della carica di "sindaco di quartiere", al fine di sgombrare il campo da qualsiasi equivoco.

Red. Ov.

Sino al 24 dicembre

Parcheggi gratuiti per agevolare lo shopping

Ovada. Le festività natalizie si avvicinano ed un piccolo regalo arriva anche dai parcheggi a pagamento. L'Amministrazione Comunale ovadese, infatti, di concerto con la società che gestisce le aree di sosta "blu", ha deciso di stabilirne la completa gratuità dei parcheggi sino a mercoledì 24 dicembre, nell'intento di agevolare lo shopping natalizio.

Un intervento che si affianca all'impegno economico per gli allacciamenti elettrici ed i consumi delle "luminarie", che da una decina di giorni contribuiscono ad alimentare l'atmosfera festosa legata a questo particolare periodo dell'anno.

A questo proposito l'assessore alle Attività economiche e vicesindaco, Giacomo Pastorino, afferma: "Nonostante la grave crisi economica che colpisce anche il nostro territorio, noto una grande vivacità del tessuto commerciale ed anche imprenditoriale nel suo complesso. Un desiderio ed una volontà di riscatto, di risollevarsi da una situazione complicata. Anche i Comuni possono fare la loro piccola parte, ma sicuramente l'azione complessiva sarà più efficace ed incisiva se sarà possibile una programmazione tempestiva e coordinata. E' questa la ragione per cui avevamo previsto a bilancio una somma a sostegno delle attività economiche ed è questa la ragione per la quale ci stiamo impegnando in molteplici incontri. Purtroppo le gravi calamità naturali che hanno colpito anche il nostro territorio hanno aggiunto un'ulteriore difficoltà per i nostri commercianti: la chiusura dell'ex Statale del Turchino che collega Ovada alla vicina Valle Stura. Un grave problema anche per tutte le persone che quotidianamente devono spostarsi per lavoro, per studio, per impegni di vario genere. La nostra Amministrazione ed il Sindaco Paolo Lantero in particolare sono in costante contatto con la Provincia (competente per quel tratto di strada) ed auspichiamo una sollecita riapertura. Infine, accanto ai tradizionali auguri, un appello: comprate ad Ovada! Ci sono negozi di qualità e c'è un patrimonio non solo economico ma anche sociale e culturale da non disperdere."

Conferenza stampa della minoranza

Ovada. I gruppi consiliari di minoranza del "Patto per Ovada", "Essere Ovada" e "Movimento 5 Stelle" hanno organizzato una conferenza stampa sabato 20 dicembre presso la sala dei gruppi stessi in via Buffa numero 16 (ex Pretura).

Gli argomenti all'ordine del giorno:

- presupposti per il corretto esercizio del mandato di consigliere comunale di minoranza e difficoltà presenti;
- sindaco di quartiere.

"Riteniamo importante portare a conoscenza della popolazione, attraverso i media locali, le motivazioni delle nostre scelte politiche".

Gli approfondimenti nel primo numero del 2015, giovedì 8 gennaio.

Accorata lettera di Franco Rocca

Non chiudete gli ospedali sono troppo importanti...

Ovada. Lettera di elogio dell'ovadese Franco Rocca per l'Ospedale Mons. Giovanni Galliano di Acqui, Epc- direttore area chirurgia, dott. Piero Iacovoni e suo staff.

"Gentilissimo Direttore, in un periodo in cui la regola è purtroppo rappresentata da lettere di proteste e richieste di risarcimenti per malasanità, forse

La stupirà ricevere una richiesta di ringraziamento e di elogio ufficiale verso il reparto da Lei diretto, di cui fanno parte i dottori Baldi, Anania, Baldizzone, Moffa e Pagella (nonchè il personale infermieristico coordinato dalla sig.ra Viotti, ed il personale esterno in ausilio).

La mia esperienza ha avuto inizio nel suo reparto, a seguito di una diverticolite acuta con perforazione coperta, richiedente una terapia in sede di ricovero, ed una cura per 12 giorni a metà estate.

Successivamente il dott. Gotta ha effettuato l'esame per cui è stato riscontrato un problema molto più serio del precedente, un ospite indesiderato nell'intestino… Tempestivamente si è avviata la procedura, come da protocollo, per l'intervento effettuato il 5 novembre (nel secondo ricovero tra il 3 ed il 14).

Ho avuto modo di apprezzare il duro lavoro di tutto il personale, fin dal primo ricovero, ma dal secondo, visto anche la delicatezza e la situazione traumatica che mi ha coinvolto, questi apprezzamenti vanno oltre l'immaginabile.

Ho potuto constatare con piacere e soddisfazione, che tutte le persone citate svolgono la propria attività con la massima professionalità e disponibilità e con un sorriso sempre pronto per aiutare, anche quando uno cede e si lascia andare in lacrime…

Dal momento in cui avrei deciso di rendere pubblico questo ringraziamento, approfittando della disponibilità di un giornale importante del nostro territorio, vorrei spendere due righe che spererei fossero lette dai politici e dirigenti, dai quali dipendono le sorti di sopravvivenza di funzionali strutture come il Mons. Galliano di Acqui, e non solo...

A voi signori politici mi rivolgo, suggerendovi di cercare altrove i tagli... Vi invito dunque a riflettere seriamente, perchè la Sanità non va toccata, è troppo importante; vi suggerisco di prendere le decisioni più sagge... Non chiudete gli Ospedali ma piuttosto sopprimete qualche ente inutile, ce ne sono molti nella nostra regione…

Caro Direttore, sono a chiederLe cortesemente di estendere il mio ringraziamento, in modo ufficiale e formale, all'intero reparto, tramite il suo dirigente, che mi legge in copia, non perchè io ciò non l'abbia già fatto, ma perchè il mio ringraziamento personale attiene alla sfera dei rapporti umani, che sono tutt'altra cosa.

Ritengo giusto che dell'apprezzamento dei pazienti in una struttura pubblica d'eccellenza come è la Vostra, possa rimanere traccia e conoscenza anche nella routine e nelle filiere burocratiche e amministrative.

Auguri a tutti di Buon Natale e di un felice Anno Nuovo, che possa portare tanto nelle famiglie e non tolga nulla di ciò che abbiamo consolidato."

Ristampato il libro di Diego Sciutto

"Ovada in cartolina" per un tuffo nel passato

Ovada. E' uscita edita da Anteprima notizie, la ristampa del libro "Ovada in cartolina" a cura di Diego Sciutto, in prima edizione nel 2002.

Il libro "parla da solo": infatti segue l'evoluzione storica di Ovada attraverso le cartoline. Tantissime cartoline, tutte rigorosamente in bianco e nero corredano il bel volume di Sciutto e rappresentano gli aspetti più variegati, più tradizionali e più nuovi della città di Ovada.

È un libro che suscita indubbiamente dei ricordi, come esprime bene nella prefazione Tonino Rasore presidente della Pro Loco di Ovada che lo ha commissionato: "Il libro che vi apprestate a sfogliare suscita ricordi, più che emozioni e sentimenti.

Ricordi di Ovada, di una frazione, di uno scorcio, di una via, di una villa".

Dice l'autore Diego Sciutto: "La pubblicazione è stata possibile grazie alla disponibilità di Franchino Olivieri, uno del Borgo, tanto per intenerci. Si perchè quelli al di là del ponte non sono ovadesi a tutti gli effetti.

Provate a chiedere ad uno di loro che si accinge ad oltreppassare il ponte, dove stia andando?

La risposta sarà "In Ovada", quasi come se non si trovasse già all'interno di essa. Strane persone allora quelle del Borgo e anche per questo diventa più facile la passione di "Franchino" di collezionare cartoline della vecchia Ovada.

Di un mondo che ci è ormai alle spalle, di luoghi che non ci sono neppure più, di altri che invece hanno subito trasformazioni tali da non essere più riconoscibili.

Un tuffo nel passato dunque, per osservare con simpatia come era la nostra Ovada e, in maniera campanilistica, compiacersene di fronte ai foresti".

Il libro consiste in 160 pagine, ed è stato ristampato a marzo 2014 dalla Tipografia Ferrando di Molare.

E. S.

Uno sportello delle "Acque Potabili" in Comune

Ovada. La Giunta comunale, nella seduta del 10 dicembre, ha deliberato di disporre la concessione in uso alla società "Acque Potabili spa" di Torino, per il periodo di tre anni, da gennaio 2015 a dicembre 2017, di un locale sito al piano terra del Palazzo Comunale di via Torino 69, per consentire l'allestimento, per due giorni la settimana, di una postazione ad uso sportello per il pubblico.

Di determinare in € 800 il canone di concessione annuo, comprensivo degli oneri gestionali inerenti il servizio di riacaldamento, illuminazione e pulizia.

Concerto gospel a Belforte

Belforte Monf.to. Domenica 28 dicembre, concerto del gruppo gospel Freedom Sisters diretto dal m.° Daniele Scurati, nella Chiesa Parrocchiale, alle ore 21.

A cura del Rotaract Club

All'Enoteca un corso di avvicinamento al vino

Ovada. Si è svolto con successo di partecipanti il corso di avvicinamento al vino, organizzato dal Rotaract Club Ovada del Centenario, in collaborazione con l'Enoteca Regionale "Balloon".

Le lezioni si sono svolte in due serate presso l'Enoteca di viaTorino: la sommelier Elisa Paravidino ha diviso ogni serata in una parte teorica (cenni storici, viticoltura, enologia) ed in una pratica di degustazione.

Utilizzando la scheda della Fisar, i partecipanti sono stati in grado di fare un'analisi dei vini proposti: i "bianchi" la prima sera, i "rossi" la seconda. Tutti vini di cantine del territorio ovadese, proprio perchè essendo un club locale si punta molto a far conoscere le aziende dei dintorni.

Lo stesso discorso è valido per l'Enoteca Regionale, che serve vini piemontesi.

Un corso riuscito tanto che le iscrizioni sono state chiuse dopo pochi giorni dalla promozione dell'evento.

Incontro a Torino con Film Commission

"Ovada Due Stelle" punta sul cinema

Ovada. Il Consiglio direttivo dell'associazione "Ovada Due Stelle onlus" (Gianni Viano il coordinatore con Angelo Garavagno), lo scorso 1° dicembre si è incontrato a Torino con la Film Commission - Regione Piemonte e Città di Torino.

Scopo dell'incontro la definizione di una partnership con l'importante Fondazione regionale, perno e motore di tutto il supporto al mondo del cinema nel Piemonte, ormai riconosciuto "Movie location" privilegiata in Italia.

L'interesse dell'incontro era finalizzato alle molte attività perseguite dall'associazione ovadese e tutte collegate a valorizzare il territorio ed il suo illustre concittadino Ubaldo Arata, apprezzato direttore della fotografia di tanti film di successo del Novecento (tra tutti "Roma Città Aperta" per la regia di Roberto Rossellini, forse il miglior film del neo realismo italiano).

Dicono ora i referenti dell'associazione: "Il risultato ottenuto si può sintetizzare in: disponibilità nell'individuazione di splendide "location" nel Monferrato Ovadese per gli "story movie", sempre che la richiesta venga promossa dal regista incaricato. Compito non semplice per l'associazione ovadese, dato il noto ed istituzionale interesse della Film Commission su location di Torino e dintorni.

E poi affiancamento al nuovo leit motiv di "Ovada Due Stelle onlus" quale fondamentale partner nella sua iniziativa Syt (youth talent Support) nel prossimo Premio "Video Clips" per quanto concerne la giuria e l'oggetto del Premio stesso.

I giovani ovadesi stanno dimostrando di possedere un notevole lievito culturale, sia collegato ad un importante background territoriale (Ubaldo Arata) che di più ampio respiro ed i prodromi si sono manifestati già nell'evento dello scorso agosto in città.

Ed ancora, partecipazione all'istituzione di un Premio, intitolato alla carriera di Ubaldo Arata con una sezione speciale dedicata a Carlo Leva ormai divenuto "in corde" quasi nostro concittadino e del resto abitante a poche decine di chilometri (Bergamasco).

Infine, la disponibilità a finanziare parte dell'investimento, una volta trovato un produttore interessato a realizzare un documentario sul collo della Diga di Molare, il tragico fatto avvenuto il 13 agosto del 1935.

Interesse invece il Museo del Cinema di Torino lo ha manifestato per la figura dell'ovadese Ubaldo Arata (invidiandocene i natali), in merito alla proposta di promuovere un convegno sulla sua vita professionale e per l'istituzione di un premio da intitolare al grande direttore della fotografia di grandi capolavori cinematografici del Primo Novecento (Cabiria, Scipione l'Africano, sino all'ultimo e famosissimo "Roma Città Aperta", terminato poco prima della morte di Arata, nel 1946.

"Ora per quanto portato a casa da Torino, noi di Ovada Due Stelle andremo a confrontarci con il territorio e le Amministrazioni comunali, per verificare la loro disponibilità a credere, e quindi a lavorare per la realizzazione di questi importanti progetti" - concludono i referenti dell'associazione, soddisfatti per aver messo molta carne al fuoco.

Sante Messe ad Ovada e frazioni

Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; feriale 8.30; prefestivo ore 17,30. Madri Pie feriali, escluso il sabato: 17,30. Padri Scolopi: festivi 7,30 e 10; prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. S. Paolo: festivi: ore 9 e 11; prefestiva sabato 20,30; feriali 20,30. Padri Cappuccini: festivi ore 10,30. Cappella Ospedale: sabato e feriali ore 18. Convento Passioniste e Costa: festivi ore 10. Grillano: festivi ore 9. San Venanzio: festivi ore 9. San Lorenzo: festivi ore 11. Gnocchetto: sabato ore 16.

A.S. 2013/14 e 2014/25

Contributi per il diritto allo studio

Ovada. Informazioni tratte dal sito web www.sistemapiemonte.it

E' possibile presentare on line la domanda per gli assegni di studio ed i contributi per l'acquisto dei libri di testo fino alle ore 23,59 del 31 dicembre 2014.

Il servizio, relativo al bando emanato con determinazione dirigenziale 702 del 19/11/2014, si rivolge alle famiglie di studenti, iscritti a scuole statali o paritarie o agenzie formative accreditate per l'obbligo formativo, residenti in Piemonte, che siano in possesso dei seguenti requisiti: assegni di studio, contributo regionale anno scolastico 2013/2014 (anno scolastico concluso), per spese di iscrizione e frequenza (retta scolastica) oppure, in alternativa, per spese relative a libri di testo, trasporto e attività integrative (inserite nel Piano Offerta Formativa). Sono escluse le spese per mensa, convitto, libri opzionali/non curriculari/ non obbligatori (es. dizionari, atlanti), cartoleria e grembiuli.

Requisiti: I.s.e.e. fino a €. 26.000 (l'I.s.e.e. deve essere stato rilasciato nel 2014 e relativo ai redditi del 2013); o avere fatture, scontrini, ricevute (giustificativi delle spese).

Contributo statale "libri di testo" anno scolastico 2014/2015 (anno scolastico in corso), per spese relative all'acquisto di libri di testo. I.s.e.e. fino a €. 10.632,94 (l'I.s.e.e. deve essere stato rilasciato nel 2014 e relativo ai redditi del 2013); o avere fatture, scontrini, ricevute (giustificativi delle spese).

Attenzione: gli studenti maggiorenni che hanno i requisti indicati per richiedere i contributi e che sono in possesso di Iban a loro intestato possono presentare direttamente la domanda.

Il servizio consente alle famiglie di richiedere, con una sola domanda, gli assegni di studio ed i contributi per l'acquisto dei libri di testo per ciascun figlio studente residente in Piemonte.

Le richieste si effettuano esclusivamente on-line e non saranno prese in considerazione le domande inviate in forma cartacea ai Comuni o alla Regione Piemonte o inviate con posta elettronica non certificata oppure con posta certificata Pec/Cecpac non personale - del richiedente titolato a presentare la domanda.

A Molare

Gli auguri di Natale coi bimbi del micronido

Molare. Un bellissimo appuntamento quello degli auguri di Natale, con i bimbi del micronido "C'era una volta", in un turbinio di cappellini rossi. Dice Nives Albertelli: "Come sindaco posso dire che stare in mezzo a loro, vederli giocare tra i muri del micronido comunale che abbiamo aperto quest'anno fa dimenticare tutte le fatiche ed incita a realizzare altri progetti, perchè queste faccette divertite e vispe saranno il futuro del nostro paese." Nella foto i bambini col sindaco e le insegnanti Elena e Sara, tutti già in versione natalizia.

"Di libro, in libro, la vita"

Presentato l'ultimo libro di Camilla Salvago Raggi

Ovada. È stato presentato a Genova a Palazzo Ducale, giovedì 18 dicembre, il nuovo libro della scrittrice molarese Camilla Salvago Raggi, "Di libro in libro, la vita" editore Il Canneto.

Alla presentazione sono intervenuti Nicolò De Mari, delle edizioni "Il Canneto" e Stefano Verdino dell'Università di Genova.

Ancora una volta la Salvago racconta di sé, in una specie di autobiografia letteraria. Il libro nasce attraverso l'inventario del notevolissimo patrimonio bibliografico familiare, tratteggiato da un'eleganza narrativa ed il piglio tipico della scrittrice molarese.

La vis narrativa di Camilla Salvago Raggi più che novantenne, emerge ancora una volta in modo straordinario ed accattivante.

In quest'ultino suo libro la scrittrice è ancora una volta e sempre lei determinata a raccontarsi e raccontarci sorprendentemente qualcosa di interessante e di sempre nuovo.

Nella copertina del libro una bella illustrazione della tenuta di Campale, residenza della scrittrice.

E. S.

Risiedeva a Bruxelles

Addio a Ennio Odino sopravvissuto alla Benedicta

Ovada. Ennio Odino, partigiano combattente alla Benedicta, l'uomo che scampò alla fucilazione e sopravvisse a Mauthausen, ci ha lasciati nel pomeriggio di sabato 13 dicembre, a Bruxelles, dove risiedeva da molti anni.

Era nato l'8 giugno del 1924 ad Alice di Gavi. Cresciuto in una famiglia antifascista, l'8 settembre del '43 fuggì dalla caserma genovese in cui prestava il servizio militare e partecipò attivamente alla Resistenza, a Genova, poi a Serravalle Scrivia presso gli zii, quindi a Carrosio, paese natale del padre. Partigiano nella brigata "Autonoma Alessandria", fu catturato nel rastrellamento della Settimana Santa del '44. Nel luogo ove oggi sorge la cappelletta venne fucilato con altri compagni. Scampò fortunosamente alla morte perché, essendo solo ferito ma in parte coperto dal cadavere di un compagno, fu creduto morto. Poco dopo il plotone di esecuzione, attaccato da altri partigiani, dovette ritirarsi nella cascina Benedicta e Odino, ne approfittò riuscendo ad allontanarsi e a cercare riparo e riposo.

Dopo una notte all'addiaccio si mosse con l'intenzione di raggiungere la casa dei nonni a tre ore di cammino, ma presto, in località Eremiti, si trovò - complice la nebbia - in mezzo a un gruppo di tedeschi e fascisti da cui fu nuovamente catturato. Questa volta la conseguenza fu la deportazione a Mauthausen. sottocampo di Gusen. Ennio Odino sopravvisse a Gusen fino al 5 maggio del '45, quando il campo fu liberato dalle truppe americane. Rientrato in Italia, faticò a riadattarsi a una vita "normale", ma ci riuscì grazie anche alla sua passione per il ciclismo e all'amicizia con Fausto Coppi. Riprese gli studi alla Facoltà di Economia e Commercio, fece diversi lavori di tipo amministrativo, conobbe la belga Suzanne Mercier che sposò nel 1958 a Bruxelles, dove lavorò un anno all'Olivetti prima di essere assunto alla Commissione Europea. Il Belgio fu la sua seconda patria e lì fondò una sede dell'Anpi. Di altre sedi Anpi in Europa fu promotore, fondatore e riferimento costante. Ma il suo impegno civile e sociale non si limitò all'aspetto resistenziale: fondò anche un comitato di solidarietà per gli operai belgi.

"E' stata una figura straordinaria" - sottolinea il presidente dell'associazione Memoria della Benedicta, Andrea Foco. "La sua autobiografia (La mia corsa a tappe) ha avuto anche un'edizione in francese a conferma della statura internazionale del personaggio. Testimone chiave nel processo che condusse alla condanna di Siegfried Engel, l'ufficiale tedesco responsabile dell'eccidio alla Benedicta e di altri crimini, non interruppe mai il legame con l'Italia e i luoghi della sua avventurosa e combattiva giovinezza. E' stato sempre presente alla celebrazione dell'anniversario in aprile, e poi al concerto per la Repubblica ai primi di giugno, ad eccezione di quest'anno. Ma anche nel 2014 era tornato in Italia, per la conferenza-stampa di presentazione del "Giro dell'Appennino", una manifestazione ciclistica per professionisti che, nel 2014, è stata dedicata alla Benedicta, chiamando lo stesso Odino a presiedere il Comitato d'onore.

La nostra associazione si unisce commossa al dolore della moglie Suzanne, del figlio Marco che vive a Bruxelles e della figlia Silvana che vive a Gavi, come a quello dei suoi cinque nipoti e di tutti i familiari. Ennio Odino ha concluso l'ultima delle molte tappe della sua corsa, in salita e in discesa, avendo sempre presente il vero traguardo: un'Italia e un'Europa di pace, libertà, democrazia e solidarietà".

A lezione dallo scrittore Andrea Canobbio

Incontro con l'autore alla Primaria di Castelletto

Castelletto d'Orba. "Allora, ragazzi, da dove volete cominciare la vostra storia?"

Ha avuto inizio così, dopo una breve presentazione, l'incontro di Andrea Canobbio, scrittore e illustratore di libri per ragazzi, con gli alunni delle classi terza, quarta e quinta della Scuola Primaria.

La lezione rientrava nell'ambito di un progetto, alla sesta edizione, promosso dalla Libreria Terme di Acqui, con cui ha preso contatti l'insegnante Licia Sciutto e avente l'obiettivo, attraverso incontri di giovani eccellenze nel campo della scrittura con classi di ogni ordine e grado scolastico, di stimolare le capacità espressive dei bambini partecipanti.

Canobbio ha saputo catturare in modo coinvolgente l'attenzione degli alunni, compresi quelli più vivaci e turbolenti che, sotto lo sguardo attonito delle insegnanti, intervenivano a ritmo incalzante per suggerire il luogo da cui la storia avrebbe preso le mosse. E l'autore, con abile maestria e tratto deciso, disegnava ogni elemento su enormi fogli bianchi, incantando studenti e maestre.

Ed ecco che, improvvisamente, tutti sono stati catapultati in Brasile, allo stadio Maracanà durante il Carnevale, proprio pochi istanti dopo il rapimento della squadra nazionale di calcio per mano di un'inquietante comunità di marziani! Riusciranno gli eroi, Sara e Samuel Mattia Fernandez, a scoprire la "password" e a risolvere l'impossibile intrigo?

"Lo sviluppo e la conclusione, adesso, spettano a voi" - ha concluso Canobbio dopo un'ora così intensa e letteralmente volata!

Gli alunni e le insegnanti hanno così salutato l'autore nella speranza di un nuovo incontro, col desiderio di compiere un altro "volo" con la fantasia!

Dopo il convegno in Enoteca

Prospettive turistico economiche del territorio

Ovada. Il recente convegno sul paesaggio ovadese organizzato dall'Enoteca Regionale, ha visto la partecipazione di molta gente, per discutere sulle prospettive turistiche ed economiche del territorio.

Il sindaco Lantero ha rimarcato l'importanza di una squadra organizzata necessaria per ottenere risultati e di una zona forte per vincere le sfide sul territorio. Silvia Ferrari, presidente dell'associazione Enoteca, ha sottolineato l'importanza del ruolo promozionale della struttura di via Torino.

Prima parte del convegno riservata ai relatori tecnici, che hanno presentato spunti e progetti percorribili dalla zona di Ovada, nell'ottica della promozione territoriale. Mario Ferrero, economista e presidente dell'associazione Land.Is., ha parlato della "scuola di valorizzazione del paesaggio" DeClaMa, in primavera ad Ovada ed organizzata con l'associazione giovanile "Resto".

Il paesaggio è un bene culturale; studiosi e studenti che arriveranno da tutta Italia ad Ovada si incentreranno sulle bellezze locali e le produzioni di nicchia della zona.

Luca Garavaglia, docente del master in Sviluppo locale dell'Università del Piemonte Orientale, ha cercato di individuare i confini di un sistema locale e le varie estensioni di un paesaggio.

I sistemi locali dovranno essere sempre più connessi tra loro e sviluppare alleanze.

La zona di Ovada dovrà quindi posizionarsi ancor meglio nel Piemonte e puntare sulla sua identità per descrivere in modo efficace le sue peculiarità.

Sarà necessario anche costruire un laboratorio permanente di conoscenza nel territorio.

Inoltre ha sottolineato come la posizione di confine del territorio debba essere intesa come "soglia" verso le opportunità, piuttosto che come zona marginale, con accezioni solo negative.

Gerardo Brancucci, geologo e docente all'Università di Genova, ha illustrato alcuni moderni sistemi di creazione di itinerari turistici attraverso sistemi di georeferenziazione.

Così si potranno avere itinerari divisi per interesse, dal punto di vista sentieristico e turistico ma anche architettonico ed archeologico.

Ha inoltre presentato il progetto di spin off universitario, sviluppato durante la docenza ed ha parlato delle ricadute che l'applicazione di questo progetto potrà avere nel territorio ovadese.

Seconda parte del convegno incentrata sulla tavola rotonda "Castelli, colline e vigne - le opportunità del Monferrato ovadese".

Il vicesindaco Giacomo Pastorino ha messo in evidenza tre parole chiave per costruire una strategia di sviluppo turistico per il territorio: cosapevolezza delle potenzialità, sinergia e promozione.

Il presidente della Pro Loco Tonino Rasore ha posto l'attenzione sui rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e sulla necessità di un rapporto virtuoso tra gli agricoltori e la fauna territoriale.

Il consigliere regionale Domenico Ravetti ha rimarcato la necessità che la Regione Piemonte riacquisti centralità sulla capacità di progettare lo sviluppo turistico di una zona, puntando su una nuova governance del turismo.

L'altro consigliere regionale Walter Ottria ha sottolineato che l'abbandono delle campagne dev'essere combattuto con forza e che il paesaggio è un importante biglietto da visita per qualunque territorio.

Gianfranco Comaschi, presidente dell'associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato, ha cercato di far comprendere come la zona di Ovada debba saper cogliere le ricadute derivanti dal recente riconoscimento mondiale dell'Unesco della porzione sud del Piemonte, mettendo in squadra le energie e puntando sull'associazionismo di alto livello.

E poi la capacità di intercettare il milione di visitatori che passa, ogni anno, dal porto di Savona.

Sergio Guglielmero, presidente di Alexala, ha parlato delle opportunità derivanti dall'Expo milanese del 2015.

Il senatore Federico Fornaro ha ribadito la necessità di dare una continuità forte a questo tipo di iniziative ed ha esortato le Amministrazioni zonali a dar seguito agli spunti emersi nei lavori del convegno.

Ha portato anche esempi pratici quali un deciso lavoro sul cicloturismo, data anche l'importanza di alcuni campioni nati nel territorio provinciale, come Fausto Coppi.

Ha quindi sottolineato come la dicitura Monferrato Ovadese possa diventare un vero brand per il territorio.

Una volta riscoperte le proprie peculiarità, Ovada e Comuni vicini potranno sviluppare alleanze anche con le zone limitrofe.

Grazie al volontariato

Da Ovada a Bologna alla mostra "Handimatica"

Ovada. Ci scrive l'associazione di volontariato "Vedrai".

"I tagli finanziari da tempo hanno colpito anche il volontariato rispetto alle spese necessarie per le sedi, le attrezzature, la gestione dei progetti, le collaborazioni.

Ad esempio sono stati ridotti, se non sospesi completamente, i fondi delle Regioni e delle Province come pure ridotti quelli delle Fondazioni bancarie tramite i Centri del volontariato. Ci sono però esempi che dimostrano la forza del volontariato, a prescindere dai finanziamenti. E' il caso della partecipazione a Bologna alla mostra- convegno "Handimatica - tecnologie e disabilità" che si tiene ogni due anni a fine novembre. Venuti a meno i fondi che permettevano di noleggiare un pullman per portare alla mostra molti ragazzi disabili, volontari dell'associazione "Vedrai", insegnanti e altri operatori, quest'anno si rischiava di non partecipare.

Ecco allora varie persone che si attivano: i Centri del volontariato di Alessandria e di Asti mettono a disposizione i loro due pullmini; un autista di pullman dedica due giorni delle sue ferie; altri due autisti in pensione dedicano giornate e tempo; la ditta che fornisce gasolio lo dona gratuitamente per i ragazzi disabili.

Conclusione: in due giorni oltre 20 persone partecipano da Ovada alla mostra di Bologna dove presentano anche i loro lavori fatti al computer. Spesa totale: 120 euro di pedaggio autostradale!

Grazie a tutti, c'è speranza."

Rimozione di 31 ceppi lungo viali e strade

Ovada. Con un decreto comunale, il Comune ha affidato alla ditta Claudio Origlia di Castelnuovo Bormida i lavori di rimozione di trentun ceppi posizionati in parte in aiuole ed in parte lungo i viali e le strade cittadine, per un importo complessivo di € 1.573,80. Entro la primavera si provvederà a piantare nuovi gli alberelli, in sostituzione dei ceppi asportati.

In pullman da Ovada a Genova per andare a teatro

Ovada. Prosegue con successo la rassegna teatrale "Insieme a teatro 2014-2015" allo Stabile di Genova, iniziativa congiunta dell'assessorato comunale alla Cultura e della Biblioteca Civica col teatro genovese.

Domenica 18 gennaio 2015, è in programma "Una donna nuova" di Dario Fo, Franca Rame e Raffaella Azim.

Domenica 1° febbraio, "Assassinio sul Nilo" di Agata Christie.

Domenica 22 febbraio, "La parola canta" di Autori Vari, con Beppe e Toni Servillo.

Domenica 8 marzo, "Sei personaggi in cerca d'autore", di Pirandello con Gabriele Lavia.

Martedì 31 marzo, "Cercando segnali d'amore nell'universo", con Luca Barbareschi.

Domenica 12 aprile, "Magazzino 18", con Simone Cristicchi.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi a Cinzia Robbiano presso la Biblioteca Civica, in piazza Cereseto, tel. 0143 81774.

Le partenze da piazza XX Settembre per gli spettacoli della domenica sono alle ore 14; il martedì per gli spettacoli serali partenza alle ore 18.

Festa alle Madri Pie

50 anni di scuola per madre Ballarati

Ovada. Mattinata del 25 novembre nel salone delle Madri Pie all'insegna dei festeggiamenti per Santa Caterina, patrona dell'Istituto scolastico omonimo. E, tra i vari momenti festosi coordinati dalla prof.ssa Luciana Repetto ed cui hanno partecipato tutte le classi, tanti applausi per madre Carla Ballarati, per i suoi 50 anni di scuola.

Coristi ovadesi in trasferta

Ovada. Il Coro Voci Bianche del Laboratorio di propedeutica Musicale "A.F. Lavagnino" di Ovada, Gavi e Tortona è stata protagonista venerdì 19 dicembre a Savona nell'opera "La voce rapita", di Carlo Chiddemi.

Nella suggestiva cornice del Teatro Chiabrera, novanta bambini tra i 6 e i 12 anni hanno dato voce alla fiaba musicale, accompagnati dall'Orchestra Sinfonica di Savona, diretta dall'ovadese maestro Chiddemi.

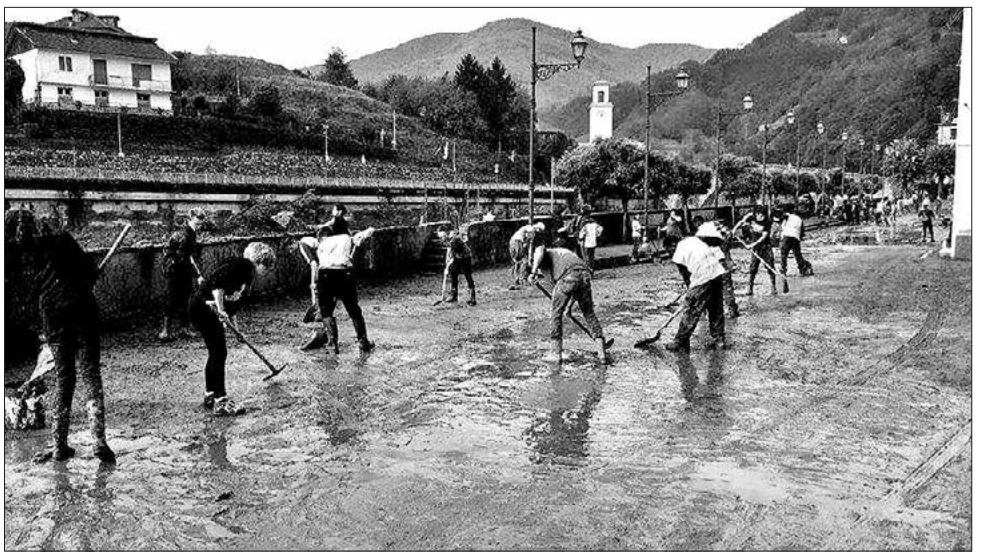
Handicap ed integrazione scolastica

Ovada. 46.393,39 €, è la somma impegnata quale quota spesa a carico del Comune per la gestione, da parte del Consorzio Servizi Sociali, nell'anno scolastico 2014/15, del servizio di assistenza per l'autonomia personale degli alunni portatori di handicap, per la loro integrazione scolastica.

Onoranze Funebri *Ovadesi*
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Va in archivio il 2014

Consuntivo di un anno particolare



Campo Ligure. Il 2014 sarà ricordato negli annali campesi per almeno due motivi. Il primo è senz'altro dovuto alle avversità climatiche.

È pur vero che tutti scrivono e ci dicono che dovremo fare i conti, nei prossimi anni, con un radicale cambiamento climatico: meno condizioni di tempo mediterraneo, più condizioni di tempo monsonico.

Se il 2014 è stato il primo anno in cui questi cambiamenti sono stati particolarmente evidenti a tutti, ci si augura, ancora una volta, che queste previsioni non siano completamente esatte perché, se così fosse, dovremmo veramente ripensare al nostro futuro.

Nel corso del 2014, nel nostro comune, e in generale in tutta la valle Stura, sono piovuti ben più di 3000 metri cubi d'acqua.

Lo scorso inverno è stato caratterizzato da un clima particolarmente tiepido e umido e con pochissima neve; la primavera non è stata da meno, niente brina ma neppure giornate di sole, solo tempo uniformemente grigio con forse una sola settimana di tempo primaverile.

Cosa dire poi della scorsa estate che in pratica non è neppure arrivata, abbiamo visto temperature abbastanza miti ma sempre accompagnate da un triste cielo grigio, possiamo contare veramente sulle dita di una mano le giornate pienamente estive.

Arriviamo così al recente autunno che non ci ha fatto mancare gli eventi alluvionali, due ad ottobre e uno a novembre, eventi che hanno creato enormi problemi sul territorio dovuti non solo ad esondazioni disastrose come quella del torrente Ponzema, dove ancora una volta ne è stata causa la copertura di San Sebastiano, per la quale dalla prossima estate dovrebbero iniziare i lavori di demolizione ma soprattutto alle innumerevoli frane che su tutti i versanti hanno interessato la viabilità cosiddetta minore, anche le storiche "terrazze" strappate dai contadini nei secoli scorsi alle montagne per poter coltivare cereali ed ortaggi per la sopravvivenza delle famiglie.

Anche nella prima metà del mese di dicembre siamo stati accompagnati da continue precipitazioni, a volte anche di forte intensità.

Se questo sarà il nostro futuro sarà meglio ripensare a come affrontare seriamente le problematiche derivanti da queste nuove condizioni climatiche che vanno ad incidere pesantemente sulla vita di tutti i giorni.

La seconda ragione è più squisitamente politica.

Per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale e dalla Liberazione dal nazifascismo, nel nostro comune alla competizione elettorale, per il rinnovo della civica amministrazione, si è presentata una sola lista: "Amare Campo" del sindaco uscente Andrea Pastorino, lista civica di ispirazione di centro sinistra, non ha avuto contendenti ed ha dovuto solo convincere i cittadini ad espletare il diritto di voto perché senza raggiungere il 50% più 1 degli aventi diritto l'elezione sarebbe risultata nulla e un commissario di nomina prefettizia avrebbe guidato il comune sino a nuove consultazioni.

Il quorum è stato ampiamente superato e la lista del sindaco Pastorino, seppur volutamente molto rinnovata e ringiovanita, amministrerà sino al 2019.

Per un comune come il nostro che ancora supera di qualche decina di abitanti la fatidica soglia di 3000, non è stata sicuramente una prova di democrazia compiuta, è vero anche che c'è disaffezione verso la politica, che la crisi economica è estremamente pesante, ma se anche nella vita politica del proprio comune c'è una brusca frenata, sarà il caso di iniziare a proporre qualcosa di concreto per il futuro prossimo affinché si possano riavvicinare le persone alle istituzioni perché non è sicuramente l'antipolitica la strada da seguire per il nostro domani.

Red Vst

Invito a partecipare

Ermanno Luzzani presenta Frida Kalo genio eclettico

Masone. Pubblichiamo la presentazione del maestro Ermanno Luzzani, relativa alle iniziative che sta mettendo a punto con il Club Artistico Masonese in preparazione della visita alla mostra prevista per il mese di gennaio.

«**Frida Kahlo**

Il programma, che si comporta di due conferenze e la proiezione del film "Frida", è inteso a voler far conoscere l'artista ma ancor più la donna per tramite degli avvenimenti che punteggiarono la sua breve vita.

Se si pensa che la decisione di divenir pittrice avvenne tardi, lei che si reputò più scrittrice ed avviata ad una carriera medica, possiamo solo immaginare quanta ricerca introspettiva ed intellettuale poté scatenarsi in quel momento evolutivo della sua vita.

Si sostiene da sempre che quando si è colti da un destino drammatico in giovane età tutto vien a cangiarsi improvvisamente e le scelte future prendere chine inaspettate; così infatti fu per lei che all'improvviso scelse di narrare con l'ausilio della pittura il suo dramma, sia fisico che psicologico, dando spazio alla ricerca di se stessa partendo dalle sue radici ben salde in una terra dove le tradizioni e le difficoltà esistenziali, causate dalle instabilità storiche e politiche, contribuiranno al fascino della sua arte.

Ecco allora sfruttare l'occasione di questa sua forzata solitudine per conoscersi e farsi conoscere: da qui la serie ininterrotta dei suoi autoritratti che sommeranno più della metà di tutta la sua opera.

Quel suo guardarci negli occhi, posa scelta in assoluto, per dialogare con noi, aprirsi ed aprire nel contempo il suo mondo, quel mondo fatto non solo dei muri delle stanze della sua sofferenza ma l'eterogeneo mondo del suo Messico, con tutte le sue contraddizioni, la sua violenza, la sua filosofia.

Da qui il ritrovare disseminati nelle sue opere quei riferimenti che detteranno della sua intellettualità, della sua poesia e di quelle atmosfere create in funzione della sua erompente personalità.

Erompente... il termine penso più appropriato, in quanto le sue passioni ed il suo trasgredire fu solo per amore, quell'amore maiuscolo che solo una donna che ama può provare.

E quanto, purtroppo inconsapevoli, furono fortunati uomini che si sentirono coinvolti nel trasporto del suo amore.

Rivera stesso, che la sposò due volte, l'amò o meglio pensò di amarla, ma in fondo anche lei prese il posto delle tante modelle più o meno celebri del suo tempo.

Anche senza la vicinanza di quell'artista famoso che fu Rivera, l'arte di Frida sarebbe comunque emersa, in quanto pura e dettata da una spontanea visione della sua realtà, nello sfatare ancora una volta quel luogo comune che la volle surrealista».

Ermanno Luzzani

Chiesa di San Pietro

Santa Messa di Natale in suffragio di tre indimenticabili sacerdoti

Masone. Durante la S. Messa del giorno di Natale nella chiesa di San Pietro, alle ore 9,30, saranno ricordati di tre Parroci che si sono succeduti nel governo della piccola parrocchia.

Don Luigi Botto in carica per quindici anni dal 24 aprile del 1961, Don Carletto Pastorino di cui ricorre il venticinquesimo dalla morte e Don Gio Batta Carlini, per tutti Don Baci.

Tre pastori molto differenti, ognuno però calato in modo ideale in un determinato periodo della vita di Masone. Fabbriceri obbligati sì dalle alluvioni, ma anche attenti modernizzatori della piccola chiesetta lambita dal torrente Stura. Una lunga storia che merita riconoscenza da parte di tutti, interpretata dal Parroco Don Maurizio Benzi che li ha riuniti nel suffragio.

Club Artistico Masonese

Due conferenze e un film "Frida" nel cinema 4K

Masone. In occasione della grande mostra genovese dedicata a Frida Kahlo e Diego Rivera, il Club Artistico Masone, avvalendosi della preziosa guida del maestro Ermanno Luzzani, propone un articolato programma preparatorio, in collaborazione col Comune di Masone e l'Associazione Teatro CineMasone.

Le conferenze previste per il 19 dicembre e il 16 gennaio, alle ore ventuno, si terranno nella sala del Consiglio Comunale, opportunamente attrezzata per consentire la visione commentata delle opere della pittrice messicana e dell'altrettanto famoso compagno artistico e di vita.

La novità è rappresentata questa volta dalla proiezione, nel cinema con proiettore 4K dell'Opera Monsignor Macciò, venerdì 23 gennaio 2015 ore ventuno, del film "Frida" regia di Julie Taymor, con la bravissima Salma Hayek nel ruolo dell'inquieta artista.

La partecipazione a tutte le serate è libera e gratuita.

Da non perdere inoltre, l'eccezionale mostra delle fotografie di Nicholas Muray, sempre a Palazzo Ducale fino a febbraio. Il grandissimo artista che oltre a Frida ha ritratto magistralmente Marylin Monroe e tanti celeberrimi attori e persino Monet, una settimana prima della morte.

Arciconfraternita Natività di Maria SS e San Carlo

Masone. Questo il programma per le Festività natalizie della Arciconfraternita Natività di Maria SS e San Carlo di Masone.

Domenica 21 dicembre: presepe vivente e mercatino, dalle ore 15,30 presso il centro storico di Masone.; alle 19 polenta per tutti ed alle 21 concerto di Natale dei cori alpini Monte Greppino di Varazze e Rocce Nere di Rossiglione.

Venerdì 26 dicembre: Festa di santo Stefano.

Ogni sabato, domenica, viglia e giorno festivo dal 13 dicembre al 18 gennaio: Presepi dell'Oratorio dalle 15,30 alle 18,30 presso l'Oratoriodella natività di Maria SS e l'Oratorio Fuori Porta.

I fatti di cronaca, politica e i lavori di maggior rilievo a Cairo Montenotte

Gli eventi e le celebrazioni che ci faranno ricordare l'anno 2014

La tragica scomparsa di Marco Zanirato

Il 2014 si apre purtroppo con una terribile notizia. Il 7 gennaio, a causa di un grave incidente stradale, muore, a 23 anni, Marco Zanirato. Anche la rete veicola una miriade di messaggi affidati ai social network. Soprattutto sono i giovani ad esternare attraverso la rete tutta la loro tristezza per aver perso un amico sincero. Lo fanno con la spontaneità, la freschezza, la dolcezza della loro età. Il giorno dei funerali una folla straripante, silenziosa e composta, invade letteralmente la chiesa parrocchiale di San Lorenzo, assiepando anche le vie circostanti e disegnando una forte esperienza di Chiesa e di Fede.

Le nuove sale operatorie di Cairo

Lunedì 10 febbraio, il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, inaugura il nuovo blocco operatorio dell'ospedale di Cairo. Ma il "Comitato Sanitario Locale Valbormida" non partecipa all'evento ribadendo che esigenze dei cittadini Valbormidesi «*potranno essere soddisfatte solamente con la creazione di un Ospedale di Area Disagiata, simile a quelli esistenti in altre regioni, idoneo per fornire i servizi sanitari essenziali ad una popolazione, distribuita su un territorio montano collinare disagiato, che non può fare riferimento solamente sulle strutture ospedaliere della costa*».

L'Italiana Coke sotto inchiesta

Perché soltanto la Tirreno Power e non anche la Italiana Coke? Questa domanda era ricorrente, soprattutto nell'ambito dei movimenti ambientalisti. Ma, comunque, serpeggiava la convinzione che, prima o dopo, doveva succedere. La Procura della Repubblica infatti conferisce l'incarico di consulenza agli stessi esperti che si sono occupati della centrale di Vado affinché valutino l'impatto epidemiologico e ambientale dello stabilimento di Bragno. La notizia viene subito amplificata con molta enfasi sul sito del settimanale della Mondadori "Panorama" che scrive: «*Rischia di essere una seconda Ilva*».

Contestate le varianti al piano regolatore

In riferimento alle varianti al piano regolatore approvate nel consiglio comunale di aprile dall'amministrazione Briano, il gruppo di minoranza "Il comune di tutti", per bocca del consigliere Marco Dogliotti, stigmatizza duramente le scelte della maggioranza accusandola di favorire interessi privati: «*Purtroppo questo strumento è molto spesso utilizzato dalle amministrazioni comunali per agevolare gli interessi dei privati "in cambio" di lavori di pubblica utilità. In parole povere, basta pagare ed il Comune è pronto a variare il piano regolatore ad uso e consumo dell'imprenditore privato*».

Plebiscito per Renzi a Cairo e in Valbormida

Si può tranquillamente affermare che i dati nazionali delle elezioni europee del 25 maggio nei maggiori centri della Valbormida sono stati per così dire amplificati soprattutto per qual che riguarda il Partito Democratico che, a Cairo, ha raggiunto la percentuale del 45,7. Ma ancora più eclatanti sono i risultati di Altare (51,8%) e di Carcare (50,7%) con il partito di Renzi che supera il 50%. Si ha un bel dire che si tratta di elezioni europee e non politiche ma questa particolare tornata elettorale ha assunto, e in questo sono d'accordo un po' tutti i movimenti politici, una connotazione che va ben oltre il puro e semplice dato specifico.

Parte a giugno la raccolta porta a porta

Il panico che si è impossessato dei cairesi nelle ultime settimane che hanno preceduto il fatidico 1° giugno sta lasciando faticosamente spazio ad una pacata rassegnazione dando ormai per scontato che bisogna pur fare i conti con sacchetti e piccoli bidoni multicolori. Il ritiro un tantino anticipato dei cassonetti aveva contribuito ad aumentare l'ansia di quanti non riuscivano a capacitarsi che a Cairo potesse succedere una cosa del genere. Qualcuno si è affrettato a completare le operazioni del "desbarassu" ma, con qualche disagio e anche un po' di inciviltà, è partito anche a Cairo il sistema porta a porta.

La coda del drago protagonista di Cairo Medioevale

Riferimento tematico dell'edizione 2014 di Cairo Medioevale è il drago, un essere che i bestiari medievali connotano di molteplici significati e che ha da sempre affascinato grandi e piccoli. Per l'occasione l'artista Claudio Carrieri realizza una grandiosa opera d'arte che rappresenta questa mitica figura. Alla realizzazione di questa scultura in acciaio e vetro collabora anche il mondo della scuola rappresentato dagli studenti dell'IPSIA di Cairo. L'opera scultorea intitolata "Luciferro", rimane per un po' di tempo esposta in Piazza della Vittoria e viene poi donata al comune dall'artista.

Inaugurata l'area culturale del castello

È la novità in assoluto dell'agosto cairese 2014: non è Taormina ma l'impianto scenografico offerto dai ruderi del castello appena restaurato è decisamente suggestivo. Un grandioso concerto ha fatto da sfondo all'inaugurazione dell'area culturale del castello dei "Del Carretto" e dell'apertura dell'antico sentiero pedonale che ha avuto luogo domenica 3 agosto. Il maniero è un tutt'uno con la città di Cairo anche se non ne sono rimasti che pochi ruderi. Peccato che tutto il grandioso complesso cominci ad accusare la mancanza di manutenzione. Lo stesso antico sentiero di accesso è infestato da erbacce.

Non piace a tutti la pista ciclabile in pieno centro

Sono terminati in agosto i lavori per la realizzazione di un nuovo tratto delle piste ciclabili che collegherà la stazione ferroviaria di Cairo alla zona di Oltrebormida. Si tratta di quello che attraversa il lungobormida "Lea" che fiancheggia Corso Mazzini. Il nuovo tracciato proseguirà poi per via Colla e corso Italia per un totale di circa 850 metri. Questo nuovo percorso viene ad aggiungersi a quello che collega via XXV Aprile con via Carnovale, completato nel 2010. Molti sono tuttavia critici riguarda alla realizzazione di una pista ciclabile nel centro città che stravolge un po' tutto l'assetto urbano.

La scomparsa di Don Carlo Caldano

Nel pomeriggio di lunedì 8 settembre una grande folla di fedeli si riunisce nel campo sportivo di San Giuseppe per dare l'ultimo saluto a Don Carlo Caldano, parroco di San Giuseppe, deceduto ad Altare, dove era ricoverato presso la locale casa di riposo, venerdì 5 settembre. La Santa Messa è officiata dal vescovo Mons. Micchiardi, col quale concelebrano l'arcivescovo di origine altarese Mons. Piero Pioppo e numerosi sacerdoti diocesani. Sono presenti alla funzione religiosa autorità civili e militari a cominciare dal sindaco di Cairo Avv. Fulvio Briano.

I frati Minori per il passaggio di San Francesco a Cairo

Sabato 27 settembre, con una solenne cerimonia, si commemora il passaggio a Cairo di San Francesco d'Assisi. Presente alla manifestazione una delegazione di Frati Minori, guidata dal Ministro Provinciale, padre Mario Vaccari. Padre Guglielmo Bozzo, 92 anni e mezzo, tiene un discorso di 45 minuti di fronte a oltre cinquecento persone, affascinate dalla sua facondia, dal vigore e dall'entusiasmo con cui parla di San Francesco, del suo messaggio e del suo convento fondato a Cairo, suscitando simpatia, ammirazione e consensi con applausi "a sipario aperto".

L'inaugurazione del convento restaurato

Cairo si riscopre "Francescana" all'ombra del convento restaurato. Una folla numerosa, soddisfatta e serena si ritrova nel chiostro quattrocentesco sabato 4 ottobre per ascoltare le parole del Sindaco e dell'Assessore ai lavori pubblici, prima della preghiera di benedizione, e poi per la visita alle rinnovate strutture dello storico edificio. L'appuntamento chiude il ciclo di eventi organizzati in occasione degli 800 anni dal passaggio di San Francesco. E il convento è la testimonianza tangibile di quel passaggio: rimasto in attività per sei secoli ora è stato finalmente restaurato.

Inaugurazione della bretella del Ponte della Volta

È stata inaugurata il 2 ottobre scorso la nuova bretella stradale in località Ponte della Volta, che mette in collegamento diretto la Nazionale del Piemonte con le aree della Marcella, a Ferrania, nel comune di Cairo Montenotte. Erano presenti alla cerimonia il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, gli assessori regionali Enrico Vesco, Renzo Guccinelli, Raffaella Paita, il presidente della Provincia di Savona Angelo Vaccarezza, l'assessore provinciale Andrea Berruti, il sindaco di Cairo Fulvio Briano e il sindaco di Carcare Franco Bologna.

Per il rifacimento del tetto e di alcune parti del campanile

È facile e conveniente contribuire ai restauri della chiesa parrocchiale

Cairo M.tte – Il lungo articolo dal titolo "Saranno le deduzioni fiscali a favore dei benefattori a salvare la chiesa parrocchiale San Lorenzo in Cairo?", apparso sulle pagine cairesi del numero 46 del nostro settimanale, ha un po' disorientato un nostro abbonato residente in Frazione Carnovale.

Il nostro lettore mi ha telefonato la scorsa settimana e mi ha rimproverato di essere stato un po' troppo tecnico: *"l'argomento mi è sembrato interessante* - mi ha detto - *ma mi sono perso prima della fine dell'articolo. Mi potresti rispiegare in parole povere* - ha concluso - *quali sono i vantaggi fiscali e quali le modalità concrete per contribuire con un po' di Euro a rimettere in sesto il tetto ed il campanile della chiesa parrocchiale di Cairo*?"

Anche con il parroco Don Mario ci siamo parlati e, giustamente, mi ha suggerito di dare completezza all'informazione precisando che una quota consistente dell'importo necessario per l'esecuzione dei lavori è già stata stanziata dalla Cei (Conferenza Episcopale Italiana).

I lavori di ristrutturazione del tetto della parrocchiale e del campanile, il cui progetto è stato presentato già nel 2012 al Comune di Cairo, hanno infatti goduto di un contributo di circa 200 mila Euro, a valere sui fondi dell'8 per mille, che a breve dovrebbero essere liquidati per consentire nel 2015 l'allestimento del cantiere.

Per essere certi di poter portare a termine l'opera nel più breve tempo possibile e nel migliore dei modi, tenendo conto anche degli imprevisti, potrebbe però diventare indispensabile proprio il "tesoretto" aggiuntivo realizzato con le donazioni dei benefattori.

Ecco quindi come può comportarsi chi intende contribuire: prima di tutto bisogna rivolgersi in parrocchia e chiedere le coordinate bancarie del conto corrente su cui si deve obbligatoriamente, per poter usufruire dei benefici fiscali, effettuare il versamento del contributo tramite bonifico bancario; allo sportello della banca, al momento del versamento, occorre precisare che si tratta di un contributo versato "ai sensi del **decreto legge n. 83/2014**, convertito con modificazioni nella **legge n. 106 del 29 luglio 2014**, a favore dei lavori di ristrutturazione della chiesa parrocchiale San Lorenzo di Cairo M.tte".

Fatto questo basterà conservare la ricevuta del versamento e presentarla al Caf o al proprio commercialista che provvederà a prenderne atto nella dichiarazione dei redditi per ottenere il beneficio fiscale previsto dalla legge.

Faccio un esempio: se ho versato, ad esempio, 100 Euro, nei tre anni successivi recupererò 21,66 euro all'anno sotto forma di minori tasse da versare o a rimborso delle tasse versate in eccedenza, per complessivi Euro 65.

Il beneficio, ovviamente, crescerà in esatta proporzione del versamento effettuato.

Questo vale per i privati: per le aziende la cosa è un po' più articolata: ma presumo che i consulenti fiscali di quest'ultime sapranno essere molto più esaurienti di quanto ci si può aspettare da questo semplice articolo divulgativo. **SDV**

Leo Club benefico

Cairo M.tte - Sabato 20 dicembre il Leo Club Valbormida ha donato una lavatrice nuova alla Casa Famiglia ''Casa Mia'' in Via Maria Adelaide, 2 di Rocchetta di Cairo, che si occupa di sostenere bambini e ragazzi. "Casa mia" é una comunità alloggio che dà la possibilità agli operatori della cooperativa di interagire con i giovani ospiti che si trovano a condividere parte del loro cammino alla volta della maturità. Può ospitare nove minori, accolti in quattro camere doppie ed una singola in uno spazioso edificio indipendente, completamente ristrutturato e adeguato alle normative vigenti, posto al centro del paese, comodamente servito da autobus e ferrovia.

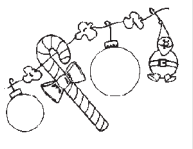
Per un originale ultimo dessert del 2014

La "Torta di fine anno" di Amalia

Cairo M.tte - Come da consuetudine Amalia Picco, la titolare delle più antica e tradizionale pasticceria cairese, ci dona ogni anno, in occasione delle feste di Capodanno, una sua ricetta per preparare un dessert "speciale" per rendere ancor più "dolce" la convivialità familiare della feste più attese dell'anno. Ecco la ricetta della **"Torta Stella"** di Amalia: *Ingredienti. Gr 150 di burro morbino più un po', gr 100 di tuorli d'uovo, gr 150 di zucchero, gr 75 di farina 00 più un po', 75 gr di fecola di patate, gr 60 di albume, limone, arancia, zucchero a velo. Lavorazione. Montare il burro finché non diventa ben spumoso, unire i tuorli pochi per volta quindi gr 125 di zucchero semolato, sempre continuando a montare. Aggiungere infine la farina, la fecola e la scorza di mezza arancia e mezzo limone. Montare l'albume con lo zucchero semolato rimasto, poi incorporare al composto. Versarlo in uno stampo a stella (cm 20 di diametro, altezza cm 8) imburrato e infarinato. Infornare la torta a 170 gradi per 40 minuti circa. Verificare la cottura con uno stecchino (infilzato nella torta dovrà uscirne asciutto). Sformare, lasciare intiepidire e poi sformare la torta. Completare con zucchero a velo. Farcire e guarnire a piacere.*

...dal 1946
PASTICCERIA
Picco
CAIRO M.
vi augura
Buone Feste!

Servizio accurato su ordinazione per nozze, battesimi e comunioni



Cairo M.tte
Loc. Passeggeri
Corso Marconi 37
Tel. 019 504116

Giovedì 18 dicembre al Palazzo di Città di Cairo

Applausi per il Concerto all'Istituto Comprensivo

Giovedì 18 dicembre, alle **ore 20,30** al Palazzo di Città di Cairo Montenotte, l'Istituto Comprensivo di Cairo Montenotte ha presentato il "Concerto Natalizio" a cura degli Alunni dei Corsi di Strumento Musicale.

Sono state eseguite musiche per strumenti singoli e per orchestra delle singole classi, dirette dai professori Simonetta Scagliotti (pianoforte), Angela Ferrando (violino), Luca Pesce (chitarra), Maura Bruzzone (flauto traverso).

I tradizionali brani musicali classici e popolari sono stati proposti nel ricco programma della serata.

Le chitarre della classe prima hanno eseguito il brano popolare "Oh che bel castello", la classe seconda il famoso "Greensleeves" e la classe terza un brano tradizionale ungherese di anonimo.

I flauti della classe prima ci hanno aftto ascoltare due brevi brani: un "Rigaudon" di Henry Purcell e un Canone di Anonimo; la classe seconda ha eseguito un brano tradizionale dal titolo "Jolly Old St. Nicholas", mentre la classe terza il preludio dal "Te Deum" di Marc-Antoin Charpentier.

I pianisti della classe prima si sono prodotti in un brano per pianoforte a quattro mani di Anton Diabelli dal titolo "Alla Turca"; lo stesso autore è stato scelto per lo "Scherzo" delle classi seconde, mentre la classe terza ha eseguito una trascrizione a quattro mani del valzer di Johann Strauss "Il bel Danubio blu".

I giovani violinisti della classe prima hanno eseguito un brano popolare di anonimo, la classe seconda il "Cancan " di Jacques Offenbach e la classe terza un brano popolare.

In formazione orchestralele classi prime ci hanno fatto ascoltare il brano popolare "Sotto il chiaro di luna", la classe seconda la Marcia di Edward Elgar "Pump And Circumstance" e la classe terza il celebre "Alleluja" dal *Messiah* di Georg Friedrich Händel. Il concerto è terminato con l'esecuzione un brano tradizionale natalizio a orchestre riunite.

Due splendide promesse valbormidesi

Annalisa e Chantal al Festival di Sanremo

Annalisa Scarrone

Chantal Saroldi

Carcare. Carcare e Altare a Sanremo con due bravissime cantanti, Annalisa Scarrone e Chantal Saroldi. Il conduttore e direttore artistico del Festival, Carlo Conti, il 14 dicembre scorso ha reso pubblica la lista dei 20 partecipanti alla prossima kermesse canora, nel corso della trasmissione di Rai Uno, 'L'Arena'.

Alla ormai conosciutissima celebrità, Annalisa, si aggiunge quest'anno Chantal, nata in Tanzania ma di famiglia altarese. La madre, operatore socio-sanitario, è della Tanzania e il padre, ingegnere, è di Altare. Ed è stato proprio il padre Oreste a farle amare la musica: «*La mia conoscenza del Jazz è nata principalmente in casa* – dice Chantal – *attraverso l'ascolto di tutti i CD di mio papà».* Diplomata al liceo classico sta ora studiando canto jazz al Conservatorio di Cuneo. Canta da almeno cinque anni in locali della Liguria, Piemonte e Lombardia.

Annalisa è uno dei 20 campioni che parteciperà al festival con "Una finestra tra le stelle". Chantal si presenterà nella categoria "Giovani" con la canzone "Ritornerai". Auguri vivissimi dunque a queste due splendide promesse che, comunque vada, rappresentano motivo di orgoglio per la Valbormida.

Domenica 28, ore 21, teatro Palazzo di Città

Concerto degli auguri 2014 a beneficio della pediatria

Cairo M.tte - L'Amministrazione Comunale presenta, Domenica 28 dicembre alle ore 21.00 al teatro Palazzo di Città, il Concerto degli Auguri 2014. L'ingresso è ad offerta. Il ricavato sarà destinato all' acquisto di nuove poltrone per le mamme dell'area allattamento del Reparto di Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale San Paolo di Savona.

Nella lunga carriera dei "The Good Fellas Featuring Robbie D", bravi ragazzi del rockin' swing, tantissimi sono stati gli artisti internazionali con i quali hanno avuto la fortuna di dividere il palco. Le più grandi stelle ancora in attività della musica anni cinquanta, da Wanda Jackson, regina del rockabilly, ai Comets di Bill Haley, a Ray Gelato ed il suo swing italo americano. I più grandi comici italiani, da Aldo Giovanni e Giacomo a Cochi e Renato.

Arrivati al ventunesimo anno di attività senza interruzioni, nello show dei Good Fellas le voci sono sempre state maschili. L'incontro con Robbie D., al secolo Roberta Daniel avviene per caso. Figlia d'arte, il padre è stato batterista, cresce con la colonna sonora di Ella Fitzgerald e Sarah Vaughan. Diventa insegnante di canto. Gli amici Max e Stefano la spingono ad interpretare i grandi classici del rockabilly e diventano così Robbie D. and the Duophonics. La band si esibisce all'after party del Moondogs International Rock'n'Roll Festival, ed è lì che nasce una radicata amicizia spontanea tra Mr.Lucky, leader dei Good Fellas e Robbie D.

Grazie agli arrangiamenti curati da Rico Romano e Benny Marsala, la band mette a punto uno show di rhythm'n'blues sfrenato, dove la voce di Roberta scopre la sua vera natura più profonda. Non molte cantanti italiane contemporanee sanno affrontare le parole di Lavern Baker ed Etta James e le melodie di Brook Benton e Louis Jordan; ci vuole cuore, ma ancor di più, ci vuole il blues, quello che brucia l'anima.

Robbie D. interpreta i grandi classici con una naturalezza che le riconosce una lunga standing ovation di un pubblico in visibilio. Questo show è esclusivo, irresistibile. Non si può portare in scena tutti i giorni. Ci vogliono undici musicisti tra i migliori d'Italia. Ci vuole un'occasione speciale. Only the best!

A Plodio su iniziativa del Centro Culturale

La festa della Befana vivifica l'Oratorio

Plodio - Venerdì 12 dicembre 2014 il Centro Culturale Plodio *"ha donato"* al neo-Oratorio della Parrocchia di Plodio, la "Festa della Befana".

La "Festa della Befana", questo gennaio, sarà alla sua sedicesima edizione, unica in Val Bormida, è nata poco dopo la nascita del Centro Culturale, voluta per coinvolgere grandi e piccini in un divertente spettacolo nell'attesa dell'arrivo della Befana col suo sacco stracolmo di calze piene di dolci, pomeriggio che ha sempre riscosso grande successo.

Il paese di Plodio, privato della sua bella parrocchia chiusa e transennata da qualche anno, che sta rischiando di non ritrovare più la sua grazia e bellezza, a causa dell'incuria del tempo che si sa è inarrestabile, ha però per la buona volontà di un gruppo di persone cercato di vivificare la vita dell'Oratorio per tutti i bambini del paese.

Il Centro Culturale Plodio, è desideroso di sostenere quest'impegno dei Volontari, *donando* all'Oratorio lo spettacolo tanto amato dai bambini, genitori, nonni e parenti sempre presenti.

È giusto che lo spettacolo dei "bambini" appartenga all'Oratorio. Augurando che possa vivere altrettanti anni e ancor più, curato e arricchito con affetto dai Plodiesi.

La solidarietà premiata nella casa di riposo

Millesimo - Venerdì 19/12 alle ore 10.30 presso la Casa di Riposo Levratto si è tenuta la cerimonia di consegna del premio "Segnala un gesto di Solidarietà" vinto da Helena Vigliero e Ginevra Bergero, creato appositamente dall'artista di fama internazionale Sandro Lorenzini. "*Vogliamo esprimere* - ha detto il presidente dell'Anteas Grignolo - *un grandissimo ringraziamento alle giovanissime volontarie che in questo gesto e con la loro presenza nella casa di Riposo hanno dimostrato una sensibilità molto apprezzabile. Gli anziani ospiti hanno infatti particolarmente gradito questa loro presenza e questo bellissimo intreccio tra generazioni che è alla base di una società solidale*."

Dai bambini di Cairo Montenotte

Un albero di Natale in biblioteca realizzato come "un libro aperto"

Cairo M.tte - "Un libro aperto"..un albero di Natale che cambia tutti i giorni grazie alla fantasia di tutti i bambini e che rende la nostra biblioteca un luogo magico. Nella biblioteca di Cairo è stato allestito un albero di Natale dai bambini (con l'aiuto del personale della biblioteca) che partecipano agli incontri di lettura organizzati dal Comune di Cairo e dall'associazione culturale Scuola Buffo. L'albero di Natale è stato intitolato "un libro aperto", perché al posto delle palline i bimbi, nei giorni precedenti il Natale, hanno appeso tanti piccoli libri di cartone che hanno colorato e dove hanno scritto i loro pensieri.

"Il personale della biblioteca è stato felice di consegnare loro il libro da scrivere e appendere all'albero" dice Giorgia Ferrari consigliere comunale con delega alla cultura del comune di Cairo M.tte.

COLPO D'OCCHIO

Dego. È stata inaugurata domenica 14 dicembre una nuova autoambulanza della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Dego. La cerimonia ha avuto luogo nel pomeriggio in piazza Botta. Si tratta di un mezzo con trazione integrale, dotato di attrezzature per il soccorso avanzato e la rianimazione polmonare. L'acquisto è stato possibile grazie al contributo della cittadinanza di Dego e di Piana. All'inaugurazione erano presenti i rappresentanti di numerose pubbliche assistenze consorelle.

Cosseria. Il sindaco Roberto Molinaro ha indetto un'assemblea pubblica per sentire il parere della popolazione riguardo al sistema di raccolta differenziata "porta a porta". Lo scopo di questa iniziativa è quello di migliorare il servizio e soddisfare richieste legittime avanzate dai cittadini. Il primo cittadino di Cosseria ha approfittato dell'occasione per informare la popolazione che la Tari 2014, mediamente, è meno cara della Tarsu 2013. Il comune intanto si sta attivando per lo smaltimento dei rifiuti speciali.

Savona. La vedova del senatore Giancarlo Ruffino, Maria Pia, è stata presa di mira dai ladri che, il 13 dicembre scorso, le hanno svaligiato l'abitazione in via Loreto Vecchia alla Villetta. Era circa l'ora di cena quando la donna, sola in casa, si è trovata faccia a faccia con i due malviventi, a viso scoperto, che hanno portato via buona parte dell'argenteria, i preziosi e gli anelli che la proprietaria aveva indosso. Ripresasi dallo spavento ha avvertito i figli e il 113 e sono così iniziate le indagini per risalire agli autori della rapina.

Murialdo. Prodotti al top per la mensa scolastica di Murialdo, dove è fatto obbligo di usare cibi locali (a "chilometro zero"), equosolidali, "Dop" e biologici. L'intento dell'Amministrazione è quello di migliorare ulteriormente la qualità della mensa che, a detta del sindaco, è sempre comunque ottima. Il prezzo del pasto, per le famiglie, è rimasto invariato ma il pane è di Murialdo e i prodotti sono di qualità. Il capitolato di appalto non lascia scappatoie di sorta.

Cosseria. L'Amministrazione comunale ha deciso di dedicare un premio speciale alla concittadina, Federica Negro, che le è stato conferito mercoledì 17 dicembre nella sala consigliare al termine del consiglio comunale. Federica, 19 anni, portacolori de "La Boccia Carcare", ha partecipato al campionato iridato femminile, che si è svolto dal 7 all'11 novembre presso il bocciodromo francese «Jean Ducloux» a Macon, a cui hanno preso parte 19 Nazioni, aggiudicandosi la medaglia d'argento nella gara tradizionale a coppie, insieme alla ventunenne friulana Caterina Venturini.

LAVORO

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE
Indirizzo: Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Telefono: 019 510806; Fax: 019 510054; Email: ci_carcare@provincia.savona.it; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15,00 - 17,00.

Liguria e Piemonte. Direttore di filiale azienda commerciale assume, part time, 1 Addetta/o alla vendita diretta; codice Istat 3.3.3.4.26; sede di lavoro: Regione Liguria/Piemonte; auto propria; turni: diurni; ottima predisposizione ai rapporti interpersonali; inizialmente prevista formazione; possibilità anche di full-time; incarico retribuito a provvigione; titolo di studio: preferibile Diploma; patente B; età min: 20. CIC 2484.

Ceva. Azienda cebana assume a tempo indeterminato full time 1 Stampatore serigrafo; codice Istat 2.5.5.1.26; sede di lavoro: Ceva (CN); auto propria; turni: diurni; buone conoscenze di informatica; titolo di studio: preferibile diploma; patente B; età min: 28; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni; CIC 2475.

Valbormida. Società di servizi assume full time 3 Procacciatori d'affari settore pubblicitario; codice istat 5.1.1.5.08; sede di lavoro: Valbormida; auto propria; turni: diurni; possibile anche part-time; titolo di studio: diploma; patente B; età min: 23; età max: 60; esperienza richiesta: sotto 2 anni. CIC 2473.

Cairo M.tte. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato - part time, 1 Elettricista; sede di lavoro: Cairo Montenotte e provincia di Savona; trasferte; riservata iscritti legge 68/99 - disabili durata 6 mesi; 21 ore; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni; CIC 2472.

Millesimo. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato full time, 1 Operatore macchine a controllo numerico CNC; codice Istat 3.1.2.9.11; sede di lavoro: Millesimo (SV); turni: diurni, festivi; turni su 6 giorni; conoscenza lettura disegno tecnico programmazione resettare utensile buona conoscenza lavorazioni meccaniche; titolo di studio: Perito Meccanico; patente B; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni; riserve e preferenze: preferenza a iscritto nelle liste di mobilità della regione. CIC 2471.

Successo del Patetta nel torneo interscolastico del 9 dicembre

Nelle pagine dello sport

SPETTACOLI E CULTURA

- Carcare. Nascerà a Carcare una **associazione culturale** dal nome **Ulisse**. Tra le sue finalità la valorizzazione della cultura e dell'arte sia locale che nazionale attraverso iniziative che vorranno essere nuove ed originali. In attesa di essere ufficializzati come associazione, il primo appuntamento della futura associazione è stato il concerto del gruppo comico dialettale **Trelilu** per lo scambio degli auguri di Natale che si è tenuto martedì 23 dicembre alle 21,00 presso la Soms di Carcare.

- Cairo M.tte. Dal **13 dicembre 2014 al 7 gennaio** 2015 **a Palazzo di Città** di Cairo Montenotte il Circolo Filatelico Numismatico della Valle Bormida allestisce una **"Mostra Filatelica Numismatica";** si possono visionare il prestigioso francobollo "Gronchi Rosa" del 1961, il "Trittico del volo di ritorno New York – Roma" del 1933, la nuova emissione "Papa Francesco" del Vaticano, oltre a molte rarità numismatiche italiane ed estere.

- Millesimo. Al **teatro LUX** nell'ambito della 20ª stagione teatrale 2014-2015 **sabato 3 gennaio** va in scena alle ore 21,00 lo spettacolo dei "Commedianti per scherzo" di S. Cassiano di Livenza Brugnera (PN): **Tut par colpa dell'Inps,** commedia in friulano di Massimo Segatto. *Una coppia di pensionati, Pino e Santina, stetti dalla morsa della crisi economica, per far quadrare il bilancio familiare, decidono di affittare una camera del proprio appartamento. In questo contesto nascono, naturalmente, una serie di complicazioni la cui principale causa è l'aver affittato la stanza a due persone contemporaneamente…*

- **Cairo M.tte**. Al **Teatro di Città,** nell'ambito della stagione teatrale 2014-2015 **Sabato 10 gennaio 2015** alle ore 21.00 va in scena il "**Decalogo Parte I - Comandamenti dal I al V:** I . Non avrai altro Dio all'infuori di me - V. Non uccidere2". Testi di Stefano Alleva, Mara Perbellini e Andrea Valagussa Regia di Stefano Alleva: Con: Giorgio Borghetti, Ewa Spadlo, Ancilla Oggioni, Francesco De Francesco, Paolo Gatti e Carlo Maria Rossi.
"Decalogo – Parte I", Comandamenti da I a V," ha debuttato in prima assoluta nel programma ufficiale del Festival Dei Due Mondi di Spoleto Edizione 56 – 2013. Si tratta di cinque spettacoli teatrali compiuti, frutto dell'elaborazione drammaturgica di altrettanti soggetti originali ispirati da fatti di cronaca, da storie di umanità e di vita quotidiana con alto valore simbolico e drammatico. Nell'impostazione drammaturgica si è voluto evitare di prendere una posizione confessionale o moralistica, al contrario l'intenzione è di porgere e proporre riflessioni su temi elevati e significativi che comportino coinvolgimento e identificazione negli spettatori, lasciando assoluta libertà di posizione e d'interpretazione. Nella stagione verranno proposti il I e il V comandamento intervallati da un quarto d'ora di pausa.

In disaccordo con il sindaco di Cairo avv. Briano

Sull'emergenza sanitaria in Val Bormida torna a farsi sentire il Meetup

Cairo M.tte - Il Meetup Valbormida ci ha richiesto cortesemente di pubblicare il seguente comunicato:

"*Sempre a proposito dell'emergenza sanitaria….*

Ovviamente non concordiamo con quanto dichiarato da Briano in questi giorni perché riteniamo che il sindaco sia autorità sanitaria locale e quindi, in concorso con il proprio consiglio comunale, il responsabile della condizione di salute della popolazione e, anche se non gestisce più direttamente il servizio sanitario, il D.lg. 299/99 gli affida potere di programmazione, di controllo e di giudizio sull'operato del direttore generale delle ASL.

Il sindaco ha quindi ampi compiti e soprattutto deve conoscere lo stato di salute della popolazione e nel caso in cui le condizioni ambientali fossero invivibili o se esistessero pericoli incombenti, deve emanare ordinanze contingenti ed urgenti con efficacia estesa al territorio comunale.

Invece di accusare noi di aver scoperto "acque termali" dovrebbe pensare a questo e magari rivedere la sua posizione nei confronti dell'ASL che a quanto pare anche se "penalmente responsabile", in caso di disgrazia, non lo solleverebbe da sue eventuali responsabilità.

L'ASL non dovrebbe essere fatta "ragionare" sulla gestione di questo tipo di emergenze ma dovrebbe essere messa nelle condizioni di obbedire alle ordinanze del sindaco, emesse a tutela della salute e sicurezza dei suoi cittadini.

Giudichiamo sensato invece quanto dichiarato dalle pubbliche assistenze in merito ai mezzi in dotazione che pur efficienti e dotati non possono comunque ancora volare in presenza di blocchi stradali a meno che l'ASL non disponga di ambulanze più moderne, magari a "decollo verticale".

Non reputiamo l'ASL responsabile della viabilità ma di una struttura ospedaliera attualmente non in grado di sopperire ad emergenze in determinate situazioni in cui il rischio a carico della salute dei cittadini aumenta con il peggiorare delle condizioni ambientali in valle.

Fortunatamente dai "numeri" in possesso dell'ASL pare che i valbormidesi non dovrebbero correre il rischio di morire di appendicite acuta ma di patologie neurologiche e cardiologiche, in attesa che venga riaperta la strada per la riviera.

Dubitiamo che questi numeri si riferiscano solo a "codici rossi" ma crediamo possano comprendere anche gialli e parte dei verdi che in caso di maltempo e isolamento potrebbero non arrivare in tempo al tanto declamato "apposito svincolo autostradale a servizio del S. Paolo" ma probabilmente non riuscirebbero a varcare i confini della ValBormida.

Comunque, desiderosi di non voler assistere ad eventuali "tragedie" a carico di valbormidesi, ci stiamo attivando con i consiglieri piemontesi del Movimento per presentare in Regione Piemonte una mozione con la quale si richiede alla giunta di stipulare un accordo con la Regione Liguria, come voluto dal Patto della Salute 2014-2016 siglato il 20 luglio 2014, e che quindi i pazienti gravi siano portati nella struttura adatta più vicina (ospedale di Ceva), indipendentemente dal confine regionale.

Quest'iniziativa, apparentemente appoggiata da politici di altri schieramenti, se accolta, è finalizzata a sopperire almeno in parte alla problematica da noi evidenziata, ovviamente avversata dal partito del sindaco di Cairo, sul lato ligure e probabilmente anche su quello piemontese.

Resta sempre comunque nelle nostre intenzioni ricondurre l'ospedale di Cairo Montenotte ad essere un vero e proprio presidio in area disagiata, efficiente e completo di tutte le sue funzioni, pronto soccorso compreso ovvero un progetto che va in direzione opposta all'attuale gestione politica di Burlando & C.

Il Meetup."

Ospedale unico a Savona?

Interrogazioni in Consiglio Regionale sul depauperamento dell'ospedale di Cairo

Cairo M.tte. Ancora in primo piano la sanità savonese e in particolare quella valbormidese nel Consiglio Regionale del 9 dicembre scorso attraverso due interrogazioni sottoscritte da Marco Melgrati (FI): «*Da alcune dichiarazioni pubbliche* – ha detto - *ho appreso che il sogno segreto di alcuni esponenti di primo piano del Partito Democratico è chiudere i tre ospedali storici del Ponente e della Val Bormida per creare un unico plesso nosocomiale a Savona*».

Marco Melgrati

Claudio Montaldo

Tutto questo - ha aggiunto - avviene in una situazione in cui si è vinta la battaglia sull'apertura notturna del reparto di Emodinamica al Santa Corona di Pietra Ligure, mentre il territorio subisce il declassamento dei Pronto Soccorso di Albenga e Cairo Montenotte «*con disagi fortissimi e attese interminabili soprattutto al Pronto Soccorso di Pietra Ligure, il depauperamento di reparti e servizi agli ospedali di Albenga e di Cairo Montenotte*».

Per la giunta ha risposto il vicepresidente e assessore alla salute Claudio Montaldo: «*La giunta è impegnata ad attuare quanto previsto dalla programmazione regionale: come deciso dal Consiglio, si prevedono nuovi ospedali in Liguria e nella provincia di Savona due diverse strutture integrate fra loro: il Santa Corona di Pietra Ligure a ponente e il San Paolo di Savona a levante. Questo programma si è integrato con i lavori di fattibilità e di rinnovamento che hanno portato alla concentrazione del 50% dei servizi dell'ospedale Santa Corona nel nuovo edificio a fianco delle strutture già esistenti, nella parte levantina dell'ospedale, liberando gli spazi a ponente per metterli a disposizione della città di Pietra Ligure. Come si può facilmente capire, tutto questo è antitetico all'idea di chiudere quell'ospedale. Questi atti li lasceremo alla prossima legislatura e saranno i prossimi amministratori a decidere in merito. Personalmente mi auguro che la provincia di Savona mantenga un polo a ponente a polo a levante, tenendo contro che il Santa Corona sta conquistando un ruolo importante anche per l'imperiese e il basso Piemonte*».

La Valbormida rimane comunque scoperta e non pare ci siano prospettive per l'avvenire persistendo il grave depauperamento di reparti e servizi all'ospedale di Cairo nonostante le gravi difficoltà rappresentate dalla particolare conformazione orografica del territorio che in certi periodi dell'anno mette a dura prova l'attività dei mezzi di soccorso.

Per aver divorato una gallina più grossa di lei

Una poiana "appesantita" soccorsa dall'Enpa a Lidora

Savona – È una notizia un po' attempata, ma curiuosa, quella segnalataci dall'Enpa di Savona qualche tempo fa.

Lo scorso 27 novembre 2014 è piombata in un pollaio in frazione Lidora del Comune di Cosseria (SV), uccidendo e divorandosi una povera gallina ma poi, al momento di decollare, non ce l'ha più fatta.

È accaduto ad una poiana, un uccello rapace di medie dimensioni, sorpresa in "flagrante" dalla proprietaria del pollaio che, pur dispiaciuta per l'innocente pollo, ha chiesto l'intervento dei volontari della Protezione Animali che, come si sa, si stanno sostituendo a proprie spese e carico alla Provincia inadempiente nel soccorso della fauna selvatica in difficoltà.

Ma nel reparto di cura presso la sede ENPA di Savona, dopo i primi controlli ed un trattamento contro i vermi intestinali che affliggono questa specie di rapaci, la poiana ha cominciato ad essere insofferente alla pur necessaria breve prigionia e, onde evitare i guai peggiori che poteva procurarsi nei suoi frequenti tentativi di fuga, è stata liberata in una zona boschiva vicina al luogo del ritrovamento; si spera che abbia imparato, dalla brutta avventura, a lasciare in pace le galline, già perseguitate da un futuro ingrato, e a cacciare gli animali selvatici di cui dovrebbe cibarsi secondo natura: piccoli mammiferi e carogne di animali morti.

Attenti alla To-Sv in caso di forti nevicate

Nel tratto ligure dell'autostrada A6 Torino-Savona, l'obbligo di gomme da neve o catene a bordo perdurerà dal 15 novembre al 15 aprile: in questo caso, osservati speciali saranno i mezzi pesanti, per i quali saranno istituiti, in caso di forti nevicate, i consueti «filtri dinamici» ai caselli di Altare e Millesimo. Inoltre il tratto compreso tra Altare e Ceva (sempre con precipitazioni nevose in corso) potrà essere interdetto ai mezzi pesanti, in questo caso sino al 30 aprile. Attenzione a mettersi in viaggio su questo percorso in caso di neve: meglio informarsi sulle condizioni della viabilità sul sito internet delle autostrade.

Fino al 31 gennaio la mostra natalizia

Un fine anno ricco di mostre al Museo dell'Arte Vetraria Altarese

Altare - Continua fino al 31 gennaio la tradizionale mostra natalizia del Museo di Altare Natale Sottovetro, dedicata quest'anno al vetro ed alla ceramica.

Vasi di vetro, di ceramica e non solo, forme bizzarre, prodezze artistiche che stupiranno il visitatore della mostra. Capacità dei Maestri vetrai e ceramisti di esprimersi e di saper interpretare al meglio creatività di architetti e designer di ieri e di oggi.

Monocromia e tanto colore, quasi a voler sottolineare l'ottimismo e la voglia di stupire.

La Mostra "VETRO E CERAMICA IERI E OGGI", espone una seducente raccolta di rare preziosità provenienti da diverse parti d'Italia e dall'estero,dal primo novecento ai giorni nostri.

Opere inedite in gran parte provenienti da collezioni private, esposte per la prima volta ai visitatori del museo.

Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese, in collaborazione con l'Associazione Ceramisti di Albisola Superiore si è posto l'obbiettivo della valorizzazione del patrimonio culturale del territorio della nostra Provincia.

Tale patrimonio può diventare un volano per lo sviluppo economico locale, nella misura in cui si integrino risorse all'interno di aree connotate da identità territoriali forti e riconoscibili.

La mostra vede inoltre la collaborazione dei maestri vetrai di Biot, centro artigianale della Costa Azzurra, che arricchiscono l'esposizione con le loro opere.

Un confronto tra oggetti legati ai diversi centri produttivi, uno scambio di esperienze che allargano le prospettive di chi si avvicina all'arte e all'artigianato ligure e non solo.

Comune in regola con i debiti verso i privati

Cairo M.tte - Un articolo pubblicato dal quotidiano Il Sole 24 Ore nei giorni scorsi certifica che il Comune di Cairo Montenotte è tra gli Enti in regola con i pagamenti nei confronti dei fornitori privati.

È un ulteriore, importante passo avanti nel segno del risanamento economico, che si concretizza nella chiusura definitiva delle pendenze pregresse e nella normalizzazione dei tempi di pagamento che, oggi come oggi, sono attestabili in soli 30 giorni.

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora del 13 novembre 1994

Un diluvio annunciato mette Cairo in ginocchio

Cairo M.tte. Oltre 48 ore di pioggia torrenziale hanno messo in ginocchio Cairo. Il violento nubifragio che ha flagellato Cairo e la Valle Bormida dalla notte di venerdì 4 novembre sino alla prime luci di Domenica 6 non è giunto inatteso, in quanto la Prefettura e la Protezione Civile avevano per tempo allertato le amministrazione comunali dell'incombente maltempo. Il preavviso non è valso però a scongiurare danni serissimi ed una notte di paura, trascorsa quasi tutta in piedi dagli addetti ai lavori nel tentativo di tamponare la situazione e nel timore del peggio. Peggio che, grazie al cielo, è stato scongiurato: non tanto dall'intervento umano e dai mezzi dispiegati, quanto dalla provvidenziale riduzione dei fenomeni temporaleschi che hanno chiuso le cataratte del cielo proprio in tempo per evitare il disastro.

Con buona parte di Cairo centro allagata, alcune frazioni difficilmente raggiungibili, gli argini del fiume Bormida abbondantemente superati in zona Cairo Nuovo, frane un po' dappertutto, alberi abbattuti e case scoperchiate nella tarda serata di Sabato 5 novembre, il Sindaco di Cairo, Franca Belfiore, nella previsione del peggio, è stata costretta alla misura estrema di vietare con ordinanza il traffico sui due ponti cittadini che collegano le due opposte rive del Bormida del centro città. L'impetuosa marea lambiva ormai le ampie arcate del ponte Italia 61 e del ponte nuovo di Corso XXV Aprile tanto da considerare, se non imminente, almeno possibile un qualche cedimento delle strutture.

Le notizie più allarmanti e sconfortanti giungevano, però, dall'ospedale. Nella notte il piccolo ruscello che scende da Villa Raggio, ingrossato dalle piogge oltre la portata del canale sotterraneo che attraversa Cairo Nuovo, precipitava una massa di fango e detriti giù per le traverse di via Poggio e Corso Martiri fino ad imboccare gli accessi dei locali seminterrati del nosocomio locale. In pochi minuti un metro e sessanta centimetri di acqua e fango travolgeva le saracinesche dell'ospedale riversando un vortice di liquami a sconvolgere magazzini ed impianti.

Fatte saltare, quasi scoppiare, le robuste porte tagliafuoco, in pochi attimi le acque melmose hanno invaso i locali dei servizi tecnici, la camera ardente, la sala delle autopsie, le cucine, gli spogliatoi e persino la radiologia.

www.lancora.eu

Intensa visita della delegazione della cinese Ganzhou

Canelli. Brindisi con il Moscato al sapor d'Unesco per sancire una collaborazione che ha ripreso vigore e intensità. Ricca di spunti la visita della delegazione di Ganzhou, la città cinese gemellata con Canelli, che lunedì e martedì, 15 e 16 dicembre, è stata ospite del Comune. Scambio di cortesie, anche formali come impone il rigido protocollo cinese, che dietro i convenevoli ha rinvigorito temi già discussi nel 2012. Promossa dall'imprenditore Alessandro Aliberti, titolare della Durfo di Nizza, due anni fa furono i canellesi guidati dal sindaco Marco Gabusi a far visita alla città della provincia dello Jiangxi.

In quell'occasione, alla presenza dell'Ambasciata Italiana e di rappresentanti di altri Paesi europei, vennero gettate le basi per accordi commerciali sull'importazione di vino, enomeccanica e un progetto per la realizzazione di **una bevanda che mixasse Moscato e succo d'arancia** Navel, di cui Ganzhou è il secondo produttore mondiale.

E le attese non sono andate deluse, nonostante le poche ore a disposizione e un programma corposo e compresso.

Già la visita all'ospedale Cardinal Massaia è stata giudicata da Ding Le, vice direttore del dipartimento di maternità del nosocomio della megalopoli (11 milioni di abitanti, «due volte Taiwan e Hong Kong messe insieme» hanno spiegato), «estremamente interessante, istruttiva e di grande aiuto per il lavoro nel nostro paese. Ho apprezzato la professionalità, l'efficienza del personale e la pulizia».

Nella sala "Invernizzi" del municipio la cerimonia di chiusura del gemellaggio, con **l'inaugurazione della scritta** che campeggerà agli ingressi della città. Hu Juwen, vicesindaco di Ganzhou, ha auspicato «una lunga collaborazione tra le nostre due città che abbracci tutte le attività: dal vino all'economia, la cultura, l'istruzione e gli scambi sociali». Augurando che presto «a Ganzhou i prodotti enogastronomici di Canelli vengano conosciuti ed apprezzati». Il made in Canelli, come sottoscritto nel protocollo d'intesa firmato dai due sindaci, **sarà racchiuso in un unico marchio**, immagine del bello e buono che farà da apripista a vini, gastronomia sino alla filosofia di vita occidentale.

Socialità diffusa che è stata al centro dell'interessante tavola rotonda ospitata nella sala d'onore all'interno delle affascinanti Cantine Contratto. Una quindicina i tour operator, ristoratori, albergatori e agriturismo presenti: segno che l'interesse per questo "nuovo mondo" è forte. Alle domande degli imprenditori dell'accoglienza locale Li Yiyun, direttrice dell'ufficio turistico della megalopoli, ha spiegato come «il turismo cinese sia in forte crescita e come ci sia molto interesse verso l'Italia e per Canelli divenuta Patrimonio dell'Unesco. I nostri connazionali vogliono fare turismo vivendo, imparando, partecipando alla vita del luogo che visitano. Un turismo più sociale, meno di lusso ma molto più partecipato». Dimostrando interesse per le proposte di outdoor, anche in vista di Expo 2015, chiedendo collaborazione per «imparare a fare turismo insieme» invitando gli operatori canellesi a Ganzhou «a studiare strategie comuni».

Nel pomeriggio, visita alle cantine dell'azienda agricola Bocchino di Santa Libera, tra le colline battezzate dall'Unesco, e, in chiusura, trasferimento alla Poggio Sciacquatrici per sviluppare, sotto il profilo tecnico, il progetto della bevanda Moscato-succo d'arancia e presentare la produzione enomeccanica canellese.

Martedì mattina ultima, interessante visita in un'azienda di produzione di spumanti. «Per la nostra città è un'opportunità importante – commenta il sindaco Gabusi al termine della visita - da mettere a fattor comune per fare squadra e filiera così da presentarci su un mercato di enormi opportunità capaci di offrire tutta la nostra professionalità e qualità».

Il Balbo sarà affittato a 'serata' per limitare i costi?

Canelli. Ore contate per il cinema teatro Balbo, quantomeno con la gestione comunale. Dopo il Concerto degli Auguri della banda musicale "Città di Canelli", giovedì 18 sera, e lo spettacolo della Croce Rossa con la Band 328, sabato 20, le porte della storica sala di via dei Partigiani potrebbero restare mestamente chiuse. Se non ci saranno concreti sviluppi, per ora improbabili, il 31 dicembre prossimo scadrà la convenzione tra Comune e proprietà, la Grasso-Garello Engineering srl, per l'affitto dell'immobile. Accordo che l'ente di via Roma non intende più rinnovare.

«Troppo oneroso» è il giudizio del sindaco Marco Gabusi. Riflessione, la sua, che parte dai numeri: 25 mila euro l'affitto annuale al quale bisogna aggiungere le spese di gestione, altri 11 mila euro. «In tempi di tagli fortissimi come quelli che stiamo attraversando non possiamo permetterci di spendere 36 mila euro per l'affitto della struttura. Sarà pur vero che la cultura, e i luoghi ove la si fa, non ha prezzo, ma a tutto c'è un limite» sottolinea il sindaco.

Unica sala in città, dopo la chiusura del "Ragno d'Oro" una ventina d'anni fa, il cinema-teatro Balbo proseguì la programmazione curata dalla proprietà, la famiglia Drago. L'alluvione del '94 assestò un colpo durissimo, dal quale la struttura si riprese (grazie anche ad aiuti di enti esterni) con la gestione dei fratelli Dematteis di Nizza. Nel 2004 la cessazione delle proiezioni e, poco dopo, il passaggio di mano alla Grasso-Garello. Per molti anni il salone, circa 400 posti a sedere e un'ottima acustica, ha ospitato rassegne teatrali, musicali, recite e spettacoli curati dalle onlus cittadine.

Ma non tutto è perduto. Il flebile lumicino al quale si appiglia la resistenza della storica sala (nata sulle ceneri del teatro Faà) è la proposta fatta dal Comune ai proprietari. «Ci siamo detti disponibili ad affittare "a serata" secondo le reali necessità – spiega Marco Gabusi -. Così potremo limitare i costi senza incidere troppo sui bilanci».

Se la risposta sarà negativa, ci sono allo studio altre soluzioni e, nel periodo estivo, arene e spazi all'aperto.

Oicce Energia: risparmi per gas ed elettricità per aziende

Canelli. Si è appena conclusa, con un forte risparmio, la definizione della fornitura di gas metano per il 2015, riservata alle aziende aderenti al Gruppo di Acquisto Oicce Energia. Con l'adesione ad Oicce Energia si ha infatti la garanzia contrattuale di ottenere una fornitura di elettricità e gas a prezzi competitivi, grazie all'economia di scala frutto dell'aggregazione comune. Il Gruppo d'Acquisto Oicce Energia ha lo scopo di aggregare i bisogni di gas metano e di energia elettrica di più aziende, al fine di ottenere prezzi vantaggiosi per tutti gli aderenti.

La liberalizzazione dei mercati energetici avviata in Italia già da molti anni per le grandi utenze, è un'opportunità disponibile in modo semplice anche per le piccole e medie imprese.

Oggi tutte le aziende possono scegliere liberamente il proprio fornitore di gas metano o di energia elettrica, pur rimanendo allacciati alla rete di distribuzione abituale.

Il passaggio a un nuovo fornitore è gratuito e senza problemi, dato che le società che erogavano il gas metano hanno separato l'attività di distribuzione da quella di vendita, affidando ciascuna attività ad un'azienda diversa.

I clienti rimangono allacciati alla rete dell'azienda distributrice, ma possono acquistare il gas metano da una società di vendita diversa.

Le aziende che desiderassero partecipare ai futuri bandi del gruppo di acquisto Oicce Energia possono manifestare il proprio interesse **entro il 15 maggio 2015,** all'email: grupposviluppososteni bile@oicce.it oppure chiedere informazioni alla Segreteria Oicce.

I presepi di Natale

A Campo Ligure

Nonostante l'ottobrina furia del torrente Ponzema, l'oratorio dei santi Sebastiano e Rocco, dall'8 dicembre, il grandioso presepe ha regolarmente preso a far funzionare i suoi suggestivi meccanismi. Orario dal 20 dicembre, per tutti i giorni: 10-12 e 14,30-18 e, con lo stesso orario, anche nei fine settimana dopo il 10 gennaio.

A Masone

Oltre al presepio nella chiesa parrocchiale, diversi le altre iniziative presepiali. Dal 13 dicembre al 18 gennaio, l'Arciconfraternita del Paese vecchio organizza due presepi: nell'oratorio 'Fuori porta' e nell'oratorio della natività di Maria con 60 statuine provenzali della collezione Gaetano Pareto. Orario: dalle 15,30 alle 18,30 al sabato e alla domenica, nelle vigilie e festivi. Da domenica 13, nel pomeriggio, nel museo civico Andrea Tubino, è aperto il presepio meccanico.

A Loazzolo

A cominciare da domenica 7 dicembre nella chiesa di San Antonio è aperta la mostra dei presepi, visitabile alla domenica, dalle ore 10 alle 12, fino al 17 gennaio, festa patronale.

Govone,
il magico Paese di Natale

A Govone l'8ª ediz. del "Magico Paese di Natale", che nel 2013 ha raggiunto più di 50.000 presenze. Il mercatino è sistemato nel viale del parco del castello. È visitabile nei sabati e domeniche, fino al 21 dicembre.

Mombercelli
"Presepi ed altro"

Da sabato 6 dicembre, nel Musarmo, museo d'arte moderna e contemporanea, è aperta la mostra "Presepi ed altro". Ci sono anche opere di Emanuele Luzzati, Eugenio Guglielminetti, Michele Acquani, Giancarlo Ferraris, Sonja Perlinger. La mostra resta aperta fino all'8 febbraio.

Ad Asti il "Più bel presepio"

Da sabato 13 dicembre, nel "Salone dei presepi", in via Carlo Lissona 6, è aperta l' 11ª ediz. della mostra concorso "Il più bel presepio". La mostra sarà aperta il 27, 28 dicembre e il 3 e 4 gennaio dalle 16 alle 19. Visite, anche fuori orario, con appuntamento al 380 3051910.

A Denice

Nell'oratorio di San Sebastiano dal 6 dicembre, è visibile la 10ª rassegna internazionale "La Torre e il sogno dei Presepi" che sarà aperta ogni giovedì e sabato dalle 15 alle 17; domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17; anche su appuntamento (0144 902038 - 329 2505968).

A Cessole

A Cessole, il 24 dicembre, ore 22, si svolgerà il tradizionale presepe vivente che si snoda nell'antico borgo in pietra, illuminato solo dalle torce.

A Cassine

Nella notte del 24 dicembre, a Cassine, sarà allestito, il presepe vivente ambientato negli anni Ottocento, con 60 figuranti e la ricostruzione di 20 botteghe e attività d'epoca.

A Canelli

Nella chiesa del Sacro Cuore, con le tradizionali statue ad altezza umana, nel presepe con il tema della famiglia, entreranno in scena i simboli della famiglia reale odierna.

I lupi definitivamente stabiliti in Val Bormida e non solo

Canelli. "I lupi sono arrivati in Valbormida e vi si sono stabiliti definitivamente". Sono le dichiarazioni del segretario Wildness, Franco Zunino.

Lo ha reso noto in un comunicato stampa pubblicato su Facebook il 20 novembre scorso:

«Ecco, dopo vent'anni, finalmente (per gli animalisti che credono all'arrivo dagli Appennini) il lupo è arrivato ad occupare definitivamente i boschi dell'alta Val Bormida e del savonese, quel 'buco' rimasto vuoto nonostante l'esplosione della popolazione che ormai occupa mezza Francia e gran parte della catena alpina franco-piemontese; un lupo che, se fosse vera la tesi 'appenninica', a suo tempo si è evidentemente "tagliato i ponti alle spalle, per crescere invece a dismisura oltralpe da dove, oggi, sta ritornando "sui suoi passi".

La tesi dell'arrivo del lupo nei boschi valbormidesi è anche suffragata da veri o presunti avvistamenti che hanno fatto molto parlare in questi tempi.

«*Le segnalazioni di lupi in val Bormida sono sempre più frequenti. Le ultime di pochi giorni or sono con due esemplari avvistati sul monte Camulera di Murialdo (dove hanno predato un cane da caccia), mentre altre si sono registrate, almeno per qunto noto allo scrivente, attraverso avvistamento ed orme di presumibile lupo nel Comune di Piana Crixia e nella riserva dell'Adelasia. Mentre un branco di ben sei esemplari si è fatto notare (più di una volta) poche settimane or sono appena oltre lo spartiacque tra Val Bormida e Val Tanaro, ovvero nel limitrofo cuneese».*

E Zunino mette in guardia i cacciatori «*Sulla predazione di un cane da caccia (ma era già successo in quel di Bardineto o Calizzano qualche tempo fa) stiano attenti i cacciatori perché il lupo potrebbe specializzarsi, come è successo e sta ancora succedendo nel parmense, dove, negli ultimi tre anni, di cani da caccia e da tartufi ne sono stati uccisi oltre 40, perché, al di là delle teorie dei naturalisti di città, il lupo non seleziona tanto le popolazioni di erbivori selvatici, quanto le popolazioni degli animali più facili da predare, siano essi selvatici o domestici, ed i cani da caccia sono più facili (anello debole!) da predare che non cinghiali o caprioli, per di più facendosi facilmente intercettare grazie al suono del campanello ed agli abbai».*

In sostanza si tratterebbe di lupi non autoctoni, ma provenienti dalla Francia: «*Installati ovunque nelle Alpi, i lupi hanno ormai raggiunto il Jura, i Vosgi, la parte est dei Pirenei, arrivano alle Ardeche, nel Lozere, in Cantal e Aveyron, nelle pianure della Lorena e del Champagne.*

Le dichiarazioni ufficiali del 2014 tengono conto di 27 branchi di cui due terzi nelle Alpi del Sud. La popolazione è di 300 lupi adulti, in più di una ventina di Dipartimenti con una crescita del 20%».

Tartufi esteri venduti come nostrani?

Sei commercianti all'ingrosso di tartufi del cuneese e dell'astigiano sono accusati di frode in commercio. Secondo gli inquirenti avrebbero acquistato tartufi in Croazia, Slovacchia, Molise ed Emilia per aggiungerli a prodotti locali e rivenderli a commercianti e ristoranti o spedirli all'estero, facendoli passare per piemontesi.

In merito il tribunale di Asti, nell'udienza della settimana scorsa, ha proseguito l'esame dei testi: il direttore dell'Associazione commercianti albesi Giuliano Viglione, il direttore di *Expotu-rist* Marco Scuderi e Fabrizio Cane dell'hotel *I Castelli*.

I testi, spiega l'avvocato Roberto Ponzio, difensore di alcuni commercianti, "hanno confermato di aver ricevuto prodotti conformi a quanto pattuito e di essere rimasti soddisfatti per la qualità. Il loto interesse era rivolto non alla provenienza, ma ai requisiti organolettici dei tartufi che sono stati pienamente riscontrati"

Il processo riprenderà il 20 febbraio con l'esame degli ultimi testimoni.

Tanto per sapere e partecipare

Canelli. *Ci piace ricordare e prepararci alle belle iniziative, agli incontri ed ai piccoli - grandi impegni dei prossimi giorni.*

Corso al Matrimonio. Il corso in preparazione al Sacramento del Matrimonio (necessario per tutte le coppie che scelgono il matrimonio cristiano) si terrà tutti i venerdì dal 6 febbraio al 21 marzo, nella segreteria parrocchiale di piazza Gioberti, a Canelli.

La carità San Vincenzo. L'associazione 'San Vincenzo dè Paoli', in via Dante, che svolge la sua apprezzata attività a favore delle numerose (troppe) persone che si trovano in difficoltà rende noto che la distribuzione dei vestiti avviene al **Martedì** dalle ore 9 alle ore 11, mentre gli alimenti vengono assegnati al **Mercoledì** dalle ore 15 alle 17. Resta chiaro che l'attività della San Vincenzo non si limita alla distribuzione di alimenti e abbigliamento.

La Croce Rossa locale. In via dei Prati, **ogni martedì**, la Cri locale distribuisce, nei vasti seminterrati, alimenti, indumenti ed altro a chi ne ha veramente bisogno.

Iscrizioni alla scuola adulti.

All'Istituto Comprensivo di Canelli, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 22 e al martedì anche dalle 9 alle 11, sono aperte le iscrizioni alla scuola e ai corsi del CPIA per adulti.

Sportello lavoro. In via dei Prati 4, è aperta la nuova agenzia del lavoro "Apro".

Giovedì 18 dicembre, nella sede Cri, ore 15, l'Unitre presenta "Il pranzo di Natale", docente Giuseppe Orsini.

Giovedì 18 dicembre, ore 21, al teatro Balbo, "Concerto degli auguri", da parte della banda 'Città di Canelli'.

Sabato 20 dicembre, alle ore 20,30, nella salone del Centro San Paolo, la società Bocciofila organizza una sua particolarissima 'Tombola natalizia'.

Sabato 20 dicembre, ore 21, trio acustico Amemanera e Scoca, a San Marzano Oliveto.

Sabato 20 dicembre, alle ore 21,15, al teatro Balbo, Concerto della Banda 328, dal titolo "Le storie di Natale", per la Cri.

Domenica 21 dicembre, dalle ore 14,30, alla Casa di Riposo, di via Asti, "Incontro di Natale" per tutti i nonni.

Sabato 27 dicembre, nel salone dei "Salesiani", grande e sempre partecipata tombola

Domenica 28 dicembre nelle tre parrocchie, alle ore 10,30 (Sacro Cuore) e ore 11 (San Tommaso e San Leonardo), si celebrano gli anniversari dei 25 – 50 ed oltre anni di matrimoni.

Sabato 3 gennaio, gran tombolata all'Auser di piazza Unione europea.

Domenica 4 Gennaio, nellasede Fidas, in via Robino 131, dalle ore 8,30 alle 12, "prelievo sangue";

Giovedì 8 gennaio, l'Unitre nella sala della Cri, ore 15, "La vita materiale, lavoro ed emigrazione in Piemonte, ieri ed oggi" (docente Giuseppe De Paolini).

Sabato 10 gennaio, ore 20,30, nel salone Circolo San Paolo, "Tombola" per le attività di 'Crescereinsieme' a Canelli.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto: Com-Unico.IT - Via Riccadonna 18 14053 Canelli - Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

Con il nuovo statuto gli aiuti Cri resteranno a Canelli

Canelli. E' del 2014, l'«epocale mutamento di assetto giuridico amministrativo della Croce Rossa Italiana». Questa la definizione del presidente della Cri di Canelli, dott. Mario Bianco, che così prosegue:

«Il 2014 è stato un importantissimo anno di transizione che ha visto l'avvio di tutti quei complessi meccanismi amministrativo-contabili necessari a consentire l'assunzione della personalità di diritto privato da parte di oltre 630 Comitati Locali e Provinciali».

In questo contesto anche il Comitato Locale, già da gennaio 2014 munito di proprio codice fiscale, sabato 29 novembre, al "Centro Torino Incontra", tramite il suo presidente dott. Mario Bianco, ai sensi dell'art. 2 del Decreto 16 Aprile 2014 del Ministro della salute, emanato con il concerto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del Ministro per la semplificazione e la pubblica Amministrazione e del Ministro della Difesa, ha siglato l'adesione allo statuto tipo dei Comitati Locali Cri.

Quali le principali novità del documento?

«Nel rispetto del principio in base al quale nel territorio nazionale non vi può essere che: una sola Associazione di Croce Rossa, aperta a tutti; è stabilito che il Comitato debba avere una struttura democratica; con l'assenza di fini di lucro delle prestazioni fornite dai soci; che i soci del comitato locale sono iscritti di diritto alla Cri Nazionale; che debbano perseguire le finalità umanitarie della Croce Rossa; e seguire le direttive organizzative pur nel rispetto della propria autonomia».

Da quanto si intravvede, la Cri canellese avrà quindi una propria gestione finanziaria?

«Si, nel contratto viene ribadito che per la gestione finanziaria e di cassa, il comitato ha un proprio conto corrente ed un autonomo servizio di cassa necessario per la gestione della propria attività, e la Cri canellese non ha altro impegno con il Comitato Nazionale Cri se non il rimborso di alcune spese già in atto come assicurazioni canoni ecc».

Resta evidente che ogni aiuto finanziario rimarrà a Canelli!

«E' evidente! In tal maniera ogni aiuto finanziario alla nostra unità rimane nell'esclusiva disponibilità del Comitato Locale della nostra città per le sue finalità Istituzionali».

Riflessioni del dott. Luigi Bertola e il suo prossimo viaggio

A fine gennaio, il CIS in Etiopia, a Debrè Birhan

Canelli. Il suggestivo Castello di Monastero Bormida esercita sempre un notevole fascino e con la sua maestosa imponenza sembra proteggere l'omonima valle.

Domenica 16 novembre 130 persone si sono ritrovate a pranzo in quell'antico maniero dove l'infaticabile sindaco Ambrogio Spiota, coadiuvato dall'efficiente staff di collaboratori della locale Croce Rossa hanno preparato un pranzo che ben si addice al luogo. Antipasti, ottimo primo, secondo e dolce, il tutto innaffiato da un generoso vino donato da privati. Scopo del pranzo era quello di aiutare la onlus CIS di Canelli (Cooperazione Italiana Solidarietà) ad operare un altro bimbo africano per grave malattia congenita al cuore. «Da alcuni anni - ha spiegato il dott. Bertola - nelle mie visite in terra africana scelgo un solo bambino e lo faccio operare in Italia.

Ospiti d'onore dovevano essere il professor Lucio Zannini, primario cardiochirurgo pediatrico dell'ospedale Gaslini di Genova che opera i bimbi africani inviati dal CIS, ma questa volta, purtroppo, è stato trattenuto in Algeria per completare il ciclo di interventi chirurgici che già da tempo esegue. Le pessime condizioni climatiche di Genova non hanno nemmeno permesso a Daniela, moglie del professore, di essere presente al pranzo nonostante ci tenesse, in quanto anche lei è molto attiva nel seguire l'impegno del marito. Altro ospite d'onore che purtroppo è stato in forse fino all'ultimo momento ma poi per impellenti impegni non ha potuto venire è il professor Salizzoni, primario del centro trapianti di fegato delle Molinette.

Comunque l'allegria non è mancata, accomunando sotto lo stesso tetto il presidente della Croce Rossa di Canelli dott. Mario Bianco ed il presidente della Croce Verde di Nizza Monferrato Piero Bottero il quale ha donato l'ambulanza che sarà portata all'ospedale di Debrè Birhan in Etiopia, a fine gennaio.

Al viaggio parteciperanno oltre a Riccio anche il professor Zannini, Piero Bottero ed il dott. Michele Vite, dirigente di Milano. Tutte e tre sono allo loro prima esperienza con il CIS e bisogna riconoscere che sono molto motivati, nonostante la psicosi dell' "Ebola". Questo spauracchio non alimenta certo la serenità delle mogli che, comunque, rispettano le scelte dei loro mariti e, come Penelope, attendono il ritorno dei loro "eroi". In merito, sono oltre 20 anni che la mia Penelope "Ivana" tesse e disfa la tela. Gliene sono infinitamente grato. Il nostro viaggio non è certo un'esperienza rilassante e tranquilla anche se molto gratificante dal punto di vista umano!

In Costa d'Avorio. Al termine del pranzo, Luciano Saracco ha commentato brevemente e con simpatia le diapositive dell'ultimo viaggio in Costa d'Avorio dove abbiamo consegnato un'ambulanza carica di materiale sanitario all'ospedale pubblico di Duekouè, grazie all'intercessione di Suor Rosanna che si è efficacemente attivata per lo sdoganamento. Il viaggio, cui ha partecipato anche il dott. Bruno Fantozzi, è iniziato via terra da Tangeri e, attraverso mille peripezie e contrattempi, attraverso il Marocco, l'ex Sahara occidentale, la Mauritania, il Malì e finalmente la Costa d'Avorio dove è stata donata l'ambulanza. E' stato un percorso di oltre 6 mila km conclusosi poi in Guinea dove abbiamo ritrovato i coniugi Daniela e Riccardo che, nel cuore della foresta, sulle rive dell'Atlantico, hanno realizzato il loro sogno di creare un villaggio per assistere ed educare 450 orfani insegnando loro un mestiere e dando soprattutto tanto amore. In Costa d'Avorio abbiamo conosciuto anche un'altra bella realtà cioè il centro di recupero per i bambini di strada, gestito dai salesiani di Abidjian. Abbiamo quindi consegnato materiale sanitario agli ospedali in Mauritania, Mali e Costa d'Avorio.

Al termine della cena, dopo l'ormai consueta breve poesia letta da Sara e Gino, si è svolta la lotteria i cui premi più ambiti erano due bei tartufi bianchi, il più grosso dei quali è stato vinto dall'amico Gian Carlo Bottero. Tutti i partecipanti hanno potuto vedere l'ambulanza che verrà portata in Etiopia e che stazionava davanti all'ingresso del castello. Fra i presenti c'era anche il responsabile provinciale della Croce Rossa di Asti dott. Robino, l'immancabile e generoso sig. Conti di Asti, il dott. Rugo psichiatra ad Alessandria, ma nato in Valle Bormida, e prossimo partecipante al viaggio nel 2016 e mio fratello Gian Carlo che, pur essendo operato da qualche giorno, ha voluto essere presente.

Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno lavorato per questo piacevole incontro a cominciare dai cuochi, dal personale della Croce Rossa e Pro Loco, dal sindaco Spiota. Un grazie particolare a tutti coloro che ci hanno regalato la loro gradita presenza ed anche a quelli che avrebbero voluto esserci, ma che per impegni vari non hanno potuto venire. I colleghi medici sono sempre un po' restii a partecipare a questi incontri. Speriamo in una loro maggior sensibilità!

A breve parteciperemo ad una diretta radiofonica a Torino, "Radio Veronica" che ci ha invitati a parlare del prossimo viaggio in Africa e del prossimo intervento cardiochirurgico di un bimbo africano. A questo proposito devo dire che in Africa la prevenzione in genere, anche quella cardiologica, è assente per cui le malattie congenite del cuore non vengono scoperte in tempo portando come sempre al decesso il piccolo paziente che, se avesse avuto la fortuna di nascere in Europa, sarebbe stato certamente salvato».

Per offerte, cod. Iban: IT 56S0 5034 4730 0000 0000 20452.

I piccoli Comuni devono associarsi entro il 31 dicembre

Canelli. Entro il 31 dicembre i piccoli Comuni dovranno organizzarsi per esercitare le proprie funzioni in forma associativa.

Amministrazione, servizi pubblici, anagrafe, pianificazione del territorio, assistenza, servizi scolastici sono soltanto alcuni degli svariati settori di cui si deve occupare la macchina comunale.

L'organizzazione dei nuovi enti - le Unioni dei Comuni - pone non pochi problemi sia agli amministratori che ai tecnici come e responsabili dei servizi finanziari.

Se n'è discusso, martedì 9 dicembre in Asti, durante un partecipato seminario, promosso dall'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

"Siamo convinti - ha rilasciato Gianluca Forno vicepresidente Anci Piemonte con delega di responsabile ai piccoli Comuni - che siano fondamentali in questo momento la formazione e il confronto, nonché la collaborazione tra politici e tecnici".

Grazie agli oltre 300 volontari CRI di cui Canelli va orgogliosa

Dall'alto: la consegna degli attestati di benemerenza ai carabinieri Mario Angelini e Corrado Bizzano con il luogotente Luca Solari; il sindaco consegna al presidente del Comitato locale dott. Mario Bianco l'attestato per il lavoro svolto durante l'alluvione del 1994; il gruppo della Cri canellese alla festa degli auguri, nella sede di via dei Prati.

Canelli. Festa degli auguri per i militi della Croce Rossa che, domenica 14 dicembre, si sono dati appuntamento nella sede di via dei Prati. Ad accoglierli, dopo la Messa celebrata nella chiesa di Sant'Antonio, il presidente Mario Bianco con il responsabile provinciale Stefano Robino, (mosse i primi passi proprio a Canelli), il sindaco Marco Gabusi ed ancora il presidente della Croce Verde di Nizza, Piero Bottero, Ambrogio Spiota, sindaco di Monastero Bormida, l'assessore comunale Giovanni Marangoni, il consigliere Aldo Gai, il luogotenente dott. Luca Solari, i parroci Luciano Cavatore e Pinuccio Demarcus, il dott. Luigi Bertola, il responsabile dei Volontari Vigili del Fuoco Grasso, per l'Acli Giovanni Spanu, Mauro Ferro e Gian Paolo Galandrino presidente e vie della Fidas.

Gran festa per **dire "grazie"** agli oltre 300 volontari che si adoperano, unitamente ai dipendenti, **365 giorni all'anno,** nei vari settori dell'emergenza sanitaria e protezione civile, nel trasporto infermi, nell'assistenza sociale alle famiglie in difficoltà, sempre in aumento, nell'ambulatorio infermieristico gestito dalle Infermiere Volontarie, nella partecipazione alle manifestazioni sportive e non, nonché nelle più disparate richieste di aiuto che ogni giorno vengono formulate dalla città, dal territorio limitrofo e anche dal Comitato Regionale o Nazionale.

«Un anno importante per il nostro gruppo – ha esordito il presidente Bianco - nel quale abbiamo ricordato il ventennale dell'alluvione, incontrando tanti amici che ci diedero una mano in quei giorni». La Croce Rossa, nonostante la sede distrutta, in viale Risorgimento, fu la prima a mettersi in moto come dimostra il diario tenuto dall'allora presidente Gabriele Mossino. Per questo impegno solidale il Comune ha chiesto al Ministero dell'Interno e consegnato un riconoscimento ufficiale per la delegazione cittadina per il tempestivo e grande lavoro svolto durante l'alluvione del 1994.

Un anno segnato anche da lutti, come ha ricordato Bianco: «Sono scomparsi Domenico Tamburrino, Miranda Bocchino, Lalla Musso e Luigiterzo Bosca, persone che ci hanno sempre sostenuto ed aiutato».

Stefano Robino ha ricordato le trasformazioni intervenute nell'organizzazione della Croce Rossa, **privatizzata in tutto** e per tutto. «Ma il nostro impegno sul territorio non cambia, anzi, vogliamo operare sempre di più con le amministrazioni pubbliche, come avviene a Canelli, per continuare ad essere vicini alla gente».

Il sindaco Marco Gabusi si è soffermato sul momento difficile che attraversa la sanità locale: «Il piano sanitario regionale cancella l'ospedale di Nizza e ridimensiona fortemente quello di Asti. E' un dramma. Vi chiediamo di esserci vicini nella battaglia che porteremo avanti perché non ci venga tolto quel che ci spetta». Il sindaco, poi, ha donato a Bianco un attestato per l'impegno e la dedizione che la Croce Rossa di Canelli prestò nell'alluvione del 1994.

Dopo la S. Messa nella chiesa di S. Antonio, ha avuto luogo la cerimonia di consegna degli attestati ai soci benemeriti preceduta da un riconoscimento «a chi – ha sottolineato il presidente – ogni giorno ci è vicino, nel lavoro quotidiano, sostenendoci nelle nostre attività».

Impareggiabile la verve e l'umorismo con cui il dott. Mauro Carbone ha condotto la cerimonia delle premiazioni.

E' seguito il pranzo cucinato dai valenti cuochi della Pro Loco di Moasca, nella bella e funzionale sede di via dei Prati.

Anzianità di servizio

10 anni. Ascone Loredana, Baldovino Daniela, Baldovino Elisa, Bianco Davide, Camileri Giuseppe, Capello Maria Giulia, Cirio Andrea, Ferrero Stefano, Fiorini Alberto, Lucchetta Luciano, Scavino Antonella, Tironi Valter. **15 anni.** Montepeloso Rosanna. **20 anni.** Aliberti Claudio, Cioffi Gian Carlo, Luparia Donatella, Penengo Ciriotti Fiorella, Polastri Marcello. **30 anni.** Gibelli Monica, Mossino Fulvio, Niero Bruno, Roba Gabriella, Terzolo Piero. **40 anni.** Aimasso Giuseppe, Alvisa Francesco, Arione Alessandro, Berruti Luigino, Bianco Mario, Bottero Palmo, Cerruti Gian Carlo, Fiorini Gian Carlo, Onesti Franco, Oria Giovanni, Rossi Ezio, Scaglione Gianfranco.

Croce di anzianità di seconda classe

15 anni. Demaria Claudia, Gatti Marcello, Molinaris Franca, Mondo Giuseppe, Moretti Flavio, Navali Salvatore, Palmisani Egidio, Robba Giovanni Flavio, Robba Rinalda Lorena.

Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile attestato di pubblica benemerenza III Classe

Bianco Davide, Billella Marika Sabrina, Ferraris Alessandra, Fiorini Manuel, Gibelli Monica Mesiano Danilo, Moretti Flavio, Ongaro Fiorello, Rivetti Massimo, Robba Giovanni Flavio, Rosso Alessandro, Viazzi Carla.

Carabinieri Premiati con diploma di benemerenza Comitato Centrale C.R.I.

Angelini Mario e Bizzano Corrado appuntati scelti della Radio Mobile.

Attestati

Sono stati consegnati gli attestati di riqualificazione agli autisti Cri sull'uso dei mezzi di soccorso ed i relativi servizi di emergenza.

Alla Pro Loco di Moasca, una targa di riconoscenza per la destrezza e signorilità con cui ha cucinato e servito il pranzo novelle cousine.

Si è appreso che Livia Bertolini, ex presidente dell'area socio assistenziale Cri e presidente dei Volontari della Cassa di Riposo, giovedì 18 dicembre sarà insignita del Cavalierato della Repubblica.

Andrea Bosca regista e attore premiato ad Asti Film Festival

Canelli. La giornata finale dell'Asti Film festival, sabato 13 dicembre, al Teatro Alfieri, ha visto tra i protagonisti e premiati anche il canellese Andrea Bosca per la regia del suo corto "A tutto tondo", scelto dal pubblico, e come migliore attore.

Saranno consolidate le fondamenta della scuola media

Canelli. La giunta comunale ha conferito incarico allo Studio di Ingegneria e Architettura Giancarlo Furno di Vercelli, per la progettazione degli interventi necessari al consolidamento delle fondazioni dell'ala Ovest della scuola media di Canelli, che hanno subito un cedimento, attraverso l'iniezione di resine poliuretaniche espansive ad alta densità.

È stato quindi approvato lo studio del progetto preliminare definitivo delle opere di "consolidamento delle fondazioni mediante l'iniezione di resine espandenti", dell'importo complessivo di € 75.000,00 di cui € 49.333,68 per lavori a base di gara.

Diciotto comuni nel Consorzio "Alba - Langhe - Roero"

Dal primo gennaio 2015, 18 comuni dell'Alta Langa entreranno a far parte del Consorzio socio-assistenziale "Alba - Langhe - Roero".

Lo hanno deciso all'unanimità i sindaci di 18 paesi: Albareto della Torre, Arguello, Benevello, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Castino, Cerretto Langhe, Cissone, Cravanzana, Gorzegno, Lequio Berria, Miella Belbo, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Rocchetta Belbo, San Benedetto Belbo e Serravalle Langhe.

Saranno evitate la frammentazione, contribuendo all'omogeneizzazione del territorio con i suoi circa 6.000 abitanti.

Nella Casa di riposo Sacro Cuore

Ritornati gli ospiti in viale Don Bosco

Nizza Monferrato. Dal primo dicembre scorso è nuovamente in funzione la Casa di riposo "Sacro Cuore-Giovanni XXIII". Finalmente, superati gli ultimi ostacoli burocratici che ne hanno ritardato l'apertura, programmata per i primi di settembre, gli ospiti, già sistemati da alcuni anni in strutture delle zone limitrofi per permettere tutti i lavori programmati, hanno fatto ritorno nella loro sede.

La struttura di viale Don Bosco può contare su 16 posti letto con 8 camere doppie, sale comuni e servizi, completamente ristrutturate con spese a carico della Cooperativa Anteo che dal 2006 in seguito alla convenzione firmata con l'Asl ed il Consiglio di Amministrazione dell'Ipab Casa di riposo (presidente Enzo Poggio e vice presidente Pietro Masoero), gestisce la struttura di viale Don Bosco di proprietà comunale destinata ad ospiti autosufficienti unitamente alla RSA di via Pasubio, una quarantina di ospiti non autosufficienti; inoltre con una spesa di circa 80 milioni: 45 a carico dell'Ipab Casa di risposo; 30 a carico dell'Anteo, 5 del Comune che ha seguito tutto l'iter dell'intervento con il suo ufficio tecnico, sono stati eseguito lavori di risistemazione del tetto (scesa la statua del Sacro Cuore, ristrutturata e posizionata all'ingresso), tinteggiatura, rifatto il cortile interno con posa di alberi, ecc., mentre a fine 2013 la poche pratiche della gestione amministrativa della Casa di riposo sono passate al Comune, conseguentemente alla richiesta di "cancellazione" dell'Ipab.

I vecchi ospiti in attesa, quelli rimasti erano 5, sono tornati dal primo dicembre, mentre ne sono arrivati altri cinque e quindi i due terzi sono occupati, come informa la direttrice Franca Cacciabue "pensiamo che presto anche i pochi posti rimasti disponibili siano presto occupati" che ha così potuto soddisfare le richieste di chi era in lista di attesa per essere ospitati presso la struttura nicese.

Per contatti con la Casa di riposo e la RSA: telef. 0141 702 936.

Dalle parrocchie nicesi

Nizza Monferrato. Orario S. Messe della Notte di Natale: ore 22,00: S. Giovanni e Vaglio Serra; ore 24,00: S. Ippolito e S. Siro; nel giorno di Natale: consueto orario festivo: 8,30: S. Giovanni; 10: S. Ippolito; 10,30: S. Siro; 11,15: S. Giovanni; 11,45: Vaglio Serra; 17,30: S. Ippolito; 18,30: S. Siro.
Santo Stefano: Venerdì 26 dicembre, le Sante Messa saranno celebrate con il seguente orario: ore 9: S. Giovanni; ore 11,15: S. Giovanni; ore 11,45: Vaglio Serra; ore 17: S. Siro; ore 17,30: S. Ippolito.
Confessioni: mercoledì 24 dicembre, possibilità di confessioni a: S. Giovanni, dalle ore 8,30 alle ore 12; S. Ipopolito: dalle ore 15 alle ore 17 e dalle ore 18,15 alle ore 19; S. Siro: dalle ore 15 alle ore 16,30; dalle ore 17,45 alle ore 19.

Venerdì 26 dicembre alle ore 12

Campanon a martello e "Aperitivo del lardo"

Nizza Monferrato. Venerdì 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, in piazza del Comune i nicesi sono invitati per ricordare un fatto accaduto alcuni secoli fa, esattamente il 26 dicembre del 1798, come racconta la storia:

«Verso l'una del pomeriggio giunge una moltitudine di gente armata di fucili, pistole, sciabole e tridenti, radunata dai comuni di Costigliole, Montegrosso, Agliano, Mombercelli, Mosca, Castelnuovo Calcea, Canelli, San Marzano ed altri, la quale divisa in tre colonne, piomba su Nizza con tamburi battenti, guidata da un certo Mariotti, ed al grido "Viva il RE" assale e disarma il corpo di guardia, abbatte l'albero della libertà, la bandiera tricolore e le altre insegne della Repubblica, ferisce di sciabola il consigliere Rognone, arresta il Segretario Chiodi ed il comandante della Guardia Nazionale Pietro Agostino Sobrino, oltraggia il Capitano Colomba e pretende la consegna di pane e vino.

I nicesi, anche se eccitati dal suono del "Campanon", si mantengono calmi e mentre una commissione finge di parlamentare, uno stuolo di giovani coraggiosi, provvisti di nodosi randelli, si tiene in disparte pronto ad intervenire ad un segnale

"Cosa Volete?" chiesero i parlamentari alla turba che urlava "Viva il Re! Viva i Savoia! Vogliamo pane e vino buono". A questo punto una voce tuonò "Se aspettate vi daremo anche il lardo!" ed in questo momento i giovani nicesi si scatenarono contro gli assalitori mettendoli in fuga, difendendo in questo modo la libertà conquistata.

Ed è per questo motivo che da quel momento a Nizza "dare il lardo" significa dare una severa lezione.»

Il Campanon alle ore 12, suonerà a martello per ricordare ai nicesi che i loro avi seppero reagire contro la sopraffazione; al termine, ore 12,30, per tutti i presenti, la distribuzione dell'"Aperitivo del lardo".

Sabato 27 dicembre al Foro boario

Concerto della Banda e premio "Lettore dell'anno"

Nizza Monferrato. Come ogni anno il Corpo bandistico musicale di Nizza Monferrato offre ai nicesi il "Concerto degli auguri". Sede dell'esibizione una "location" eccellente e prestigiosa il "Foro boario" di piazza Garibaldi, il contenitore, diventato ormai punto di riferimento delle più importanti manifestazioni cittadine, invidiato per la sua polivalenza (incontri, mostre, spettacoli musicali e teatrali, ecc).

Durante la serata di esibiranno gli allievi del corso di orientamento musicale bandistico ai quali verranno consegnati i diplomi a conclusione del loro triennio di preparazione. A dirigere la Banda musicale il maestro, prof. Giulio Rosa che per l'occasione ha preparato una serie di pezzi speciali per banda.

Lettore dell'anno

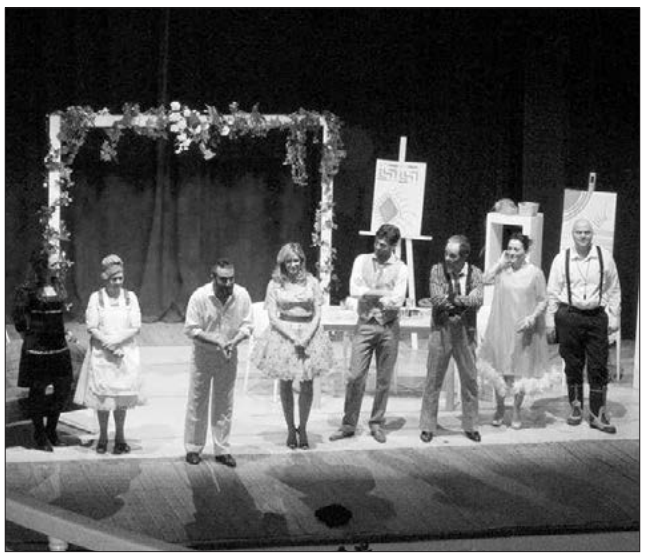
Durante la serata sarà consegnato il riconoscimento "Lettore dell'anno" ai migliori appassionati della Biblioteca civica di palazzo Crova.

Un premio, istituito da alcuni anni per coloro che sono "divoratori di libri", i frequentatori più assidui della Biblioteca nicese.

Appuntamento al Foro boario, per il Concerto e per il Lettore dell'anno, *sabato 27 dicembre, alle ore 21,15.*

Mercoledì 10 dicembre al Sociale

Con "Un marito per due" via alla stagione teatrale



Nizza Monferrato. Successo di pubblico mercoledì 10 dicembre per il primo spettacolo del cartellone 2014/2015 del Teatro Sociale di Nizza. Grandi risate e altrettanti applausi per *Un marito in due*, commedia degli equivoci con protagonisti Claudio Insegno, anche regista e autore del testo, Carlotta Iossetti e Andrea Beltramo. Con loro sul palcoscenico Guido Ruffa, Clara Droetto, Daniela De Pellegrin, Valentina Pollani ed Ettore Lalli, per una produzione a cura della Cooperativa Artistica International A.R.L. Prossimo appuntamento sarà martedì 28 gennaio, quando in città arriverà l'attrice e presentatrice Vanessa Incontrada, in scena per la commedia *Mi piaci perché sei così*. La stagione teatrale ha riscontrato un alto numero di abbonamenti. È organizzata dal Comune di Nizza con il sostegno e la collaborazione della Fondazione Live Piemonte dal vivo e con il contributo di Regione, Fondazione CRT e Fondazione CR Asti.

Dalla redazione nicese de L'Ancora

Auguri di buon Natale e felice anno nuovo

Nizza Monferrato. In occasione del Natale e delle feste di fine anno tutti i componenti della redazione de L'Ancora della zona del nicese augura a tutti i suoi affezionati lettori un "Buon Natale" e di un "Felice anno nuovo" che sia foriero di tanta serenità e delle migliori fortune.

Rinnovando il nostro impegno ad essere sempre al servizio della verità, vogliamo ricordare l'indirizzo della nuova sede: Via Gozzellini 28, Nizza Monferrato (di fronte alla sede della Croce verde) ed il contatto telefonico al n. 328 328 4176.

Nominato dal Consiglio dei Reggenti

Pietro Masoero eletto alla presidenza de L'Erca

Nizza Monferrato. Il 29 novembre scorso l'Assemblea dei soci dell'Accademia di cultura nicese L'Erca era stato convocato per la scelta dei nominativi (14) del nuovo Consiglio e (3) dei Revisori dei conti.

Gli eletti per il Consiglio dei Reggenti, martedì 16 dicembre, presso la sede de L'Erca in via Pistone si sono riuniti per il conferimento delle cariche.

Per la presidenza la scelta è caduta su: Pietro Masoero, sostituendo Gigi Pistone, storico cofondatore dell'Accademia di cultura che aveva da tempo espresso il desiderio di "lasciare" in mani più giovani la responsabilità di guida de L'Erca; alla vice presidenza è stata chiamata, Piera Giordano, mentre il compito della segreteria è stato assegnato a Federica Perissinotto e quello di Amministratore tesoriere a Paolo Bodrito; agli altri soci eletti dall'Assemblea il compito di Consiglieri: Andrea Ameglio; Giuseppe Baldino; Fabio Brambilla; Giorgio Colletti; Piercarlo Cravera; Diego Garofalo; Olga Lavagnino; Ugo Morino; Tommaso Massimo Sileo;

nel ruolo di Revisori dei conti sono stati indicati: Giuseppe Cotto, Delprino Giovanna, Lorenza Magliano.

Nelle foto: il nuovo Consiglio dei Reggenti e le consegne (del campanello del comando) da Gigi Pistone a Pietro Masoero.

Il Natale con gli occhi dei piccoli dell'Infanzia

Nizza Monferrato. Natale! Anche i piccoli della Scuola dell'Infanzia si sono cimentati, nella palestrina della scuola, preparati dalle loro maestre, nello spettacolino natalizio. In anteprima una sezione della Scuola di regione Colania si sono esibiti, con tanta spontaneità, per genitori e nonni. I più grandicelli hanno ricordato cosa vuol dire Natale, i più piccoli invece hanno interpretato un simpatico girotondo e poi tutti insieme, allegramente, un canto.

I 100 anni di Elda Carelli

Nizza Monferrato. 100 anni compiuti per la signora Elda Carelli, nata il 9 dicembre 1914 a San Marzano Oliveto e oggi residente a Nizza Monferrato. A festeggiarla la numerosa famiglia, di cui fanno parte oltre che figli e nipoti anche da pronipoti, insieme agli amministratori locali. Presenti il sindaco sanmarzanese Gianni Gabri, l'assessore di Nizza Massimiliano Spedalieri e il sindaco nicese Flavio Pesce in qualità di consigliere delegato dalla Provincia di Asti.

Martedì 16 dicembre in San Giovanni

"Concerto di Natale" delle classi E musicale

Nizza Monferrato. Come consuetudine i ragazzi delle classi E (sezione musicale) della Scuola media dell'Istituto comprensivo di Nizza Monferrato, martedì 16 dicembre, hanno dato vita al loro "Concerto di Natale".

Hanno dato un breve saggio della loro bravura prima con un "assieme" di chitarra, pianoforte e percussione, clarinetto (classi prime); pianoforte e percussione, violino, clarinetto (classi seconde); pianoforte e percussioni, violino, clarinetto (classi terze); con queste ultime si sono esibiti anche alcuni ex allievi; congiuntamente un assieme di chitarra della classe seconda e terza che nel recente concorso di Castellamonte hanno conseguito il primo premio suonando con i colleghi delle scuole di Albenga e Genova Pegli.

Gran finale con le orchestre: prima (diretta da Ivana Maimone); seconda (diretta da Silvano Pasini) che a Castellamonte ha conquistato il primo premio; terza con il bis (diretta da Marina Delle Piane) e con il coro della Scuola Primaria Rossignoli (direzione delle insegnanti Roberta Ricci e Cristina Cacciari; anche l'orchestra della terza al concorso di Castellamonte si è aggiudicato il primo premio.

I ragazzi sono preparati e seguiti dagli insegnanti: prof.ssa Ivana Maimone (classe di chitarra); prof. Alberto Teresio (classe di clarinetto); prof.ssa Marina Delle Piane (classe di pianoforte); prof.ssa Sabina Cortese e prof. Silvano Pasini (classe di violino).

Scroscianti e convinti gli applausi al termine delle singole esecuzioni e ovazione finale per la bella esibizione dei ragazzi e gli auguri della dirigente, dott.ssa Maria Modafferi.

Sabato 13 gennaio

Porte aperte alla Madonna

Nizza Monf. Sabato 13 dicembre si è svolto l'open day all'Istituto "Nostra Signora delle Grazie" di Nizza Monferrato.

Grande affluenza di famiglie in visita agli ambienti della Scuola dell'Infanzia (percorso tradizionale e internazionale), della Primaria (percorso internazionale), della Secondaria di I grado (percorso tradizionale e internazionale), dei Licei Linguistico e Scientifico (percorso sanitario e internazionale).

Significativo è stato il fatto che molti genitori presenti sono exallievi, i quali hanno espresso il desiderio di iscrivere i loro figli nella nostra scuola, vista l'esperienza positiva che a loro volta hanno vissuto in passato.

E' stata apprezzata la capacità di docenti e allievi di accogliere e coinvolgere i visitatori nelle diverse attività di laboratorio presentate.

Per rendere più piacevole il pomeriggio sono intervenuti gli allievi della *Bottega della Musica*, che hanno proposto l'ascolto di brani, ed i giovani sbandieratori e musici di Nizza Monferrato, che si sono esibiti nel cortile dell'Istituto. Non è mancata neppure la presenza di Babbo Natale, che ha distribuito le caramelle ai più piccoli.

A tutti i "protagonisti" della giornata l'augurio di un sereno Natale e a tutti coloro, che ancora desiderano visitare gli ambienti e avere informazioni circa l'offerta scolastica 2015/2016 del nostro Istituto, si ricorda che il prossimo open day sarà domenica 18 gennaio 2015, dalle ore 15.00 alle 18.00.

Festa dello Sport al Foro boario

Le società sportive nicesi presentano i loro atleti

Nizza Monferrato. Serata tutta dedicata alle società sportive, quella del 15 dicembre scorso, che al Foro boario di Nizza Monferrato hanno presentato i loro atleti, illustrato i loro programmi ed anche le loro difficoltà a … tirare avanti con la crisi che ha toccato anche loro vista la difficoltà a trovare sponsor che sostengano la loro attività. Una "Festa delle Sport" voluta dall'Assessore Valter Giroldi, nella serata anche nel ruolo di speaker, che ha invitato le società ed ha dato loro l'opportunità di farsi conoscere e riproporsi ai giovani nicesi che volessero avvicinarsi all'attività sportiva con l'ampio ventaglio di scelta.

L'Assessore Giroldi ha quindi chiamato alla ribalta le diverse società ed i loro responsabili:

Futsal Fucsia Nizza: nata da pochi anni come società di calcio femminile, si è allargata poi al settore giovanile ed a quello maschile; oggi può contare su un a sessantina di atleti fra il settore agonistico e quello giovanile;

Mini Basket Nizza: come hanno spiegato i responsabili, prof. Diego Garofalo e Valerio Giovinazzo la loro attività si svolge principalmente nelle scuole per preparare i ragazzi al salto agonistico in categorie superiori;

Piccoli Sbandieratori: composta da ragazzi dai 6 ai 14 anni, parte musici e parte sbandieratori, tutti nicesi, ha l'ambizione in un domani di poter partecipare al Palio di Asti a pieno titolo come gruppo di sbandieratori;

Voluntas calcio: il presidente Francesco Diotti accompagnato da Simone Nosenzo hanno voluto premiare Michele De Cesare, nel medesimo tempo dirigente Voluntas e giocatore Nicese per la filosofia del suo lavoro, trait d'union fra le due società; la società neroverde (sono i colori sociali della Voluntas) oggi ha in organico nelle diverse squadre circa 160 atleti;

Ginnastica Ritmica Nizza: fondata nel 1968 dalle prof.sse Liliana Frumento e Piera Morino, dal 1970, abbandonata il settore dell'artistica, si dedica esclusivamente a quella ritmica;

Basket Nizza: nata da una ventina di anni, continua la sua attività con grande impegno, passione e sacrificio; "gli atleti per poter continuare l'attività si autotassano" specifica il presidente Marco Lovisolo; il loro "fiore all'occhiello" è l'impegno solidale per L'Ail per la vendita dei braccialetti;

Sporting Nizza: presidente della società che pratica lo sport del one wall (una specdie di pallapugno) è il signor Valter Mirra; notevoli i successi anche in campo internazionale;

Monferrato outdoor: da poco fondata per la pratica dello sport all'aria aperta e Niza si fregia di essere il primo comune "outdoor"; "attraverso la sezione Nordic Walking" spiega Davide Bologna "si cammina con l'aiuto dei bastoncini";

Nicese Calcio: rilevata dal Gruppo dirigente del San Marzano ha spostato la sua attività sportiva a Nizza ha potuto continuare ad esistere;

il dirigente Gian Luca Gai (già della vecchia nicese) ha presentato tutto il gruppo degli atleti ed ha voluto consegnare una targa premio-ricordo al signor Pietro Arnaldo, meglio conosciuto come " Pelino" per la sua lunga militanza nella società dal 1980; un grande appassionato di statistiche: tutte le distinte giocatori di tutte le partite della Nicese; i risultati, i gol, le sostituzioni.

In chiusura l'esibizione delle ragazze della Scuola di ballo hip hop di Arianna Rota con un improvvisato balletto.

A Fontanile

Incontro con l'autore

Fontanile. È stata molto apprezzata domenica 14 dicembre alla Biblioteca Civica di Fontanile la presentazione del libro *Smamma*, ed. Einaudi, con l'autrice Valentina Diana. L'ospite ha raccontato la genesi del romanzo, gli spunti reali e risposto a domande e curiosità dei presenti. Il pomeriggio si è concluso con la gustosa merenda a cura del bar ristorante "La Cupola" di Fontanile, in abbinamento al Moscato docg della locale cantina sociale.

Festa a "Villa Cerreto" di Nizza Monferrato

Auguri in musica con gli Amici Ca.Ri

Nizza Monferrato. Ancora un pomeriggio di successo per la Festa degli Auguri 2014 nel Salone delle Feste di "Villa Cerreto" di Nizza veramente affollato e splendidamente addobbato con alberi donati dai famigliari ed altri adorni di lavori ritagliati e colorati dagli ospiti con Giulia Saracco, la vivace animatrice. Sotto la sua guida inoltre alcuni residenti hanno trascritto ricordi di Natale, lontani che poi, letti all'inizio del pomeriggio al microfono non senza emozione, hanno fatto riflettere i presenti sul mutare dei tempi e dei valori. Il recital si è chiuso con canti della tradizione da tutti intonati. Verso le 16,30, dopo la ricca merenda con torte d'ogni tipo, fra gli applausi generali, hanno fatto il loro ingresso al suono dell'allegro "Jingle Bells" suonato da Donato Mignogna alla tastiera, aiutato dal giovanissimo neo volontario Manuel Altana alla chitarra, ben dieci Babbi e Nataline! Coordinati da Patrizia Porcellana, attenta regista, i colorati personaggi hanno subito organizzato lunghi trenini e girotondi. Utilizzando il ricco guardaroba degli Amici Ca.Ri. apprezzato l'aiuto come Babbo, per il secondo anno consecutivo, del genero della signora Luciana Borgatta, di Cristina Garelli in visita con mamma e sorella a papà Alberto e dei pronipoti di Diana Consonno in pista con la simpatica nonna Nadia Dallariva. E in chiusura, insieme, con la classica foto di gruppo e la consegna di doni alla Casa, alla direttrice Laura Mondo, a Giulia Saracco e ai Babbi "aiutanti", "Tu scendi dalle stelle", in un unico grande coro, ha accompagnato gli ultimi abbracci e auguri con l'arrivederci al 2015 ormai prossimo!

Nuova gestione a Quaranti della "Bottega del vino"

Quaranti. La "Bottega del Vino" sorge nel pieno centro storico del paese, nella suggestiva cornice del borgo antico. Dopo la chiusura della precedente gestione del ristorante, la struttura era rimasta inutilizzata; ma a partire dal 6 dicembre c'è un nuovo gestore, il veterano del settore Massimiliano Robba, già conosciuto nelle Langhe. Il ristorante è aperto il giovedì a cena, dal venerdì alla domenica a pranzo e a cena. Specialità i piatti antichi della tradizione monferrina e langarola, proposti in menù diversi ogni settimana. Con l'anno nuovo sono previste cene a tema il venerdì, dal fritto misto alla piemontese alle lumache. Per informazioni e prenotazioni: 349-7036704. Commenta il sindaco Alessandro Gabutto: "Sono molto felice che si possa tornare, in questo modo, a dare risalto alla nostra Bottega del Vino. Sarà in funzione l'enoteca con vini della zona, soprattutto dalle cantine sociali, il servizio bar e all'interno della struttura è possibile visitare il museo diffuso delle contadinerie: svariati pezzi caratteristici, provenienti dalle nostre campagne del recente passato, che arricchiscono le pareti delle sale da pranzo nonché il salone sotterraneo".

Nella foto: Il sindaco Gabutto con il nuovo gestore Massimiliano Robba.

Sostituite le vecchie lampadine

Illuminazione a led a Quaranti

Quaranti. Nuova illuminazione a Quaranti: lo segnala il sindaco Alessandro Gabutto: "Abbiamo sostituito i 35 punti luce del centro storico con equivalente illuminazione a led. Grazie a un accordo speciale con Enel Sole, l'operazione non costa nulla in termini di spesa per il Comune". L'intervento viene fatto infatti tramite la modalità del finanziamento in bolletta, addebitandone i costi via via. Nonostante questo, per le casse comunali ci sarà comunque un significativo risparmio di spesa, perché il consumo energetico delle vecchie lampade era elevato. I costi di consumo sono del 60% in meno e il risparmio annuale per l'amministrazione è di circa 3500 euro. "L'illuminazione a led è molto forte, permette una maggiore sicurezza, inoltre le luci sono garantite per 25 anni, cosa che si traduce in un risparmio extra per la manutenzione" continua Gabutto. "Gli unici punti luce a non essere stati sostituiti sono le lanterne nel centro storico, già oggetto di un precedente intervento".

Cinema

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da gio. 25 a lun. 29 dicembre: **Il povero, il ricco e il maggiordomo** (orario: gio., sab. e lun. 21.00; ven. e dom. 16.00-21.00).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), gio. 25 e ven. 26 dicembre: **Lo Hobbit - La battaglia delle 5 armate e Paddington**; gio. 1 e mar. 6 gennaio: **American Sniper**.

SOCIALE (0141 701496), gio. 25 e ven. 26 dicembre: **Un Natale stupefacente**; gio. 1 e mar. 6 gennaio: **Si accettano miracoli**.

Week end al cinema

IL RICCO, IL POVERO E IL MAGGIORDOMO *(Italia, 2014) di Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo*.

Nell'Italia di oggi tre personaggi invertono le loro vite a seguito di sconvolgimenti sociali, iniziano nuove vite e cercano di riappropriarsi delle loro vite. Il trio comico, dopo un anno di assenza, torna e fa subito centro al botteghino pur con una vicenda il cui spunto ha già trovato approcci nel passato ("Un povero ricco" di e con Renato Pozzetto nei primi anni ottanta).

PADDINGTON *(USA, 2014) con Ben Whishaw, Nicole Kidman, Sally Hawkin*.

Disavventure nella Londra della stazione di Paddington per un giovane orsetto peruviano che, scampato ad un terremoto, viene mandato dalla amorevole zia nella capitale britannica.

Ovviamente non tutto procede come nei sogni e il nostro eroe si troverà ad affrontare parecchi problemi sempre con il sorriso sulle labbra.

Per o più piccoli.

UN NATALE STUPEFACENTE *(Italia, 2014) di V.De Biasi con Lillo e Greg, A.Angiolini*.

Quanto può sconvolgere la vita un ragazzino di otto anni? Una coppia di zii si ritrovano un monello in casa alla vigilia delle festività natalizie ma loro stessi, mai cresciuti, si rivelano poco adatti al nuovo ruolo. In aiuto arriva una amica che dovrà districarsi fra bimbo, liti fra adulti e gli assistenti sociali che arrivano per verificare l'idoneità della nuova famiglia.

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet: www.provincialavoro.al.it:

Richieste relative alle ditte private

n. 1 - addetto alla contabilità generale, rif. n. 1945; ditta privata di Acqui Terme ricerca addetto alla contabilità generale, si richiede autonomia lavorativa in contabilità (prima nota, partita doppia, rapporti banche), buona conoscenza informatica, tempo determinato di mesi 3 part-time ore 20 settimanali, per candidarsi inviare cv a cpi.acqui@provincia.alessandria.it; Acqui Terme;

n. 1 - fresatore-programmatore Cnc, rif. n. 1812; ditta dell'ovadese cerca fresatore-programmatore Cnc, con esperienza di almeno due anni nel settore, automunito, tempo pieno di mesi 6 con possibilità di trasformazione, per candidarsi inviare cv a st.ovada@provincia.alessandria.it; Ovada.

Il Centro per l'impiego di Ovada ricorda agli utenti che in caso di mancata presentazione al laboratorio informativo (incontro di gruppo), appuntamento fissato e comunicato in forma scritta, il Centro Impiego dovrà procedere con la cancellazione dalle liste con conseguente interruzione da parte dell'INPS dell'eventuale indennità economica in pagamento

Qualsiasi giustificazione potrà essere accolta esclusivamente entro 15 giorni. Ci si dovrà pertanto presentare allo sportello per poter ritirare la lettera con il nuovo appuntamento entro tale periodo: Il Centro per l'Impiego non si assume pertanto alcuna responsabilità in caso di comportamento difforme da parte degli interessati. Comunica altresì che gli uffici resteranno chiusi dal 24 al 28 dicembre e dal 31 dicembre al 6 gennaio.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618).

Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

Appuntamenti in zona

MARTEDÌ 23 DICEMBRE

Cessole. Presso la frazione Madonna della Neve alle ore 21, "Buon Natale in musica".

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE

Acqui Terme. In corso Bagni e centro città, spettacoli e attrazioni itineranti. Per info 0144 770274, 0144 770254.

Acqui Terme. Alle ore 23.15 presso il Santuario della Madonnalta, concerto di Natale della Corale "Voci di Bistagno"; ore 24, messa.

Cassine. "Presepe vivente": ore 21.30 presso piazza Italia, partenza del corteo; ore 23.15 nella chiesa di San Francesco, messa.

Castino. Alle ore 24 nella chiesa, messa celebrata da don Domenico Giacosa; al termine, vin brulé e panettone.

Cessole. Alle ore 22 nel borgo vecchio, 36ª edizione del "Presepe vivente" con personaggi in costume, pastori, artigiani, commercianti; ore 24, messa celebrata da don Piero Lecco; a seguire, distribuzione di cioccolata calda; ingresso libero.

Nizza Monferrato. Dopo la messa di mezzanotte in piazza del municipio, auguri di buone feste dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco con distribuzione di vin brulè e panettone.

Ovada. Presso la frazione di Costa alle ore 21, "Fiaccolata di Natale"; ore 22.30, messa.

Visone. 18ª edizione de "Il Presepe del mio Borgo": alle ore 16, inaugurazione dei presepi allestiti nei vari borghi visonesi; apertura dell'artistico presepio meccanico realizzato nella casetta in legno, che viene collocata, per Natale, in piazza Matteotti; durante tutto il periodo natalizio i presepi restano aperti al pubblico; al termine della messa di mezzanotte, sul piazzale della chiesa, "Scambio di auguri"; la Pro Loco di Visone offre con gli auguri cioccolata calda, dolci e vin brulé.

VENERDÌ 26 DICEMBRE

Acqui Terme. Alle ore 17 nella chiesa di San Francesco, 17° concerto di Santo Stefano eseguito dal Coro Mozart di Acqui; a cura dell'associazione culturale musicale "W.A. Mozart" di Acqui Terme.

Nizza Monferrato. Alle ore 12 presso la piazza del municipio, "Santo Stefano sotto il Campanon" con distribuzione dell'aperitivo al lardo.

SABATO 27 DICEMBRE

Cartosio. "Fiaccolata verso la capanna di Gesù Bambino con presepe vivente": ore 17 presso il ristorante Il Ponte, inizio camminata verso la capanna di Gesù Bambino in frazione Saquana; qui ci sarà un omaggio a Gesù con le cantorie di Bistagno e Cartosio; a seguire, dolci, vin brulé e cioccolata calda.

Monastero Bormida. Alle ore 21 presso la chiesa parrocchiale, "Concertino di Natale" con il coro di Loazzolo, Monastero Bormida e Vesime; al termine, panettone e brindisi per lo scambio di auguri.

Nizza Monferrato. Alle ore 21 sotto il Foro Boario, conferimento del premio "Lettore dell'anno (2014); a seguire, concerto degli auguri eseguito dalla Banda musicale cittadina.

DOMENICA 28 DICEMBRE

Acqui Terme. In corso Bagni dalle 8.30 alle 19, Mercatino degli Sgaientò-mercatino dell'antiquariato, delle cose vecchie o usate. Per info 0144 770254.

Belforte Monferrato. Alle ore 21 presso la chiesa parrocchiale, concerto del Gruppo Gospel Freedom Sisters.

Cairo Montenotte. Alle ore 21 presso il teatro Palazzo di Città, concerto degli auguri 2014; ingresso ad offerta, il ricavato è destinato all'acquisto di nuove poltrone per le mamme dell'arca allattamento del reparto di pediatria e neomatologia dell'ospedale San Paolo di Savona.

LUNEDÌ 5 GENNAIO

Castino. Alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita, gran "Concerto di Natale" con le corali "Amici Miei" di Castino, il gruppo "I Pijtevàrda" e le corali di Cerretto Langhe e Cessole; al termine del concerto nei locali della cantoria, rinfresco; il ricavato andrà per i restauri della parrocchiale.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Enoteca Regionale - piazza Levi: *fino al 24 dicembre*, mostra di Renzo Cordara "Sinfonia di emozioni". Orario: martedì, giovedì, venerdì e sabato 9.30-13 e 15.30-19; domenica 10-13 e 16-19; chiuso lunedì e mercoledì.

GlobArt Gallery - via Aureliano Galeazzo 38 (tel. 0144 322706): *fino al 10 gennaio*, mostra di Massimo Sansavini "Passioni fantastiche". Orario: sabato 10-12 e 16-19.30; altri giorni su appuntamento.

Il Platano - via Romita: *fino al 10 gennaio*, i soci del Circolo Ferrari espongono i loro dipinti e componimenti poetici. Orario: tutti i giorni 8-20.

Movicentro*: fino al 6 gennaio*, 28ª mostra internazionale del presepe. Per info e orari www.prolocoacquiterme.it

Palazzo Robellini - piazza Levi: *fino al 4 gennaio*, mostra collettiva a cura del circolo Ferrari "Il pensiero dell'artista". Orario: da martedì a domenica 16-19; chiuso il 25 e il 31 dicembre.

***

ALTARE

Museo dell'Arte Vetraria - piazza Consolato 4: *fino al 31 gennaio*, 4ª edizione di "Altare Vetro Arte" curata da Enzo L'Acqua con le opere di Anna Caruso, Matteo Giagnacovo e Isabella Nazzarri. Orario: da martedì a domenica 14-18; lunedì chiuso.

***

CAMPO LIGURE

Oratorio Santi Sebastiano e Rocco - *fino al 25 gennaio*, presepe meccanizzato. Orario: fino al 19 dicembre 10-12 e 14.30-18; dal 20 dicembre al 7 gennaio 10-12 e 14.30-18; dal 10 al 25 gennaio sabato e domenica 10-12 e 14.30-18.

***

CANELLI

Il Segnalibro - corso Libertà: *fino al 30 dicembre*, collettiva natalizia organizzata da Barbara Brunettini e Stefano Sibona "Fuoco e colore 2014". Orario: tutti i giorni 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

***

CARTOSIO

Vecchio comune - *fino al 6 gennaio*, mostra "Piazze del Piemonte. Architettura, Urbanistica, Eventi, Quotidianità" promossa dal Consiglio regionale. Orario: giorni feriali 20-22; sabato e festivi 17-19; chiusa il 25 e il 31 dicembre.

***

DENICE

Oratorio di San Sebastiano - *fino all'11 gennaio*, "La torre e il sogno del presepe" 10ª mostra internazionale e 4° concorso a premi sul tema della natività. Orario: giovedì e sabato 15-17; domenica e festivi 10-12 e 14-17.

***

FONTANILE

Centro Culturale San Giuseppe - piazza San Giovanni: *fino all'8 gennaio*, mostra "1914-1918: l'inutile massacro". Per info: 0141 739100.

***

LOAZZOLO

Chiesa di Sant'Antonio Abate: *fino al 6 gennaio*, mostra dei presepi. Per info: 338 1151809, 0144 87100.

***

MASONE

Oratorio della Natività - piazza Castello: *fino al 18 gennaio*, mostra di presepi dell'oratorio. Orario: tutti i giorni 15.30-18.30.

Successo crescente del mercatino dell'usato

Il fascino irresistibile delle cose "vecchie"

Acqui Terme. L'ultima edizione del mercatino dell'antiquariato ha visto la partecipazione record di oltre cento hobbisti. Talmente tanti da occupare non solo corso Bagni e la zona dei portici Saracco davanti al liceo classico, ma anche una parte di corso Dante, piazza Italia e corso Italia. Un segno questo che la dice lunga sulla qualità di questo appuntamento che, mese dopo mese continua a catturare la simpatia di nuovi estimatori. Non solo dal versante degli acquirenti ma anche dei venditori. Moltissimi i prodotti proposti sui numerosi banchi. Giornalini vecchi, mobili, giocattoli, cartoline, vestiti, accessori vintage, dischi, libri, lampadari, cristalleria, soprammobili e molto altro ancora. Insomma, un ampio ventaglio di proposte in grado di soddisfare le esigenze di un pubblico sempre più variegato.

I primi ad arrivare, al mattino presto, sono i cercatori di fumetti. Sono già fra i banchi intorno alle 8 alla ricerca spasmodica delle novità proposte o dei piccoli tesori appartenenti a collezioni come Piccolo Ranger oppure Tex.

Poi, poco dopo, ecco arrivare signore alla ricerca del capo vintage da sfoggiare alla prima occasione buona. Già perché ora, ad andare di moda sono proprio questi capi. Borse firmate degli anni Ottanta, scarpe e anche giubbotti. Non importa il prezzo (a volte veramente spropositato per un mercatino) l'importante è accaparrarsi il pezzo migliore. Per quanto riguarda l'oggettistica, soprammobili, cristallerie, portaombrelli e oggetti di arredo in genere il via vai continua tutto il giorno, così come la contrattazione sui prezzi. I meno disposti a contrattare invece sono i bambini che, accompagnati dai propri genitori, non disdegnano i banchi che propongono vecchie barbie, peluche, Lego e giochi di società. Insomma, il mercatino degli Sgaientò (letteralmente scottati per dirla in dialetto acquese), continua a cresce. Anche fra gli hobbisty e nonostante il prezzo del plateatico, associato all'acquisto della marca da bollo non sia sempre conveniente. 32 euro infatti è il costo per partecipare al mercatino (suddiviso fra i 16 euro del plateatico e della marca da bollo) che alcune volte, se gli affari non arrivano abbondanti durante la giornata, rischiano di rappresentare semplicemente un costo vivo. Un rischio che però, a giudicare dai fatti, in molti (anzi sempre di più) sono disposti a correre.

Gi. Gal.

Per la pubblicità su **L'ANCORA**
PUBLISPES s.r.l.
Piazza Duomo 7 - Acqui Terme - Tel. 0144 55994
email: publispes@publispes.it
L'agenzia di fiducia da sempre

Numeri di emergenza

118 Emergenza sanitaria
115 Vigili del Fuoco
113 Polizia stradale
112 Carabinieri
114 Emergenza infanzia
1515 Corpo Forestale

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro • ANNUNCI GRATUITI (*non commerciali o assimilabili*)

Testo dell'annuncio da pubblicare *(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)*:

Telefono:

Dati dell'inserzionista *(obbligatori, non verranno pubblicati)*:

nome ..... cognome .....

tel. ..... via ..... città .....

La scheda va consegnata o spedita a: "Sportello L'ANCORA", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - **gio. 25, ven. 26, dom. 28 dicembre, gio. 1, dom. 4 e mar. 6 gennaio** - in funzione gli impianti self service.
EDICOLE gio. 25 e ven. 26 dicembre - tutte chiuse; **dom. 28 dicembre** - reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza; **gio. 1 gennaio** - tutte chiuse; **dom. 4 gennaio** - via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia, via Moriondo; **mar. 6 gennaio** - tutte aperte solo al mattino.
FARMACIE da gio. 25 dicembre a ven. 9 gennaio - **gio. 25 Baccino (zona Bagni)**; **ven. 26 Cignoli (via Garibaldi)**; sab. 27 Terme (piazza Italia); **dom. 28 Bollente (corso Italia)**; lun. 29 Vecchie Terme (zona Bagni); mar. 30 Centrale (corso Italia); mer. 31 Baccino; **gio. 1 Cignoli**; ven. 2 Terme; sab. 3 Bollente; **dom. 4 Vecchie Terme, Baccino** 8.30-12.30 e 15-19; lun. 5 Bollente; **mar. 6 Baccino**; mer. 7 Cignoli; gio. 8 Terme; ven. 9 Bollente.
Turno di sabato 27 dicembre: Bollente (corso Italia) h24; Baccino (zona Bagni) e Vecchie Terme (zona Bagni) 8.30-12.30 e 15-19; Centrale (corso Italia) e Cignoli (via Garibaldi) 8.30-12.30.
Turno di sabato 3 gennaio: Bollente h24; Baccino e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Centrale e Cignoli 8.30-12.30.

***

NUMERI UTILI
Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267. **IAT** (Informazione e accoglienza turistica)**:** 0144 322142.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.
EDICOLE *giovedì 25, venerdì 26 dicembre e giovedì 1 gennaio*: chiuse.
Domenica 28 dicembre: piazza Castello, via Torino, via Cairoli.
FARMACIA di turno festivo e notturno *da sabato 27 dicembre a sabato 3 gennaio*: Farmacia Moderna, via Cairoli 165 tel. 0143 80348. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo.

***

NUMERI UTILI
Vigili Urbani: 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica:** 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Isola ecologica Strada Rebba (c/o Saamo).** Orario di apertura: Lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso. Info Econet tel. 0143-833522. **Ospedale:** centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Nel "mare" delle innovazioni legislative introdotte dalla nuova normativa, è facile "perdersi". Di qui è nata l'idea di racchiudere in "pillole" ordinate per argomento quello che la legge prevede. Tutto ciò è destinato ad offrire ai lettori uno strumento di facile ed immediata consultazione; uno strumento destinato a risolvere i problemi che via via si possono presentare nella "vita" condominiale.

SCIOGLIMENTO DEL CONDOMINIO

Questa materia è rimasta invariata.

- Casi di scioglimento

Qualora un edificio o un gruppo di edifici appartenenti per piani o porzioni di piano a proprietari diversi si possa dividere in parti che abbiano le caratteristiche di edifici autonomi, il Condominio può essere sciolto e i comproprietari di ciascuna parte possono costituirsi in Condominio separato (Art. 61, 1° comma disp. att. CC).

- Maggioranza per la delibera

Lo scioglimento è deliberato dall'Assemblea con la maggioranza prescritta dal secondo comma dell'articolo 1136 del codice, o è disposto dall'autorità giudiziaria su domanda di almeno un terzo dei comproprietari di quella parte dell'edificio della quale si chiede la separazione (Art. 61, 2° comma disp. att. CC).

***

Per la risposta ai vostri quesiti sul Condominio scrivete a L'Ancora "Cosa cambia nel condominio" Piazza Duomo 6 - 15011 Acqui Terme.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.
EDICOLE - Alla domenica, le edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.
FARMACIE, *servizio notturno* - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Venerdì 26 dicembre:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Sabato 27 dicembre:* Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 823 449) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza M.; *Domenica 28 dicembre:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Lunedì 29 dicembre:* Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza M.; *Martedì 30 dicembre:* Farmacia S. Rocco (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza M.; *Mercoledì 31 dicembre:* Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza M.; *Giovedì 1 gennaio:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Venerdì 2 gennaio:* Farmacia Bielli (telef. 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 3 gennaio:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza M.; *Domenica 4 gennaio:* Farmacia Bielli (telef. 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Lunedì 5 gennaio:* Farmacia S. Rocco (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza M.; *Martedì 6 gennaio:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 7 gennaio:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Giovedì 8 gennaio:* Farmacia S. Rocco (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza M.

***

NUMERI UTILI
Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli**, 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; Polizia Stradale 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; Enel Guasti (N.ro verde) 803500; Enel Contratti - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili**: clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAt) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Illegittima occupazione del cortile

Sono proprietario di un bar che ho affittato da 15 anni. Il locale bar confina sul retro con il mio cortile e l'inquilino qualche volta occupava con le cassette delle bibite una piccola parte del cortile stesso. La occupazione era solo temporanea per qualche giorno e veniva effettuata quando il furgone del fornitore arrivava per la consegna. Io non ho mai detto nulla a questo utilizzo del cortile perché era temporaneo e mi dispiaceva ostacolare la attività dell'inquilino.

Approfittando del breve periodo delle mie vacanze con la mia assenza di 15 giorni, l'inquilino ha fatto collocare una piattaforma in legno a fianco dell'ingresso sulla quale le cassette delle bibite sono da allora tenute in maniera permanente.

Quindici anni fa quando gli ho affittato il locale era stato precisato che l'inquilino aveva diritto di utilizzare il cortile solo per il carico e scarico delle sue merci e che non era per lui possibile usarlo nemmeno per una parte.

Ora mi trovo con questa piattaforma in legno che mi restringe l'area del cortile e mi rende più difficili le manovre con l'auto per entrare ed uscire dal mio garage. Ho subito fatto le mie proteste, ma lui mi ha risposto che la piattaforma è solo appoggiata per terra e quindi è regolare.

Cosa dice la legge a questo proposito? Posso intervenire per fargli togliere questa pedana che mi dà fastidio?

***

Da quanto si legge nel quesito, il tenore del contratto di locazione è inequivocabile. Qui è stato precisato che il cortile può essere utilizzato dall'inquilino solo ed esclusivamente per il carico/scarico delle sue merci.

È quindi esclusa la permanente occupazione del suolo, anche se la occupazione è determinata da un manufatto semplicemente appoggiato a terra. Sarà quindi possibile per il Lettore intervenire nei confronti del proprio inquilino, affinché lui rimuova la piattaforma e tutto quanto collocato sopra la medesima.

Ovviamente, ove non fosse sufficiente la semplice richiesta verbale, sarà inevitabile per il Lettore ricorrere alla assistenza legale di un avvocato che proponga la tutela giudiziale dei suoi diritti.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 6 - 15011 Acqui Terme.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Raihana Dahmane.
Morti: Adriana Raviola, Elia Stoppino, Carlo Giovanni Ferrari.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.

EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): *Farmacia Gai Cavallo* (telef. 0141 721 360), il 26-27-28 dicembre; *Farmacia Boschi* (telef. 0141 721 353), il 29-30-31 dicembre, 1-2 gennaio; *Farmacia Baldi,* il 3-4-5 gennaio; *Farmacia S. Rocco, il 5-6-7-8-9 gennaio.*

FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): *Venerdì 26 dicembre:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Sabato 27 dicembre:* Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 823 449) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza M.; *Domenica 28 dicembre:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Lunedì 29 dicembre:* Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza M.; *Martedì 30 dicembre:* Farmacia S. Rocco (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza M.; *Mercoledì 31 dicembre:* Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza M.; *Giovedì 1 gennaio:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Venerdì 2 gennaio:* Farmacia Bielli (telef. 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 3 gennaio:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza M.; *Domenica 4 gennaio:* Farmacia Bielli (telef. 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Lunedì 5 gennaio:* Farmacia S. Rocco (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza M.; *Martedì 6 gennaio:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 7 gennaio:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Giovedì 8 gennaio:* Farmacia S. Rocco (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza M.

***

NUMERI UTILI
Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Casa della Salute: 0**141 782 450; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590/ tel. 0141.720.517/ fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; Enel (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI: *Giovedì 25/12:* A.P.I., Rocchetta; LIGURIA GAS, via della Resistenza, Cairo.
Venerdì 26/12: A.G.I.P., corso Italia; ESSO, c.so Marconi, Cairo.
Domenica 28/12: O.I.L., Via Colla, Cairo; TAMOIL, Via Gramsci, Ferrania
FARMACIE: *Giovedì 25 - Venerdì 26/12* - ore 9 - 12,30 e 16 - 22,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.
Notturno. Distretto II e IV: Farmacia Manuelli.
Domenica 28/12: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.
Notturno. Distretto II e IV: Farmacia Fumagalli di Altare.

***

NUMERI UTILI
Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

GEOMARAL SPURGHI
di Marenco Alberto G.
BISTAGNO
340 9123191
geomaral@virgilio.it
Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie
e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

SPURGHI GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
❍ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
❍ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
❍ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
❍ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
❍ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
❍ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
❍ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
Eco System 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

L'ANCORA settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.lancora.eu • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Redazione - Acqui Terme, Piazza Duomo 6, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. **R.O.C.** 6352 - **ISSN:** 1724-7071
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: 1,05 € a numero (scadenza 31/12/2014). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 21%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. *A copertura costi di produzione (iva compresa):* necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l - P.I./C.F. 00224320069. *Consiglio di amministrazione:* G. Benazzo, (pres.), G. Smorgon (vice pres.), Mario Piroddi, (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. *La testata* ***L'ANCORA*** *fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250*

SPURGHI di Levo Paolo
• Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
• Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
• Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
• Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
• Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

UnipolSai SOLUZIONI

Crea una serenità su misura delle tue esigenze.

SCONTO di BENVENUTO fino al 30%
su polizze RC auto, abitazione, infortuni

UnipolSai ASSICURAZIONI

Divisione Unipol

la tua mobilità · la tua casa · la tua protezione · il tuo lavoro · il tuo risparmio

CON LE 5 AREE DI GARANZIA LA TRANQUILLITÀ È ASSICURATA!
CHIEDI AL TUO AGENTE LA SOLUZIONE GIUSTA PER TE.

VIENI A TROVARCI NELLA NOSTRA **NUOVA SEDE**

UNILABOR DI POGGIO & OLIVIERI

Agenzia di **ACQUI TERME**

Piazza Matteotti, 1 • Tel. 0144 56777 • Fax 0144 322561